

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
PER I CONSULENTI DEL LAVORO (ENPACL)**

(Esercizi 2013 e 2014)

—————
Comunicata alla Presidenza il 28 ottobre 2016
—————

INDICE

DETERMINAZIONE della CORTE dei CONTI n. 106/2016
del 25 ottobre 2016

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per i Consulenti del Lavoro (E.N.P.A.C.L.) per gli esercizi
dal 2013 al 2014

DOCUMENTI ALLEGATI

ESERCIZIO 2013

- Relazione del Presidente
- Relazione del Collegio dei revisori
- Bilancio consuntivo

ESERCIZIO 2014

- Relazione del Presidente
- Relazione del Collegio dei revisori
- Bilancio consuntivo



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sui risultati del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di
previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro
(ENPACL)
per gli esercizi 2013 e 2014

Relatore: Cons. Stefano Siragusa

**Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la Sig.ra Ilaria Verduchi**



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 25 ottobre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1974 con il quale l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro (ENPACL) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci di esercizio dell'Ente suddetto, relativi agli anni 2013 e 2014, nonché le annesse note integrative e le relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Siragusa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2013 e 2014;

rilevato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2013 e 2014 è risultato che:

- la gestione finanziaria dell'Ente negli anni 2013 e 2014 chiude con un avanzo economico, rispettivamente, di 62,8 e di 96,4 milioni di euro;



Corte dei Conti

- il patrimonio netto, per effetto degli indicati risultati economici e nel 2014 anche per l'incorporazione della società Rosalca s.r.l., si è attestato a 744,6 milioni di euro nel 2013 (+9,21 per cento rispetto all'anno precedente) e a 841 milioni nel 2014 (+12,94 rispetto al 2013) e garantisce una copertura delle prestazioni previdenziali in quanto superiore ad otto volte la spesa in entrambi gli anni;
 - il numero dei trattamenti pensionistici aumenta del 6,42 per cento nel 2013 e del 4,86 per cento, nel 2014, mentre il numero degli iscritti diminuisce negli stessi anni dell'1,29 per cento e dello 0,11 per cento rispetto al 2012. Il rapporto tra ricavi contributivi e costi previdenziali è passato da 1,6 nel 2012 a 1,7 nel 2013 e nel 2014;
 - i crediti verso gli iscritti per contributi non versati continuano ad aumentare e negli anni 2013 e 2014 presentano una consistenza, rispettivamente, di 109,3 e 113,7 milioni di euro. Al riguardo si rinnova l'invito all'Ente a continuare il monitoraggio del fenomeno dell'accrescimento di tali crediti e a individuare strumenti di maggiore incisività rispetto a quelli utilizzati finora per conseguire il loro necessario ridimensionamento;
 - l'Ente ha provveduto ad elaborare un bilancio tecnico con i dati al 31 dicembre 2011 (cinquantennio 2012-2061). Le risultanze riportate nel documento attuariale evidenziano che le modifiche apportate al sistema contributivo e alle prestazioni istituzionali a decorrere dal 1° gennaio 2013 hanno consentito di pervenire ad un miglioramento delle risultanze economico-patrimoniali anche nel lungo periodo;
- ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2013 e 2014 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro (ENPACL) per detti esercizi.

ESTENSORE

Stefano Siragusa

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria 27 OTT. 2016

M. D'ARSENTE
(Dott. Roberto Zito)

PER COPIA CONFORME

SOMMARIO

Premessa	8
1. Il quadro ordinamentale di riferimento	9
2. Gli organi.....	10
3. Il personale	12
4. Compensi professionali e lavoro autonomo	13
5. La gestione previdenziale e assistenziale.....	14
6. La gestione patrimoniale	19
7. I bilanci	21
8. Lo stato patrimoniale.....	22
9. Il conto economico	24
10. Bilancio tecnico.....	27
Conclusioni	28

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo degli organi	11
Tabella 2 - Consistenza del personale.....	12
Tabella 3 - Costo del personale	12
Tabella 4 - Spese per consulenze.....	13
Tabella 5 - Iscritti.....	15
Tabella 6 - Entrate contributive	16
Tabella 7 - Prestazioni previdenziali e assistenziali.....	17
Tabella 8 - Indice di copertura	18
Tabella 9 - Prestazioni istituzionali/Contributi.....	18
Tabella 10 - Patrimonio immobiliare e finanziario.....	19
Tabella 11 - Stato patrimoniale.....	22
Tabella 12 - Conto economico.....	25
Tabella 13 - Gestione caratteristica	26

Premessa

Con la presente relazione si riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione economico-finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro - E.N.P.A.C.L (di seguito anche Enpacl o Ente), per gli esercizi 2013 e 2014 e con riferimenti alle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione, avente a oggetto la gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2011 e 2012, è stata deliberata da questa Corte con determinazione n. 52 del 30 maggio 2014 e risulta pubblicata in atti parlamentari – XVII legislatura – Doc. XV, n. 156.

I. Il quadro ordinamentale di riferimento

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro (ENPACL) è un'Associazione senza scopo di lucro, con personalità giuridica di diritto privato, e rientra nella disciplina legislativa riguardante le casse previdenziali privatizzate che ha, quale principale riferimento, il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

La Corte dei conti ha posto in particolare evidenza come le disposizioni contenute nella legislazione di questi ultimi anni, che hanno come destinatarie tutte le casse privatizzate, siano state finalizzate ad assicurare la sostenibilità delle gestioni pensionistiche nel medio-lungo periodo e a regolare la gestione degli investimenti per l'effetto che da essi deriva sui conti pubblici.

Uguale rilievo si è ritenuto opportuno dare alle misure di razionalizzazione e contenimento della spesa, specie per consumi intermedi (che per l'anno 2013 viene ridotta del 10 per cento rispetto a quella del 2010), cui anche l'ENPACL è tenuto a dare applicazione in quanto è inserito nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge di contabilità pubblica n. 196 del 2009. Le disposizioni di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) hanno poi consentito agli enti in parola di assolvere a tutte le misure di contenimento volute dalle disposizioni in tema di revisione della spesa (fatta eccezione per quelle che recano vincoli alla spesa per il personale) con il riversamento annuale al bilancio dello Stato del 12 per cento delle spese sostenute nell'anno 2010 per consumi intermedi¹.

Al riguardo il collegio sindacale, nelle proprie relazioni ai consuntivi, ha attestato il rispetto da parte dell'Ente delle indicate prescrizioni normative per i due anni in referto, con il previsto versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa realizzati sui consumi intermedi.

Lo Statuto dell'Ente, deliberato dall'Assemblea dei Delegati in data 27 settembre 2012, è stato approvato con decreto interministeriale del 22 marzo 2013, da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze ed è entrato in vigore, per espressa condizione posta dai Ministeri vigilanti, il 1 gennaio 2013.

Il Regolamento di previdenza e assistenza, deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 27 giugno 2013, è stato approvato il 26 novembre 2013 ed è in vigore dal 1 gennaio 2014.

¹ L'art. 50, comma, 5 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, ha successivamente disposto l'aumento al 15 per cento delle somme da riversare all'entrata del bilancio dello Stato con riferimento alla spesa per consumi intermedi parametrata all'anno 2010.

2. Gli organi

Per quanto previsto nello Statuto sono organi dell'Ente: l'Assemblea dei delegati, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio dei sindaci.

Il Presidente e gli altri organi collegiali durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

L'Assemblea dei delegati, quale organo deliberativo, è costituita da rappresentanti degli associati eletti nell'ambito di ciascuna provincia. Gli attuali delegati, eletti nel 2015, sono in numero di 126 a fronte dei 162 della precedente composizione.

Il Consiglio di amministrazione è composto di nove membri eletti a scrutinio segreto tra gli iscritti dall'Assemblea dei delegati. L'attuale Consiglio è stato rinnovato l'8 luglio 2015 e nella stessa data si è provveduto a confermare il presidente uscente per il successivo quadriennio.

Al Consiglio sono attribuiti in via generale i poteri per la gestione delle attività di previdenza e di assistenza, nonché l'amministrazione ordinaria e straordinaria. Compete, altresì, allo stesso organo la nomina del Presidente, del vice Presidente e del direttore generale, secondo le modalità e le procedure previste nel regolamento di attuazione dello statuto.

Le funzioni di segretario del Consiglio di amministrazione sono svolte dal direttore generale, il quale viene nominato con delibera del CdA con durata quinquennale e rinnovabile.

Il Collegio dei sindaci è composto da tre membri effettivi e tre supplenti, dei quali: un membro effettivo e uno supplente designati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, cui spetta l'attribuzione della presidenza del collegio medesimo; un membro effettivo e uno supplente sono designati dal Ministero dell'economia e delle finanze e un membro effettivo e uno supplente sono designati dall'Assemblea dei delegati.

Ai componenti degli organi collegiali oltre alle indennità e ai compensi spetta un gettone di presenza, nonché una diaria a titolo di rimborso forfetario delle spese di viaggio, vitto e alloggio, così come regolate dalle delibere assembleari 30 novembre 1995 e 30 novembre 1999.

L'onere complessivo sostenuto per gli organi dell'Ente nel 2013 (pari a 1,10 milioni di euro) presenta una diminuzione, rispetto ai due anni precedenti, che viene sostanzialmente confermata anche per il 2014 (nel quale l'onere risulta pari a 1,1 milioni di euro).

Nella seguente tabella l'indicato costo viene dettagliato nelle sue più significative componenti:

Tabella 1 - Costo degli organi

	2012	2013	2014
Compensi presidente e vice presidente	149.402	152.751	153.590
Compensi consiglio di amministrazione	139.442	142.567	143.351
Compensi collegio sindacale	32.527	32.773	32.831
Indennità, gettoni e rimborsi consiglio di amministrazione	396.341	374.792	350.144
Indennità, gettoni e rimborsi collegio sindacale	41.953	38.656	29.906
Indennità, gettoni e rimborsi assemblea dei delegati	527.475	313.542	331.770
Spese di funzionamento, commissioni, assemblee	121.910	46.228	74.957
TOTALE	1.409.050	1.101.309	1.116.549

Fonte: Bilancio Enpacl

Nella contabilizzazione degli oneri per gli Organi, l'Ente tiene conto anche delle spese sostenute per l'organizzazione dell'Assemblea dei delegati e delle altre spese necessarie per il funzionamento del Consiglio di amministrazione e delle varie commissioni costituite nel proprio ambito.

3. Il personale

La consistenza del personale in servizio, alla fine di ciascuno degli esercizi in esame, è la seguente:

Tabella 2 - Consistenza del personale

	2012	2013	2014
Direttore generale	1	1	1
Dirigenti	3	2	2
Quadri	5	6	6
Area A	42	41	41
Area B	18	19	19
Area C	0	0	3
TOTALI	69	69	72

Fonte: Bilancio Enpacl

Nel corso del 2013 sono stati assunti con contratto di somministrazione lavoro 2 unità, con le quali è stato stipulato successivamente nel 2014 un contratto a tempo indeterminato; inoltre, sempre nel 2014, è stato assunto un dipendente della società controllata Rosalca srl a seguito della fusione di quest'ultima con l'Ente, portando a 72 unità il numero complessivo dei dipendenti in servizio al 31/12/2014.

Nella tabella che segue è evidenziato il costo per il personale, con indicazione dell'incremento o della diminuzione in valore assoluto e in percentuale rispetto all'anno precedente:

Tabella 3 - Costo del personale

2012	2013	2014
5.685.488	4.968.611	5.176.425
350.454	-716.877	207.814
6,57%	-12,61%	4,18%

Fonte: Bilancio Enpacl

Dai dati esposti si può ricavare che la retribuzione media del personale corrisponde a euro 82.398 per il 2012, 72.008 per il 2013 e 71.895 per il 2014 e presenta una tendenza alla diminuzione.

I contratti collettivi nazionali di lavoro del settore sono stati rinnovati tacitamente alla fine del 2012, con validità fino alla fine del 2015.

Nella nota integrativa al bilancio viene precisato che nel biennio 2013-2014 il trattamento economico ordinario complessivo dei singoli dipendenti, con esclusione degli effetti conseguenti all'andamento della dinamica retributiva, non ha superato quello spettante nell'anno 2010.

Risulta pertanto rispettato il limite previsto dall'art.9 comma 1 del d.lgs. n. 78 del 2010 convertito con modificazioni dalla l. n.122 del 2010.

4. Compensi professionali e lavoro autonomo

Negli anni in esame le spese per compensi professionali e per lavoro autonomo confermano il *trend* in aumento degli anni precedenti passando da 1.053 mgl di euro del 2013 (erano 994 mgl di euro nel 2012) a 1.337 mgl di euro nel 2014. In particolare, in tale ultimo anno sono aumentate quelle per consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche di circa 259 mgl di euro per i maggiori costi dovuti: alla consulenza attuariale, a quella richiesta dall'ente per l'operazione di fusione per l'incorporazione della Rosalca srl e alla consulenza per gli investimenti.

Nella seguente tabella le spese in questione vengono dettagliate nelle loro diverse componenti.

Tabella 4 - Spese per consulenze

	2012	2013	Variaz. % 2013/2012	2014	Variaz. % 2014/2013
Consulenze legali, fiscali, notarili, tecniche	353.477	324.420	-8,2	583.239	79,8
Perizie, acc.ti tecnici, direzione lavori e collaudi	99.051	129.432	30,7	48.306	-62,7
Compensi e spese legali	499.886	519.957	4,0	628.305	20,8
Accertamenti sanitari	23.739	61.371	158,5	66.862	8,9
Compensi e spese per revisione contabile	13.824	13.864	0,3	9.089	-34,4
Oneri previdenziali gestione separata INPS	4.256	4.511	6,0	1.993	-55,8
TOTALE	994.233	1.053.555	6,0	1.337.794	27,0

Fonte: Bilancio Enpacl

5. La gestione previdenziale e assistenziale

In base a quanto previsto dallo Statuto sono obbligatoriamente assicurati alla previdenza dell'Enpacl tutti gli iscritti agli Albi tenuti dai Consigli provinciali dell'Ordine dei consulenti del lavoro.

Risulta, invece, facoltativa l'iscrizione per i professionisti già iscritti agli albi anzidetti che conservano tale iscrizione in altra cassa di previdenza.

Gli iscritti sono tenuti al versamento a favore dell'Ente, per lo svolgimento dei suoi fini istituzionali, dei contributi soggettivi e integrativi, ovvero del solo contributo integrativo se, pur avendo optato per altro Ente di previdenza per liberi professionisti, conservino l'iscrizione agli Albi dei consulenti del lavoro. Sono comunque fatte salve diverse previsioni di legge relative a singoli ente previdenziali.

Tutti gli iscritti all'Enpacl, non pensionati, possono inoltre versare un contributo aggiuntivo.

Oltre alle ordinarie prestazioni previdenziali, l'Ente svolge tutti gli altri compiti di previdenza, solidarietà e mutua assistenza tra gli iscritti, previste e disciplinate dal proprio regolamento, nei limiti delle risorse disponibili sul bilancio.

Le prestazioni possono essere erogate anche ai pensionati e ai familiari superstiti. L'Ente promuove e gestisce anche attività integrative, nei limiti delle norme di settore, utilizzando le disponibilità rinvenienti da contribuzioni speciali che sono obbligatorie soltanto per gli aderenti volontari.

L'assemblea dei delegati, quale organo deliberativo dell'Ente, nel mese di settembre 2012 ha approvato, a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo, una profonda revisione del sistema contributivo-previdenziale a garanzia della stabilità finanziaria della gestione. Gli elementi innovativi di tale riforma sono stati descritti nella precedente relazione di questa Corte, alla quale si fa, pertanto, rinvio.

Il gettito dei contributi previdenziali - limitatamente agli importi utili per le pensioni - è stato pari a 152.115.899 di euro nel 2013 e a 162.695.590 di euro nel 2014. A fronte di tali entrate, le spese previdenziali si sono attestate a 88.839.213 di euro nel primo anno e a 94.614.178 di euro nell'anno successivo.

Il saldo positivo tra i ricavi per contributi (esclusi quelli di maternità) e gli oneri pensionistici, che nel 2012 era pari ad euro 43.452.214, sale nel 2013 ad euro 63.276.686 e ad euro 68.081.412 nel 2014, confortando i risultati attesi dalla revisione del sistema contributivo-previdenziale intrapresa dall'Ente a partire dall'1/1/2013.

Nel 2013 la spesa previdenziale cresce dell'11,26 per cento, per la prima volta in misura inferiore rispetto alla percentuale di aumento dei contributi previdenziali, risultata pari al 23,37 per cento. Negli anni precedenti, invece, l'incremento dei costi aveva sempre superato l'aumento dei ricavi posti in corrispondenza.

Come verrà chiarito meglio in seguito, sull'incremento della spesa previdenziale di entrambi gli anni in esame ha avuto influenza la rivalutazione dei trattamenti pensionistici.

Sul solo risultato del 2014 ha influito, invece, l'innalzamento del contributo integrativo dal 2 al 4 per cento entrato in vigore dal primo gennaio dello stesso anno.

Anche l'andamento del numero degli iscritti e quello dei pensionati hanno influito sui risultati della gestione previdenziale, anche se in misura non determinante.

La successiva tabella 5 mette in evidenza l'andamento negli ultimi anni del numero degli iscritti che nel 2014, invertendo il *trend* negativo degli anni precedenti, aumentano, anche se di appena 37 unità.

Tabella 5 - Iscritti

Anno	Iscritti attivi	Variazioni sull'anno precedente
2010	27.092	3.308
2011	26.742	-350
2012	26.712	-30
2013	26.423	-289
2014	26.460	37

Fonte: Bilancio Enpacl

La seguente tabella n. 6 pone in evidenza le entrate contributive, nelle loro varie componenti, realizzate nel biennio in esame poste a raffronto con quelle del 2012.

Tabella 6 - Entrate contributive

CONTRIBUTI	2012	2013	Variaz. %	2014	Variaz. %
			2013/2012		2014/2013
Soggettivi	76.955.597	102.855.659	33,66	101.930.635	-0,90
Integrativi	39.253.756	39.700.967	1,14	56.246.474	41,68
Maternità	3.409.745	2.147.916	-37,01	3.109.642	44,77
Ricongiunzioni (trasferimenti da altri enti)	3.376.310	6.010.431	78,02	1.854.377	-69,15
Ricongiunzioni (onere a carico degli iscritti)	823.294	1.077.500	30,88	312.336	-71,01
Riscatti	1.323.171	1.174.262	-11,25	249.981	-78,71
Volontari	244.804	75.973	-68,97	56.413	-25,75
Facoltativi aggiuntivi	783.703	626.675	-20,04	1.300.238	107,48
Contributi anni precedenti	539.309	594.432	10,22	745.136	25,35
Sanzioni e interessi	3.893.035	4.341.076	-79,34	4.294.384	433,94
Integrativi non utili per pensione				21.209.951	
TOTALE	130.602.724	158.604.891	18,73	191.309.567	23,37

Fonte: Bilancio Enpacl

Nel 2013 i contributi soggettivi, pari a circa 102 milioni di euro, hanno fatto registrare il maggior aumento nei confronti dell'anno precedente (+33,7 per cento), per effetto della modifica del regolamento previdenziale che ne ha aumentato la misura, fissandoli al 12 per cento del reddito professionale prodotto nell'anno precedente. Nel 2014 c'è stata invece una flessione dello 0,9 per cento.

Sempre nel 2014, viene registrato un aumento rilevante dai contributi integrativi (+41,7 per cento nei confronti del precedente esercizio), dovuto all'innalzamento della loro aliquota che passa dal 2 al 4 per cento.

Nello stesso anno, anche il contributo di maternità, destinato a finanziare l'erogazione della corrispondente indennità, aumenta considerevolmente (del 44,7 per cento) contribuendo ad innalzare il totale del gettito contributivo per lo stesso anno.

Con riguardo agli oneri recati dalla gestione previdenziale, nella seguente tabella vengono evidenziati, per tipologia di prestazioni, il numero dei beneficiari e gli importi erogati.

Tabella 7 - Prestazioni previdenziali e assistenziali

(dati in migliaia)

Tipologia	2012		2013		2014	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Inabilità	155	1.235	161	1.351	160	1.412
Superstiti	2.438	12.662	2.471	13.283	2.497	13.755
Vecchiaia	3.910	45.004	3.971	48.252	3.972	48.902
Vecchiaia da totalizzazione	196	1.684	208	1.807	227	1.901
Anzianità	952	12.286	1166	16.002	1295	19.410
Anzianità da totalizzazione	390	4.597	450	5.597	530	6.576
Invalidità	293	2.068	302	2.177	303	2.265
Pensionati beneficiari e spesa previdenziale *	8.334	79.536	8.729	88.469	8.984	94.221
Spesa per prestazioni assistenziali		4.476		4.971		4.093
Totale prestazioni previdenziali e assistenziali		84.012		93.440		98.314

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

* L'importo è stato scorporato della rendita contributiva (370 mila euro) inserita nella voce "spesa per prestazioni assistenziali"

Il numero dei trattamenti pensionistici, come mostra la tabella, è aumentato nel 2013 di 395 unità e nel 2014 di 255 unità, confermando il *trend* in aumento già registrato nell'anno precedente.

Conseguentemente aumentano anche i costi per prestazioni previdenziali e assistenziali, in particolare quelli relativi alle pensioni di anzianità e a quelle di vecchiaia.

Nella successiva tabella 8 la spesa annua complessiva per le pensioni è posta a raffronto con il gettito contributivo ordinario degli iscritti utile ai fini pensionistici, con la precisazione che le entrate contributive riportate nella stessa tabella, ai fini di una corretta valutazione dell'indice di copertura, sono state depurate dai contributi assistenziali e quindi sono tutte quelle destinate al pagamento delle pensioni.

Si osserva che l'indice di copertura, il cui valore risultava in diminuzione fino al 2012, negli esercizi successivi inverte la tendenza aumentando stabilmente.

Tabella 8 - Indice di copertura*(dati in migliaia)*

	2012	2013	2014
Entrate contributive utili per pensioni	123.300	152.116	162.695
Spese pensionistiche*	79.848	88.839	94.614
Indice di copertura	1,5	1,7	1,7

Fonte: Bilancio Enpacl

*importo comprensivo della rendita contributiva

Per quanto attiene alle prestazioni di carattere assistenziale erogate dall'Ente, quelle relative all'anno 2013 hanno comportato una spesa di 4,97 milioni di euro, in diminuzione nel successivo esercizio attestandosi a 4,09 milioni di euro.

L'Ente nel 2013 ha erogato 348 indennità di maternità a favore di iscritte libere professioniste per un costo complessivo di circa 3 milioni di euro, mentre nel 2014 il numero delle prestazioni è diminuito a 284 con un costo complessivo di circa 2,2 milioni di euro. Alla contrazione del costo avvenuta nel biennio ha contribuito, oltre alla diminuzione del numero delle prestazioni, il valore dell'importo medio erogato che è passato da euro 8.419 del 2013 a euro 7.690 del 2014.

Sempre nell'ambito dell'attività assistenziale, le altre prestazioni erogate hanno comportato erogazioni per 331.000 euro nel 2013 e 160.214 euro nel 2014. Nella voce di spesa viene ricompreso il costo di una polizza per assistenza sanitaria integrativa a favore della categoria, il cui rinnovo nel 2013 ha comportato un costo di 1.263.365 euro e nel 2014 di 1.258.131 euro.

La seguente tabella evidenzia le incidenze percentuali delle prestazioni istituzionali sulle entrate contributive.

Tabella 9 - Prestazioni istituzionali/Contributi*(dati in migliaia)*

Anno	Entrate contributive*	Prestazioni previdenz. e assist.	Incidenze % Prest./Contr.
2012	130.603	84.012	64
2013	158.605	93.440	59
2014	191.309	98.314	51

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

*importo comprensivo dei "contributi di maternità" e "sanzioni e interessi"

I dati esposti evidenziano che negli anni in esame il rapporto tra le prestazioni e le entrate contributive si presenta in costante diminuzione.

6. La gestione patrimoniale

I risultati annualmente conseguiti dalla gestione delle immobilizzazioni materiali e di quelle finanziarie costituiscono tradizionalmente una fonte di finanziamento di primaria importanza per tutti gli enti previdenziali privatizzati. La gestione patrimoniale deve pertanto essere orientata alla realizzazione di investimenti che possano assicurare risultati positivi in termini di maggiori entrate. La rilevanza di tali entrate era tale che la stessa veniva presa in considerazione nella predisposizione dei bilanci tecnici anche ai fini della verifica della sostenibilità economico finanziaria della gestione nel tempo.

Peraltro, a seguito della maggiore volatilità di tali entrate, verificatasi in tempi più recenti, il legislatore è intervenuto stabilendo che gli enti dovessero perseguire l'equilibrio finanziario nel lungo periodo prendendo a riferimento soltanto la massa contributiva.

L'Ente ha orientato gli investimenti verso una minore rischiosità, pur tenendo conto della ricerca della possibile massima realizzazione di profitti.

Il patrimonio dell'Ente presenta negli anni in referto le seguenti risultanze, poste a raffronto con quelle del 2012.

Tabella 10 - Patrimonio immobiliare e finanziario

	31/12/2012	31/12/2013	Variaz. % 2013/2012	31/12/2014	Variaz. % 2014/2013
Fabbricati	123.658.670	123.658.670	-	174.946.834	41,48
Immobilizzazioni finanziarie	445.203.401	457.231.033	2,70	512.924.534	12,18
Liquidità c/c tesoreria	29.848.528	11.316.002	-62,09	59.331.336	424,31
Investimenti di liquidità	21.000.000	57.590.863	174,24	17.408.819	-69,77
TOTALE	619.710.599	649.796.568	4,85	764.611.523	17,67

Fonte: Bilancio Enpacl

Nel 2013 il patrimonio immobiliare si quantifica in 123,66 milioni di euro ai valori di bilancio e in 110,3 milioni di euro al netto degli ammortamenti, risultando invariato rispetto a quello del 2012.

I canoni delle locazioni hanno recato entrate lorde per circa 4 milioni di euro, corrispondenti a un rendimento che calcolato con riferimento al valore medio di bilancio degli immobili, e non a quello

di mercato, si attesta al 4,10 per cento. Al netto di tutti gli oneri connessi, gli introiti si attestano a circa 900 mila euro, che corrisponde a un rendimento netto dello 0,9 per cento.

Nel 2014 il patrimonio dell'Ente si è incrementato a seguito dell'acquisizione degli immobili di proprietà della incorporata società Rosalca s.r.l., avvenuta a decorrere dal 1° dicembre 2014, e si attesta a 174,95 milioni di euro, ai valori di bilancio.

La redditività lorda è di circa 3,3 milioni di euro (3,13 per cento) e scende a 210 mila euro al netto degli oneri connessi (0,2 per cento). Il rendimento indicato risulta inferiore di quasi un punto nei confronti del precedente esercizio, in quanto la consistenza media del patrimonio ha risentito del fatto che l'aumento conseguente all'acquisizione degli immobili della società incorporata, di cui sopra, è intervenuto soltanto nel mese di dicembre.

Per quanto riguarda il patrimonio mobiliare, alla chiusura del 2013 si registra un valore pari a 526,1 milioni di euro, dei quali 457,2 relativi a immobilizzazioni finanziarie, interessate nel corso dell'anno da disinvestimenti per 87 milioni di euro e nuovi investimenti per 99 milioni.

La gestione di tale patrimonio ha recato entrate lorde per 9 milioni di euro e nette per 7 milioni, corrispondenti a un rendimento netto pari all' 1,32 per cento.

Lo stesso patrimonio mobiliare alla fine del 2014 raggiunge 589,6 milioni di euro, dei quali 512,9 milioni relativi a immobilizzazioni finanziarie, che nel corso dell'anno hanno subito decrementi per 165,6 milioni di euro e incrementi per 221,3 milioni. I rendimenti lordi della gestione dell'intero patrimonio mobiliare si quantificano in 22,8 milioni di euro che, al netto dei relativi oneri, si riducono a 16,2 milioni di euro, dando luogo a un rendimento netto pari al 2,9 per cento.

La gestione del patrimonio mobiliare nel 2014 è stata caratterizzata da una riallocazione di risorse, per acquisto di titoli di Stato e di fondi d'investimento, che ha dato luogo a plusvalenze per circa 18 milioni di euro, mentre l'andamento di mercato dell'investimento in alternativi ha richiesto un accantonamento di circa 2,4 milioni di euro, pari al 10 per cento del capitale sottoscritto e richiamato al 31 dicembre dell'anno precedente.

7. I bilanci

I bilanci degli esercizi in esame risultano redatti secondo la normativa del codice civile e nel rispetto del modello elaborato dalla Ragioneria Generale dello Stato. Essi sono costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, e corredati dalla relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione nonché dalla relazione del Collegio sindacale che ha accertato la rispondenza dei dati contenuti nei documenti alle scritture contabili ed ha espresso parere favorevole all'approvazione dei documenti contabili.

A seguito di quanto previsto dal d.m. 27 marzo 2013 del Ministro dell'economia e delle finanze, l'Ente ha provveduto a predisporre e allegare al bilancio di esercizio 2014 il conto economico riclassificato e il consuntivo in termini di cassa.

La società di revisione ha rilasciato, come per il passato, certificazione positiva dichiarando che i consuntivi degli esercizi in esame sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

8. Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto alla chiusura dei due esercizi in esame è risultato pari, rispettivamente, a euro 744.643.891 nel 2013 e a euro 841.028.948 nel 2014. L'incremento registrato nel 2014 nei confronti del precedente esercizio è di circa il 12,94 per cento e deriva dagli utili di esercizio realizzati e anche dagli effetti contabili conseguenti alla più volte citata incorporazione della società Rosalca s.r.l.

Nel biennio il suo ammontare è risultato ampiamente superiore all'importo della riserva legale, quale prevista dal decreto legislativo 509/94 e dalla legge 449/97, ed ha garantito nel 2013 e nel 2014 la copertura, rispettivamente, per 8,89 e 8,38 annualità delle pensioni correnti.

Con riferimento alle altre componenti della situazione patrimoniale, nella parte attiva la posta di maggior entità risulta essere quella relativa alle immobilizzazioni finanziarie, la cui incidenza sulle attività complessive, peraltro, non ha registrato variazioni di particolare rilievo dall'uno all'altro esercizio.

Sempre nella parte attiva, i crediti verso gli iscritti, continuano ad aumentare e negli anni 2013 e 2014 presentano una consistenza, rispettivamente, di 109,3 e 113,7 milioni di euro. La parte preponderante di tali crediti è costituita dalle somme dovute dagli iscritti per contributi soggettivi e per maternità e per contributi integrativi.

Al riguardo questa Corte rinnova l'invito all'Ente a continuare il monitoraggio del fenomeno dell'accrescimento di tali crediti e a individuare strumenti di maggiore incisività per conseguire il loro necessario ridimensionamento.

Nella seguente tabella n. 11 viene riportato lo stato patrimoniale degli anni 2013 e 2014 a raffronto con quello del 2012.

Tabella 11 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	Var. % 2013/2012	Var. % 2014/2013
Immobilizzazioni immateriali	326.226	452.981	452.981	38,85%	0,00%
Immobilizzazioni materiali	124.412.389	124.422.355	175.716.868	0,01%	41,23%
Immobilizzazioni finanziarie	445.203.401	457.231.033	512.924.534	2,70%	12,18%
Crediti	94.294.588	128.528.594	126.293.959	36,31%	-1,74%
Attività finanziarie	21.000.000	57.590.863	17.408.819	174,24%	-69,77%
Disponibilità liquide	29.848.528	11.316.002	59.331.336	-62,09%	424,31%
Ratei e risconti attivi	1.976.417	3.126.963	1.122.188	58,21%	-64,11%
TOTALE ATTIVITA'	717.061.549	782.668.791	893.250.685	9,15	14,13
PASSIVITA'	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	Variaz. %	Variaz. %

				2013/2012	2014/2013
Fondi per rischi ed oneri	15.139.127	15.562.419	17.814.461	2,80	14,47
Fondo trattamento fine rapporto	1.150.592	999.399	992.587	-13,14	-0,68
Debiti	5.203.670	6.958.544	17.990.824	33,72	158,54
Fondi di ammortamento	13.357.113	14.155.668	14.949.168	5,98	5,61
Ratei e risconti passivi	386.585	348.870	474.697	-9,76	36,07
TOTALE PASSIVITA'	35.237.087	38.024.900	52.221.737	7,91	37,34
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO	681.824.462	744.643.891	841.028.948	9,21	12,94
Riserva legale (D.L.vo 509/94)	77.004.984	77.004.984	77.004.984	0,00	0,00
Altre riserve	563.435.359	604.819.478	617.190.910	7,34	2,05
Riserve di utili (Rosalca)			34.553.164		
Riserva rivalutazione L.413/91 (Rosalca)			972.633		
Fondo rivalutazione L. 72/83 (Rosalca)			169.398		
Fondo rivalutazione D.L. 185/08			14.752.802		
Avanzo dell'esercizio	41.384.119	62.819.429	96.385.057	51,80	53,43
TOTALE GENERALE	717.061.549	782.668.791	893.250.685	9,15	14,13
Conti d'ordine	4.000.000	2.500.000	14.129.873	-37,50	465,19

Fonte: Bilancio EnpacI

Tra le passività figura la voce Fondi per rischi ed oneri, istituita per far fronte alla svalutazione dei crediti nonché all'oscillazione titoli. La stessa si quantifica in 15,6 milioni di euro per l'anno 2013 e in 17,8 milioni di euro per l'anno 2014. Tali fondi hanno avuto utilizzi negli stessi anni, rispettivamente per 1,9 e 1,6 milioni di euro.

9. Il conto economico

Nella tabella n. 12 viene riportato il conto economico per gli anni 2013 e 2014 a confronto con quello del 2012.

Il risultato economico positivo continua ad incrementarsi e si quantifica in 62,8 nel 2013 e in 96,4 milioni di euro nel 2014.

I ricavi mostrano analogo positiva tendenza ed aumentano dai 176,2 milioni di euro del 2013 ai 222,4 milioni di euro nel 2014. I contributi a carico degli iscritti ne costituiscono la parte preponderante (158,6 milioni di euro nel 2013 e 191,3 nel 2014) assieme agli interessi e ai proventi finanziari pari complessivamente a 11,2 milioni di euro nel 2013 e a 25,4 nel 2014).

Per quanto riguarda i costi, a fronte dell'aumento delle prestazioni previdenziali e assistenziali che passano dai 93,4 milioni di euro del 2013, ai 98,3 milioni del 2014, si registra un andamento moderatamente accrescitivo degli altri costi, mentre quelli relativi agli oneri tributari aumentano sensibilmente, passando da 4,8 a 9,4 milioni di euro.

Tabella 12 - Conto economico

RICAVI	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	Variaz. % 2013/2012	Variaz. % 2014/2013
Contributi	130.602.724	158.604.891	191.309.567	21,4	20,6
Canoni di locazione	4.454.453	4.172.598	3.537.447	-6,3	-15,2
Interessi e proventi finanziari diversi	6.031.046	11.220.240	25.437.060	86,0	126,7
Altri ricavi	85.747	458.537	172.077	434,8	-62,5
Proventi straordinari	2.384.600	1.328.690	1.485.629	-44,3	11,8
Rettifiche di valore	4.439	13.587	291	206,1	-97,9
Rettifiche di costi	305.028	399.195	488.707	30,9	22,4
TOTALE RICAVI	143.868.037	176.197.738	222.430.778	22,5	26,2

COSTI	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	Variaz. % 2013/2012	Variaz. % 2014/2013
Prestazioni previdenziali e assistenziali	84.011.961	93.440.342	98.314.453	11,2	5,2
Organi di Amministrazione e di controllo	1.409.050	1.101.309	1.116.549	-21,8	1,4
Compensi professionali e lavoro autonomo	994.233	1.053.555	1.337.794	6,0	27,0
Personale	5.685.488	4.968.611	5.176.425	-12,6	4,2
Materiali sussidiari e di consumo	65.840	32.938	38.751	-50,0	17,6
Utenze varie	331.966	227.070	217.742	-31,6	-4,1
Servizi vari	798.923	569.940	563.578	-28,7	-1,1
Comunicazioni istituzionali	18.349	72.752	73.200	296,5	0,6
Oneri tributari	3.416.579	4.787.234	9.407.888	40,1	96,5
Oneri finanziari	902.598	1.718.693	794.154	90,4	-53,8
Altri costi	1.192.003	988.375	1.703.255	-17,1	72,3
Ammortamenti	803.081	798.554	793.500	-0,6	-0,6
Accantonamenti e svalutazioni	1.825.171	2.292.924	3.769.054	25,6	64,4
Oneri straordinari	268.199	134.138	2.408.690	-50,0	1695,7
Rettifiche di valore	318.018	483.365	-	52,0	
Rettifiche di ricavi	442.459	708.509	330.688	60,1	-53,3
TOTALE COSTI	102.483.918	113.378.309	126.045.721	10,6	11,2
AVANZO/DISAVANZO D' ESERCIZIO	41.384.119	62.819.429	96.385.057	51,8	53,4
TOTALE A PAREGGIO	143.868.037	176.197.738	222.430.778	22,5	26,2

Fonte: Bilancio EnpacI

Nella tabella che segue il risultato di esercizio della gestione caratteristica è suddiviso nelle singole componenti che lo determinano.

Tabella 13 - Gestione caratteristica

Voci di gestione:	2012	2013	Variaz. % 2013/2012	2014	Variaz. % 2014/2013
Previdenziale	46.893.039	64.490.207	37,5	82.735.377	28,3
Finanziaria	5.462.289	8.483.068	55,3	16.576.356	95,4
Ordinaria	-10.814.734	-9.839.020	-9,0	-3.083.338	-68,7
Straordinaria	-156.474	-314.826	101,2	156.662	-149,8
Avanzo d'esercizio	41.384.120	62.819.429	51,8	96.385.057	53,4

Fonte: Bilancio Enpacl

10. Bilancio tecnico

L'Ente ha redatto un bilancio tecnico con i dati al 31 dicembre 2011 con proiezione di cinquanta anni, secondo le disposizioni di cui al d.m. 29/11/2007.

Il citato documento attuariale evidenzia che anche nel lungo periodo la gestione finanziaria dell'Ente non presenta particolari problematiche.

Le modifiche apportate al sistema contributivo e alle prestazioni istituzionali a decorrere dal 1° gennaio 2013 hanno consentito di pervenire a un miglioramento delle risultanze economico-patrimoniali anche nel lungo periodo.

Conclusioni

La gestione economico-patrimoniale posta in essere dall'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro (ENPACL) negli esercizi 2013 e 2014 ha consentito di raggiungere i risultati qui di seguito, sinteticamente riepilogati:

- un avanzo economico di circa 62,8 milioni di euro nel 2013 e di 96,4 milioni di euro nel 2014;
- un patrimonio netto di 744,6 milioni di euro nel 2013 (+9,2 per cento rispetto all'anno precedente) e di 841 milioni nel 2014 (+12,91 per cento nei confronti del 2013), che garantisce una copertura delle pensioni in essere negli stessi anni in misura superiore ad otto volte quelle erogate.

Nell'anno 2013 la spesa previdenziale, comprensiva della rendita contributiva, esclusa la spesa assistenziale, si quantifica in 88,8 milioni di euro e nel 2014 in 94,6 milioni di euro, mentre le corrispondenti entrate contributive, limitatamente agli importi utili per le pensioni, sono passate da 152,1 milioni di euro a 162,7 milioni. Da ciò si ricava che l'indice di copertura per entrambi gli anni si attesta a 1,7, con un miglioramento nei confronti del 2012 di 0,2 punti percentuali, anche in conseguenza delle modifiche introdotte a partire dal 1° gennaio 2013 alla misura ed alla disciplina dei contributi, sia per il settore previdenziale che per quello assistenziale.

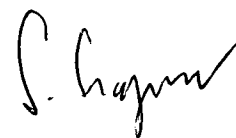
Il patrimonio immobiliare nel 2014 si incrementa del 41,5 per cento a seguito dell'acquisizione degli immobili di proprietà dell'incorporata Rosalca s.r.l.

La redditività netta di tale posta contabile si attesta allo 0,9 per cento nel 2013, mentre nel 2014 scende allo 0,2 per cento per effetto dell'incremento del valore medio del patrimonio a causa del fatto che l'indicata incorporazione è avvenuta soltanto alla chiusura del 2014.

La gestione del patrimonio mobiliare nel biennio considerato ha generato ricavi pari a 9 milioni di euro lordi e 7 milioni netti che corrispondono a un rendimento del 1,32 per cento nel 2013. Nell'anno successivo gli introiti lordi si attestano a 22,8 milioni di euro lordi e a 16,2 milioni al netto dei relativi oneri che danno luogo a un rendimento del 2,9 per cento.

I crediti verso gli iscritti per contributi non versati continuano ad aumentare e negli anni 2013 e 2014 presentano una consistenza, rispettivamente, di 109,3 e 113,7 milioni di euro. Al riguardo si rinnova il richiamo all'Amministrazione dell'Ente a continuare il monitoraggio del fenomeno dell'accrescimento di tali crediti e a individuare strumenti di maggiore incisività di quelli utilizzati finora per conseguire il loro necessario ridimensionamento.

L'Ente ha elaborato un bilancio tecnico con i dati al 31 dicembre 2011, per il cinquantennio 2012-2061, le cui risultanze attuariali non evidenziano particolari aspetti problematici per la sostenibilità della gestione finanziaria dell'Ente nel lungo periodo.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'S. Caputo', located to the right of the main text block.



bilancio consuntivo 2013

consulenti del lavoro

▼ ente nazionale previdenza assistenza



A 3D bar chart with several blue bars of varying heights. A blue line graph is overlaid on the chart, showing a fluctuating trend. The background is a light blue gradient.

bilancio consuntivo 2013

consulenti del lavoro

▼ ente nazionale previdenza assistenza

Indice

5	Componenti Organi Ente
9	Componenti Assemblea Delegati
15	Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione
45	Stato Patrimoniale Sintetico ed Analitico
51	Conto Economico Sintetico ed Analitico
61	Nota Integrativa
111	Allegati alla Nota Integrativa
117	Relazione del Collegio Sindacale
133	Relazione di Certificazione della Società di Revisione



Organi Ente



Organi Ente

Consiglio di Amministrazione

Alessandro **Visparelli**

Presidente

Matteo **Robustelli**

Vicepresidente

Ornella **Bonadeo**

Fernando **Cocorullo**

Oswaldo **Galizia**

Giovanni **Gherzi**

Gianfranco **Ginolfi**

Pasquale **Mazzuca**

Stefano **Mineccia**

Consiglieri

Collegio Sindacale

Luigi **Menegatti**

Presidente

Valentina **Di Bona**

Valentina **Torresi**

Componenti

Direttore Generale

Fabio **Faretra**



Assemblea Delegati



Assemblea Delegati

Wilma **Adobati** Bergamo

Massimo **Albani** Roma

Rocco **Alonzi** Frosinone

Cristoforo **Anzilotti** Savona

Crocifisso **Baldari** Brindisi

Bruno **Barghini** Viterbo

Alfredo **Basili** Roma

Pierluigi **Begliuomini** Aosta

Laura **Bellini** Parma

Tiziano **Belotti** Bergamo

Armando **Benvenuti** La Spezia

Paolo **Bergamini** Modena

Mario **Bertossi** Udine

Adalberto **Bertucci** Roma

Marco **Bertucci** Roma

Tiziano **Bertuccioli** Rimini

Giovanni **Besio** Sondrio

Renzo **Bet** Pordenone

Gianluigi **Boemo** Gorizia

Monica **Briccoli** Firenze

Cristian **Buda** Trieste

Antonio **Bufano** Bari

Maurizio **Buonocore** Napoli

Pasquale **Buscaroli** Ravenna

Ferdinando **Butto** Varese

Paolo **Cacciagrano** Pescara

Antonio **Cairo** Cosenza

Carlo **Calanca** Bologna

Oreste **Caldarazzo** Avellino

Marina **Canavesio** Taranto

Luciano **Canicatti** Agrigento

Alberico **Capaldo** Salerno

Giuseppe **Cappiello** Napoli

Giuseppe **Caprera** Vibo Valentia

Adalberto **Capurso** Roma

Gabriele **Carlini** Pesaro Urbino

Filippo **Carrozzo** Torino

Fabrizio **Casagrande** Genova

Anna Rita **Chiappa** Ancona

Domenico **Chirico** Caserta

Gabriele **Cirilli** Latina

Antonino **Cirone** Palermo

Giuseppe **Coccia** Napoli

Maria Paola **Cogotti** Cagliari

Francesco **Colangelo** Foggia

Antonio **Coluccia** Lecce

Filippo **Continisio** Bari

Paola **Coppari** Rieti

Giovanni **Cordoni** Asti

Rodolfo **Corsi** Prato

Massimiliano **Costanzo** Roma

Carlo **Cottarelli** Cremona

Diomira Francesca **D'Amico** L'Aquila

Franco **D'Angelo** Como



Stefano **Dalla Mutta** [Padova](#)

Loris **De Bernardo** [Bolzano](#)

Nicola **De Laurentis** [Chieti](#)

Biagio **De Salve** [Lecce](#)

Doriano **Destri** [Grosseto](#)

Mauro **Di Corrado** [Taranto](#)

Potito **Di Nunzio** [Milano](#)

Edmondo **Duraccio** [Napoli](#)

Giosuè **Esposito** [Napoli](#)

Paolo **Faggioli** [Firenze](#)

Sergio **Faini** [Brescia](#)

Gaetano **Fatato** [Messina](#)

Luca **Fedeli** [Arezzo](#)

Carlo **Flagella** [Teramo](#)

Tiziana **Fracassi** [Piacenza](#)

Pietro Maria **Galeano** [Palermo](#)

Antonietta **Giacomin** [Treviso](#)

Fabrizio **Gigli** [Lucca](#)

Patrizia **Gobat** [Venezia](#)

Mauro **Golino** [Brescia](#)

Servilio **Granatelli** [Fermo](#)

Alessandro **Grasseni** [Reggio Emilia](#)

Alessandro **Graziano** [Milano](#)

Massimo **Guaita** [Mantova](#)

Massimiliano **Ianese** [Belluno](#)

Lidia **Incutti** [Biella](#)

Teresa **Lapegna** [Napoli](#)

Lorenzo **Lelli** [Roma](#)

Antonio **Lezzi** [Lecce](#)

Rosario **Logozzo** [Reggio Calabria](#)

Antonio Vincenzo **Loizzo** [Matera](#)

Massimo **Loreti** [Perugia](#)

Marco **Lovato** [Verona](#)

Vincenzo **Lucà** [Catanzaro](#)

Marco **Manarin** [Verona](#)

Francesco Giuseppe **Mancuso** [Monza e Brianza](#)

Luciana **Manno** [Milano](#)

Laura **Mantegazza** [Milano](#)

Angelina **Marchione** [Foggia](#)

Paola **Marchioni** [Varese](#)

Filadelfo **Marino** [Ragusa](#)

Antoinette **Marmorè** [Macerata](#)

Mauro **Marrucci** [Livorno](#)

Lucia Alessandra **Martini** [Cagliari](#)

Eleonora **Marzani** [Roma](#)

Vanni **Masetti** [Firenze](#)

Livio **Masi** [Palermo](#)

Nicoletta **Meloncelli** [Ferrara](#)

Giancarlo **Micheletti** [Rovigo](#)

Emanuele **Monterosso** [Siracusa](#)

Luigi **Montinaro** [Trapani](#)

Umberto **Nardinocchi** [Roma](#)

Luigi **Nerli** [Pistoia](#)

Marco **Operti** [Torino](#)

Alessandra **Paddeu** [Nuoro](#)
Massimiliano **Panicali** [Roma](#)
Andrea **Parlagreco** [Roma](#)
Valerio **Pascale** [Salerno](#)
Leonardo **Pascasio** [Bari](#)
Alberto **Pasquini** [Perugia](#)
Massimiliano **Pastore** [Roma](#)
Gianluca **Pelorosso** [Terni](#)
Massimo **Pica** [Padova](#)
Vincenzo **Pieron** [Ascoli Piceno](#)
Giovanni **Pinto** [Campobasso](#)
Luca **Piscaglia** [Forlì](#) [Cesena](#)
Luigi **Pomodoro** [Enna](#)
Nicodemo **Potenza** [Crotone](#)
Roberto **Pozzi** [Imperia](#)
Sergio **Pozzi** [Lecco](#)
Lanfranco **Principi** [Latina](#)
Amalia **Proverbio** [Roma](#)
Paolo **Reja** [Milano](#)
Pellegrino **Ribecca** [Pavia](#)
Paolo **Ricci** [Massa Carrara](#)
Marzio **Rifiuti** [Pisa](#)
Mauro **Rivolta** [Torino](#)
Alfonso **Romio** [Cosenza](#)
Guido **Rossi** [Vercelli](#)
Stefano **Rotondo** [Novara](#)
Michelangelo Pio **Rotunno** [Potenza](#)

Roberto **Russo** [Benevento](#)
Ulderico **Salvaro** [Vicenza](#)
Nadia **Sanchini** [Siena](#)
Giorgio Giovanni Battista **Sanna** [Oristano](#)
Nazzario **Scano** [Sassari](#)
Luigi **Schenone** [Genova](#)
Guido **Sciacca** [Catania](#)
Stefano **Scialdone** [Caserta](#)
Stefania **Scoglio** [Catania](#)
Nicola **Sgariglia** [Napoli](#)
Giorgio **Solaro** [Cuneo](#)
Nicola **Spacciante** [Bari](#)
Grazia Maria Rita **Torregrossa** [Caltanissetta](#)
Gianluca **Torresi** [Roma](#)
Luigi **Tortora** [Lodi](#)
Riccardo **Travers** [Torino](#)
Fabio **Triunfo** [Napoli](#)
Giorgio **Trotta** [Isernia](#)
Mario **Turchetti** [Roma](#)
Massimiliano **Umbaldo** [Napoli](#)
Maurizio **Vanzan** [Vicenza](#)
Nadia **Varetti** [Verbania](#) [Cusio](#) [Ossola](#)
Giuseppe **Volante** [Alessandria](#)
Mauro **Zanella** [Trento](#)
Carlo **Zinno** [Salerno](#)
Nicola **Zitoli** [Barletta](#) [Andria](#) [Trani](#)
Silvia **Zuffi** [Bologna](#)

Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione



Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione



Colleghi Delegati,

come previsto dall'art. 18, comma 7, lettera c) dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 maggio 2014, ha predisposto il conto consuntivo dell'anno 2013, che sottopone alla Vostra approvazione.

La struttura del bilancio

Il bilancio, secondo una procedura ormai consolidata, è redatto secondo i principi civilistici, ove applicabili compatibilmente con le finalità istituzionali, in aderenza alle linee guida e allo schema di bilancio-tipo predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato. Si compone di tre documenti: Situazione patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, che ha la funzione di illustrare i dati di bilancio e di fornire le informazioni necessarie per una rappresentazione completa e corretta.

La Situazione patrimoniale è l'inventario delle attività e delle passività che compongono il patrimonio dell'Ente alla chiusura dell'esercizio; la differenza tra il totale delle attività e quello delle passività costituisce il patrimonio netto.

Il secondo documento che forma il bilancio è il Conto economico, nel quale sono indicati i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio. La loro differenza costituisce l'avanzo conseguito o il disavanzo subito. L'avanzo (o disavanzo) di esercizio rappresenta anche l'incremento (o decremento) del patrimonio netto determinato dalla gestione ed è quindi l'elemento che collega il Conto economico alla Situazione patrimoniale.

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi fondamentali di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le attività previdenziali e assistenziali dell'Ente, svolte in ambito privatistico.

La sintesi dei risultati

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2013 presenta i seguenti risultati:

Ricavi	€	176.197.738
Costi	€	113.378.309
Avanzo d'esercizio	€	62.819.429

Di conseguenza il patrimonio netto si modifica come segue:

Riserva legale (art. 1, comma 4, lett. c, D.Lgs. 509/94)	€	77.004.984
Altre riserve	€	604.819.478
Avanzo d'esercizio	€	62.819.429
Totale	€	744.643.891

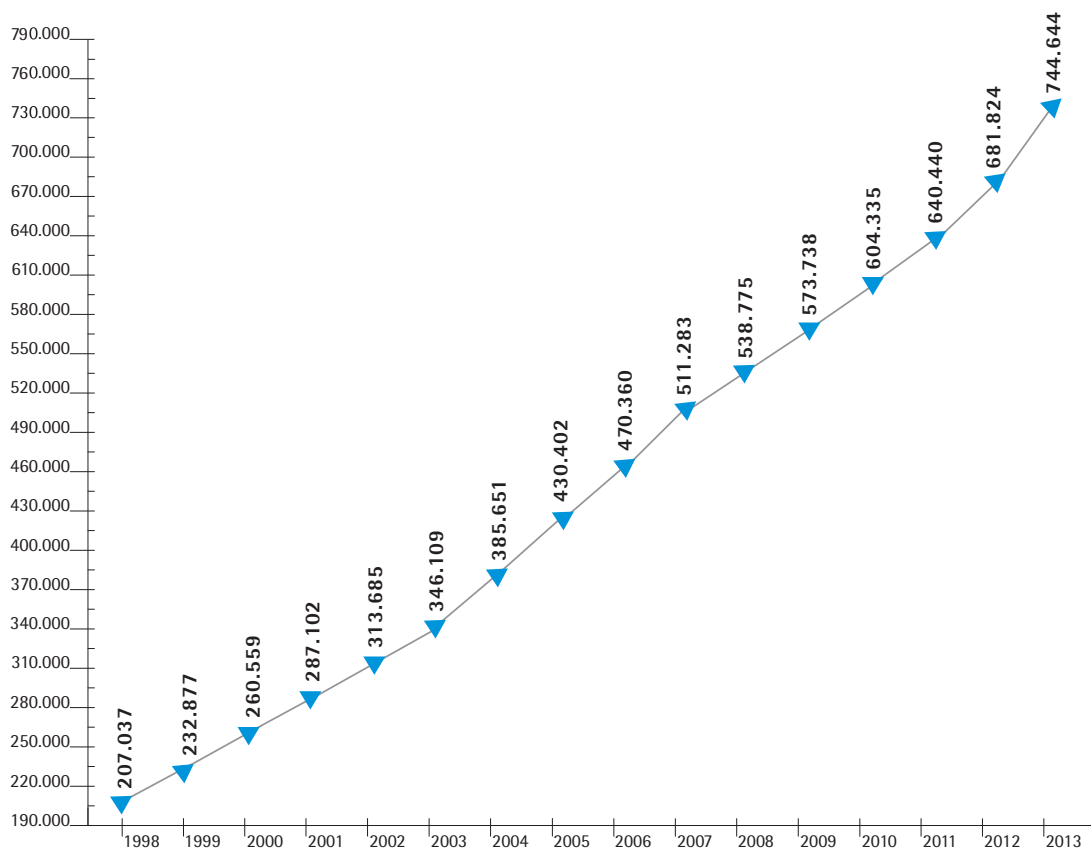
Il patrimonio netto, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento degli equilibri economico-finanziari, rappresenta la determinante principale della solvibilità dell'Ente, costituendo la garanzia della futura erogazione dei trattamenti di pensione a favore degli iscritti. Al 31/12/2013 presenta un aumento del 9,21% rispetto al valore dell'esercizio precedente e consente una copertura pari a 8,38 volte le pensioni in essere al 31/12/2013 incluse le rendite (€ 88.839.213), al di sopra della riserva legale richiesta dal D.Lgs. n. 509/1994, pari a n. 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994 (€ 15.400.997); le nostre riserve attuali sono infatti pari a 48,35 annualità, riferite a tale ultima data. I medesimi indicatori alla fine del 2012 erano, rispettivamente, 8,54 e 44,27.

La tabella ed il grafico di seguito riportati evidenziano l'incremento del patrimonio netto nel periodo 1998/2013:

Anno	Patrimonio netto	Avanzo dell'esercizio	Incremento percentuale
1998 (anno base)	207.036.546		
1999	232.877.417	25.840.871	12,48%
2000	260.559.137	27.681.720	11,89%
2001	287.101.976	26.542.839	10,19%
2002	313.685.240	26.583.263	9,26%
2003	346.109.435	32.424.196	10,34%
2004	385.650.674	39.541.239	11,42%
2005	430.401.642	44.750.968	11,60%
2006	470.360.190	39.958.548	9,28%
2007	511.283.191	40.923.000	8,70%
2008	538.775.052	15.976.166	5,38%
2009	573.738.330	34.963.278	6,49%
2010	604.335.421	30.597.092	5,33%
2011	640.440.343	36.104.922	5,97%
2012	681.824.462	41.384.119	6,46%
2013	744.643.891	62.819.429	9,21%

Analisi dell'incremento del patrimonio netto Periodo 1998-2013

valori espressi in migliaia di euro



L'esercizio si chiude con un risultato economico in aumento rispetto al preconsuntivo 2013 (esposto in sede di preventivo 2014), che stimava un avanzo di € 50.840.000 (vedi tabella).

	2013 preconsuntivo	2013 consuntivo	differenze
Prestazioni previdenziali e assistenziali	93.700.000	93.440.342	-259.658
Pensioni (compresa rendita)	89.120.000	88.839.213	-280.787
Indennità di maternità	2.800.000	2.929.899	129.899
Altre prestazioni	1.780.000	1.671.230	-108.770
Organi collegiali	1.125.000	1.101.309	-23.691
Beni e servizi:	2.840.000	2.944.630	104.630
Compensi professionali e lavoro autonomo	985.000	1.053.555	68.555
Materiali sussidiari e di consumo	40.000	32.938	-7.062
Utenze varie	205.000	227.070	22.070
Servizi vari	575.000	569.940	-5.060
Comunicazioni istituzionali	75.000	72.752	-2.248
Altri costi	960.000	988.375	28.375
Personale	4.935.000	4.968.611	33.611
Oneri tributari	3.745.000	4.787.234	1.042.234
Oneri finanziari	175.000	1.718.693	1.543.693
Altri oneri	3.235.000	4.417.490	1.182.490
Ammortamenti	805.000	798.554	-6.446
Accantonamenti e svalutazioni	1.900.000	2.292.924	392.924
Oneri straordinari	170.000	134.138	-35.862
Rettifiche di valore	-	483.365	483.365
Rettifiche di ricavi	360.000	708.509	348.509
TOTALE COSTI	109.755.000	113.378.309	3.623.309
AVANZO D'ESERCIZIO	50.840.000	62.819.429	11.979.429
Contributi a carico degli iscritti	149.370.000	158.604.891	9.234.891
Contributi di competenza	146.570.000	153.669.383	7.099.383
Contributi anni precedenti	390.000	594.432	204.432
Sanzioni e interessi	2.410.000	4.341.076	1.931.076
Canoni locazione	4.200.000	4.172.598	-27.402
Interessi e prov. finanziari	6.420.000	11.220.240	4.800.240
Altri proventi	605.000	2.200.009	1.595.009
Altri ricavi	80.000	458.537	378.537
Proventi straordinari	200.000	1.328.690	1.128.690
Rettifiche di valore	-	13.587	13.587
Rettifiche di costi	325.000	399.195	74.195
TOTALE RICAVI	160.595.000	176.197.738	15.602.738

Rispetto al preconsuntivo, l'aumento di contributi e sanzioni (+ 7,2%), ma soprattutto dei proventi patrimoniali (+ 74,8%), parzialmente compensato dall'aumento dei costi per oneri tributari e finanziari, sono alla base della crescita dell'avanzo d'esercizio (+ 23,6).

Come accaduto in sede di approvazione del consuntivo 2012, al fine di consentire un'analisi più approfondita ed una interpretazione più corretta dei fatti gestionali, le pagine che seguono contengono la riclassificazione dei dati di conto economico secondo il criterio della "pertinenza gestionale", distinguendo costi e ricavi della gestione caratteristica (Gestione previdenziale e Spese Gestione ordinaria) da quelli di altre gestioni (Gestione patrimonio e finanza e Gestione straordinaria).

Descrizione	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
GESTIONE PREVIDENZIALE					
Contributi	101.631.389	117.948.936	119.059.616	130.602.724	158.604.891
Proventi straordinari (<i>riacc. in +crediti</i>)	1.260.121	4.575.189	371.865	2.372.552	1.328.690
Oneri straordinari (<i>riacc. in - crediti</i>)	- 14.346	- 184.745	- 147.730	- 189.117	- 128.626
Accantonamento fondo svalutazione crediti	- 247.434	- 1.330.038			
Totale contributi	102.629.730	121.009.342	119.283.751	132.786.159	159.804.955
Prestazioni previdenziali e assistenziali	67.801.818	70.778.403	76.416.508	84.011.961	93.440.342
Oneri finanziari per prestazioni previdenziali	784.799	317.891	57.191	97.837	74.948
Oneri straordinari (<i>arretrati per pensioni</i>)					
Accantonamento fondo prestazioni	1.657.732	820.000	1.662.769	1.783.322	1.799.458
Totale prestazioni prev.li e assistenziali	70.244.349	71.916.294	78.136.468	85.893.120	95.314.748
A) - Avanzo contributi	32.385.381	49.093.048	41.147.283	46.893.039	64.490.207
GESTIONE FINANZIARIA					
Canoni di locazione	4.884.574	4.841.576	4.496.657	4.454.453	4.172.598
IRES	- 1.232.424	- 1.235.275	- 1.156.282	- 1.106.310	- 1.114.614
ICI - IMU	- 387.849	- 430.653	- 430.652	- 869.138	- 917.318
Oneri finanziari				- 895	- 9.354
Oneri straordinari		- 35.904		- 59.991	
Imposta Registro	- 37.677	- 55.620	- 58.671	- 28.957	- 34.132
Perizie e compensi professionali	- 107.408	- 181.744	- 35.911	- 99.051	- 97.416
Personale	- 88.794	- 102.979	- 110.250	- 115.820	- 89.564
Servizi vari - Assicurazioni		- 32.167	- 32.167	- 35.825	- 35.825
Altri costi - Spese di manutenzione	- 401.295	- 678.035	- 157.927	- 668.138	- 540.859
Altri costi - Oneri e servizi	- 168.206		- 103.008	- 63.319	
Accantonamento fondo svalutazione crediti					- 433.293
Reddito netto patrimonio immobiliare	2.460.921	2.089.199	2.411.789	1.407.009	900.223
Interessi e proventi finanziari	12.080.490	14.070.426	3.883.918	6.031.046	11.220.240
Proventi straordinari	291.203	2.467.660		12.000	
Rettifiche di valore	284.538	313.418		4.439	13.587
Oneri finanziari	- 2.886.844	- 3.574.373	- 19.326	- 803.866	- 1.633.934
Svalutazioni		- 3.672.000			
Oneri straordinari	- 88.199	- 2.131.238	- 408.789		
Rettifiche di valore	- 19.428	- 15.560.000	- 323.504	- 318.018	- 483.365
Oneri tributari (<i>IRES + imposta sostitutiva su interessi</i>)	- 508.010	- 1.007.592	- 496.439	- 695.918	- 1.802.287
Compensi professionali	- 215.581	- 258.070	- 248.679	- 109.596	- 129.792
Personale				- 145.812	- 56.154
Spese e commissioni bancarie	- 246.053	- 726.367	- 10.421	- 4.742	- 3.987
Oneri straordinari	- 51.564				
Reddito netto patrimonio mobiliare	8.640.552	- 10.078.136	2.376.760	3.969.533	7.124.308
Altri ricavi	91.307	245.378	143.005	85.747	458.537
B) - Totale frutti patrimonio	11.192.780	- 7.743.559	4.931.554	5.462.289	8.483.068

Consuntivo 2009 Consuntivo 2010 Consuntivo 2011 Consuntivo 2012 Consuntivo 2013

GESTIONE ORDINARIA					
Compensi CdA	286.456	286.456	282.642	288.844	295.318
Indennità, gettoni e rimborsi CdA	306.216	308.654	352.782	396.341	374.792
Totale parziale	592.672	595.110	635.424	685.185	670.110
Compensi Collegio Sindacale	35.524	33.204	32.471	32.527	32.773
Indennità, gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	21.674	26.298	48.680	41.953	38.656
Totale parziale	57.198	59.502	81.151	74.480	71.429
Indennità, gettoni e rimborsi Delegati	181.984	170.932	550.800	527.475	313.542
Spese funzionamento commissioni, comitati	25.728	29.413	91.548	121.910	46.228
Organi di amministrazione e di controllo	857.582	854.957	1.358.923	1.409.050	1.101.309
Retribuzioni, contributi e oneri	4.290.673	4.921.304	4.917.325	4.821.017	4.491.798
Quota accantonamento T.F.R.	250.163	261.758	288.715	277.034	240.434
Incentivo all'esodo		200.000	84.415	200.000	
Contratti di somministrazione lavoro			65.671	125.805	90.661
Personale	4.540.836	5.383.062	5.224.784	5.423.856	4.822.893
Compensi professionali e lavoro autonomo	378.155	702.853	705.937	785.586	826.347
Materiali sussidiari e di consumo	95.629	79.311	67.624	65.840	32.938
Utenze varie	312.637	387.421	315.763	331.966	227.070
Servizi vari	769.818	655.084	654.944	758.356	530.128
Comunicazioni istituzionali	110.155			18.349	72.752
Altri costi	374.717	522.082	667.377	460.546	447.516
Costi generali	2.041.111	2.346.751	2.411.645	2.420.643	2.136.751
IRAP	149.649	180.420	166.330	178.785	162.939
ICI - IMU sede	91.278	91.278	91.278	164.920	178.663
IRES sede	66.179	71.911	71.911	71.911	71.911
Riduzione spesa pubblica (DL 95/2012)				173.342	350.056
Altre imposte e tasse	111.077	116.180	123.098	127.298	155.314
Oneri tributari	418.183	459.789	452.617	716.256	918.883
Oneri finanziari	1.076	35.374			457
Ammortamenti	789.304	797.285	806.700	803.081	798.554
Accantonamenti e svalutazioni		206.024	168.626	41.849	60.173
C) - Totale spese gestione ordinaria	8.648.092	10.083.242	10.423.295	10.814.734	9.839.020
D) - Avanzo/disavanzo gestione (B-C)	2.544.688	- 17.826.801	- 5.491.741	- 5.352.446	- 1.355.952
GESTIONE STRAORDINARIA					
Proventi straordinari	33.644	52.889	12.725	48	
Rettifiche di costi	425.103	284.663	710.602	305.028	399.195
Proventi straordinari e rettifiche	458.747	337.552	723.327	305.076	399.195
Oneri straordinari	110.191	787.653	36.898	19.091	5.512
Rettifiche di ricavi	315.347	219.054	237.049	442.459	708.509
Oneri straordinari e rettifiche	425.538	1.006.707	273.947	461.550	714.021
E) - Risultato gestione straordinaria	33.209	- 669.155	449.380	- 156.474	- 314.826
F) - Avanzo/disavanzo (A-D-E)	34.963.278	30.597.092	36.104.922	41.384.119	62.819.429
RIUNIONI CONSIGLIO DI AMM.NE	15	14 (3 su 2 GG)	20	17	12
RIUNIONI ASSEMBLEA DEI DELEGATI	2	2	5	4 (1 su 2 GG)	2
NUMERO DELEGATI IN CARICA	136	136	162	162	162

Il consuntivo 2013 ha visto l'auspicato incremento del risultato della gestione previdenziale, cresciuta del 38% circa rispetto al 2012; l'aumento della gestione finanziaria (55% circa, in valori assoluti € 3.020.779), associato ai minori oneri derivanti dalla gestione ordinaria (€ 391.440), determina la netta flessione (75% circa), del disavanzo gestionale.

Da ciò consegue anche l'apprezzabile risultato di una contenuta riduzione del saldo positivo contributi/prestazioni, pari appena al 2,6% e in netto miglioramento rispetto al corrispondente dato del 2012 (11,7%).

La gestione previdenziale

La tabella illustra nel dettaglio i dati contabili riferibili alla gestione caratteristica:

Proventi		Oneri	
Contributi (esclusa maternità)	+ 152.115.899	Pensioni compresa rendita	+ 88.839.213
Accantonamento fondo svalutazione	- -	Accantonamento fondo oneri	+ 1.799.458
Contributi di maternità	+ 2.147.916	Indennità di maternità	+ 2.929.899
		Altre prestazioni	+ 1.671.230
Sanzioni e interessi	+ 4.341.076	Interessi passivi	+ 74.948
Rettifiche di crediti contributivi	+ 1.200.064		
Totale	159.804.955	Totale	95.314.748

Il risultato positivo per il 2013 è di € 64.490.207, in aumento rispetto al corrispondente dato del 2012 (€ 46.893.039), come era del resto logico attendersi, tenuto conto della profonda revisione cui è stato sottoposto a decorrere dall'1/1/2013 il sistema contributivo-previdenziale con l'obiettivo di garantire la sostenibilità nel lungo periodo, ma anche pensioni più adeguate; importante è sottolineare anche l'incremento della differenza tra ricavi per contributi (esclusi quelli di maternità, che finanziano la corresponsione delle relative indennità) e oneri pensionistici, che è di € 63.276.686, a fronte di € 43.452.214 dello scorso esercizio.

Nel 2013 la spesa previdenziale è comunque cresciuta, rispetto all'esercizio precedente, dell'11,26%, a fronte di un incremento del 23,37% del gettito contributivo: si inverte così dopo molti esercizi la tendenza che vedeva un tasso di crescita degli oneri previdenziali costantemente più alto rispetto a quello dei contributi; occorre altresì ricordare che sull'incremento pensionistico incide la percentuale di rivalutazione dei trattamenti nella misura intera (3,00%) per le pensioni sino a € 1.360,00 (due terzi del contributo soggettivo minimo art. 37, comma 2), e del settantacinque per cento (2,25%) per la parte eccedente il limite di € 1.360,00; sono state anche variate in aumento del 3% le pensioni base in misura fissa, come stabilite per ciascun periodo dalla previgente normativa, con riferimento ai nuovi trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2013; il numero dei trattamenti pensionistici è invece aumentato del 4,90% a fronte della diminuzione del numero degli iscritti (- 1,08%).

L'analisi dei dati pensionistici complessivi evidenzia che dal 1996 i pensionati sono più che raddoppiati, passando da 3.940 a 8.952; la relativa spesa, passando da € 19,3 milioni del 1996 a € 88,8 milioni del 2013 come mostra la successiva tabella, è invece quasi quintuplicata.

Numero pensioni e importo erogato in migliaia di euro

Anno	Vecchiaia *		Anzianità *		Invalidità		Inabilità *		Superstiti *		Rendita	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
1996	2.187	12.848	7	56	17	112	191	1.091	1.538	5.214		
1997	2.268	13.869	14	103	67	338	178	999	1.613	5.527		
1998	2.331	15.057	17	152	89	441	173	976	1.681	5.928		
1999	2.408	15.869	18	161	110	539	173	979	1.741	6.347		
2000	2.486	17.195	25	185	129	639	168	975	1.778	6.724		
2001	2.545	18.547	37	338	163	842	161	957	1.847	7.199		
2002	2.610	20.215	67	617	180	980	153	976	1.907	7.698		
2003	2.674	21.535	87	916	210	1.159	154	946	1.960	8.142		
2004	2.819	23.790	120	1.331	238	1.349	150	1.005	2.018	8.687		
2005	3.056	26.175	159	1.828	258	1.499	154	1.030	2.061	9.086		
2006	3.206	29.024	211	2.489	266	1.584	156	1.087	2.112	9.524		
2007	3.337	31.720	352	3.667	286	1.774	150	1.078	2.157	10.055		
2008	3.563	34.640	556	6.269	294	1.921	150	1.079	2.219	10.646		
2009	3.772	38.728	779	9.079	291	1.914	154	1.173	2.265	11.372		
2010	3.837	40.616	918	10.987	278	1.864	159	1.232	2.276	11.725		
2011	3.985	43.188	1.103	13.604	282	1.935	152	1.208	2.426	12.120	114	166
2012	4.106	46.688	1.342	16.883	293	2.068	155	1.235	2.438	12.662	200	312
2013	4.179	50.059	1.616	21.599	302	2.177	161	1.351	2.471	13.283	223	370

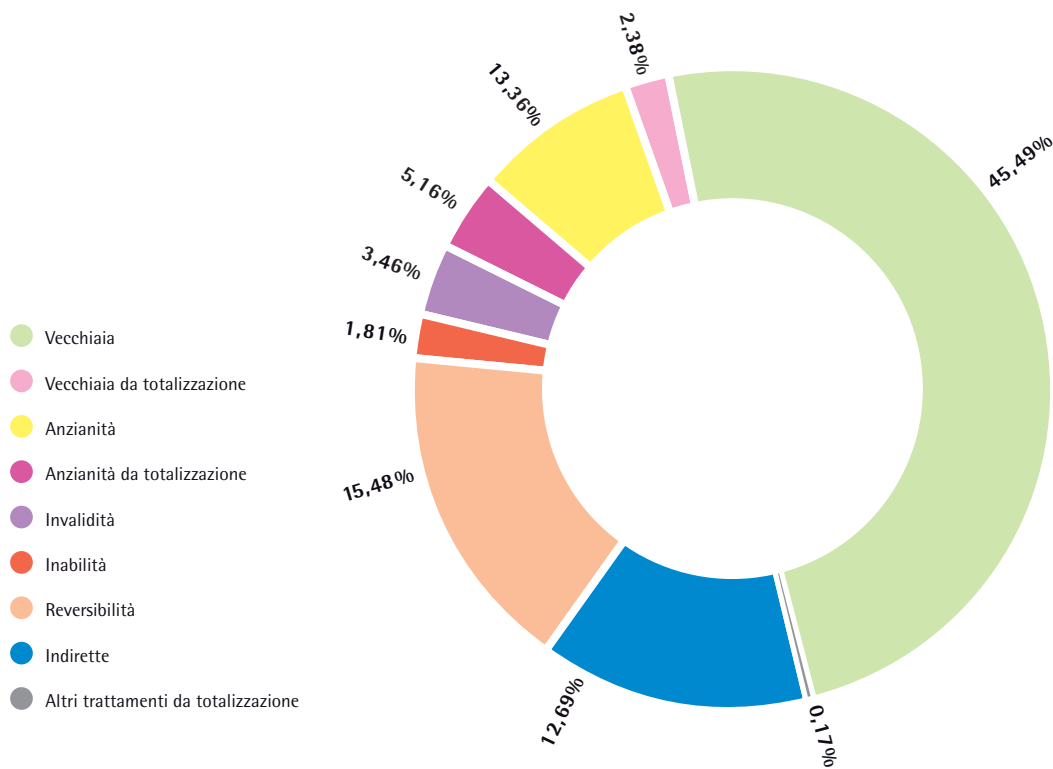
* Dal 2005 i totali includono anche le pensioni da totalizzazione

Senza considerare le rendite (istituto venuto meno con la riforma e con un'incidenza assai limitata sul totale delle pensioni), nel 2013 le diverse tipologie di pensione evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, gli andamenti di cui alla tabella che segue:

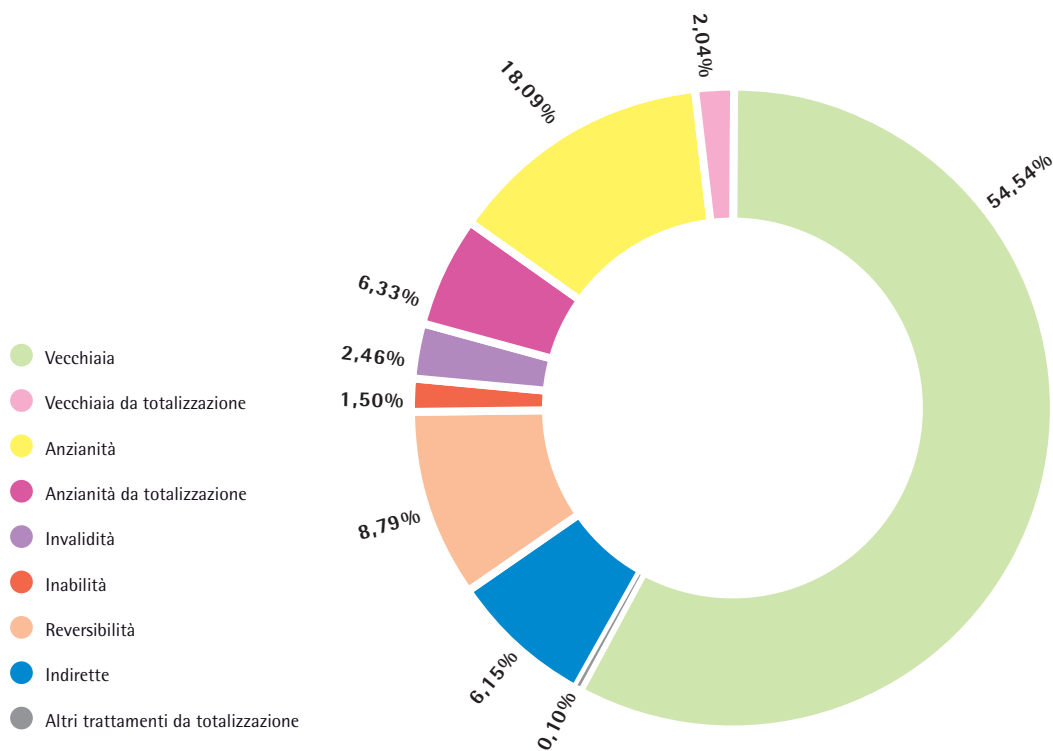
TIPOLOGIA PENSIONE	INCREMENTO % PENSIONATI	INCREMENTO % IMPORTI
VECCHIAIA (inclusa totalizzazione)	1,78	7,22
ANZIANITA' (inclusa totalizzazione)	20,42	27,93
INVALIDITA'	3,07	5,27
INABILITA' (inclusa totalizzazione)	3,87	9,39
SUPERSTITI (inclusa totalizzazione)	1,35	4,90

E' evidente come la crescita delle pensioni di anzianità avvenga a ritmi ben più sostenuti rispetto alle altre tipologie, dato che costituisce ormai una costante da più esercizi; come già avvenuto nel 2012, è meno evidente l'incidenza dell'istituto della totalizzazione: rispetto al totale delle pensioni di anzianità: le totalizzate sono scese al 27,85% in termini numerici e 25,91% in termini di importo, rispetto ai corrispondenti dati dello scorso esercizio (29,06% e 27,23%). Tali percentuali sono comunque particolarmente rilevanti se confrontate con quelle analoghe relative alla vecchiaia (4,98% e 3,61%), sostanzialmente stabili rispetto al 2012 (4,77% e 3,61%). Si riportano di seguito i grafici sulla composizione percentuale per tipologia in base al numero dei trattamenti e agli importi erogati nel 2013.

Composizione percentuale del numero delle pensioni al 31/12/2013



Composizione percentuale degli importi delle pensioni al 31/12/2013



L'importo pensionistico medio annuo, calcolato moltiplicando per 13 il rateo di dicembre, è di € 10.189 (+ 5,4% rispetto al 2012), considerando le pensioni nella loro globalità; se si fa invece riferimento alle singole tipologie, gli importi medi sono i seguenti: € 11.834 (+ 3,9%) per la vecchiaia, € 14.057 (+ 4,7%) per l'anzianità, € 7.161 (+ 4,7%) per l'invalidità, € 8.520 (+ 5,5%) per l'inabilità e € 5.358 (+ 4,3%) per i superstiti.

Di seguito si riportano tre tabelle con i dati pensionistici suddivisi per classi di età, classi di importo e su base regionale, segnalando che in relazione alle pensioni a superstiti il numero è riferito agli aventi diritto e non ai trattamenti e che il totale degli importi per regione è calcolato moltiplicando per 13 il rateo di dicembre.

Numero prestazioni per categoria, classe di età e sesso

Classi di età (anni)	Vecchiaia		Anzianità/Vecc. ant.		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0-14									18	12	18	12
15-29									35	44	35	44
30-39					1	4			7	5	8	9
40-49					14	27	2	4	9	44	25	75
50-54					21	18	2	5	7	61	30	84
55-59			28	40	43	37	9	5	15	96	95	178
60-64			387	246	55	28	9	14	26	161	477	449
65-69	584	274	532	204	24	7	24	10	20	237	1.184	732
70-79	1.815	523	135	44	16	6	37	13	56	729	2.059	1.315
80 e più	727	256			1		15	12	33	856	776	1.124
Totale	3.126	1.053	1.082	534	175	127	98	63	226	2.245	4.707	4.022

Numero prestazioni per categoria, classe d'importo e sesso

Classi importo mensile	Vecchiaia		Anzianità/Vecc. ant.		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0-250	47	2	23	8					76	315	146	325
251-437	221	44	28	10	16	9	20	5	62	1.065	347	1.133
438-516	290	44	53	24	48	46	6	2	52	470	449	586
517-1.000	1.569	617	423	256	110	70	70	55	36	371	2.208	1.369
1.001-1.032	98	23	38	26						1	136	50
1.033-1.500	645	256	347	162		2	2	1		19	994	440
1.501-2.000	175	51	107	36	1					3	283	90
2.001-3.000	66	15	53	12						1	119	28
3.000 e più	15	1	10								25	1
Totale	3.126	1.053	1.082	534	175	127	98	63	226	2.245	4.707	4.022

Analisi prestazioni per categoria e regione

importo espresso in mln di euro

Regione	Vecchiaia		Anzianità/Vecc. ant.		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Piemonte	359	4,42	144	2,16	11	0,09	13	0,10	145	0,81	672	7,58
Valle d'Aosta	27	0,34	13	0,20			1	0,01	9	0,05	50	0,60
Liguria	139	1,57	42	0,53	6	0,04	3	0,02	85	0,46	275	2,62
Lombardia	758	9,94	269	4,04	25	0,21	17	0,14	370	2,09	1.439	16,42
Trentino-A. Adige	48	0,63	26	0,46	1	0,01	1	0,01	30	0,15	106	1,26
Friuli-V. Giulia	100	1,22	58	0,92	8	0,05	1	0,01	54	0,30	221	2,50
Veneto	394	5,27	172	2,83	11	0,10	10	0,08	217	1,27	804	9,55
Emilia-Romagna	378	4,46	129	2,05	13	0,11	10	0,08	181	0,97	711	7,67
Toscana	379	4,74	144	1,96	19	0,13	13	0,12	231	1,28	786	8,23
Lazio	383	4,07	134	1,70	32	0,22	19	0,17	230	1,18	798	7,34
Umbria	78	1,03	28	0,38	6	0,04	3	0,03	33	0,19	148	1,67
Marche	111	1,24	66	0,81	9	0,07	6	0,05	79	0,43	271	2,60
Abruzzo	100	1,14	36	0,46	12	0,09	6	0,05	66	0,36	220	2,10
Molise	20	0,23	8	0,11	2	0,01	1	0,01	7	0,03	38	0,39
Campania	241	2,35	79	0,92	49	0,32	23	0,20	231	1,13	623	4,92
Basilicata	35	0,32	15	0,18	6	0,04	2	0,02	26	0,11	84	0,67
Puglia	215	2,16	91	1,08	34	0,23	10	0,08	141	0,73	491	4,28
Calabria	79	0,79	31	0,36	16	0,11	5	0,04	64	0,32	195	1,62
Sicilia	211	2,15	100	1,17	32	0,21	11	0,10	177	0,91	531	4,54
Sardegna	118	1,33	29	0,37	10	0,08	6	0,05	89	0,44	252	2,27
Estero	6	0,05	2	0,03					6	0,03	14	0,11
TOTALE	4.179	49,45	1.616	22,72	302	2,16	161	1,37	2.471	13,24	8.729	88,94

Sul versante delle entrate, il totale dei contributi utili ai fini del calcolo della pensione è di € 152.115.899, di cui € 142.556.626 per contributi soggettivi ed integrativi di pura competenza 2013, € 7.087.931 per ricongiunzioni, € 1.876.910 per riscatti e contribuzione volontaria ed € 594.432 per contributi relativi ad anni precedenti.

L'aumento del contributo soggettivo, che si attesta al 33,7% è la diretta conseguenza della modifica regolamentare che a decorrere dal 2013 prevede che il contributo in questione è pari al 12% del reddito professionale prodotto nell'anno precedente. Le dichiarazioni pervenute sono 25.335, mentre 1.270 iscritti non hanno inviato alcuna dichiarazione ed è stato loro richiesto il contributo minimo: occorre comunque considerare che una parte consistente è relativa a neo iscritti del 2013, che, ovviamente, non hanno prodotto reddito nel 2012. In Nota Integrativa è evidenziato il dato di coloro che hanno dichiarato un reddito pari o inferiore a quello che determina la richiesta del contributo minimo (€ 17.000), che si attesta al 40,7% delle dichiarazioni pervenute, mentre l'8,9% dichiara redditi superiori al limite massimo (€ 95.000).

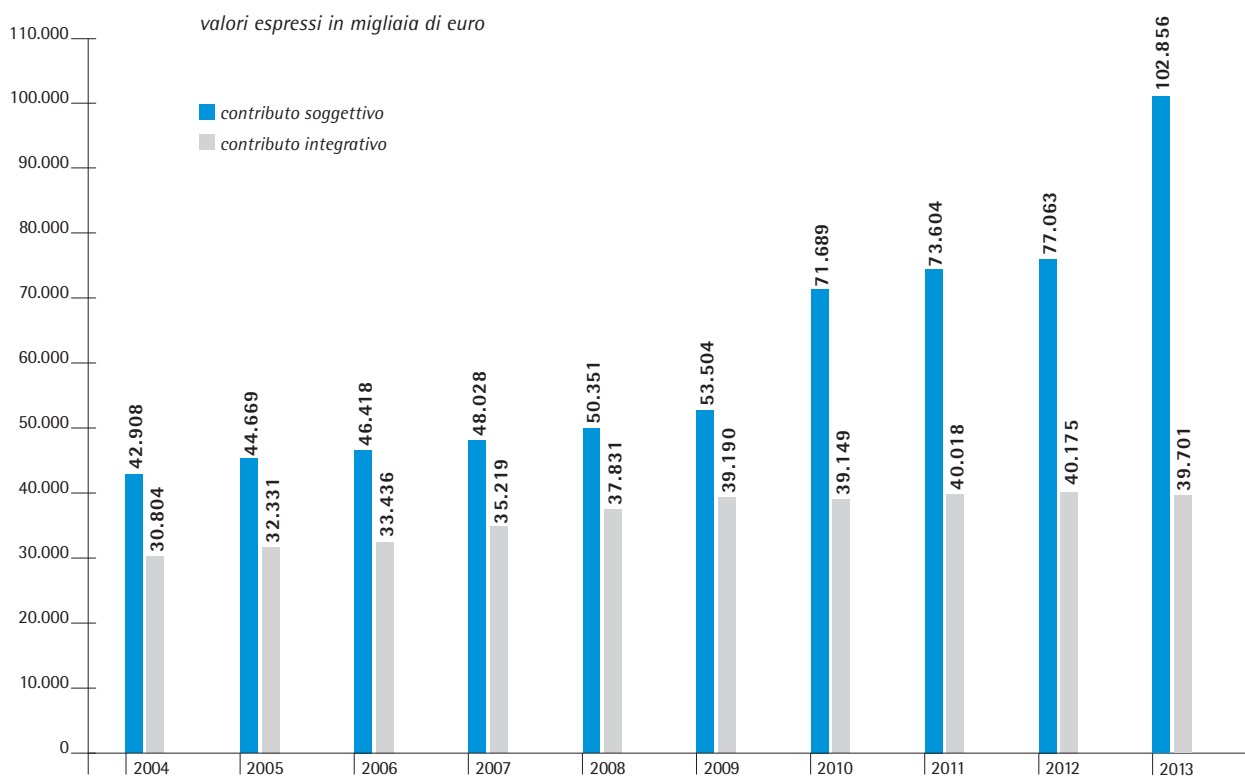
Diminuisce la percentuale di incidenza del credito sul ricavo totale, dopo la scadenza dell'ultima rata (che, ricordiamo è stata il 16/3/2014) ed è pari al 12,97% (15,51% nel 2012).

Il contributo medio, risultante dal rapporto tra ricavo totale (€ 102.855.659) e numero dei Consulenti interessati dalla richiesta di contribuzione (26.605, in diminuzione rispetto ai 26.917 dello scorso esercizio), è di € 3.866 (€ 2.859 nel 2012, ma con un sistema completamente diverso).

Il contributo integrativo non si discosta in maniera significativa dal valore contabilizzato a bilancio nel 2012 (€ 39.253.756); tale valore è stato comunque corretto nel 2013, a seguito dell'attività di accertamento degli uffici nei confronti di chi non aveva prodotto nei termini la dichiarazione del volume di affari, salendo a € 40.175.484: trattandosi di un fenomeno che si può definire fisiologico, è ipotizzabile che la stessa cosa avvenga per l'esercizio in esame. Il confronto con i dati di fine anno, evidenzia una ulteriore riduzione del contributo medio - calcolato come rapporto tra ricavo totale e numero dei dichiaranti un volume d'affari diverso da zero (n. 21.554) - che scende da € 1.892 a € 1.842; scende anche l'incidenza del credito rispetto al contributo annuo, dopo la scadenza dell'ultima rata utile, e si attesta al 9,74% (10,49% nel 2012).

Il grafico successivo riporta i ricavi di competenza per contributi soggettivi e integrativi a partire dall'anno 2004, risultanti ad oggi a seguito delle rettifiche apportate per riaccertamenti.

Contributo Soggettivo e Integrativo accertato



Le tabelle che seguono contengono la suddivisione per regione dei ricavi 2013 per contribuzione soggettiva e integrativa e dei relativi crediti, nonché la media regionale dei redditi e dei volumi d'affari dichiarati.

Regione	Numero CdL			Importo contributi soggettivi			Reddito medio	Credito 2013	% Credito su ricavo 2013
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale			
Piemonte	732	607	1.339	3.340.826	3.308.954	6.649.780	54.149	1.211.743	18,22
Valle d'Aosta	44	44	88	221.166	259.862	481.028	66.697	82.714	17,20
Liguria	324	266	590	1.358.411	1.495.829	2.854.240	50.021	550.059	19,27
Lombardia	1.326	1.569	2.895	6.585.676	8.700.418	15.286.094	64.586	2.590.069	16,94
Trentino-A. Adige	91	150	241	470.560	1.040.045	1.510.605	77.655	188.775	12,50
Friuli-V. Giulia	237	253	490	1.080.924	1.389.462	2.470.386	52.561	384.410	15,56
Veneto	833	1.092	1.925	3.821.656	6.188.191	10.009.847	62.187	1.699.602	16,98
Emilia-Romagna	795	564	1.359	3.618.569	2.886.563	6.505.132	52.214	1.131.889	17,40
Toscana	938	1.014	1.952	3.625.969	4.924.828	8.550.797	43.314	1.761.455	20,60
Lazio	1.906	1.871	3.777	5.847.038	7.495.740	13.342.778	31.470	3.595.925	26,95
Umbria	213	209	422	752.299	999.698	1.751.997	41.148	358.995	20,49
Marche	335	337	672	1.211.956	1.502.290	2.714.246	35.920	537.826	19,82
Abruzzo	299	341	640	848.211	1.224.111	2.072.322	27.588	586.785	28,32
Molise	96	99	195	230.943	319.068	550.011	22.488	124.466	22,63
Campania	1.112	2.008	3.120	2.371.213	5.811.348	8.182.561	19.211	2.408.905	29,44
Basilicata	137	199	336	296.470	643.931	940.401	22.665	230.363	24,50
Puglia	1.013	1.451	2.464	2.386.577	4.323.687	6.710.264	19.982	1.860.052	27,72
Calabria	369	464	833	840.139	1.305.119	2.145.258	17.370	734.102	34,22
Sicilia	941	1.365	2.306	2.222.241	4.140.343	6.362.584	21.131	2.115.669	33,25
Sardegna	503	458	961	1.772.373	1.992.955	3.765.328	35.921	989.491	26,28
TOTALE	12.244	14.361	26.605	42.903.217	59.952.442	102.855.659	38.313	23.143.295	

Regione	Numero CdL			Importo contributi integrativi			Volume affari medio	Credito 2013	% Credito su ricavo 2013
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale			
Piemonte	718	596	1.314	1.344.355	1.703.032	3.047.387	115.958	678.090	22,25
Valle d'Aosta	44	42	86	103.822	138.418	242.240	140.387	36.659	15,13
Liguria	317	253	570	430.977	715.334	1.146.311	100.554	268.716	23,44
Lombardia	1.278	1.532	2.810	2.760.057	5.320.648	8.080.705	143.785	1.641.958	20,32
Trentino-A. Adige	90	144	234	189.302	609.670	798.972	170.721	121.869	15,25
Friuli-V. Giulia	233	253	486	395.488	667.385	1.062.873	109.349	198.484	18,68
Veneto	810	1.064	1.874	1.557.207	3.625.795	5.183.002	138.287	1.110.954	21,43
Emilia-Romagna	787	553	1.340	1.429.790	1.646.373	3.076.163	114.782	600.741	19,53
Toscana	895	963	1.858	1.210.539	2.180.138	3.390.677	91.245	887.710	26,18
Lazio	1.803	1.724	3.527	1.482.135	2.588.991	4.071.126	57.714	1.335.088	32,79
Umbria	208	194	402	273.949	481.679	755.628	93.984	185.648	24,57
Marche	333	330	663	409.612	635.680	1.045.292	78.830	271.266	25,95
Abruzzo	288	312	600	199.610	466.104	665.714	55.476	218.906	32,88
Molise	92	90	182	45.067	93.974	139.041	38.198	31.642	22,76
Campania	1.076	1.841	2.917	404.063	1.508.596	1.912.659	32.785	684.732	35,80
Basilicata	129	176	305	61.057	200.768	261.825	42.922	80.365	30,69
Puglia	997	1.344	2.341	465.531	1.127.791	1.593.322	34.031	511.388	32,10
Calabria	340	428	768	140.391	327.932	468.323	30.490	172.658	36,87
Sicilia	894	1.251	2.145	412.324	1.130.483	1.542.807	35.963	591.172	38,32
Sardegna	476	427	903	512.641	704.259	1.216.900	67.381	406.039	33,37
TOTALE	11.808	13.517	25.325	13.827.917	25.873.050	39.700.967	78.383	10.034.095	

La successiva tabella contiene l'indicazione del volume d'affari complessivo dichiarato per gli anni 2000-2013 e del gettito derivante dalla contribuzione soggettiva e integrativa.

Anno	Volume affari dichiarato	Variazione %	Iscritti tenuti alla dichiarazione	Variazione %	Integrativo Accertato	Soggettivo Accertato	Totale Gettito	Variazione %
2000	1.095.084.999		18.138		21.901.670	34.446.833	56.348.503	
2001	1.199.473.206	9,53	18.721	3,21	23.989.464	36.291.270	60.280.734	6,98
2002	1.313.199.208	9,48	19.272	2,94	26.263.984	38.488.146	64.752.130	7,42
2003	1.432.888.020	9,11	19.676	2,10	28.657.760	40.677.995	69.335.755	7,08
2004	1.540.178.514	7,49	20.002	1,66	30.803.570	42.908.317	73.711.887	7,32
2005	1.616.548.830	4,96	20.647	3,22	32.330.977	44.668.824	76.999.801	4,46
2006	1.671.800.635	3,42	21.113	2,26	33.436.013	46.418.226	79.854.239	3,71
2007	1.760.942.043	5,33	21.700	2,78	35.218.841	48.028.219	83.247.060	4,25
2008	1.891.526.002	7,42	22.301	2,77	37.830.520	50.350.707	88.181.227	5,93
2009	1.959.519.580	3,59	22.996	3,12	39.190.392	53.503.517	92.693.909	5,12
2010	1.957.448.333	-0,11	23.893	3,90	39.148.967	71.688.780	110.837.747	19,57
2011	2.000.898.559	2,22	27.869	16,64	40.017.971	73.603.617	113.621.588	2,51
2012	2.008.774.188	0,39	27.213	-2,35	40.175.484	77.063.261	117.238.745	3,18
2013	1.985.048.340	-1,18	27.018	-0,72	39.700.967	102.855.659	142.556.626	21,60

Dalla tabella emerge la crescita costante del volume d'affari prodotto dalla categoria, che si attenua però negli ultimi esercizi, a causa della crisi economica che ha colpito il Paese; fa eccezione l'anno 2013 per il quale è opportuno ribadire che i dati sono probabilmente destinati a crescere a seguito dell'attività di accertamento degli uffici, come detto in precedenza. Lo stesso trend mostra l'evoluzione del gettito contributivo, con i picchi relativi agli anni in cui sono state introdotte le ultime riforme del sistema contributivo.

Grazie all'attività svolta con l'obiettivo di recuperare i contributi non versati, il totale dei crediti al 31/12/2012 per contribuzione soggettiva e integrativa è diminuito da € 81.874.064 a € 75.000.437.

A tale proposito un elemento importante da considerare è quello relativo al dato delle richieste di rateazione dei debiti contributivi, che al momento coprono, come detto anche in nota integrativa, il 48% circa dei contributi soggettivi omessi e il 53% circa di quelli integrativi.

Il prospetto successivo fornisce il quadro effettivo delle morosità al netto delle richieste di rateazione, evidenziando per il soggettivo una percentuale media del 2,19% di incidenza del credito sui ricavi dal 1997 al 2012, con valori che oscillano dal minimo dell' 1,54% (anno 2009) al massimo del 3,26%, relativo all'annualità più recente: i valori sono comunque tutti significativamente più bassi rispetto a quelli rilevati alla fine del precedente esercizio.

Analogo discorso può essere fatto con riferimento al contributo integrativo, che presenta una percentuale media dell' 1,37%, con la punta minima dello 0,76% per il 2009 e la massima, sempre relativa all'anno più recente, del 2,66%.

Si conferma anche per il 2013 la tendenza che vede attestarsi a valori più bassi le percentuali relative alla morosità per la contribuzione integrativa, mentre il dato aggregato mostra una percentuale media di incidenza dell'1,94%, inferiore di quasi un punto a quella del 2012 (2,80).

Ulteriore elemento di valutazione è costituito dalla produzione nel 2014 di quasi 1.600 domande di ravvedimento per debiti contributivi - in base alla norma transitoria introdotta con l'art. 51 del Regolamento di previdenza e assistenza - con l'ulteriore abbattimento del debito complessivo di quasi 9 milioni di euro.

Rimane comunque ferma la volontà, da parte dell'Ente, di tentare tutte le strade percorribili per il recupero completo delle morosità e per scoraggiare chi non versa, cui si aggiunge la massima fermezza nel mancato riconoscimento in capo agli omissori di qualsiasi prestazione previdenziale.

SOGGETTIVO		Crediti complessivi				In rateazione		Credito netto rateazioni		
anno	Contributo annuo	credito	% (1)	% (2)	cdl morosi	n. cdl	importo	Residuo credito	% (1)	% (2)
1997	25.456.683	819.374	3,22	1,06	618	161	201.577	617.797	2,43	1,55
1998	26.616.616	936.953	3,52	1,22	677	210	292.269	644.684	2,42	1,61
1999	33.985.871	1.349.329	3,97	1,75	775	284	488.434	860.895	2,53	2,16
2000	36.114.054	1.474.605	4,08	1,91	835	333	575.534	899.071	2,49	2,25
2001	38.008.506	1.444.398	3,80	1,87	788	331	601.930	842.468	2,22	2,11
2002	40.236.019	1.571.271	3,91	2,04	859	354	643.110	928.161	2,31	2,32
2003	42.455.067	1.861.134	4,38	2,42	1.026	461	862.060	999.074	2,35	2,50
2004	44.718.138	1.886.484	4,22	2,45	940	503	999.964	886.520	1,98	2,22
2005	46.508.585	2.144.970	4,61	2,78	1.063	575	1.182.440	962.530	2,07	2,41
2006	48.307.506	2.465.453	5,10	3,20	1.214	735	1.474.723	990.730	2,05	2,48
2007	49.956.746	2.858.556	5,72	3,71	1.417	923	1.833.015	1.025.541	2,05	2,57
2008	52.351.757	3.711.032	7,09	4,82	2.019	1.478	2.845.985	865.047	1,65	2,17
2009	55.578.231	4.718.759	8,49	6,12	2.480	1.886	3.864.418	854.341	1,54	2,14
2010	74.131.903	7.591.146	10,24	9,85	3.432	2.548	6.318.299	1.272.847	1,72	3,19
2011	74.633.607	8.857.241	11,87	11,50	3.597	2.816	7.308.999	1.548.242	2,07	3,88
2012	79.781.878	10.215.021	12,80	13,26	4.332	2.920	7.613.104	2.601.917	3,26	6,51
TOT	768.841.167	53.905.726	7,01	69,96			37.105.861	16.799.865	2,19	42,06
2013	104.721.453	23.143.295	22,10	30,04	11.340	-	-	23.143.295		57,94
TOT	873.562.620	77.049.021	8,82	100,00			37.105.861	39.943.160	4,57	100,00

INTEGRATIVO		Crediti complessivi				In rateazione		Credito netto rateazioni		
anno	Contributo annuo	credito	% (1)	% (2)	cdl morosi	n. cdl	importo	Residuo credito	% (1)	% (2)
2004	30.803.570	1.175.431	3,82	3,78	1.393	826	813.770	361.661	1,17	2,49
2005	32.330.977	1.285.795	3,98	4,13	1.366	861	913.887	371.908	1,15	2,56
2006	33.436.013	1.528.113	4,57	4,91	1.595	1.077	1.149.326	378.787	1,13	2,61
2007	35.218.841	1.802.942	5,12	5,79	1.778	1.236	1.450.822	352.120	1,00	2,42
2008	37.830.520	2.216.353	5,86	7,12	2.013	1.446	1.768.153	448.200	1,18	3,08
2009	39.190.392	2.685.007	6,85	8,63	2.029	1.635	2.388.422	296.585	0,76	2,04
2010	39.148.967	3.504.121	8,95	11,26	2.768	2.109	2.868.295	635.826	1,62	4,37
2011	40.017.971	3.591.840	8,97	11,54	2.817	2.201	3.000.833	590.647	1,48	4,06
2012	40.175.484	3.305.469	8,23	10,62	3.230	1.905	2.237.477	1.067.992	2,66	7,35
TOT	328.152.735	21.094.711	6,43	67,77			16.590.985	4.503.726	1,37	30,98
2013	39.700.967	10.034.095	25,27	32,23	9.131	-	-	10.034.095		69,02
TOT	367.853.702	31.128.806	8,46	100,00			16.590.985	14.537.821	3,95	100,00

COMPLESSIVO		Crediti complessivi				In rateazione		Credito netto rateazioni		
anno	Contributo annuo	credito	% (1)	% (2)	cdl morosi	n. cdl	importo	Residuo credito	% (1)	% (2)
TOT	1.096.993.902	75.000.437	6,84		-		53.696.846	21.303.591	1,94	
2013	144.422.420	33.177.390	22,97				-	33.177.390	22,97	
TOT	1.241.416.322	108.177.827	8,71				53.696.846	54.480.981	4,39	

% (1) su contributo annuo % (2) su totale crediti

Al 31/12/2013 gli iscritti erano 26.423, di cui 14.300 maschi e 12.123 femmine; n. 2.759 iscritti sono anche titolari di una pensione erogata dall'Ente; tra gli iscritti sono stati considerati anche 235 Consulenti del Lavoro, sospesi dagli Ordini Provinciali e che pertanto non versano il contributo soggettivo fino alla eventuale revoca della sospensione, né maturano anzianità ai fini previdenziali. Occorre inoltre aggiungere che a fine anno n. 420 Consulenti del Lavoro erano iscritti solo all'Ordine ma non all'Enpacl, a seguito di opzione per altra Cassa di previdenza.

Il numero degli iscritti è diminuito di 289 unità a seguito di n. 711 iscrizioni (di cui 337 maschi) e n. 1.000 cancellazioni (di cui n. 516 maschi); la distribuzione per sesso in termini percentuali resta stabile rispetto al 2012, con le donne che salgono leggermente dal 45,80% al 45,88%, ma che confermano la loro prevalenza nelle fasce più giovani d'età, come si evince dalla tabella successiva, cui segue quella con la ripartizione per regione del numero degli iscritti al 31/12:

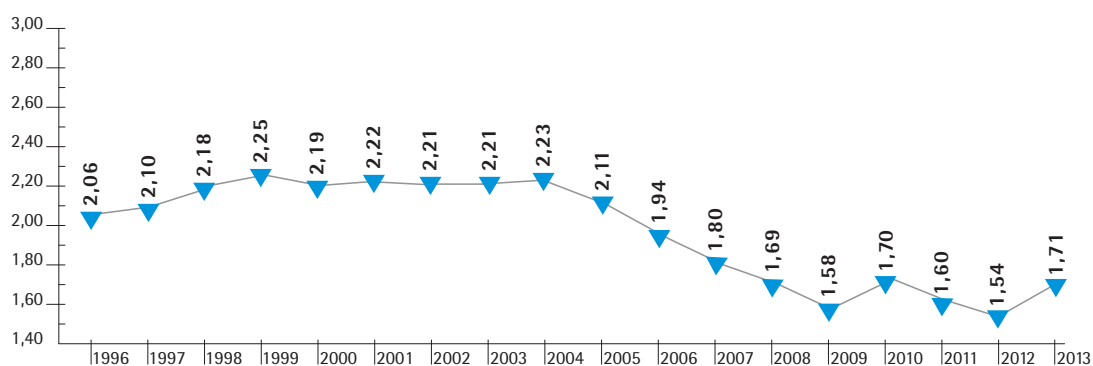
Classi di età	Iscritti		Pensionati iscritti		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
20-29	326	328			326	328
30-39	3.237	3.634	1	3	3.238	3.637
40-49	4.069	4.269	15	26	4.084	4.295
50-59	2.928	2.442	73	69	3.001	2.511
60-64	1.213	568	227	126	1.440	694
65-69	393	139	688	239	1.081	378
70-79	97	14	911	231	1.008	245
80 e più	5	2	117	33	122	35
Totale	12.268	11.396	2.032	727	14.300	12.123

Regioni	Femmine	Maschi	Totale
Piemonte	729	602	1.331
Valle d'Aosta	44	43	87
Liguria	323	263	586
Lombardia	1.309	1.556	2.865
Trentino A. Adige	92	148	240
Friuli V. Giulia	235	251	486
Veneto	825	1.072	1.897
Emilia Romagna	788	560	1.348
Toscana	928	1.006	1.934
Lazio	1.889	1.868	3.757
Umbria	213	208	421
Marche	330	336	666
Abruzzo	294	338	632
Molise	93	97	190
Campania	1.106	2.002	3.108
Basilicata	136	200	336
Puglia	992	1.451	2.443
Calabria	362	466	828
Sicilia	933	1.373	2.306
Sardegna	502	460	962
Totali	12.123	14.300	26.423

Il rapporto tra contributi utili per pensioni (€ 152.115.899) e relativa spesa complessiva (€ 88.839.213) si attesta a 1,71; di seguito sono riportati, per il periodo 1996/2013, il grafico dell'evoluzione di detto rapporto e la tabella con il rapporto iscritti/pensionati, che evidenzia invece una diminuzione, passando da 3,13 del 2012 a 2,95 a fine 2013.

Occorre comunque notare che, come detto in Nota Integrativa, tale rapporto è superiore (3,00), se si prende in considerazione il numero effettivo dei trattamenti, che prescinde, nel caso di pensioni di reversibilità e indirette, dalla composizione del nucleo familiare.

Rapporto ricavi per contributi/spesa per pensioni



Anno	Numero iscritti	Numero pensionati	Rapporto
1996	17.022	3.940	4,32
1997	17.263	4.140	4,17
1998	17.639	4.291	4,11
1999	18.013	4.450	4,05
2000	18.548	4.586	4,04
2001	19.183	4.753	4,03
2002	19.727	4.917	4,01
2003	20.040	5.085	3,94
2004	20.687	5.345	3,87
2005	21.087	5.688	3,71
2006	21.684	5.951	3,64
2007	22.225	6.282	3,54
2008	22.897	6.782	3,38
2009	23.784	7.261	3,28
2010	27.092	7.468	3,63
2011	26.742	8.062	3,32
2012	26.712	8.534	3,13
2013	26.423	8.952	2,95

Il patrimonio

Nel corso del 2013 la classe di investimento azionaria ha vissuto la migliore performance annua (aggiustata per il rischio e quindi al netto delle volatilità dei mercati) dall'anno della crisi finanziaria (il 2008). Solo i mercati emergenti registrano un complessivo arretramento.

Azionario Europa 2013 - Var % 17,95%



Azionario Giappone 2013 - Var % 56,72%



Azionario Usa 2013 - Var % 29,60%



Azionario Cina 2013 - Var % -7,65%



Gli *spread* sul credito sono scesi significativamente, mentre si sono registrati rendimenti negativi negli investimenti in titoli di Stato dei principali paesi sviluppati (con un movimento la cui intensità negativa non la si osservava dalla metà degli anni 90), con prezzi in risalita in Europa e Giappone, ed USA e mercati emergenti penalizzati dai loro cambi in flessione.

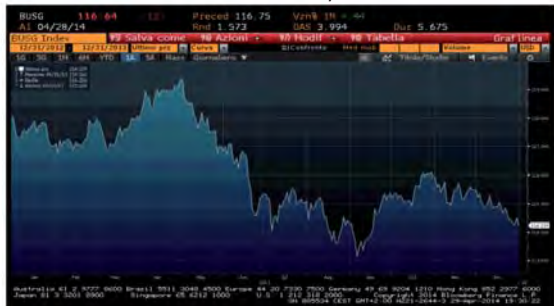
Obb. Gov. Europa 2013 - Var % 2,69%



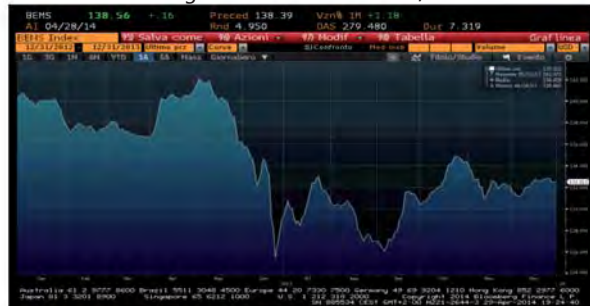
Obb. Gov. Giappone 2013 - Var % 2,14%



Obb. Gov. Usa 2013 - Var % -3,27%



Obb. Gov. Emergenti 2013 - Var % -5,59%



Nelle economie avanzate la crescita si è stabilizzata nella prima metà del 2013; in quelle emergenti, contrariamente alle attese di un rafforzamento, è invece tornata a indebolirsi dopo l'accelerazione osservata alla fine del 2012.

Molte attività finanziarie, che ad inizio 2013 presentavano importanti opportunità di investimento, si sono via via riposizionate su livelli elevati, presentando sul fine anno valori già fortemente accresciuti.

L'effetto trascinante su queste crescite di valore è rappresentato dagli interventi delle Banche Centrali, che per tutto il 2013 hanno continuato a sostenere in modo massiccio la liquidità del sistema.

Anche le attese di rallentamento nell'immissione di moneta, che dal mese di maggio era stato paventato per gli Stati Uniti (il cosiddetto "tapering"), ha subito dapprima rinvii per poi essere ridiscusso dalla Fed stessa in funzione della effettiva crescita economica e della sua dinamica. Peraltro le dichiarazioni del Presidente della Banca Centrale statunitense circa la probabilità di una riduzione degli acquisti di attività hanno innescato un periodo di elevata incertezza e rinnovata volatilità nei mercati finanziari mondiali. Tali andamenti hanno provocato un inasprimento delle condizioni finanziarie, in particolare per alcune economie emergenti, e ingenti vendite di attività finanziarie su scala globale.

L'inasprimento delle condizioni finanziarie internazionali durante l'estate, assieme all'indebolimento della domanda interna e alla dinamica ancora moderata del contesto esterno, ha pesato sulle economie emergenti e ne ha indebolito le prospettive di crescita a breve termine. Si è registrata una certa vulnerabilità dei singoli paesi nella determinazione dei premi al rischio nelle economie Emergenti, assieme ad un indebolimento della domanda interna e alla dinamica ancora moderata del contesto esterno, fino ad arrivare, nella seconda metà del 2013, ad un graduale mutamento delle dinamiche di crescita a favore delle economie avanzate. In gran parte di queste l'espansione dell'attività si è consolidata, ma le prospettive a medio termine hanno continuato a risentire del processo di aggiustamento dei bilanci, delle azioni di risanamento dei conti pubblici, delle condizioni relativamente tese del credito e della debolezza nel mercato del lavoro.

L'economia mondiale ha pertanto complessivamente continuato a espandersi, ma ad un ritmo moderato, e la ripresa ha acquistato lentamente un certo vigore nel corso dell'anno, pur restando fragile ed eterogenea nei diversi paesi.

Aree e Paesi	Prodotto Interno Lordo ⁽¹⁾ (var. %)					Prodotto Interno Lordo ⁽²⁾ (peso % sul totale)			Saldo di conto corrente in % del Pil		
	2011	2012	2013 ⁽³⁾	2013 ⁽⁴⁾	2014 ⁽⁴⁾	2011	2012	2013 ⁽³⁾	2011	2012	2013 ⁽³⁾
Economie avanzate	1,6	1,2	1,2	1,2	2,1	51,0	50,1	49,1	-0,2	-0,1	-0,1
Stati Uniti	1,8	2,2	1,9	1,7	2,7	19,0	18,9	18,6	-3,1	-3,0	-2,9
Giappone	-0,6	2,0	1,6	2,0	1,2	5,6	5,6	5,5	2,0	1,0	1,2
Area euro	1,4	-0,6	-0,3	-0,6	0,9	14,2	13,7	13,2	0,6	1,8	2,3
Economie emergenti e in via di sviluppo	6,4	5,1	5,3	5,0	5,4	49,0	49,9	50,9	1,9	1,4	1,0
Europa centrale ed orientale	5,2	1,6	2,2	2,2	2,8	3,5	3,4	3,4	-6,3	-4,3	-4,7
Comunità Stati Indipendenti	4,8	3,4	3,4	2,8	3,6	4,3	4,3	4,3	4,5	3,2	1,9
Russia	4,3	3,4	3,4	2,5	3,3	3,0	3,0	3,0	5,2	4,0	2,5
Paesi asiatici emergenti	8,1	6,6	7,1	6,9	7,0	24,3	25,1	26,1	1,6	1,1	1,1
Cina	9,3	7,8	8,0	7,8	7,7	14,3	14,9	15,6	2,8	2,6	2,6
India	7,7	4,0	5,7	5,6	6,3	5,6	5,6	5,8	-3,4	-5,1	-4,9
America centro-meridionale	4,6	3,0	3,4	3,0	3,4	8,7	8,7	8,7	-1,3	-1,7	-1,7
Brasile	2,7	0,9	3,0	2,5	3,2	2,9	2,8	2,8	-2,1	-2,3	-2,4
Medio Oriente e Africa settentrionale	3,9	4,7	3,1	3,0	3,7	5,8	5,8	5,8	13,0	11,5	9,9
Africa sub-sahariana	5,3	4,8	5,6	5,1	5,9	2,5	2,5	2,6	-1,4	-2,8	-3,5
Sudafrica	3,5	2,5	2,8	2,0	2,9	0,7	0,7	0,7	-3,4	-6,3	-6,4
Mondo	4,0	3,2	3,3	3,1	3,8	100,0	100,0	100,0	-	-	-

(1) A prezzi costanti.

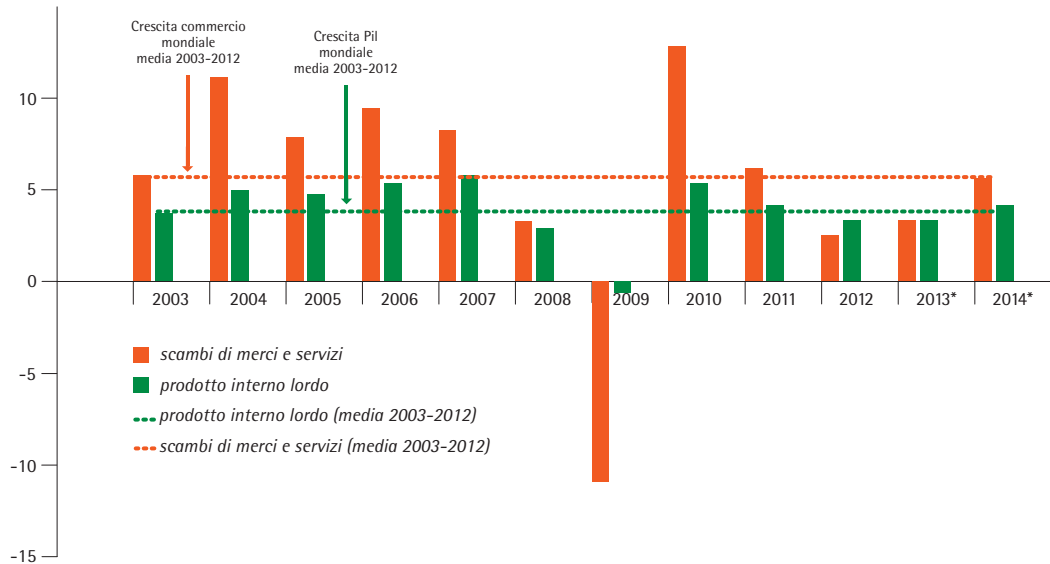
(2) I valori sono basati sulla parità del potere di acquisto (PPP).

(3) Stime.

(4) Il 9 luglio 2013 il FMI ha diffuso un aggiornamento del WEO. Si riportano in queste colonne le nuove stime relative al PIL.

Produzione e commercio mondiali

variazioni percentuali in volume



A fronte di ciò i mercati finanziari mondiali, lato azionario e lato obbligazionario emissioni di imprese, hanno chiuso l'anno in crescita, scontando una ripresa modesta ed una inflazione al di sotto dei target previsti. I fondamentali economici globali, substrato per la crescita di tali mercati, rimangono positivi, con un basso livello di rischio default per le imprese ed una buona attesa di crescita degli utili. Diversa come detto la dinamica delle emissioni governative, legata alle sofferenze patite dal commercio internazionale (con cadute importanti delle valute dei paesi emergenti e del dollaro USA, conseguenza del ritmo di espansione dell'economia mondiale rimasto nell'insieme lento, esitante e persistentemente eterogeneo nei diversi paesi, pur mantenendo complessivamente i segnali di un graduale consolidamento della crescita mondiale) e con gli interventi di finanza pubblica, orientata alla tenuta sotto controllo dei debiti sovrani, che ha portato i tassi di interesse di Usa e Germania, paesi leader nella crescita delle economie più sviluppate, a muoversi al rialzo, configurando un importante apprezzamento dei paesi più periferici delle aree più sviluppate ed un movimento negativo nei prezzi dei paesi leader.

Lo scenario descritto ha consigliato una dinamica di assunzione dei rischi improntata alla prudenza, con il mantenimento nella allocazione strategica dell'Ente di una esposizione non elevata ai mercati con più elevata volatilità implicita, soggetta a tensioni e movimenti repentini verso il basso, salvo presentare altrettanto forti recuperi dei valori, nelle fasi di rialzo. Si è assecondata la crescita dei mercati azionari, arrivando ad una percentuale di esposizione all'asset class dell'8%, superiore rispetto alle indicazioni strategiche. Allo stesso modo si sono premiate le scelte tattiche verso i titoli di Stato Italia, che hanno beneficiato del riallineamento dello spread di credito tra paesi periferici e paesi maggiormente sviluppati. In parallelo tale movimento verso l'acquisto di titoli di Stato ha riguardato l'aumento delle esposizioni coerentemente con una strategia prudentiale appunto, di maggiore quota verso l'obbligazionario, in particolare quello governativo.

Nel 2013 il patrimonio mobiliare dell'Ente ha avuto gli incrementi e i decrementi di seguito indicati, dettagliatamente esposti in Nota Integrativa:

acquisto fondi	€	60.783.027
acquisto titoli di Stato	€	36.260.702
acquisto obbligazioni per mutui agli iscritti	€	2.112.000
rivalutazione partecipazione in collegate	€	13.587
investimenti di liquidità	€	20.000.000
altre attività finanziarie per riclassificazione di titoli immobilizzati	€	37.590.863
TOTALE	€	156.760.179

smobilizzo fondi	€	20.034.973
rimborso di altri titoli obbligazionari	€	23.917.265
riclassificazione come attività finanziarie di titoli immobilizzati	€	38.412.000
rimborso di obbligazioni per mutui agli iscritti	€	4.294.082
svalutazione partecipazione in controllate	€	483.365
rimborso investimenti di liquidità	€	21.000.000
TOTALE	€	108.141.685

Nella tabella successiva il patrimonio complessivo dell'Ente a fine 2013 e 2012 è suddiviso tra le diverse forme, da cui si desume che non è cambiato il valore del patrimonio immobiliare:

		31/12/2013	31/12/2012	Inc/decr %
Fabbricati	€	123.658.670	123.658.670	
Immobilizzazioni finanziarie	€	457.231.033	445.203.401	10,19
Attività finanziarie	€	57.590.863	21.000.000	
Liquidità	€	11.316.002	29.848.528	-62,09
TOTALE	€	649.796.568	619.710.599	4,85

Per i fabbricati di diretta proprietà, la tabella che segue riporta valore di bilancio e delle perizie, effettuate tra il 2002 e il 2009, che mostra una plusvalenza implicita non contabilizzata.

Descrizione immobile	Anno acquisto	Valori di bilancio	Valori perizie	Data della perizia
Roma				
Via Edoardo Jenner 147	1980	6.450.856	6.993.000	08/03/2004
P.zza A.C. Sabino 67 <i>(palazzina e porzione destinata a parcheggio)</i>	1981-1990	6.447.136	10.600.000	02/12/2009
Via Cristoforo Colombo 456 <i>(I - IV e V piano)</i>	1988-1989	15.063.173	15.440.000	26/04/2004
Via S.R. Apostoli 36/Via Antonino Pio	1987	24.515.169	24.937.000	29/11/2004
Via Sante Vandi 71	1993	2.235.373	2.354.000	26/04/2004
Via Sante Vandi 115/124	1994	12.595.894	13.464.000	29/11/2004
V.le del Caravaggio 78 - sede <i>(al netto dell'ammortamento di € 13.347.157)</i>	1996-1998	11.755.289		
V.le del Caravaggio 78 - parte locata	1996-1998	7.658.673		
totale		19.413.962	28.700.000	29/11/2002
Via Marcellina 7/11/15	2004	16.808.116	17.200.000	04/09/2007
Milano				
V.le Richard 1	1998	6.781.834	7.086.000	30/06/2004
Totale immobili		110.311.513	126.774.000	

Al patrimonio immobiliare di cui l'Ente è direttamente proprietario occorre aggiungere il patrimonio immobiliare della controllata al 100% Rosalca (il cui oggetto sociale è costituito, ricordiamo, dall'acquisto, vendita, permuta, locazione, costruzione, ristrutturazione, trasformazione e manutenzione di immobili).

La tabella che segue riporta pertanto tutti gli immobili e il loro valore a bilancio, con l'indicazione dei rispettivi ricavi per canoni.

Descrizione immobile	Valore di bilancio	Ammortamento	Valore netto contabile	Ricavo per canoni
Roma				
Via Edoardo Jenner 147	6.450.856		6.450.856	287.161
P.zza A.C. Sabino 67	6.447.136		6.447.136	222.736
Via Cristoforo Colombo 456	15.063.173		15.063.173	698.154
Via S.R. Apostoli 36/Via Antonino Pio	24.515.169		24.515.169	689.947
Via Sante Vandì 71	2.235.373		2.235.373	72.697
Via Sante Vandì 115/124	12.595.894		12.595.894	498.485
V.le del Caravaggio 78 - sede	25.102.446	13.347.157	11.755.289	
V.le del Caravaggio 78 - parte locata	7.658.673		7.658.673	187.750
Via Marcellina 7/11/15	16.808.116		16.808.116	1.280.790
Milano				
V.le Richard 1	6.781.834		6.781.834	101.800
Totale immobili Ente	123.658.670	13.347.157	110.311.513	4.039.520
Roma				
Via Depero 70/76	24.289.140	5.939.296	18.349.844	1.600.494
Via Sabatino Gianni 121/123	10.172.896	2.264.091	7.908.805	40.920
Via Cristoforo Colombo 456	25.333.575	16.412.306	8.921.269	402.887
Via Zoe Fontana	12.589.732	1.078.952	11.510.780	688.000
Guidonia - Centro Commerciale	7.734.653	2.845.486	4.889.167	
Totale immobili Rosalca	80.119.996	28.540.131	51.579.865	2.732.301
Totale complessivo	203.778.666	41.887.288	161.891.378	6.771.821

Senza tener conto dell'immobile strumentale, la redditività lorda 2013 per gli immobili dell'Ente è del 4,10%, quello degli immobili di Rosalca (sul valore di bilancio al netto degli ammortamenti) è pari al 5,30%: il dato complessivo si attesta al 4,51%.

Il bilancio della controllata Rosalca s.r.l. si chiude con un disavanzo di € 483.365 (€ 318.018 nell'esercizio precedente). I motivi del risultato economico negativo sono illustrati nel verbale dell'Assemblea dei Soci che ha approvato il bilancio.

Risultano appostati in bilancio crediti a breve (€ 33.212) per canoni incassati a dicembre per conto dell'Ente, nonché debiti (€ 31.424) a titolo di restituzione di oneri condominiali anticipati dalla Rosalca s.r.l. e non versati a suo tempo da vari conduttori.

Come già detto nella Relazione sull'andamento della gestione dello scorso esercizio, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, dopo aver effettuato approfondite considerazioni di carattere strategico inerenti il portafoglio dell'Ente stesso, ha stabilito di procedere ad un progetto di fusione eterogenea per incorporazione della società; la necessità di approfondire le implicazioni di carattere fiscale dell'operazione, ha comportato un ritardo nella realizzazione del progetto stesso, che sarà completato nel corso del 2014.

Con riferimento ai soli immobili dell'Ente, il prospetto che segue evidenzia per ciascuno di essi i proventi al netto delle imposte e degli altri oneri gestionali.

Descrizione immobile	Canoni	Rimborsi	IRES	IMU	Oneri	Ricavo netto
Roma						
Via Edoardo Jenner 147	287.161		-78.970	-34.416	-11.031	162.744
P.zza A.C. Sabino 67	222.736	33.785	-47.083	-89.221	-81.823	38.394
Via Cristoforo Colombo 456	698.154	42.540	-191.993	-105.771	-278.687	164.243
Via S.R. Apostoli 36/Via Antonino Pio	689.947		-194.531	-211.443	-56.841	227.132
Via Sante Vandì 71	72.697	13.644	-13.998	-18.281	-17.600	36.462
Via Sante Vandì 115/124	498.485		-137.083	-117.658	-418.168	-174.424
V.le del Caravaggio 78 - <i>parte locata</i>	187.750	33.109	-69.458	-66.892	-157.876	-73.367
Via Marcellina 7/11/15	1.280.790		-352.217	-200.274	-71.264	657.035
Milano						
V.le Richard 1	101.800	10.000	-29.281	-73.362	-147.153	-137.996
Totale	4.039.520	133.078	-1.114.614	-917.318	-1.240.443	900.223

Il patrimonio mobiliare ha generato ricavi complessivi di € 9.116.528 (al netto delle rettifiche e degli oneri finanziari e straordinari), cui corrispondono oneri tributari pari a € 1.802.287; se si considerano anche gli altri oneri gestionali afferenti detto patrimonio, pari complessivamente a € 189.933, il ricavo netto risulta essere di € 7.124.308. Rispetto al 2012, il cui dato può essere ricavato dal conto economico riclassificato per gestioni, si evidenzia un incremento del 79% circa.

La tabella che segue evidenzia i ricavi ascrivibili alle diverse componenti del patrimonio mobiliare dell'Ente, al netto degli oneri tributari.

	Proventi	Rettifiche valore	Oneri finanziari	Oneri tributari	Totale
Partecipazioni	1.650	-469.778		-23	-468.151
Crediti immobilizzati					
Titoli di Stato	2.644.163		-19.326	-185.883	2.438.954
Altri Titoli-Obbl. fond.					
Altri Titoli-Altre Obbl.	527.046		-1.560.189	-105.409	-1.138.552
Altri Titoli-Fondi/Sicav	7.630.523		-54.419	-1.427.600	6.148.504
Investimenti di liquidità	36.906			-7.381	29.525
Altre attività finanziarie					
Depositi bancari	379.952			-75.991	303.961
Totale	11.220.240	-469.778	-1.633.934	-1.802.287	7.314.241

Di seguito si riportano rendimenti patrimoniali lordi e netti, assoluti e in percentuale:

	Consistenza media	Proventi lordi	Proventi netti	Rendimento	
Immobiliare	98.556.224	4.039.520	900.223	4,10%	0,91%
Mobiliare	511.094.914	9.116.528	7.124.308	1,78%	1,39%
Totale	609.651.138	12.713.401	8.024.531	2,09%	1,32%

I rendimenti di cui sopra non tengono conto delle plusvalenze implicite derivanti dal confronto tra valore di bilancio e valore di mercato al 31/12 dei Titoli di Stato e delle altre obbligazioni (escluse quelle fondiarie, i cui valori coincidono) e dei fondi, rilevabili nel prospetto che segue:

		Valore di bilancio	Valore di mercato
IT0003644769	BTP 01/02/2020 4,50%	5.291.500	5.358.320
IT0004532559	BTP 01/09/2040 5,00%	9.734.920	10.251.430
IT0004243512	BTP 15/09/23 HCPI Link	10.228.196	16.799.850
IT0004243512	BTP 15/09/23 HCPI Link	5.582.768	
IT0004380546	BTP 15/09/19 HCPI Link	4.370.193	5.627.139
IT0004735152	BTP 15/09/26 HCPI Link	6.430.693	8.597.932
IT0001464186	BTP 01/05/31 P. STRIPP.	9.478.000	11.485.600
IT0004969207	BTP-I 12/11/17 Lkd	14.977.500	15.085.750
IT0004604671	BTP 15/09/21 HCPI Link	15.700.434	15.759.637
XS0333549912	Coriolanus lkd 20/12/20	3.979.999	5.000.000
Totale		85.774.203	93.965.658
		Valore di bilancio	Valore di mercato
IT0003098081	Kairos Multi-strategy II	10.070.644	11.758.067
LU0044849320	Japan Stock Fund - Julius Baer	5.000.000	4.822.867
LU0026740844	Europe Focus Fund B - Julius Baer	5.000.000	4.399.241
	F2i-Fondo italiano per le infrastrutture	49.622.535	51.118.856
LU0425115283	Optimum Evolution Real Estate Fund Sif	10.000.000	13.868.460
LU0616814421	Optimum Evolution Fund Sif - Property 2	10.000.000	11.134.988
	Fondo Investimenti Rinnovabili	22.956.443	19.256.582
	Clean Energy One	8.201.903	8.826.190
LU0533936166	Julius Baer- Azionario Globale B	11.719.611	14.971.007
LU0533937214	Julius Baer - Obbl. Gov. M/L Termine B	29.067.508	30.737.694
LU0533936679	Julius Baer - Corporate Globale B	35.000.000	40.850.979
LU0533936919	Julius Baer - Obbl. Gov. Br Termine B	15.921.668	17.453.599
IT0001036257	Prima Geo Globale Classe A	10.000.000	13.404.022
	Fondo Investimenti per l'abitare	887.954	887.954
	Terrapin Offshore Fund of Fund SLV	126.459	148.780
KYG867322896	Tarchon Fund of Funds SPC A2X	186.909	186.870
KYG867323050	Tarchon Fund of Funds SPC A4X	115.718	115.129
LU0133008952	Fondo SEB Corporate Bond classe €	5.000.000	5.205.761
LU0133008952	Fondo SEB Corporate Bond classe Sek	5.000.000	5.185.647
LU0823386593	Parvest Bond World EME-IC	3.720.754	3.150.884
LU0234573185	GS Growth Et Emerging Markets Debt	1.909.064	1.736.552
LU0302283675	GS Growth Et Eme. Markets Debt Local	3.728.626	3.178.629
IE0030759645	PIMCO Emerging Markets Bond Fund	1.864.313	1.675.198
IE00B29K0P99	PIMCO Emerging Local Bond Fund	3.728.626	3.157.886
IT0003791222	Vontobel Global Value EQ	15.000.000	15.248.113
LU0368555768	Fondo Immobili Pubblici	8.289.497	7.967.835
Totale		272.118.232	290.447.790

Nella tabella che segue viene infine illustrata l'*asset allocation* tattica del patrimonio a fine 2013, in comparazione con la ripartizione del rischio in classi di merito (*asset allocation* strategica) determinata dall'Assemblea dei Delegati in sede di approvazione del bilancio preventivo 2014. Sono illustrati anche i delta di divergenza (sovra e sottoesposizione dal peso neutrale) previsti e l'effettivo scostamento a fine anno:

ASSET CLASS	ASSET ALLOCATION STRATEGICA			ASSET ALLOCATION TATTICA		
	Peso neutrale	Peso minimo	Peso massimo	Peso asset	Scostamento	Sconfinamento
Immobiliare	35%	32%	37%	39%	4%	2%
Liquidità	3%	0%	7%	2%	-1%	-
Obbligazionario	52%	49%	56%	46%	-6%	-3%
Azionario	7%	4%	9%	8%	1%	-
Alternativi	3%	0%	5%	5%	2%	-
TOTALE	100%			100%		

I costi di amministrazione

L'esame dell'andamento della gestione viene completato con l'analisi dei costi di amministrazione, che nel successivo prospetto includono gli ammortamenti e sono considerati nel loro complesso, mentre nell'economico riclassificato per gestioni sono suddivisi in base al criterio della pertinenza gestionale.

Costi di amministrazione	2013	2012	Differenze	
Organi collegiali	1.101.309	1.409.050	-307.741	-21,8%
Compensi professionali	1.053.555	994.233	59.322	6,0%
Personale	4.968.611	5.685.488	-716.877	-12,6%
Beni di consumo e servizi	1.891.075	2.407.081	-516.006	-21,4%
Materiali sussidiari e di consumo	32.938	65.840	-32.902	-50%
Utenze varie	227.070	331.966	-104.896	-31,6%
Servizi vari	569.940	798.923	-228.983	-28,7%
Comunicazioni istituzionali	72.752	18.349	54.403	296,5%
Altri costi	988.375	1.192.003	-203.628	-17,1%
Ammortamenti	798.554	803.081	-4.527	0,6%
Totale	9.813.104	11.298.933	-1.485.829	-13,2%

Nell'ambito della notevole riduzione complessiva degli oneri in questione, in relazione alla quale è sufficiente segnalare il dato finale della tabella (- € 1.485.829 in termini assoluti e - 13,2% in termini percentuali), solo due tipologie di costi registrano un incremento: nel caso delle "comunicazioni istituzionali" l'aumento è determinato dal dispiegarsi per l'intero anno degli effetti del contratto di collaborazione con la Fondazione Studi per il miglioramento della comunicazione, che ha avuto inizio a ottobre del 2012; nel caso dei compensi professionali, determinante è il maggior volume di attività espletata dai medici di fiducia dell'Ente in relazione all'accertamento dello stato di invalidità e inabilità di Consulenti che presentano la relativa istanza di pensione, nonché l'aumento dei compensi dovuti ai legali incaricati del recupero dei crediti nei confronti dei Consulenti morosi.

In relazione alle spese per gli Organi collegiali, che diminuiscono di quasi il 22%, la tabella che segue riporta i dati aggregati di compensi e indennità suddivisi in funzione dell'Organo cui il costo si riferisce, senza tener conto dei costi per l'organizzazione di commissioni, comitati e assemblee (€ 46.228):

Descrizione	Compensi	Diarie, gettoni, indennità	Contributo Integrativo	IVA	Totale
Consiglio Amministrazione	234.033	297.068	21.244	117.765	670.110
Collegio Sindaci	30.471	35.597	820	4.541	71.429
Assemblea Delegati		247.911	9.916	55.715	313.542
Totale	264.504	580.576	31.980	178.021	1.055.081

Da ultimo è il caso di accennare ai cosiddetti costi per "consumi intermedi", per i quali è stato compilato apposito allegato alla Nota Integrativa; da tale allegato si evince che l'Ente, a fronte di un limite massimo complessivo di spesa pari a € 1.861.909, è riuscito a contenere l'importo totale di tali costi ad € 1.858.898: l'obiettivo di rispettare il vincolo normativo non è elemento trascurabile, anche in considerazione del fatto che il limite di spesa era costituito dagli stanziamenti da preventivo 2012 decurtati del 10% dei costi sostenuti nell'anno 2010. Se si riflette sul fatto che già il preventivo 2012 era inferiore di ben il 36,2% circa ai costi sostenuti del 2010, si può facilmente comprendere come non fosse affatto semplice apportare una ulteriore riduzione del 10%.

Da ultimo occorre aggiungere, restando in tema di "spending review" e altri immotivati vincoli normativi imposte alle Casse di previdenza per liberi professionisti, che tutte le norme che in qualche modo limitano l'autonomia sono state rispettate: art. 9, comma 1, del D.L. n. 78/2010 (che vieta di incrementare il trattamento economico ordinariamente spettante ai singoli dipendenti per l'anno 2010); disposizioni contenute nel D.L. n. 95/2012 (art. 1, comma 7: obbligo di avvalersi di CONSIP per le forniture di energia elettrica, gas, combustibile per riscaldamento, telefonia fissa e mobile; art. 5, comma 2: divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; art. 5, comma 7: valore nominale dei buoni pasto non superiore a € 7,00; art. 5, comma 8: divieto di monetizzare ferie, permessi e riposi spettanti al personale; art. 5, comma 9: divieto per le PA di attribuire incarichi di studio e consulenza a soggetti già appartenenti ai ruoli della stessa PA e collocati in quiescenza); norme contenute nella legge di stabilità per il 2013 (commi 141 e 142: limite massimo per acquisti di mobili e arredi corrispondente al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011; comma 143: divieto di acquisto di autovetture e di stipula di contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture; comma 146: possibilità di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati).

Il confronto con il bilancio tecnico

Nella tabella che segue sono posti a confronto i valori previsti per l'anno 2013 dall'ultimo bilancio tecnico (elaborato con i dati al 31/12/2009 ed aggiornato al 31/12/2011, secondo le disposizioni contenute nel D.M. del 29/11/2007), con le corrispondenti voci del consuntivo 2013 (dati in migliaia di euro):

Anno 2012	Bilancio tecnico	Consuntivo	Differenza %
Iscritti	26.609	26.423	- 0,70
Pensionati	11.167	8.952	- 19,84
Contributo soggettivo	107.649	103.285	- 4,05
Contributo integrativo	44.472	39.866	- 10,36
Entrate per contributi	152.121	143.151	- 5,90
Uscite per pensioni	107.787	88.839	- 17,58
Saldo previdenziale (*)	44.321	54.296	+ 22,71
Saldo totale	47.146	62.819	+ 33,24
Patrimonio netto	718.954	744.644	+ 3,57

(*) Comprende le rendite contributive e le restituzioni dei contributi

Con riferimento ai fatti più importanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si fa presente che, in base al Regolamento di previdenza e assistenza, sono stati variati in aumento dell'1,10%, in base alla variazione dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, calcolato dall'ISTAT:

- ▼ i limiti di reddito sui quali calcolare la misura del contributo soggettivo, che variano per il limite minimo in € 17.187 e per quello massimo in € 96.045; ciò comporta la variazione in aumento del soggettivo minimo 2014, che varia in € 2.062 (ridotto € 1.031);
- ▼ gli importi delle pensioni erogate nella misura intera (1,10%) per le pensioni sino € 1.374,66 (due terzi del contributo soggettivo minimo art. 37, comma 2), e del settantacinque per cento (0,83%) per la parte eccedente detto limite; in base all'art. 5 dello stesso Regolamento sono stati variati in aumento dell'1,10% le pensioni base in misura fissa, come stabilite per ciascun periodo dalla previgente normativa, con riferimento ai nuovi trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2014.

Da ultimo occorre ricordare che l'Ente ha scelto di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 1, comma 417, della L. n.147/2013 e, pertanto, ritiene assolto ogni obbligo relativo alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa, a fronte del riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato del 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, che verrà effettuato entro il 30 giugno 2014.

Il Consiglio di Amministrazione

Stato Patrimoniale

sintetico e analitico



Stato Patrimoniale

al 31 dicembre 2013



Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
Immobilizzazioni immateriali	452.981	326.226
Immobilizzazioni materiali	124.422.355	124.412.389
Immobilizzazioni finanziarie	457.231.033	445.203.401
Crediti	128.528.594	94.294.588
Attività finanziarie	57.590.863	21.000.000
Disponibilità liquide	11.316.002	29.848.528
Ratei e risconti attivi	3.126.963	1.976.417
Totale Attività	782.668.791	717.061.549
Arrotondamento	-	-
Totale generale	782.668.791	717.061.549

Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
Fondi per rischi ed oneri	15.562.419	15.139.127
Fondo trattamento fine rapporto	999.399	1.150.592
Debiti	6.958.544	5.203.670
Fondi di ammortamento	14.155.668	13.357.113
Ratei e risconti passivi	348.870	386.585
Totale Passività	38.024.900	35.237.087
Patrimonio netto	744.643.891	681.824.462
Arrotondamento	-	-
Totale generale	782.668.791	717.061.549
Conti d'ordine	2.500.000	4.000.000

Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
Immobilizzazioni Immateriali	452.981	326.226
Software di proprietà ed altri diritti	120.426	120.426
Immobilizzazioni in corso ed acconti	332.555	205.800
Immobilizzazioni Materiali	124.422.355	124.412.389
Fabbricati	123.658.670	123.658.670
Impianti e macchinari specifici	359.083	351.952
Impianti e macchinari generici	176.381	176.381
Automezzi	-	-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692	4.692
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	223.529	220.694
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Immobilizzazioni Finanziarie	457.231.033	445.203.401
Partecipazioni in imprese controllate	51.629.197	52.112.562
Partecipazioni in imprese collegate	312.826	299.238
Partecipazioni in altre imprese	273.500	273.500
Crediti vs imprese controllate	-	-
Crediti vs personale dipendente (mutui)	-	-
Crediti vs personale dipendente (prestiti)	-	-
Crediti vs altri	113.191	113.191
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	81.794.204	45.533.502
Altri titoli	323.108.115	346.871.408
Gestioni patrimoniali	-	-
Crediti	128.528.594	94.294.588
Crediti vs imprese controllate	33.212	321.912
Crediti vs personale dipendente	6.399	6.328
Crediti vs iscritti	109.337.975	82.753.654
Crediti vs concessionari	-	-
Crediti vs enti per ricongiunzione/totalizzazione	8.424.919	7.081.745
Crediti vs inquilinato	2.628.258	1.921.148
Crediti vs lo Stato	2.320.988	1.612.589
Crediti vs altri	5.776.843	597.212
Attività	57.590.863	21.000.000
Investimenti di liquidità	20.000.000	21.000.000
Altre	37.590.863	-
Disponibilità Liquide	11.316.002	29.848.528
Depositi bancari	11.307.412	29.827.468
Denaro, assegni e valori in cassa	8.590	21.060
Ratei e Risconti attivi	3.126.963	1.976.417
Ratei attivi	2.718.915	1.571.983
Risconti attivi	408.048	404.434
Arrotondamento	-	-
Totale Attività	782.668.791	717.061.549

Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
Fondi rischi ed oneri	15.562.419	15.139.127
Fondo Svalutazione crediti	13.352.191	12.918.899
Fondo Oscillazione titoli	-	-
Fondo Oneri e rischi diversi	2.210.228	2.220.228
Fondo trattamento fine rapporto	999.399	1.150.592
Fondo trattamento fine rapporto pubbl. imp.	-	-
Fondo trattamento fine rapporto (art. 2120 C.C.)	999.399	1.150.592
Debiti	6.958.544	5.203.670
Debiti vs banche	-	-
Acconti	258.228	258.228
Debiti vs fornitori	895.539	925.636
Debiti vs imprese controllate	31.424	40.295
Debiti vs imprese collegate	-	98
Debiti vs lo Stato	-	-
Debiti tributari	3.808.453	2.794.729
Debiti vs enti previdenziali	283.515	298.338
Debiti vs personale dipendente	448.005	412.550
Debiti vs iscritti	82.888	13.513
Debiti per depositi cauzionali	384.245	385.414
Altri debiti	766.247	74.869
Fondi di ammortamento	14.155.668	13.357.113
Immobilizzazioni immateriali	118.828	115.627
Immobilizzazioni materiali (fabbricati)	13.347.157	12.594.083
Immobilizzazioni materiali (impianti e macchinari specifici)	294.554	255.515
Immobilizzazioni materiali (impianti e macchinari generici)	171.237	168.549
Immobilizzazioni materiali (automezzi)	-	-
Immobilizzazioni materiali (macchine d'ufficio elettroniche)	4.692	4.682
Immobilizzazioni materiali (mobili e macchine d'ufficio ordinarie)	219.200	218.657
Altri		
Ratei e risconti passivi	348.870	386.585
Ratei passivi	348.870	386.585
Risconti passivi	-	-
Totale Passività	38.024.900	35.237.087
Patrimonio netto	744.643.891	681.824.462
Riserva legale (D.Lgs. 509/94)	77.004.984	77.004.984
Riserve statutarie	-	-
Altre riserve	604.819.478	563.435.359
Avanzi (disavanzi) dell'esercizio portati a nuovo		
Avanzo dell'esercizio	62.819.429	41.384.119
Arrotondamento	-	-
Totale a pareggio	782.668.791	717.061.549
Conti d'ordine	2.500.000	4.000.000
Impegni e fidejussioni	2.500.000	4.000.000

Conto Economico sintetico e analitico



Conto economico

al 31 dicembre 2013



Costi

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
Prestazioni previdenziali e assistenziali	93.440.342	84.011.961
Organi collegiali	1.101.309	1.409.050
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.053.555	994.233
Personale	4.968.611	5.685.488
Materiali sussidiari e di consumo	32.938	65.840
Utenze varie	227.070	331.966
Servizi vari	569.940	798.923
Comunicazioni istituzionali	72.752	18.349
Oneri tributari	4.787.234	3.416.579
Oneri finanziari	1.718.693	902.598
Altri costi	988.375	1.192.003
Ammortamenti	798.554	803.081
Accantonamenti e svalutazioni	2.292.924	1.825.171
Oneri straordinari	134.138	268.199
Rettifiche di valore	483.365	318.018
Rettifiche di ricavi	708.509	442.459
Rettifica per arrotondamento	-	-
Totale Costi	113.378.309	102.483.918
Avanzo d'esercizio	62.819.429	41.402.468
Totale a pareggio	176.197.738	143.868.037

Ricavi

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
Contributi a carico degli iscritti	158.604.891	130.602.724
Canoni di locazione	4.172.598	4.454.453
Interessi e proventi finanziari diversi	11.220.240	6.031.046
Altri ricavi	458.537	85.747
Proventi straordinari	1.328.690	2.384.600
Rettifiche di valore	13.587	4.439
Rettifiche di costi	399.195	305.028
Rettifica per arrotondamento	-	-
Totale Ricavi	176.197.738	143.868.037

Costi

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	93.440.342	84.011.961
Pensioni di vecchiaia	48.252.030	45.004.276
Pensioni di vecchiaia totalizzate D.Lgs. 42/06 e D.M. 57/03	1.807.115	1.683.539
Pensioni di anzianità	16.001.963	12.285.632
Pensioni di anzianità totalizzate D.Lgs. 42/06	5.596.795	4.597.133
Pensioni di invalidità	2.176.870	2.068.288
Pensioni di inabilità	1.323.528	1.224.553
Pensioni di inabilità totalizzate D.Lgs. 42/06	27.358	10.633
Pensioni di reversibilità	7.773.430	7.289.469
Pensioni di reversibilità totalizzate D.Lgs. 42/06	37.290	25.986
Pensioni indirette	5.444.946	5.326.590
Pensioni indirette totalizzate D.M. 57/03	27.427	19.762
Rendita contributiva	2.929.899	2.592.759
Indennità di maternità	370.461	311.869
Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi	1.594.365	1.460.632
Restituzione contributi	16.283	32.249
Trasferimento contributi per ricongiunzione	60.582	78.591
ORGANI COLLEGIALI	1.101.309	1.409.050
Compensi Presidenza e Vicepresidenza	152.751	149.402
Compensi Consiglio di Amministrazione	142.567	139.442
Compensi Collegio Sindacale	32.773	32.527
Indennità, gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione	374.792	396.341
Indennità, gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	38.656	41.953
Indennità, gettoni e rimborsi Delegati	313.542	527.475
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	46.228	121.910
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	1.053.555	994.233
Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche	324.420	353.477
Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi	129.432	99.051
Accertamenti sanitari (di natura istituzionale)	61.371	23.739
Compensi e spese legali	519.957	499.886
Compensi e spese per revisione contabile	13.864	13.824
Oneri previdenziali gestione separata INPS	4.511	4.256

Costi

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
PERSONALE	4.968.611	5.685.488
Retribuzioni	3.366.567	3.726.003
Indennità missioni	7.933	10.590
Rimborso spese missioni	8.470	16.978
Servizio sostitutivo mensa	69.864	54.163
Oneri previdenziali e assistenziali a carico ente	896.662	1.006.263
Oneri per attività sociali e convenzioni a favore dipendenti	240.928	207.525
Oneri per attività formativa	24.463	32.307
Vestiaro e divise	2.206	2.345
Quota accantonamento T.F.R.	248.337	291.454
Incentivo all'esodo	-	200.000
Contratti di somministrazione lavoro	90.661	125.805
Accertamenti sanitari (personale dipendente)	12.520	12.055
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	32.938	65.840
Materiali di consumo, stampati e cancelleria	32.938	65.840
UTENZE VARIE	227.070	331.966
Acqua sede	8.703	7.333
Energia elettrica sede	100.469	129.846
Gas per riscaldamento sede	33.661	28.807
Spese postali	31.401	80.992
Spese telefoniche e telegrafiche	52.836	84.988
SERVIZI VARI	569.940	798.923
Premi per assicurazioni	78.530	78.585
Pubblicità	-	20.591
Oneri di rappresentanza	5.662	718
Noleggio materiale tecnico	38.103	43.158
Organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni similari	67.912	113.266
Canoni collegamento banche dati	52.609	60.216
Licenze d'uso	60.725	56.476
Manutenzione software	115.432	67.992
Mezzi di trasporto, depositi e facchinaggi	11.583	21.717
Realizzo entrate	120.815	316.303
Spese e commissioni bancarie	3.987	4.742
Meccanizzazione archivio	14.582	15.159
Servizi di comunicazione telematica	-	-

Costi

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI	72.752	18.349
Comunicazioni istituzionali	72.752	18.349
ONERI TRIBUTARI	4.787.234	3.416.579
IRES	1.186.548	1.178.288
IRAP	162.939	178.785
IMU/ICI	1.095.981	1.034.058
Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi	1.802.264	695.851
Riduzione spesa pubblica (art. 8, comma 3, DL 95/2012)	350.056	173.342
Altre imposte e tasse	189.446	156.255
ONERI FINANZIARI	1.718.693	902.598
Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi	65.787	89.614
Interessi passivi restituzione contributi	9.161	7.091
Altri interessi passivi	9.811	2.027
Scarto di negoziazione su titoli	19.326	19.326
Minusvalenze da realizzo valori mobiliari	1.560.189	-
Costi da gestioni patrimoniali e altri oneri finanziari	54.419	784.540
ALTRI COSTI	988.375	1.192.003
Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria	82.873	75.545
Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali	61.142	61.395
Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto	4.321	3.835
Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio	3.440	3.203
Immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti	540.859	668.138
Immobili da reddito: oneri e servizi	-	63.319
Vigilanza, custodia e pulizia sede	245.307	249.531
Libri, riviste e altre pubblicazioni	4.433	5.108
Spese speciali funzioni consigli provinciali	-	5.929
Oneri AdEPP, altri oneri associativi e Responsabilità Sociale	46.000	56.000

Costi

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
AMMORTAMENTI	798.554	803.081
Software (33,33%)	3.201	3.201
Immobili (3%)	753.073	753.073
Automezzi (20%)	-	-
Macchine Ufficio Elettroniche (18%)	10	173
Impianti, Attrezzature e Macchinari Specifici (20%)	39.040	41.859
Mobili e Macchine Ufficio (12%)	542	372
Impianti, Attrezzature e Macchinari Generici (15%)	2.688	4.403
ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	2.292.924	1.825.171
Accantonam. fondo svalutazione crediti	433.293	-
Accantonam. fondo oneri presunti prestazioni previdenziali	1.799.458	1.783.322
Accantonamento per vertenze in corso	-	-
Altri accantonamenti	60.173	41.849
ONERI STRAORDINARI	134.138	268.199
Minusvalenze	-	2.038
Sopravvenienze passive	-	24.228
Insussistenze di attivo	134.138	241.933
RETTIFICHE DI VALORE	483.365	318.018
Svalutazione del patrimonio mobiliare	483.365	318.018
Svalutazione del patrimonio immobiliare	-	-
RETTIFICHE DI RICAVI	708.509	442.459
Restituzione contributi non dovuti	595.173	320.332
Restituzioni e rimborsi a Concessionari	17.892	44.339
Rimissione ratei pensionistici non riscossi	1.667	3.128
Altre rettifiche	93.777	74.660
Rettifica per arrotondamento	-	-
TOTALE COSTI	113.378.309	102.465.569
AVANZO D'ESERCIZIO	62.819.429	41.402.468
TOTALE A PAREGGIO	176.197.738	143.868.037

Ricavi

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI	158.604.891	130.602.724
Contributi soggettivi	102.855.659	76.955.597
Contributi integrativi	39.700.967	39.253.756
Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 D. Lgs. 151/01	2.147.916	3.409.745
Contributi di ricongiunzione: trasferimenti da altri enti	6.010.431	3.376.310
Contributi di ricongiunzione: onere a carico degli iscritti	1.077.500	823.294
Contributi di riscatto	1.174.262	1.323.171
Contributi volontari	75.973	244.804
Contributi facoltativi aggiuntivi	626.675	783.703
Contributi soggettivi anni precedenti	429.124	388.454
Contributi integrativi anni precedenti	165.308	150.855
Sanzioni su contribuzione soggettiva	804.281	1.196.003
Interessi su contribuzione soggettiva	660.633	446.431
Interessi su contribuzione integrativa	55.940	49.679
Sanzioni su contribuzione integrativa	1.050.177	1.124.523
Interessi attivi ricongiunzione periodi assicurativi	1.763.897	1.072.754
Interessi su riscatti e contributi optanti	6.148	3.645
CANONI DI LOCAZIONE	4.172.598	4.454.453
Locazioni di immobili	4.039.520	4.379.220
Recuperi e rimborsi da locatari	133.078	75.233
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	11.220.240	6.031.046
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-
Altri proventi da partecipazioni	1.650	4.500
Interessi su mutui e prestiti al personale	-	20
Ricavi da gestioni patrimoniali	-	-
Interessi attivi su titoli di Stato	1.473.276	1.403.436
Interessi attivi su altri titoli	527.046	1.032.863
Scarto positivo per negoziazione titoli	1.170.887	845.002
Interessi attivi su depositi bancari e postali	416.858	689.990
Interessi di mora diversi	-	-
Interessi su altri prestiti e finanziamenti	-	-
Plusvalenze da realizzo valori mobiliari	4.269.839	904.228
Altri proventi	3.360.684	1.151.007
ALTRI RICAVI	458.537	85.747
Altri ricavi	458.537	85.747

Ricavi

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
PROVENTI STRAORDINARI	1.328.690	2.384.600
Sopravvenienze attive	1.328.690	2.372.552
Insussistenze di passivo	-	12.048
Plusvalenze	-	-
RETTIFICHE DI VALORE	13.587	4.439
Rivalutazione del patrimonio mobiliare	-	4.439
Rivalutazione del patrimonio immobiliare	13.587	-
RETTIFICHE DI COSTI	399.195	305.028
Riaccredito pensioni	161.758	155.491
Rimborso somme L.140/85	4.734	4.171
Recuperi e rimborsi da Concessionari	1.047	186
Rimborso spese legali	217.813	114.244
Altre rettifiche	13.843	30.936
Rettifica per arrotondamento	-	-
TOTALE RICAVI	176.197.738	143.868.037

Nota Integrativa

criteri di valutazione
note esplicative sullo Stato Patrimoniale
note esplicative sul Conto Economico



Nota Integrativa

Criteri di valutazione



Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche, integrate ove necessario dai principi contabili vigenti. Lo schema di bilancio è quello predisposto d'accordo fra gli Enti previdenziali privatizzati e il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – ed è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, che ha la funzione di commentare i dati di bilancio e di fornire le informazioni necessarie ai fini di una rappresentazione completa e corretta.

In assenza di una specifica normativa di bilancio per gli Enti Previdenziali privatizzati, nel redigere il bilancio si è fatto riferimento, come nei precedenti esercizi, ai principi contabili e ai criteri di valutazione previsti dal Codice Civile per le imprese, con l'adozione, tenuto conto della natura e delle finalità dell'Ente, del sistema denominato "a ripartizione" che implica il finanziamento delle prestazioni erogate tramite i contributi incassati. Conseguentemente, tra le passività non sono stati stanziati fondi a fronte del futuro onere per pensioni da erogare agli attuali pensionati ed ai futuri aventi diritto. Tale sistema è coerente con la normativa in vigore per tali Enti; in particolare il D.Lgs n. 509/94 e successive integrazioni e/o modificazioni stabilisce che: l'equilibrio di bilancio è assicurato dall'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale (art. 2, comma 2); al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni è prevista la costituzione di una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994 (art. 1, comma 4, lettera c).

Nel seguito si precisano i criteri di valutazione utilizzati per le principali voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto e si riferiscono ai software di proprietà dell'Ente. Nel passivo è iscritto uno specifico fondo, costituito dalle quote di ammortamento di competenza calcolate in base all'aliquota ritenuta congrua rispetto all'utilizzo effettivo dei beni.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono valutate al costo.

Immobilizzazioni materiali

I fabbricati sono iscritti al costo comprensivo degli oneri accessori. Per alcuni il costo è rappresentato dal valore loro attribuito dal primo bilancio dell'Ente dopo la privatizzazione, pari all'originario costo storico rivalutato – in alcuni casi – nel 1994 sulla base di una perizia valutativa stragiudiziale (tale valore ha trovato conferma in un successivo riscontro con i valori di mercato nel maggio 1998); per altri il costo storico risulta incrementato a seguito di lavori migliorativi che, in quanto tali, sono stati capitalizzati. Altri ancora

sono stati interessati sia dalle capitalizzazioni che dalla rivalutazione del 1994.

Nel maggio del 2002 è stata effettuata, da parte di un professionista allo scopo incaricato, una valutazione che, sulla scorta di indagini ed accertamenti di carattere tecnico-economico ed in base agli andamenti del mercato immobiliare, ha ritenuto congruo il valore attribuito al 31/12/2001 ai fabbricati di proprietà dell'Ente.

A partire dalla fine del 2002, a seguito dell'incarico appositamente conferito con delibera consiliare, lo stesso professionista ha aggiornato le perizie di stima dei singoli edifici, completandole nel 2009, indicando valori superiori a quelli riportati in bilancio.

Il fabbricato strumentale è stato ammortizzato a partire dal 1997, utilizzando l'aliquota del 3%. Gli immobili non strumentali per l'esercizio dell'attività previdenziale non sono stati ammortizzati in quanto la loro vita utile è da ritenersi virtualmente illimitata, grazie alle opere di conservazione e di adeguamento alla normativa effettuate correntemente dall'Ente.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono valutate al costo.

Le immobilizzazioni tecniche sono valutate al costo di acquisto e rettificate nel passivo mediante l'iscrizione di appositi fondi, nei quali affluiscono le quote di ammortamento di competenza, calcolate secondo aliquote che riflettono la vita tecnico-economica dei beni.

Immobilizzazioni finanziarie

A partire dall'esercizio 2008 le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, come consentito dall'art. 2426 del Codice civile.

Le altre partecipazioni, i titoli azionari e obbligazionari e i fondi - ritenuti strategici e detenuti a scopo di investimento per un periodo di tempo medio lungo - sono iscritti al costo rettificato in relazione a perdite di valore ritenute durevoli; sono inoltre contabilizzati tra i ratei ed in contropartita a conto economico gli scarti di negoziazione maturati alla chiusura dell'esercizio.

I crediti sono iscritti al valore nominale.

A partire dall'esercizio 2008 è stato inserito nel passivo un fondo per fronteggiare le minusvalenze implicite derivanti dalle differenze tra valore di mercato al 31/12 rispetto al valore di bilancio a tale data.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, rettificati indirettamente mediante l'apposito fondo per tenere conto del presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie

Sono costituite da titoli destinati alla vendita, nonché da operazioni di investimento temporaneo della liquidità. Tali attività sono iscritte al minor valore tra costo e mercato alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Sono esposte al loro valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali, comprensivo delle competenze maturate, nonché la consistenza di denaro, assegni e valori in cassa.

Fondi per rischi ed oneri

Rilevano costi presunti di competenza economica dell'esercizio in chiusura, di esistenza certa o

probabile, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati.

Fondo trattamento fine rapporto

E' stato accantonato in misura tale da esporre il debito maturato verso i dipendenti sulla base di quanto prescritto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Debiti

Sono esposti al valore nominale, rispettando il principio della competenza economica.

Ratei e risconti

Sono stati iscritti nel rispetto del criterio della competenza temporale.

Patrimonio netto

Comprende: la riserva legale, costituita mediante il trasferimento di fondi patrimoniali esistenti al 31/12/1996, nei limiti di quanto prescritto dal D.L.vo n. 509/1994 e successive modificazioni; le altre riserve, che accolgono la sommatoria degli utili conseguiti nei singoli esercizi sino a tutto il 31/12/2012, al netto della riserva legale, nonché le riserve da rivalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate; l'utile dell'esercizio 2013.

Costi e ricavi

Le prestazioni previdenziali e assistenziali, in coerenza con il sistema "a ripartizione", vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui matura, a favore degli iscritti, il diritto al loro pagamento.

I contributi vengono rilevati quali ricavi quando certi e liquidi. In particolare i contributi soggettivi vengono imputati a ricavo nell'esercizio a cui si riferiscono, sulla base delle autodichiarazioni pervenute, relative al reddito professionale prodotto l'anno precedente; la riforma previdenziale approvata nel 2012 con decorrenza 1/1/2013, prevede come misura del contributo il 12% di tale reddito con il limite massimo, per il 2013, di € 95.000. E' dovuto in ogni caso, sempre con riferimento al 2013, il contributo annuo minimo di € 2.040, corrispondente a un reddito minimo di € 17.000.

Anche i contributi integrativi vengono imputati a ricavo sulla base delle autodichiarazioni pervenute.

Gli altri costi e ricavi sono stati rilevati applicando il principio della competenza economica. I costi sono iscritti al lordo dell'IVA, non essendo tale imposta detraibile per l'Ente.

Con riferimento alle imposte sul reddito, si segnala che l'Ente, in quanto ente non commerciale, è soggetto ad IRES, limitatamente ai redditi sui fabbricati e di capitale, e ad IRAP. Le relative imposte sono contabilizzate per competenza.

Nota Integrativa

Note esplicative sullo Stato Patrimoniale



Immobilizzazioni immateriali e materiali

Descrizione	31/12/2012	incrementi	decrementi	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	326.226			452.981
Software di proprietà ed altri diritti	120.426			120.426
Immobilizzazioni in corso ed acconti	205.800	126.755		332.555
Immobilizzazioni materiali	124.412.389	9.966		124.422.355
Fabbricati	123.658.670			123.658.670
Impianti e macchinari specifici	351.952	7.131		359.083
Impianti e macchinari generici	176.381			176.381
Automezzi	-			-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692			4.692
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	220.694	2.835		223.529
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-			-

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali non ha subito variazioni.

Il saldo delle immobilizzazioni in corso è dovuto a quanto pagato (€ 332.555) per l'acquisto del nuovo sistema informativo previdenziale in sostituzione dell'attuale software. La riforma del sistema ha provocato uno slittamento al 2014 dei tempi di avvio dell'utilizzo del nuovo software:

l'importo complessivo della fornitura, inizialmente pari a € 245.000 più IVA è variato in € 276.000 oltre IVA, a seguito delle implementazioni apportate per l'adeguamento alla nuova normativa.

Il valore di bilancio dei fabbricati risulta pari al costo di acquisizione, incrementato, per taluni di essi, a seguito della rivalutazione operata con delibera consiliare del 24/11/1994 per complessivi € 16.711.827, nonché delle manutenzioni straordinarie che ne hanno accresciuto la redditività e il valore di mercato.

Gli immobili a suo tempo rivalutati, tutti non strumentali, sono i seguenti: Via E. Jenner 147, P.zza A.C. Sabino 67, Via Santuario Regina degli Apostoli 36, Via C. Colombo 456.

Gli interventi migliorativi hanno invece riguardato gli edifici di Via Santuario Regina degli Apostoli 36, Via Sante Vandi 115 e 124 (albergo e residence), Viale del Caravaggio 78, Via C.

Colombo 456 e P.zza A. C. Sabino 67.

Non ci sono variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto gli interventi effettuati sugli immobili non sono stati considerati non incrementativi del valore e il relativo costo è stato contabilizzato a conto economico nella voce "immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti".

In allegato al bilancio è riportata una tabella riassuntiva del patrimonio immobiliare al 31/12/2013.

Per le altre immobilizzazioni materiali gli incrementi sono costituiti dall'acquisto di n. 1 pc notebook (€ 1.176), n. 6 personal computer (€ 4.989), n. 8 monitor (€ 966) e n. 3 Kit radio microfoni per la sala del Consiglio di Amministrazione (€ 2.835).

Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali

Descrizione	31/12/2012	incrementi	decrementi	31/12/2013
Fondi ammortamento	13.357.113	798.554		14.155.668
Immobilizzazioni immateriali	115.627	3.201		118.828
Fabbricati	12.594.083	753.073		13.347.157
Impianti e macchinari specifici	255.515	39.040		294.554
Impianti e macchinari generici	168.549	2.688		171.237
Automezzi	-			-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.682	10		4.692
Mobili, macchine ufficio ordinarie	218.657	542		219.200
Altri	-	-		-

I fondi di ammortamento per le immobilizzazioni sono esposti tra le passività nel conto consuntivo a sezioni contrapposte in base alle linee guida della Ragioneria Generale dello Stato, diversamente da quanto stabilito dalla IV direttiva CEE.

La percentuale di ammortamento applicata per il software è in quote costanti ripartite in tre anni, in considerazione della elevata obsolescenza tecnologica a cui esso è sottoposto.

La consistenza del fondo ammortamento fabbricati rappresenta l'ammortamento della porzione dell'immobile adibita a Sede dell'Ente, quale bene di carattere strumentale, applicando la percentuale del 3% con riferimento al valore della stessa esposto tra le attività.

La consistenza dei fondi relativi alle altre immobilizzazioni materiali è variata per effetto delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Tali quote sono calcolate con i coefficienti approvati dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 172 del 21/12/1990, in quanto ritenuti idonei a rappresentare l'effettivo grado d'uso dei cespiti: 20% impianti e macchinari specifici, 15% impianti e macchinari generici, 20% automezzi, 18% macchine d'ufficio elettroniche, 12% mobili e macchine d'ufficio ordinarie. Le percentuali

vengono ridotte alla metà per gli acquisti in corso d'anno.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2012	incrementi	decrementi	31/12/2013
Immobilizzazioni finanziarie	445.203.401	99.169.315	87.141.684	457.231.033
Partecipazioni in imprese controllate	52.112.562		483.365	51.629.197
Partecipazioni in imprese collegate	299.238	13.587		312.826
Partecipazioni in altre imprese	273.500			273.500
Crediti verso imprese controllate	-			-
Crediti verso personale dipendente	-			-
Crediti verso altri	113.191			113.191
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	45.533.502	36.260.702		81.794.204
Altri titoli	346.871.408	62.895.026	86.658.319	323.108.115
<i>Obbligazioni fondiarie BPS</i>	<i>45.191.966</i>	<i>2.112.000</i>	<i>4.294.082</i>	<i>43.009.884</i>
<i>Altri titoli obbligazionari</i>	<i>66.309.264</i>		<i>62.329.265</i>	<i>3.979.999</i>
<i>Polizze assicurative</i>	<i>4.000.000</i>			<i>4.000.000</i>
<i>Fondi/Sicav</i>	<i>231.370.178</i>	<i>60.783.027</i>	<i>20.034.973</i>	<i>272.118.232</i>
Gestioni patrimoniali	-			-

Dall'esercizio 2008 le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, ovvero assumendo un valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle partecipate, rettificato da eventuali dividendi distribuiti. Valutare con tale metodo significa riconoscere, contestualmente alla loro formazione, i risultati delle partecipate (aumenti e diminuzioni intervenuti nelle consistenze patrimoniali sottostanti l'investimento) e rilevarli secondo il principio della competenza economica. I principi contabili consigliano l'adozione del metodo in questione quando, come nel caso dell'Ente, si è in grado di influire in misura determinante o significativa sul processo decisionale delle controllate e/o collegate.

In relazione alla controllata ROSALCA s.r.l., con sede legale in viale del Caravaggio n. 88, in un locale di proprietà dell'Ente, la perdita di esercizio da bilancio 2013 (€ 483.365) è stata imputata a conto economico, come suggerito dai principi contabili, attraverso l'inserimento tra le "Rettifiche di valore – Svalutazione del patrimonio mobiliare" decrementando, in contropartita, la partecipazione nello stato patrimoniale.

L'adozione del criterio del patrimonio netto determina in € 51.629.197 il valore della controllata, coincidente con il patrimonio netto della stessa a fine esercizio.

Occorre da ultimo segnalare la sottoscrizione effettuata dall'Ente all'inizio del 2010 di una fidejussione nei confronti della Banca Popolare di Sondrio a garanzia del mutuo chirografario di € 10.000.000 concesso alla controllata per l'acquisizione, da parte della stessa, della società GSI srl e dell'immobile ivi compreso; alla fine dell'esercizio 2013 il mutuo residuo ammonta a € 2.500.000, valore inserito tra i conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale.

Il valore di Teleconsul Editore S.p.A., con sede sociale in Roma, via Vinicio Cortese n.147/F, è stato

incrementato a seguito dell'adozione del criterio di valutazione in base al metodo del patrimonio netto, con corrispondente imputazione a conto economico della frazione di pertinenza dell'Ente (€ 13.587) dell'utile di esercizio evidenziato dal bilancio (€ 30.194). Si rammenta che il capitale sociale è pari ad € 312.000, suddiviso in 1.200 azioni da € 260 nominali ciascuna, di cui l'Ente detiene il 45%, corrispondente a n. 540 azioni.

Le partecipazioni in altre imprese riguardano le 50.000 azioni della Banca Popolare di Sondrio che l'Ente detiene ancora in portafoglio. Il valore (€ 273.500) è quello corrispondente al loro costo di acquisto.

I crediti verso altri (€ 113.191) si riferiscono al deposito costituito per il compenso spettante al collegio arbitrale per la controversia Enpacl/Basileus.

Il saldo del conto Titoli di Stato e assimilati è aumentato a seguito degli acquisti di: nominali € 15.000.000 di BTP Italia 12/11/2017 indicizzati al tasso di inflazione, per un controvalore capitale di € 14.977.500; nominali € 5.000.000 di BTP 15/09/2023 indicizzati al tasso di inflazione europea, per un controvalore capitale di € 4.898.970, cui deve essere aggiunto il coefficiente d'inflazione maturato alla data di acquisto (€ 683.798); nominali € 15.000.000 di BTP 15/09/2021 indicizzati al tasso di inflazione europea, per un controvalore capitale di € 14.518.350, cui deve essere aggiunto il coefficiente d'inflazione maturato alla data di acquisto (€ 1.182.084). La tabella che segue riporta gli attuali investimenti in Titoli di Stato detenuti dall'Ente, il cui valore di carico, nel caso dei BTP indicizzati al tasso di inflazione europea, è comprensivo del coefficiente d'inflazione maturato alla data di acquisto.

Descrizione	Valore di bilancio	Valore nominale
BTP 01/02/2020 4,50%	5.291.500	5.000.000
BTP 01/09/2040 5,00%	9.734.920	10.000.000
BTP 15/09/23 HCPI Link (coeff. inflaz. € 667.526)	10.228.196	10.000.000
BTP 15/09/23 HCPI Link (coeff. inflaz. € 683.798)	5.582.768	5.000.000
BTP 15/09/19 HCPI Link (coeff. inflaz. € 281.468)	4.370.193	5.000.000
BTP 15/09/26 HCPI Link (coeff. inflaz. € 150.413)	6.430.693	8.000.000
BTP 01/05/31 P. STRIPP.	9.478.000	28.000.000
BTP I 12/11/17 lkd	14.977.500	15.000.000
BTP 15/09/21 HCPI Link (coeff. inflaz. € 1.182.084)	15.700.434	15.000.000
Totale	81.794.204	101.000.000

Per quanto riguarda gli altri titoli, la consistenza del comparto obbligazionario è variata in diminuzione a seguito dello smobilizzo, avvenuto nel 2013, dei seguenti titoli: le Obbligazioni Unicredit SpA 2008-2015, il cui valore a bilancio era pari al valore nominale (€ 15.000.000) ed il cui prezzo complessivo di cessione (€ 14.613.000) ha determinato la contabilizzazione di una perdita di € 387.000; i Certificati legati al Fondo Immobili Pubblici, interessati prima da un rimborso di capitale di € 275.716 (dopo il rimborso il controvalore capitale registrato a bilancio era pari a € 8.641.549) e successivamente sostituiti con quote del Fondo stesso; tenuto conto del valore delle quote al momento dell'acquisizione, l'operazione ha

comportato una minusvalenza di € 352.052. All'inizio del 2014 si è invece concretizzata la vendita delle obbligazioni General Electric Capital Euro Funding (valore di bilancio pari a € 21.412.000) e della nota Man AP 31dc2018 IDX (valore di bilancio pari a € 17.000.000). La scelta operata dal Consiglio di Amministrazione di cedere i titoli in questione ha comportato la loro iscrizione tra le "Attività finanziarie" al valore di realizzo (rispettivamente € 21.326.351 e € 16.264.512) con la rilevazione delle rispettive minus in bilancio (€ 85.649 e € 735.488).

Il comparto delle obbligazioni fondiarie, destinate al finanziamento dei mutui ipotecari agli iscritti, si è incrementato per effetto dell'acquisto di n. 2.112 Obbligazioni della Banca Popolare di Sondrio del valore unitario di € 1.000, di cui n. 1.712 con scadenza al 30/06/2032, n. 360 scadenti il 30/06/2028 e n. 40 scadenti il 30/06/2023. Il prestito obbligazionario prevede il rimborso delle obbligazioni con periodicità semestrale secondo un piano di ammortamento prestabilito e la eventuale corresponsione in cedole semestrali al 30/06 e al 30/12 di interessi a tasso variabile, pari alla media aritmetica semplice mensile delle quotazioni dell'Euribor a sei mesi riferite ai mesi di aprile e maggio per le cedole in scadenza il 30/12 e ai mesi di ottobre e novembre per le cedole in scadenza il 30/06; il tasso variabile è diminuito di uno spread annuo che varia in funzione della durata delle obbligazioni: 0,80 punti per le obbligazioni al 30/12/2023, 0,65 per quelle al 30/12/2028 e 0,50 per quelle al 30/06/2032.

Nel corso del 2013, sempre con riferimento alle obbligazioni per la concessione di mutui acquistate in esercizi precedenti, sono state rimborsate Obbligazioni per € 4.294.082. Occorre infine segnalare che l'apposita convenzione con la Banca Popolare di Sondrio, che prevedeva l'acquisto delle obbligazioni per il finanziamento dei mutui, non è stata rinnovata alla scadenza.

I fondi sono stati invece interessati dalle movimentazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione che ha disposto lo smobilizzo di quote del comparto azionario della SICAV creata dall'Ente nel 2010 per un controvalore capitale di € 18.225.460 e l'acquisto di quote dei fondi di seguito elencati e per gli importi in euro riportati a fianco di ciascuno di essi:

Parvest Bond World EME-IC	€	3.720.754
GS Growth & Emerging Markets Debt	€	1.909.064
GS Growth & Emerging Markets Debt Local	€	3.728.626
PIMCO Emerging Markets Bond Fund	€	1.864.313
PIMCO Emerging Local Bond Fund	€	3.728.626
Vontobel Global Value EQ	€	15.000.000

I primi cinque fondi riguardano il settore obbligazionario dei Mercati Emergenti e sono denominati in USD, mentre l'ultimo è un fondo azionario; l'investimento complessivo nella SICAV multi-comparto è sceso invece al 31/12, a seguito del disinvestimento, a € 91.708.787 così suddivisi: azionario globale € 11.719.611, obbligazionario corporate globale € 35.000.000, obbligazionario governativo di medio/lungo termine € 29.067.508 e obbligazionario governativo di breve termine € 15.921.668. E' importante sottolineare che l'operazione di disinvestimento che ha riguardato il

comparto azionario ha generato una plusvalenza di € 4.157.716.

Altro importo che incrementa il saldo dei fondi è quello relativo, come già detto, alle quote del Fondo Immobili Pubblici, acquisite in sostituzione dei Certificati legati al fondo, per un controvalore capitale di € 8.289.497.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati altri versamenti a quei fondi per i quali l'ammontare sottoscritto dall'Ente non è stato ancora integralmente coperto dai richiami; la situazione relativa a tali fondi è riassunta nella successiva tabella, che riporta anche il dato relativo ai rimborsi parziali pro-quota (per F2i la quota di rimborso 2013 è pari a € 781.630):

	capitale sottoscritto	richiami al 31/12/2012	richiami 2013	impegno residuo	rimborsi parziale
F2i	60.000.000	42.832.131	10.435.776	6.732.093	3.645.372
Investimenti rinnovabili	25.000.000	12.579.628	11.631.749	788.623	1.254.934
Investimenti per l'abitare	8.000.000	413.332	474.622	7.112.046	-

La contabilizzazione dei richiami da cui vanno defalcati i rimborsi determina il valore attuale degli investimenti nei fondi riportati in tabella, che risulta così composto: € 49.622.535 per F2i, € 22.956.443 per Investimenti rinnovabili e € 887.954 per Investimenti per l'abitare.

Riguardo il fondo "Investimenti rinnovabili" il Consiglio di Amministrazione ha intensificato l'attività di verifica circa la coerenza degli investimenti effettuati dalla SGR Fondamenta (poi Quadrivio Capital) e conferito mandato ai legali per la modifica del regolamento del fondo.

Occorre da ultimo segnalare che nel saldo dei fondi occorre tenere conto anche delle quote di tipo side pockets dei fondi Tarchon, provenienti dallo scioglimento della nota Ter Finance: l'iniziale valore di € 1.310.949 si è ridotto a € 302.627 a seguito del riscatto parziale di quote per € 1.008.322. Un riscatto parziale per € 19.561 si è verificato anche per il Fondo Terrapin, con contestuale riduzione a € 126.459 del valore di bilancio. Dai riscatti in questione sono derivate plusvalenze in bilancio pari a € 112.123.

Al 31/12/2013 gli Altri Titoli di proprietà dell'Ente risultano pertanto costituiti da:

Obbligazioni fondiarie

Descrizione	Valore di bilancio	Valore nominale
Obbl. BPS 04-12/14	311.735	311.735
Obbl. BPS 05-12/15	553.282	553.282
Obbl. BPS 07-12/17	1.221.741	1.221.741
Obbl. BPS 09-12/19	769.563	769.563
Obbl. BPS 04-12/19	1.455.765	1.455.765
Obbl. BPS 05-12/20	1.462.282	1.462.282
Obbl. BPS 10-12/20	1.945.436	1.945.436
Obbl. BPS 11-12/21	1.280.490	1.280.490
Obbl. BPS 07-12/22	2.267.813	2.267.813
Obbl. BPS 12-12/22	1.035.000	1.035.000
Obbl. BPS 13-06/23	38.000	38.000
Obbl. BPS 04-06/24	654.499	654.499
Obbl. BPS 09-12/24	1.612.160	1.612.160
Obbl. BPS 05-06/25	1.404.384	1.404.384
Obbl. BPS 10-12/25	1.935.565	1.935.565
Obbl. BPS 11-12/26	2.545.884	2.545.884
Obbl. BPS 07-06/27	3.261.723	3.261.723
Obbl. BPS 12-12/27	2.902.996	2.902.996
Obbl. BPS 13-06/28	348.001	348.001
Obbl. BPS 09-06/29	3.077.557	3.077.557
Obbl. BPS 10-06/30	3.187.273	3.187.273
Obbl. BPS 11-06/31	2.430.719	2.430.719
Obbl. BPS 12-06/32	5.639.912	5.639.912
Obbl. BPS 13-06/32	1.668.104	1.668.104
Totale	43.009.884	43.009.884

Altre obbligazioni/polizze assicurative

Descrizione	Valore carico	Valore nominale
Coriolanus lkd 20/12/20	3.979.999	15.000.000
Cattolica Assni polizza vita 09-24/07/2014	2.000.000	2.000.000
Allianz SpA polizza vita 09-01/01/2015	2.000.000	2.000.000
Totale	7.979.999	19.000.000

Fondi /Sicav

Descrizione	Valore di bilancio	Numero quote
KAIROS Multi-strategy II	10.070.644	13,717
Japan Stock Fund - JULIUS BAER	5.000.000	48.412,649
Europe Focus Fund B - JULIUS BAER	5.000.000	12.930,958
F2i-Fondo italiano per le infrastrutture	49.622.535	60,000
Optimum Evolution Real Estate Fund Sif	10.000.000	10.000,000
Optimum Evolution Fund Sif - Property 2	10.000.000	9.302,957
Fondo Investimenti Rinnovabili	22.956.443	968,457
Clean Energy One	8.201.903	169,000
JULIUS BAER - Azionario Globale B	11.719.611	116.632,960
JULIUS BAER - Obbl. Gov. M/L Termine B	29.067.508	284.977,693
JULIUS BAER - Corporate Globale B	35.000.000	336.360,466
JULIUS BAER - Obbl. Gov. Br Termine B	15.921.668	158.813,454
PRIMA Geo Globale Classe A	10.000.000	391.266,922
Investimenti per l'abitare	887.954	1,765
Terrapin Offshore Fund of Fund SLV	126.459	139.440,928
Tarchon Fund of Funds SPC A2X	186.909	1.758,110
Tarchon Fund of Funds SPC A4X	115.718	1.056,910
Fondo SEB Corporate Bond classe Euro	5.000.000	3.429.355,281
Fondo SEB Corporate Bond classe Sek	5.000.000	3.416.133,547
Parvest Bond World EME-IC	3.720.754	26.063,961
GS Growth & Emerging Markets Debt	1.909.064	197.109,378
GS Growth & Emerging Markets Debt Local	3.728.626	333.357,228
PIMCO Emerging Markets Bond Fund	1.864.313	61.525,035
PIMCO Emerging Local Bond Fund	3.728.626	324.760,657
Vontobel Global Value EQ	15.000.000	127.237,255
Fondo Immobili Pubblici	8.289.497	70,000
Totale	272.118.232	

Crediti

Descrizione	31/12/2012	variazioni	31/12/2013
Crediti	94.294.588	34.234.006	128.528.594
Verso imprese controllate	321.912	-288.700	33.212
Verso personale dipendente	6.328	71	6.399
Verso iscritti	82.753.654	26.584.321	109.337.975
Verso concessionari	-	0	-
Verso enti per ricongiunzione/totalizzazione	7.081.745	1.343.174	8.424.919
Verso inquilinato	1.921.148	707.110	2.628.258
Verso Stato	1.612.589	708.399	2.320.988
Verso altri	597.212	5.179.631	5.776.843

I crediti verso imprese controllate riguardano canoni e oneri incassati a dicembre dalla Rosalca s.r.l. per conto dell'Ente e riversati dalla stessa a gennaio 2014.

I crediti verso personale dipendente riguardano l'anticipo versato dall'Ente della quota a carico dei dipendenti per l'assistenza sanitaria (€ 6.365) e gli arrotondamenti degli stipendi di dicembre (€ 34).

I crediti verso iscritti erano pari a fine 2012 a € 82.753.654. Detto importo si è modificato secondo quanto rappresentato nella tabella seguente:

Tipologia credito	31/12/2012	Rettifiche	Riscossioni	31/12/2013
Soggettivo/maternità	59.096.507	-112.901	5.077.880	53.905.726
Integrativo	22.777.557	1.234.731	2.917.577	21.094.711
Riscatti	328.351	-12.672	275.020	40.659
Ricongiunzione	551.239	-1	242.994	308.244
Facoltativi				
Totale	82.753.654	1.109.157	8.513.471	75.349.340

Le rettifiche sui crediti per contributi soggettivi e di maternità si riferiscono a insussistenze di attivo per variazione di crediti, derivante dalla rettifica del saldo iniziale della posizione contributiva di alcuni Consulenti, effettuata in base a verifiche successive alla chiusura del conto consuntivo 2012. La rettifica di € 1.234.731 sui crediti dell'integrativo riguarda sopravvenienze attive a seguito di verifica delle dichiarazioni del volume di affari relative soprattutto all'anno 2011, con riferimento, quindi, ai contributi dovuti per il 2012, per i quali si è passati da un accertamento complessivo di € 39,2 milioni a € 40,2 milioni. Nella tabella è evidenziato anche l'importo di € 12.673 risultante dalla rettifica in diminuzione dei crediti per riscatti e ricongiunzioni a seguito di ricalcolo dell'onere per alcune pratiche.

I contributi soggettivi e di maternità posti in riscossione nel 2013, pari a € 104.292.329 di effettiva competenza 2013 e € 429.124 relativi ad anni precedenti, sono stati riscossi per € 81.578.158; ciò determina un credito di € 23.143.295, cui deve essere aggiunto quanto ancora da riscuotere per il periodo 1997/2012 (€ 53.905.726) per un credito complessivo per contributi posti in riscossione nel periodo 1997/2013, pari a € 77.049.021. Il totale dei debitori di contributi soggettivi è pari a n. 13.862 (8.359 a fine 2012), 1.934 dei quali già cancellati, con credito pari a € 9.251.800.

Nell'analizzare questi dati occorre comunque tener presenti che sia la consistenza complessiva dei crediti afferenti il 2013 che il numero dei debitori sono influenzati dal fatto che n. 8.014 iscritti hanno scelto di suddividere il versamento di quanto dovuto in un numero di rate che vanno da un minimo di cinque a un massimo di sette, con scadenza quindi, a partire dalla quinta rata, nell'anno 2014.

Alla fine del mese di marzo 2014 gli importi versati ammontano a € 9.557.227, per cui il credito 2013 si riduce a € 13.586.068.

La consistenza dei crediti per contribuzione integrativa è costituita dal dato relativo ai mancati

o insufficienti versamenti rispetto a quanto risultante dalle dichiarazioni presentate dagli interessati (€ 10.034.095) cui deve essere aggiunto quanto ancora da riscuotere per il periodo 2004/2012 (€ 21.094.711). Il totale dei debitori di contributi integrativi è pari a n. 12.205 (7.636 a fine 2012), 996 dei quali già cancellati, con credito pari a € 1.701.914.

Anche nel caso dell'integrativo valgono le considerazioni già svolte con riferimento ai crediti per contribuzione soggettiva: come già detto n. 8.014 iscritti hanno scelto la facoltà di rateizzare il versamento del dovuto; gli incassi a tutto il mese di marzo sono pari a € 6.167.809, con riduzione del credito 2013 a € 3.866.286.

I successivi prospetti riassumono l'entità dei crediti a fine 2013, divisi per anno.

	Soggettivo						
	contributo annuo sogg.+ mat.	credito residuo	% su contributo annuo	% su tot. crediti	cdl morosi	Rateazione: n. cdl	Rateazione: importo
1997	25.456.683	819.374	3,22	1,06	618	161	201.577
1998	26.616.616	936.953	3,52	1,22	677	210	292.269
1999	33.985.871	1.349.329	3,97	1,75	775	284	488.434
2000	36.114.054	1.474.605	4,08	1,91	835	333	575.534
2001	38.008.506	1.444.398	3,80	1,87	788	331	601.930
2002	40.236.019	1.571.271	3,91	2,04	859	354	643.110
2003	42.455.067	1.861.134	4,38	2,42	1.026	461	862.060
2004	44.718.138	1.886.484	4,22	2,45	940	503	999.964
2005	46.508.585	2.144.970	4,61	2,78	1.063	575	1.182.440
2006	48.307.506	2.465.453	5,10	3,20	1.214	735	1.474.723
2007	49.956.746	2.858.556	5,72	3,71	1.417	923	1.833.015
2008	52.351.757	3.711.032	7,09	4,82	2.019	1.478	2.845.985
2009	55.578.231	4.718.759	8,49	6,12	2.480	1.886	3.864.418
2010	74.131.903	7.591.146	10,24	9,85	3.432	2.548	6.318.299
2011	74.633.607	8.857.241	11,87	11,50	3.597	2.816	7.308.999
2012	79.781.878	10.215.021	12,80	13,26	4.332	2.920	7.613.104
2013	104.721.453	23.143.295	22,10	30,04	11.340		
TOT	873.562.620	77.049.021	8,82	100,00			37.105.861

	Integrativo						
	contributo annuo	credito residuo	% su contributo annuo	% su tot. crediti	cdl morosi	Rateazione: n. cdl	Rateazione: importo
2004	30.803.570	1.175.431	3,82	3,78	1.393	826	813.770
2005	32.330.977	1.285.795	3,98	4,13	1.366	861	913.887
2006	33.436.013	1.528.113	4,57	4,91	1.595	1.077	1.149.326
2007	35.218.841	1.802.942	5,12	5,79	1.778	1.236	1.450.822
2008	37.830.520	2.216.353	5,86	7,12	2.013	1.446	1.768.153
2009	39.190.392	2.685.007	6,85	8,63	2.029	1.635	2.388.422
2010	39.148.967	3.504.121	8,95	11,26	2.768	2.109	2.868.295
2011	40.017.971	3.591.480	8,97	11,54	2.817	2.201	3.000.833
2012	40.175.484	3.305.469	8,23	10,62	3.230	1.905	2.237.477
2013	39.700.967	10.034.095	25,27	32,23	9.131		
TOT	367.853.702	31.128.806	8,46	100,00			16.590.985

L'incidenza sul totale dei crediti degli importi richiesti a seguito di domande di rateazione per un massimo di 5 anni dei debiti contributivi, è pari al 48% circa dei contributi soggettivi omessi e al 53% circa dei contributi integrativi. Tale percentuale è ancora più alta se dal totale dei crediti viene stornata la parte di incassi relativa alle rate dei contributi 2013 con scadenza nei primi tre mesi del 2014, come precedentemente segnalato.

Gli altri elementi che contribuiscono alla formazione del saldo dei crediti verso gli iscritti (vedi tabella successiva) sono:

- ▼ i crediti per ricongiunzione, pari ad € 815.789 (di cui € 507.545 relativi al 2013 per incassi di € 569.955 a fronte di un ricavo complessivo di € 1.077.500);
- ▼ i crediti per contributi di riscatto, pari a € 344.359 (di cui € 303.700 relativi al 2013, per incassi di € 870.562 a fronte di un ricavo complessivo di € 1.174.262).

Soggettivo	Integrativo	Ricongiunzione	Riscatti	Facoltativi	Totale
77.049.021	31.128.806	815.789	344.359		109.337.975

I crediti verso Enti previdenziali per ricongiunzione, vantati quasi integralmente nei confronti dell'INPS, sono pari ad € 8.220.248, di cui € 3.879.720 per ricongiunzioni perfezionate nel 2013 ed € 4.340.528 per crediti residui relativi ad annualità precedenti, determinati da riscossioni per € 2.641.625 e rettifiche in aumento per € 90.907.

A tali crediti occorre aggiungere quelli derivanti dalle quote di pensione totalizzate anticipate dall'Ente, che ammontano a € 204.671.

I crediti verso gli inquilini erano pari a fine 2012 a € 1.921.148. Detto importo si è modificato secondo quanto rappresentato nella tabella seguente:

Tipologia credito	31/12/2012	Rettifiche	Riscossioni	31/12/2013
Canoni	1.864.369		198.191	1.666.178
Oneri	31.051		419	30.632
Imposta di registro	25.728		7.872	17.856
Totale	1.921.148		206.482	1.714.666

Il 2013 ha generato ricavi di € 4.039.520 per canoni e di € 133.078 per recuperi di spese, a fronte dei quali si sono registrati incassi rispettivamente pari a € 3.170.511 e € 117.529.

I crediti per canoni sono pertanto pari a € 869.009 mentre quelli per oneri ammontano a € 15.549, cui devono essere aggiunti i crediti maturati per imposte di registro (€ 8.461).

Occorre inoltre evidenziare che, a seguito della cessazione dall'inizio del 2013 della convenzione che affidava alla Rosalca srl il servizio di amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, sono stati rilevati dall'Ente stesso i crediti che la società vantava nei confronti dei conduttori per oneri condominiali non versati nei precedenti esercizi, pari a fine esercizio a € 20.573.

La tabella successiva fornisce il quadro complessivo dei crediti alla fine dell'esercizio:

Canoni	Oneri	Imposta di registro	Totale
2.535.187	66.754	26.317	2.628.258

Occorre infine dire che sul totale dei crediti incide per oltre il 40% (€ 1.068.785) la morosità per il contratto di locazione ad uso residence e albergo dell'immobile di Via Sante Vandi 115/124, in relazione alla quale l'Ente ha già avviato le pratiche per il recupero, dopo essere rientrato in possesso dell'immobile; è inutile sottolineare la difficoltà e la complessità del contenzioso in corso, il cui esito, anche se da ritenersi favorevole, non si avrà in tempi brevi. In via precauzionale il fondo svalutazione crediti è stato comunque incrementato in misura tale da coprire il 50% della morosità in questione, oltre all'intero credito (€ 153.124) vantato nei confronti di un ex conduttore di una porzione dell'immobile di Via Cristoforo Colombo ad uso ufficio, nei confronti del quale si è aperta la procedura fallimentare, nella quale il credito dell'Ente è stato ammesso "in privilegio".

Altra situazione che l'Ente sta monitorando con attenzione è quella relativa al contratto di Via Santuario Regina degli Apostoli, la cui morosità è al momento pari al 18% circa dei crediti (€ 485.505).

I crediti verso lo Stato, pari a € 2.320.988, si riferiscono: per € 711.246 al rimborso che sarà chiesto, ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs n. 151/2001, per le indennità di maternità erogate dall'Ente nel 2013; per € 360.341 alla parte del rimborso non ancora effettuato dallo Stato per le maternità erogate nel 2010; per € 504.654 alla parte del rimborso non ancora effettuato dallo Stato per le maternità erogate nel 2011; per € 691.128 al rimborso non ancora effettuato dallo Stato per le maternità erogate nel 2012; per € 4.734 alle somme anticipate dall'Ente nel 2013 per maggiorazione del trattamento pensionistico agli ex combattenti, ai sensi della Legge 15/04/1985, n. 140 e successive modificazioni, il cui onere è a totale carico dello Stato; per € 47.152 al versamento di acconti IRES e IRAP eccedenti quanto dovuto a titolo d'imposta 2013, il cui recupero avverrà al momento del pagamento del primo acconto 2014; per € 1.733 a maggiori imposte versate nel 2013 e recuperate con i versamenti di gennaio 2014.

Tutti i crediti verso altri al 31/12/2012, pari a € 597.212 sono stati riscossi, ad esclusione di alcuni depositi cauzionali versati in relazione al contratto di fornitura di energia elettrica (€ 6.110) e di una rettifica in diminuzione (€ 10). Nel 2013 si sono create ulteriori posizioni creditorie riconducibili a due tipologie: versamenti anticipati di importi afferenti il 2014, stanziati come costi all'inizio dell'esercizio di riferimento, oppure veri e propri crediti già riscossi all'inizio del 2014. In relazione ai primi occorre segnalare l'importo netto delle pensioni di gennaio 2014 (€ 5.053.704) e il versamento anticipato all'INPS, in funzione della convenzione appositamente stipulata, dell'importo dovuto per la mensilità di gennaio 2014 relativa alle pensioni da totalizzazione ex D.Lgs. n. 42/2006 (€ 563.448); il pagamento di acconti a fornitori (€ 42.949); il versamento anticipato della quota a carico dell'Ente per l'assistenza sanitaria a favore dei dipendenti per il periodo 1/1- 15/4/2014 (€ 12.217); il pagamento anticipato della quota di partecipazione del Presidente e del Direttore generale all'VIII Simposio dei Consulenti del lavoro in programma ad agosto 2014 (€ 3.660); altri versamenti anticipati di minore entità (€ 1.903).

Con riferimento ai crediti veri e propri occorre ricordare la retrocessione di commissioni su fondi relativa al quarto trimestre 2013 (€ 92.649).

Il rimanente importo di € 203 è relativo al recupero di altre somme di lieve entità.

Attività finanziarie

Descrizione	31/12/2012	incrementi	decrementi	31/12/2013
Attività finanziarie	21.000.000	57.590.863	21.000.000	57.590.863
Investimenti di liquidità	21.000.000	20.000.000	21.000.000	20.000.000
Altre	-	37.590.863		37.590.863

Nel 2012 sono state effettuate inoltre alcune operazioni denominate "denaro freddo", che prevedono l'apertura temporanea di un conto ordinario presso una banca, oltre all'apertura di un conto tecnico nel quale viene accreditata la somma stabilita per l'operazione. Alla scadenza del periodo concordato, che può variare da un giorno a sei mesi, la somma depositata – comprensiva degli interessi maturati – viene riaccreditata sul conto ordinario. Al momento della scadenza l'operazione può essere rinnovata alle condizioni proposte al momento, in caso contrario l'importo viene bonificato dalla banca sul conto di tesoreria. Lo scopo di questa forma di impiego della liquidità a breve termine è, ovviamente, quello di ottenere un tasso di remunerazione più alto rispetto a quello del conto di tesoreria.

Alla fine del 2012 erano in corso tre operazioni rispettivamente di € 6.000.000 (scadenza al 2/1/2013), € 10.000.000 (scadenza al 3/1/2013) e € 5.000.000 (scadenza al 15/1/2013). Gli importi in questione, non essendo state rinnovate le relative operazioni, sono stati accreditati sul conto di tesoreria alle scadenze stabilite.

Due operazioni dello stesso tipo sono state invece effettuate a fine 2013, entrambe dell'importo di € 10.000.000 e scadenza al 17/2/2014.

Come detto in sede di commento alle "Immobilizzazioni finanziarie", a fine esercizio sono state iscritte tra le "Altre attività finanziarie" le obbligazioni General Electric Capital Euro Funding e la nota Man AP 31dc2018 IDX, per un valore corrispondente al prezzo di cessione dei titoli in questione (rispettivamente € 21.326.351 e € 16.264.512).

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2012	variazioni	31/12/2013
Disponibilità liquide	29.848.528	-18.532.526	11.316.002
Depositi bancari	29.827.468	-18.520.056	11.307.412
Denaro, assegni e valori in cassa	21.060	-12.470	8.590

Il saldo dei depositi bancari rappresenta la disponibilità liquida c/c n. 45000X93 presso la Banca Popolare di Sondrio, in funzione di Tesoreria.

L'importo di € 8.590 comprende la somma a disposizione dell'economista cassiere dell'Ente per l'anticipo di spese di modesta entità (€ 5.200), il valore dei buoni benzina residui a fine esercizio (€ 960) e la disponibilità residua al 31/12 sul conto postale della macchina affrancatrice (€ 2.430).

In allegato al bilancio è riportato lo schema di rendiconto finanziario che riassume i flussi di liquidità avvenuti durante l'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2012	variazioni	31/12/2013
Ratei e risconti attivi	1.976.417	1.150.546	3.126.963
Ratei attivi	1.571.983	1.146.932	2.718.915
<i>Interessi in corso di maturazione</i>	701.812	-23.955	677.857
<i>Scarto positivo negoziazione titoli</i>	870.171	1.170.887	2.041.058
Risconti attivi	404.434	3.614	408.048

In base al criterio della competenza economica, per quei ricavi che hanno una manifestazione finanziaria posticipata e/o interessano più esercizi, sono stati rilevati ratei attivi al 31/12/2013 per un ammontare complessivo di € 3.126.963, di cui € 659.776 a titolo di interessi maturati nel 2013 sui titoli in portafoglio, € 18.081 a titolo di interessi al 31/12/13 per gli investimenti di liquidità a breve in scadenza nel 2014 e € 2.041.058 per scarto positivo di negoziazione titoli (di cui € 1.170.887 quale quota 2013).

I risconti attivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio 2014 liquidati anticipatamente. La posta più consistente è quella relativa alla quota a carico del 2014 per la sottoscrizione della polizza per assistenza sanitaria integrativa a favore della Categoria (€ 359.468). Da segnalare anche la quota di costo 2014 relativa al progetto di ampliamento della comunicazione istituzionale (€ 18.099).

Altri importi di minore entità riguardano il noleggio delle fotocopiatrici, gli abbonamenti a varie pubblicazioni e banche dati, i canoni per licenze d'uso e di manutenzione per software e attrezzature.

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	31/12/2012	accantonamenti	utilizzi	31/12/2013
Fondi per rischi e oneri	15.139.127	2.292.923	1.869.631	15.562.419
Svalutazione crediti :	12.918.899	433.293		13.352.191
<i>Per contributi soggettivi</i>	10.349.824			10.349.824
<i>Per contributi integrativi</i>	2.314.851			2.314.851
<i>Verso concessionari</i>	-			-
<i>Verso inquilinato</i>	254.224	433.293		687.516
Oscillazione titoli	-			-
Oneri e rischi diversi:	2.220.228	1.859.631	-1.869.631	2.210.228
<i>prestazioni previdenziali</i>	1.845.000	1.799.458	-1.799.458	1.845.000
<i>altri costi</i>	90.000	60.173	-70.173	80.000
<i>controversie in corso</i>	285.228			285.228

Il fondo svalutazione crediti, pari ad € 13.352.191, ha come obiettivo quello di far fronte alle presunte perdite per inesigibilità dei crediti nei confronti degli iscritti (€ 12.664.675) e dell'inquilinato (€ 687.516).

Nel 2013 non ci sono stati accantonamenti per i crediti contributivi in quanto il fondo stanziato negli anni precedenti è considerato sufficiente a coprire i crediti a rischio, costituiti dalle morosità accumulate dai Consulenti cancellati; ciò in coerenza con le valutazioni operate in sede di stesura del bilancio tecnico, che non ha considerato i non iscritti con età superiore a 85 anni oppure con una età superiore ai 65 anni, ma con meno di 3 anni di contribuzione, criterio sicuramente meno stringente di quello adottato per dimensionare il fondo, che include nei crediti considerati a rischio tutti quelli relativi a non iscritti, cioè € 9.251.800 per i crediti da soggettivo e € 1.701.914 per quelli da integrativo.

L'entità del fondo è pari al 13,4% circa dei crediti per contributo soggettivo ed al 7,4% circa di quelli per contributo integrativo. Se si fa però riferimento ai crediti per contributi al netto degli importi per i quali è stata chiesta la rateazione, le percentuali di cui sopra salgono in misura notevole, rispettivamente dal 13,4% al 26% e dal 7,4% al 16%.

In via precauzionale il fondo svalutazione crediti verso inquilini è stato invece incrementato per € 433.293, come già detto in sede di commento dei relativi crediti.

Complessivamente il fondo è pari al 13,9% circa dei crediti le cui presunte perdite è destinato a coprire.

L'accantonamento al fondo Oneri e rischi diversi (€ 2.210.228) è così suddiviso:

- ▼ € 1.845.000 a fronte degli oneri pensionistici riferibili al 2013 e anni precedenti, derivanti dall'accoglimento di domande di pensione prodotte dagli interessati e ancora in via di definizione al 31/12. Nel 2013 la corresponsione di arretrati pensionistici ha comportato l'utilizzo del fondo per € 1.799.458, di cui € 678.618 per le pensioni in totalizzazione. L'accantonamento dell'esercizio è stato della stessa misura dell'utilizzo (€ 1.799.458), che si aggiunge alla quota residua del fondo (€ 45.542).
- ▼ € 80.000 a fronte di costi dei quali non è stato possibile determinare esattamente l'ammontare alla chiusura dell'esercizio. Nel 2013 il fondo è stato utilizzato per € 70.173 in relazione a costi relativi agli anni precedenti. L'accantonamento per il 2013 è di € 60.173 che si aggiungono alla quota residua (€ 19.827).
- ▼ € 285.228 a fronte di possibili costi segnalati dal legale di fiducia dell'Ente, in relazione alle cause allo stesso affidate. Nel corso dell'esercizio il fondo non è stato utilizzato e non vi è stato alcun accantonamento.

Fondo trattamento fine rapporto

Descrizione	31/12/2012	accantonamenti	utilizzi	31/12/2013
Fondo trattamento fine rapporto	1.150.592	18.327	169.520	999.399
Fondo trattamento fine rapporto (art. 2120 C.C.)	1.150.592	18.327	169.520	999.399

Il fondo rimasto in azienda si è incrementato a seguito della rivalutazione al 31/12/2013 (€ 20.609), decurtata della relativa imposta versata all'Erario (€ 2.282). A decremento del fondo sono stati contabilizzati anche n. 1 trattamenti e n. 20 acconti (€ 169.520) corrisposti nel 2013. L'accantonamento complessivo dell'esercizio è stato di € 248.337, in quanto alla rivalutazione devono essere aggiunti i versamenti al fondo di tesoreria (€ 131.199) e ai fondi di previdenza complementare (€ 96.529).

Debiti

Descrizione	31/12/2012	variazioni	31/12/2013
Debiti	5.203.670	1.754.874	6.958.544
Debiti verso banche	-		-
Acconti	258.228		258.228
Debiti verso fornitori	925.636	-30.097	895.539
Debiti verso imprese controllate	40.295	-8.871	31.424
Debiti verso imprese collegate	98	-98	-
Debiti verso lo Stato	-	0	-
Debiti tributari	2.794.729	1.013.724	3.808.453
Debiti verso enti previdenziali	298.338	-14.823	283.515
Debiti verso personale dipendente	412.550	35.455	448.005
Debiti verso iscritti	13.513	69.375	82.888
Debiti per depositi cauzionali	385.414	-1.169	384.245
Altri debiti	74.869	691.378	766.247

I debiti per acconti si riferiscono a quanto versato nel 1995 all'Ente da parte della Basileus S.p.A. per la vendita di P.zza A.C. Sabino, ancora oggetto di contenzioso.

Il saldo dei "debiti verso fornitori" espone i debiti rilevati al 31/12/2013 per competenza economica. L'importo complessivo (€ 895.539) è così suddiviso: € 387.709 per servizi e prestazioni fatturate ed € 507.830 per fatture da ricevere.

I debiti verso imprese controllate sono relativi a quanto dovuto alla Rosalca s.r.l. a titolo di restituzione degli oneri condominiali dalla stessa anticipati e non versati a suo tempo da vari conduttori.

Il saldo dei debiti tributari è costituito dalle seguenti voci:

Imposta su redditi di capitale e diversi	€	969.474
ritenute erariali su stipendi	€	118.576
ritenute erariali su pensioni	€	2.631.932
ritenute erariali su lavoro autonomo	€	85.317
altre imposte e tasse	€	3.154
Totale	€	3.808.453

I debiti verso enti previdenziali riguardano i contributi su retribuzioni (€ 282.184) e collaborazioni coordinate e continuative (€ 1.331).

I debiti verso il personale sono costituiti da competenze accessorie e straordinari di dicembre (€ 6.044), arretrati per retribuzioni (€ 37.093) e dal saldo del premio aziendale di risultato (€ 404.868).

I debiti verso iscritti sono relativi ad alcune restituzioni di contributi non dovuti, per le quali i relativi mandati di pagamento sono stati emessi a inizio 2014.

I debiti per depositi cauzionali si sono modificati a seguito dell'incasso di € 662 per integrazione da rinnovo di due contratti di locazione e della restituzione di un deposito per finita locazione (€ 1.831).

Gli "altri debiti" si riferiscono per € 638.566 a versamenti provenienti dall'INPS per i quali non è stato ancora possibile individuare la causale; per € 70.310 a somme c/terzi trattenute su pensioni; per € 27.440 a contributi integrativi 2014 versati anticipatamente; per € 22.425 a somme da restituire in quanto erroneamente versate; per € 3.118 a importi da restituire a pensionati; per € 2.977 ad un rimborso INAIL per l'infortunio di un dipendente regolarizzato con lo stipendio di gennaio 2014; per € 786 ad un rimborso spettante ad organi collegiali; per € 625 agli interessi maturati sul c/c relativo al deposito cauzionale per l'acquisto delle quote de Il Pione s.r.l..

Ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2012	variazioni	31/12/2013
Ratei e risconti passivi	386.585	-37.715	348.870
Ratei passivi	386.585	-37.715	348.870
<i>Ritenute su interessi</i>	105.749	-22.627	83.122
<i>Scarto negativo negoziazione titoli</i>	154.608	19.326	173.934
<i>Imposta sostitutiva disaggio emissione titoli</i>	8.144	8.137	16.281
<i>Ferie e festività non godute</i>	118.084	-42.551	75.533
Risconti passivi	-	-	-

Il totale dei ratei passivi rilevato in bilancio si riferisce per € 16.281 all'imposta sostitutiva sul disaggio emissione titoli (di cui € 8.137 quale quota dell'esercizio 2013); per € 173.934 allo scarto negativo per negoziazione titoli (di cui € 19.326 quale quota dell'esercizio 2013); per € 83.122 a ritenute erariali per interessi su titoli; per € 75.533 a ferie e festività 2013 non godute dai dipendenti e relativi contributi previdenziali.

Patrimonio netto

Descrizione	31/12/2012	incrementi	decrementi	31/12/2013
Patrimonio netto	681.824.462	104.203.548	-41.384.119	744.643.891
Riserva legale (D.lgs. 509/94)	77.004.984			77.004.984
Riserve statuarie	-			-
Altre riserve	563.435.359	41.384.119		604.819.478
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-			-
Avanzo dell'esercizio	41.384.119	62.819.429	-41.384.119	62.819.429

Come è noto il D.L.vo n. 509/1994 ha previsto all'art. 1, comma 4, lettera c), l'obbligo di costituire una riserva legale nella misura di cinque annualità delle pensioni in essere. Successivamente la legge n. 449 del 27/12/1997 (legge finanziaria 1998) ha previsto che l'importo delle pensioni cui fare riferimento per il calcolo della riserva fosse quello al 31/12/1994. In virtù delle richiamate disposizioni si è provveduto alla creazione della riserva in esame che ammonta a € 77.004.984, mediante il trasferimento di parte dei fondi esistenti al 31/12/1996.

Con delibera dell'Assemblea dei Delegati di giugno 2013, è stato destinato alla voce "Altre Riserve", l'avanzo economico dell'anno 2012 (€ 41.384.119) portando il saldo del conto in questione ad € 604.819.478 che rappresentano, quindi, la parte residua dei fondi esistenti al 31/12/1996, incrementati degli avanzi economici relativi agli esercizi 1997/2012; occorre inoltre aggiungere la rivalutazione derivante dall'adozione del criterio del patrimonio netto per le partecipazioni controllate e collegate (€ 11.515.695).

L'avanzo dell'esercizio, risultante dalla differenza tra i ricavi (complessivamente pari a € 176.197.738) e i costi (complessivamente pari a € 113.378.309), è di € 62.819.429.

Il rapporto tra patrimonio netto e pensioni di competenza dell'anno incluse le rendite (€ 88.839.213) è pari a 8,38 (8,54 a fine 2012) mentre il rapporto tra iscritti (26.423) e pensionati (8.952), inclusi i titolari di rendita, è di 2,95 (3,13 a fine 2012). Lo stesso rapporto sale a 3,00 (3,18 a fine 2012) se anziché il numero dei pensionati si prende in considerazione il numero dei trattamenti (8.818) che prescinde, nel caso di reversibilità e indirette, dalla composizione del nucleo familiare.

Conti d'ordine

La consistenza di € 2.500.000 rappresenta, come già detto, il valore residuo del mutuo chirografario concesso alla ROSALCA s.r.l., per il quale l'Ente ha prestato fideiussione nei confronti della Banca Popolare di Sondrio.

Nota Integrativa

Note esplicative sul Conto Economico



Costi

Prestazioni previdenziali e assistenziali € **93.440.342**

Il costo si riferisce alle prestazioni di competenza a favore degli iscritti, che risultano così costituite:

Descrizione	2013	2012
Trattamenti pensionistici	88.468.752	79.535.861
Rendita contributiva	370.461	311.869
Indennità di maternità	2.929.899	2.592.759
Polizza sanitaria	1.263.365	1.316.632
Provvidenze straordinarie	331.000	144.000
Restituzione contributi/Ricongiunzione presso altri Enti	76.865	110.840
Totale	93.440.342	84.011.961

Pensioni agli iscritti - Rendita contributiva

La suddivisione del costo complessivo per pensioni e rendite tra le varie tipologie, è contenuta nella tabella che segue, in cui il dato 2013 è confrontato con il 2012:

Tipologia pensione	2013	2012	Incr/decr	Incr/decr %
Vecchiaia	48.252.030	45.004.276	3.247.754	7,22
Vecchiaia da totalizzazione	1.807.115	1.683.539	123.576	7,34
Anzianità / vecchiaia anticipata	16.001.963	12.285.632	3.716.331	30,25
Anzianità da totalizzazione	5.596.795	4.597.133	999.662	21,75
Invaldità	2.176.870	2.068.288	108.582	5,25
Inabilità	1.323.528	1.224.553	98.975	8,08
Inabilità da totalizzazione	27.358	10.633	16.725	157,29
Reversibilità	7.773.430	7.289.469	483.961	6,64
Reversibilità da totalizzazione	37.290	25.986	11.304	43,50
Indirette	5.444.946	5.326.590	118.356	2,22
Indirette da totalizzazione	27.427	19.762	7.665	38,79
Rendita contributiva	370.461	311.869	58.592	18,79
Totale	88.839.213	79.847.730	8.991.483	11,26

Nel 2013 le pensioni sono state rivalutate, come previsto dal Regolamento di previdenza e assistenza, nella misura del 3,0 % per le pensioni sino a € 1.360 (due terzi del contributo soggettivo minimo) e del 2,25 % per la parte eccedente il limite di € 1.360. Gli importi comprendono le integrazioni al minimo dei trattamenti pensionistici (art. 7 della L. n. 544/1988) e le maggiorazioni per pensionati ex combattenti (L. n.140/1985), registrate anche in un conto di ricavo e, in contropartita, tra i crediti, poiché il relativo onere, a carico dello Stato, viene da questo rimborsato successivamente all'approvazione del bilancio.

Nel corso dell'anno sono stati liquidati arretrati per anni precedenti pari a € 1.799.458, di cui € 678.618 per le pensioni in totalizzazione: il totale delle uscite 2013 per pensioni è pertanto pari a € 90.638.671.

Il prospetto che segue indica come varia il numero dei pensionati da un anno all'altro:

Tipologia pensione	2012	nuovi pensionati	pensionati cessati	2013
vecchiaia	3.910	195	134	3.971
vecchiaia da totalizzazione	196	14	2	208
anzianità/vecchiaia anticipata	952	219	5	1.166
anzianità da totalizzazione	390	61	1	450
invalidità	293	50	41	302
inabilità	153	11	6	158
inabilità da totalizzazione	2	1	0	3
reversibilità	1.322	99	70	1.351
reversibilità da totalizzazione	1	0	0	1
indirette	1.107	69	68	1.108
indirette da totalizzazione	8	3	0	11
rendita contributiva	200	27	4	223
Totale	8.534	749	331	8.952

La colonna "nuovi pensionati" comprende anche le posizioni riattivate (riguardanti alcuni trattamenti diretti ma soprattutto reversibilità e indirette per figli maggiorenni che riacquisiscono il diritto) mentre la colonna "pensionati cessati" comprende, al contrario, anche le posizioni sospese; con riferimento alle reversibilità e indirette, i trattamenti effettivi (che prescindono quindi dalla composizione del nucleo familiare) sono i seguenti: n. 1.328 per le reversibilità, 1.011 per le indirette, 8 per le totalizzate.

Tra le pensioni di anzianità sono state conteggiate anche n.10 nuove pensioni di vecchiaia anticipata, liquidate in base ai nuovi requisiti previsti dalla riforma del sistema contributivo-previdenziale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2013: tale tipologia di trattamento sostituisce sostanzialmente quello per anzianità precedentemente in vigore.

Alla fine dell'anno risultano erogati, in base a quanto previsto dal decreto legislativo n. 42/2006, n. 514 trattamenti di pensione da totalizzazione, di cui n. 181 di vecchiaia, n. 450 di anzianità, n. 3 di inabilità, n. 5 di indirette e n. 1 di reversibilità.

L'onere di competenza è pari a € 1.549.035 per la vecchiaia, € 17.799 per le indirette, mentre per le anzianità, l'inabilità e la reversibilità corrisponde allo stanziamento del relativo conto.

Le pensioni da totalizzazione liquidate invece in base a quanto previsto dall'art. 71 della legge n. 388/2000 (successivamente abrogato dal decreto legislativo 2 febbraio 2006, n. 42), risultano

essere 29 alla fine del 2013, di cui n. 27 di vecchiaia (€ 258.080) e n. 2 indirette (€ 9.628).

Sulla scorta delle disposizioni abrogate, l'erogazione della pensione viene eseguita dall'Ente presso il quale è stato maturato l'importo più elevato e tutti gli altri enti interessati devono versare a quest'ultimo le quote di propria competenza; per n. 6 pensioni di vecchiaia, l'Ente, corrispondendo importi meno elevati, trasferisce gli importi medesimi ad altra gestione previdenziale.

Negli altri casi, la liquidazione è a carico dell'Ente e nella voce "Crediti verso Enti Previdenziali per ricongiunzione/totalizzazione" è evidenziata la parte non ancora rimborsata di quanto anticipato dall'Ente ed a carico di altre gestioni.

Indennità di maternità

Il costo di € 2.929.899 attiene alla erogazione di n. 348 indennità di maternità alle iscritte libere professioniste, liquidate a seguito di delibere consiliari assunte nel corso del 2013.

L'incremento del 13% circa dell'onere complessivo a carico dell'esercizio, a sostanziale parità di numero di istanze (349 nel 2012), si riflette sul valore medio di ciascuna prestazione che sale da € 7.429 nel 2012 a € 8.419 del 2013.

Per n. 343 indennità, l'importo liquidato è pari o superiore al limite massimo di € 2.059,43 previsto nel 2013 per il rimborso a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 78, comma 1, del D.Lgs n. 151/2001; ciò comporterà la richiesta di rimborso, da parte dell'Ente, di € 706.384,49 cui deve essere aggiunto quanto liquidato per le 5 prestazioni rimaste al di sotto del limite (€ 4.861,35): il totale del rimborso è pertanto pari a € 711.245,84.

Come già fatto presente, l'importo è compreso nella voce "Crediti verso lo Stato" e, in contropartita, è stanziato tra i ricavi, nel conto "Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 D.Lgs n. 151/2001".

Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi

Il costo si riferisce per € 331.000 alla erogazione di n.50 prestazioni assistenziali ad iscritti e per € 1.263.365 all'onere di competenza dell'anno 2013 per la sottoscrizione della polizza per assistenza sanitaria integrativa a favore della Categoria, stipulata attraverso EMAPI, Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani, con le Assicurazioni Generali. Il rinnovo della polizza per il periodo 16/4/2013 - 15/04/2014 ha riguardato inizialmente n. 26.120 assicurati.

Delle 50 prestazioni assistenziali, n. 47, per un importo complessivo di € 300.000, sono relative ad una ulteriore provvidenza concessa a favore dei colleghi in attività nel territorio aquilano, stante il perdurare dello stato di bisogno, accentuato dalla generale crisi economica.

Restituzione contributi

Le istanze liquidate nel corso del 2013 sono state n. 3 ed hanno comportato la spesa di € 16.283. Si tratta delle situazioni residuali per le quali il precedente regolamento prevedeva la restituzione anziché la liquidazione della rendita.

Trasferimento contributi per ricongiunzione

Nel 2013 sono stati trasferiti ad altri Istituti di previdenza € 60.582, a seguito della presentazione, in base a quanto previsto dalla L. n. 45/1990, di n. 10 richieste di ricongiunzione presso un'altra gestione previdenziale dei periodi di contribuzione all'Ente. Lo scorso esercizio le domande erano state 17.

Organi collegiali

€ 1.101.309

Il costo si riferisce agli emolumenti e rimborsi spese spettanti per l'esercizio 2013 ai componenti gli Organi di Amministrazione e di controllo, nonché alle spese per il funzionamento degli stessi.

Compensi Presidenza e Vice Presidenza

L'indennità per il Presidente è pari a € 80.700,96 mentre quella per il Vice Presidente è di € 40.350,48. A tali importi occorre aggiungere contributo integrativo e IVA.

Compensi Consiglio di Amministrazione

Il costo si riferisce al compenso annuo spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione, stabilito nella misura del 20% del compenso spettante al Presidente, pari pertanto a € 16.140,24 per ciascun Consigliere, oltre contributo integrativo e IVA.

Compensi Collegio Sindacale

Il costo di € 32.527 è relativo al compenso annuo dovuto al Presidente (€ 12.394,92), ai membri effettivi (€ 8.263,32) e supplenti (€ 516,46), oltre contributo integrativo e IVA se dovuti. L'attuale Presidente è iscritto alla gestione separata Inps, per cui l'onere relativo a carico dell'Ente (€ 4.511) è indicato nell'apposita voce di costo "Oneri previdenziali gestione separata INPS".

Indennità, gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione

Il costo (€ 374.792) si riferisce a gettoni, indennità e diaria di viaggio (importo imponibile € 297.068 oltre contributo integrativo e IVA) di tutti i componenti del Consiglio per la partecipazione alle riunioni dell'Organo in questione tenutesi nel 2013 (n. 12 a fronte delle 17 del 2012), nonché per la partecipazione a riunioni di Commissioni e Comitati vari, riunioni di Presidenza ed espletamento di incarichi singoli. In relazione alle commissioni, occorre sottolineare che il costo relativo ai Consiglieri di Amministrazione per la partecipazione alle riunioni della Commissione Riforma ammonta a € 32.020.

Indennità, gettoni e rimborsi Collegio Sindacale

Il costo di € 38.656 si riferisce a gettoni, indennità e diaria di viaggio dovuti ai membri del Collegio Sindacale per la partecipazione a riunioni del C.d.A. e riunioni specifiche dell'Organo di controllo.

Indennità, gettoni e rimborsi Assemblea Delegati

Il costo (€ 313.542) si riferisce al compenso per gettoni, indennità e diaria di viaggio (importo imponibile € 247.911 oltre contributo integrativo e IVA) dei componenti dell'Assemblea dei Delegati per la partecipazione alle due riunioni tenutesi nell'esercizio (a fronte delle quattro del 2012, di cui una su due giorni), nonché a quello relativo alla partecipazione dei Delegati stessi a riunioni delle commissioni istituite dall'Ente. In relazione a queste, occorre sottolineare che il costo relativo ai Delegati per la partecipazione alle riunioni della Commissione Riforma ammonta a € 73.227.

Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, assemblee

Il costo si riferisce alle spese sostenute per l'organizzazione delle 2 riunioni della Assemblea dei Delegati (€ 25.207), oltre ad altre spese necessarie per il funzionamento del Consiglio di Ammini-

strazione e delle varie commissioni istituite dall'Ente, in particolare della Commissione Riforma (€ 9.911) riunitasi sei volte nel 2013 (di cui una su due giorni).

Compensi professionali e lavoro autonomo € **1.053.555**

Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche

Il costo si riferisce ad una serie di attività espletate nel corso dell'esercizio da professionisti e società a seguito dell'affidamento dei seguenti incarichi:

- ▼ analisi e consulenza sugli investimenti mobiliari (€ 129.792);
- ▼ consulenza in relazione all'applicazione del Codice dei contratti pubblici (€ 58.620);
- ▼ consulenza in materia legale (€ 44.817);
- ▼ consulenza in materia tributaria e fiscale (€ 42.647);
- ▼ consulenza per l'implementazione del modello di cui al D.L.vo n. 231/2001 (€ 15.812);
- ▼ consulenza per l'implementazione dei servizi in materia previdenziale (€ 13.709);
- ▼ consulenza per gli adeguamenti normativi in materia di privacy – D.L.vo n. 196/2003 (€ 4.153);
- ▼ consulenza per la predisposizione delle modifiche regolamentari in materia di rivalutazione dei montanti contributivi (€ 10.000);
- ▼ compensi per la partecipazione di professionisti esterni alle Commissioni Enpacl (€ 2.457);
- ▼ verifiche periodiche per il mantenimento della certificazione di qualità (€ 2.224);
- ▼ consulenze di minore entità (€ 189).

Il raffronto con il precedente esercizio evidenzia una riduzione dell'8% circa dovuta soprattutto al venir meno per l'esercizio in esame della consulenza attuariale; vale la pena ricordare che già negli esercizi precedenti erano stati effettuati consistenti risparmi su questa voce di costo, che è passata da € 654.194 nel 2010 ad € 324.420 nel 2013.

Occorre infine segnalare che la disposizione prevista dalla legge di stabilità 2013 (comma 146: possibilità di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati), è stata pienamente rispettata, visto che nel 2013 non sono stati conferiti incarichi di alcun genere a tale titolo.

Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi patrimonio immobiliare

I costi dell'esercizio 2013 si riferiscono ad incarichi per direzione lavori per interventi di manutenzione presso gli stabili dell'Ente. L'incarico più consistente è relativo allo studio di fattibilità per la realizzazione del polo della categoria presso l'immobile di Via del Caravaggio (€ 40.602) e per le prestazioni professionali inerenti i lavori di sostituzione dei generatori di calore della centrale termica (€ 18.778). Lo stesso immobile è stato interessato, per la parte adibita a sede istituzionale dell'Ente, da lavori di risanamento delle pareti e dei soffitti e di realizzazione di una sala riunioni (costo direzione lavori € 6.795) e da una consulenza tecnica per un'analisi ambientale degli uffici (€ 6.443).

Un intervento analogo a quello sulla centrale termica di Via del Caravaggio si è reso necessario presso l'immobile di Milano, con un costo, relativo alla direzione lavori di € 14.718. Sempre per Milano sono state necessarie prestazioni professionali per la predisposizione delle planimetrie dei cinque livelli dell'immobile, per la redazione delle attestazioni sullo stesso immobile, per il rilascio della certificazione energetica ed il frazionamento catastale (€ 11.512).

Per l'immobile di Via Sante Vandi è stato necessario intervenire con lavori di manutenzione straordinaria sull'impianto di climatizzazione e per la sostituzione del gruppo frigorifero a servizio dell'Hotel Petra: il costo per la direzione lavori è stato pari a € 18.373.

Altri incarichi hanno riguardato la direzione lavori per interventi di manutenzione ordinaria presso Via C. Colombo (€ 8.209) e Piazza A. C. Sabino (€ 4.002).

Accertamenti sanitari (di natura istituzionale)

La spesa di € 61.371 si riferisce ai compensi per l'accertamento dello stato di invalidità e inabilità di Consulenti del Lavoro che hanno presentato la relativa istanza di pensione.

Compensi e spese legali

Il costo per onorari ai legali di fiducia dell'Ente e per spese legali e di giudizio è così ripartito: € 448.164 per compensi agli avvocati e loro corrispondenti incaricati del recupero crediti nei confronti dei Consulenti morosi; tali costi vengono evidenziati, al momento del loro recupero, nella corrispondente voce di ricavo "rimborso spese legali", compresa tra le Rettifiche di costi; € 30.005 per le controversie in materia di patrimonio immobiliare e diverse; € 41.788 per il contenzioso in materia di contributi e previdenza.

Compensi e spese per revisione contabile

Il costo è relativo al saldo del compenso corrisposto alla società di revisione per la certificazione del bilancio 2012 (€ 8.984) ed all'acconto degli onorari per la revisione del bilancio al 31 dicembre 2013 (€ 4.880).

Personale € **4.968.611**

Il costo si riferisce all'onere complessivo relativo al personale; nel 2013 si è verificata la cessazione di due rapporti: il primo relativo al Dirigente assunto a tempo determinato all'inizio del 2012 e dimessosi, per motivi professionali, all'inizio del 2013; il secondo relativo a un dipendente di area A, deceduto a luglio 2013.

Le assunzioni hanno invece riguardato una dipendente a tempo determinato in area B, cessata dal servizio il 31 gennaio 2014, e un dipendente assunto a ottobre 2013 con contratto a tempo indeterminato e con la qualifica di Quadro, collocato nella Direzione Finanza.

Si riporta di seguito la composizione dell'organigramma:

	Al 31/12/2012		cessazioni		assunzioni		Al 31/12/2013	
	totale	di cui donne	totale	di cui donne	totale	di cui donne	totale	di cui donne
Direttore	1						1	
Dirigenti	3	1	1				2	1
Quadri	5	1			1		6	1
Area A	42	34	1				41	34
Area B	18	8			1	1	19	9
Area C								
Totale	69	44	2		2	1	69	45

Come mostra la tabella, il totale della forza lavoro è rimasto invariato rispetto al 2012, anche se già a gennaio 2014 vi è stata la riduzione di una unità per scadenza del contratto a tempo determinato di cui si è detto prima.

Occorre infine segnalare che, per necessità operative, a decorrere dal 2/05/2013 sino al 30/04/2014 sono stati assunti, con contratto di somministrazione lavoro, due dipendenti. Il totale della forza lavoro al 31/12/2013 sale, pertanto, a 71 unità.

Retribuzioni

I C.C.N.L. del settore sono stati rinnovati a fine anno 2010 con validità sino al 31/12/2012.

Il costo è così ripartito: € 2.385.121 (€ 2.717.688 nel 2012) per retribuzioni ordinarie, di cui € 372.034 (€ 666.083 nel 2012) relativi alle posizioni di vertice (Direttore Generale e Dirigenti); € 632.282 (€ 633.240 nel 2012) quale premio aziendale di risultato, di cui € 32.282 (€ 33.240 nel 2012) per le predette posizioni; € 349.164 (€ 375.075 nel 2012) per straordinari e indennità per particolari incarichi.

E' sufficiente il confronto con le cifre riportate tra parentesi per apprezzare la diminuzione del costo in esame: € 359.436 in termini assoluti, corrispondente ad una diminuzione percentuale del 9,6% circa.

Il trattamento economico ordinario complessivo dei singoli dipendenti dell'Ente, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, non ha superato il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, come del resto già verificatosi nello scorso esercizio e nel 2011: risulta pertanto rispettato il limite previsto dall'art. 9, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella L. n. 122/2010.

Indennità e Rimborso spese missioni

I costi, rispettivamente pari a € 7.933 e € 8.470, sono relativi alle indennità corrisposte a quei dipendenti che hanno effettuato missioni per conto dell'Ente ed al rimborso delle relative spese sostenute dagli stessi. Anche nel caso dei conti in questione, vi è una considerevole diminuzione percentuale rispetto all'esercizio precedente (40% circa).

Servizio sostitutivo mensa

Rappresenta l'onere a carico dell'Ente per l'acquisto dei buoni pasto a favore del personale dipendente, la cui misura è quella fissata nell'art. 5 del D.L. 95/2012 (€ 7 ciascuno). La spesa è in aumento rispetto al 2012 in conseguenza di una più efficace rotazione sull'arco dell'intera settimana lavorativa degli straordinari effettuati dal personale dipendente.

Oneri previdenziali e assistenziali a carico Ente

Il costo si riferisce agli oneri previdenziali relativi al trattamento economico corrisposto a tutto il personale dipendente.

Oneri per attività sociali e convenzioni a favore di dipendenti

Sono costituiti dal 2% delle retribuzioni tabellari al 31/12/2012, destinato - in base all'accordo integrativo aziendale - alla concessione di benefici di natura assistenziale al personale (€ 51.689), cui deve essere aggiunta: la quota di interessi a carico dell'Ente (€ 7.595) relativa ai prestiti concessi

dalla B.P.S. ai dipendenti, in base al relativo regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17/09/1998; la quota a carico dell'Ente per l'assistenza sanitaria integrativa a favore dei dipendenti (€ 49.284) e la quota a carico dell'Ente versata a Fondi di Previdenza complementare (€ 132.360). Occorre rammentare che tale quota, a seguito della stipula del nuovo accordo integrativo aziendale con le OO.SS., è aumentata, a partire da maggio 2013, dal 3% al 4% dell'imponibile previdenziale.

Oneri per attività formativa

Il costo è relativo ad una serie di giornate di formazione specialistica sul nuovo software contributivo-previdenziale (€ 14.306) oltre ad altri costi sostenuti per l'aggiornamento professionale degli impiegati delle varie aree dell'Ente.

Quota accantonamento TFR

L'accantonamento di competenza dell'esercizio 2013 è pari a € 248.337, per la cui composizione si rimanda al commento della voce "Fondo trattamento fine rapporto" delle passività.

Incentivo all'esodo

Nel corso dell'anno non sono stati erogati incentivi all'esodo.

Contratti di somministrazione lavoro

Il costo comprende le retribuzioni spettanti ai due lavoratori con contratto di somministrazione (€ 76.711) e il compenso dovuto alla società di somministrazione (€ 13.950), per il quale si è realizzato un apprezzabile risparmio rispetto al 2012 (€ 40.487), attraverso l'indizione di apposita gara pubblica per la scelta del contraente.

Accertamenti sanitari (personale dipendente)

Il costo di € 12.520 è relativo alle visite mediche periodiche di tutto il personale dipendente previste dal D. L.vo n. 81/2008, nonché alle visite fiscali nei confronti del personale assente dal servizio per motivi di salute.

Materiali sussidiari e di consumo	€	32.938
--	---	---------------

Materiali di consumo, stampati e cancelleria

Il costo si riferisce all'acquisto di articoli di cancelleria, stampa di modulistica, ecc. occorrenti per le attività dell'Ente (€ 32.041) ed all'acquisto di beni materiali di importo inferiore a € 516, che non vengono ammortizzati (€ 897). Al fine di abbattere i costi, già dallo scorso esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'utilizzo del cd "mercato elettronico" messo a disposizione da CONSIP per le forniture di beni e servizi. Tutte le acquisizioni sono effettuate, pertanto, tramite CONSIP se i beni e le forniture sono presenti nel relativo catalogo e se i prezzi, ovviamente, sono inferiori a quelli richiesti dagli abituali fornitori dell'Ente.

La disposizione prevista dalla legge di stabilità 2013, valida per il biennio 2013-2014 (comma 141: divieto di acquisto di mobili e arredi per un importo superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011) è stata pienamente rispettata, in quanto nell'esercizio in esame

non vi sono stati acquisti di mobili e arredi.

Utenze varie € **227.070**

Si tratta dei costi relativi ai consumi della sede per le utenze dell'acqua (€ 8.703), dell'energia elettrica (€ 100.469), del telefono (€ 52.836), del gas (€ 33.661) nonché delle spese postali (€ 31.401), con un ulteriore abbattimento di queste ultime (addirittura - 61% circa rispetto al 2012) che consolida il trend in diminuzione, già avviato a partire dal 2011. Occorre rammentare che, anche in base a quanto previsto dal D.L. 95/2012, l'Ente, in materia di approvvigionamento per gas, energia elettrica, telefonia fissa e mobile ha aderito nel 2013 alle convenzioni CONSIP, al fine di realizzare nuove e più consistenti economie di spesa: cosa puntualmente avvenuta soprattutto in relazione alla telefonia e l'energia elettrica.

Nel complesso il gruppo dei costi in esame segna un significativo - 32% circa rispetto al precedente esercizio.

Servizi vari € **569.940**

Il costo si riferisce all'acquisto di servizi così specificati:

Premi per assicurazioni

Riguardano la copertura assicurativa per gli immobili (€ 35.825) gli impianti e i macchinari elettronici (€ 3.493), per responsabilità civile verso terzi (€ 1.723), nonché la copertura dei rischi per responsabilità civile degli Amministratori (€ 31.039) e per infortuni dei Delegati e Consiglieri (€ 6.450).

Pubblicità

Il conto in esame non risulta azionato in quanto i costi per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e altri quotidiani di avvisi relativi a procedure per gare indette in base al Codice Appalti (€ 10.091) sono stati più propriamente collocati nella voce "Altre imposte e tasse", atteso il loro carattere di obbligatorietà, sempre in funzione di quanto previsto da detto Codice.

Oneri di rappresentanza

La voce riguarda le spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio; la voce più consistente (€ 2.769) riguarda il costo per omaggi in occasione delle festività natalizie.

Noleggio materiale tecnico

Il costo concerne il canone annuale di noleggio di n. 9 fotocopiatrici e delle copie eccedenti il quantitativo contrattuale (€ 26.537), del materiale igienizzante e contenitori igienici per la sede (€ 5.008), della macchina affrancatrice (€ 2.808), nonché il costo per l'utilizzo dei locali e delle attrezzature per le visite delle Commissioni mediche a iscritti che hanno chiesto la pensione di invalidità o di inabilità (€ 2.914), oltre ad altre piccole spese per noleggio di materiale minuto (€ 836).

Organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni similari

Il costo si riferisce quasi integralmente al contributo dell'Ente per la partecipazione, con specifici interventi di carattere tecnico e la presenza di uno stand, al quarto Festival del lavoro tenutosi a Fuggi dal 20 al 22 giugno (€ 62.708); il residuo importo è dovuto all'organizzazione di eventi in occasione delle festività natalizie (€ 2.640) e alle spese sostenute per l'organizzazione all'inizio dell'anno di un incontro con tutti i collaboratori esterni dell'Ente, ai fini della pianificazione delle attività da realizzare nel corso dell'esercizio (€ 2.564).

Canoni collegamento banche dati - Licenze d'uso - Manutenzione software

I costi per collegamenti a banche dati sono pari ad € 52.609, i più consistenti dei quali riguardano l'abbonamento internet a fibra ottica (€ 32.032), i canoni per l'utilizzo dei servizi internet (€ 12.375) e l'abbonamento a leggi on-line (€ 5.084).

In relazione al conto "licenze d'uso" (€ 60.725) occorre considerare soprattutto il canone annuo di licenza per il sistema di pianificazione previdenziale - relativo sia al primo pilastro che alla previdenza complementare - opportunamente personalizzato per le esigenze della Categoria (€ 31.998), il canone annuo per la licenza software Bloomberg Anywhere (€ 19.957) messo a disposizione della Direzione Finanza e il canone annuo per protezione dei server centrali dagli accessi esterni (€ 4.196).

Nel conto "manutenzione software" sono confluiti principalmente: il costo per la gestione e l'adeguamento delle procedure informatiche di Enpacl on line (€ 32.056); il canone annuo di manutenzione dei prodotti informix (€ 29.207), del piano di comunicazione avente lo scopo di informare gli associati sull'opportunità offerta dalla recente introduzione della contribuzione modulare (€ 8.591), della procedura protocollo (€ 6.655), del software di contabilità e personale (€ 7.081), degli antivirus (€ 2.265) e del servizio di gestione newsletter (€ 2.911); i costi di manutenzione e gestione del sito internet, nonché quelli relativi all'attività sistemistica e ad una serie di interventi di assistenza operativa in sede per il ripristino delle ordinarie condizioni di funzionamento dei sistemi operativi (€ 13.051).

Nel complesso il totale dei tre conti in esame (€ 228.766) registra un aumento del 24% circa rispetto al corrispondente dato del 2012 (€ 184.684) dovuto in massima parte al costo di manutenzione e sviluppo delle procedure di Enpacl on line, necessario per fornire il miglior servizio possibile all'utenza.

Mezzi di trasporto, depositi e facchinaggi

L'Ente ha dimezzato da giugno 2012 il parco auto, indicendo successivamente una gara per il noleggio di una autovettura di cilindrata 1.600 cc., il cui costo fosse inferiore per il 2013 al 50% di quello sostenuto nel 2011, nel rispetto delle disposizioni legislative previste sul punto dal più volte richiamato D.L. n. 95/2012 : il costo 2013 è pari a € 9.769, cui occorre aggiungere il rimborso delle spese di locomozione del personale dell'Ente (€ 1.814).

Occorre infine rammentare il divieto per le amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT, previsto nella legge di stabilità 2013, di acquistare o stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture, fattispecie che non ha riguardato l'Ente.

Realizzo entrate

Il costo è relativo agli oneri sostenuti per n. 147.911 avvisi MAV (€ 141.105), di cui 389 per gli

affitti, cui vanno aggiunti € 1.013 per spese di spedizione.

E' importante notare che, a seguito della stipula della nuova convenzione di cassa con la Banca Popolare di Sondrio, a decorrere dal 1° luglio il costo per singolo MAV è sceso da € 0,96 a € 0,94, con l'ulteriore miglioramento, rispetto alla situazione precedente, derivante dal fatto che il costo viene addebitato, nel caso di MAV on line, soltanto se il MAV stesso viene pagato; tutto ciò ha generato un forte abbattimento dei costi rispetto al 2012, dovuto anche al fatto che la predisposizione degli avvisi avviene solo per via telematica, senza costi aggiuntivi per la spedizione (fatti salvi i MAV relativi agli affitti).

Ultimo elemento da rilevare è che, nel caso di scelta, da parte del Consulente, di rateizzare i versamenti dei contributi, il costo del MAV viene riaddebitato al Consulente medesimo. L'effettivo onere a carico dell'Ente è perciò pari a € 119.802, oltre le spese di spedizione.

Spese e commissioni bancarie

Il costo di € 3.987 si riferisce al rimborso delle spese vive (bolli, postali, ecc.) sostenute dalla Banca Popolare di Sondrio per l'espletamento del Servizio di Tesoreria.

Meccanizzazione archivio

Nel conto in questione è stato contabilizzato, oltre al costo per il servizio deposito e consultazione materiale (€ 5.402), il canone annuale per il software di gestione dei documenti relativi al patrimonio immobiliare (€ 9.180).

Comunicazioni istituzionali	€ 72.752
------------------------------------	-----------------

Il conto in questione registra il costo per l'anno 2013 relativo al contratto di collaborazione, stipulato con la Fondazione Studi, per il miglioramento e l'ampliamento dei veicoli per la comunicazione istituzionale, diretta non solo alla categoria, ma anche agli altri interlocutori dell'Ente, siano essi le istituzioni o le altre casse previdenziali.

Oneri tributari	€ 4.787.234
------------------------	--------------------

I.R.E.S.

Il costo si riferisce all'accantonamento dell'imposta sul reddito delle società.

I.R.A.P.

Il costo si riferisce all'accantonamento dell'imposta regionale sulle attività produttive.

I.M.U.

Il costo si riferisce alla imposta municipale sugli immobili di proprietà dell'Ente.

Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi

Il costo di € 1.802.264 è così ripartito:

Imposta sostitutiva disaggio emissione titoli	€	1.723
Ritenute fiscali interessi su titoli	€	289.569
Imposta su redditi di capitale e diversi	€	1.427.600
Ritenute fiscali interessi su c/c bancario BPS e time deposit	€	83.372
TOTALE	€	1.802.264

Riduzione spesa pubblica (D.L. n. 95/12 e L. 228/12)

Il prospetto sui cd. "consumi intermedi" riportato in allegato al bilancio evidenzia l'importo di € 346.685 versato a giugno 2013, come richiesto dal D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012. Entro lo stesso termine è stata data attuazione a quanto previsto dall'art. 1, commi 141 e 142, della legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013) che impone il limite massimo per acquisti di mobili e arredi - corrispondente al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 - e stabilisce che le somme derivanti dalla riduzione di spesa (sostanzialmente il restante 80%) siano versate in Tesoreria, versamento che è stato puntualmente effettuato (€ 3.371).

Altre imposte e tasse

La voce più consistente è costituita dalla tassa per i rifiuti solidi urbani (€ 125.106), cui occorre aggiungere l'imposta di registro a carico dell'Ente per i contratti di locazione (€ 34.132), il certificato di prestazione energetica APE per alcune unità immobiliari dell'Ente (€ 10.439), la già ricordata pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e altri quotidiani di avvisi relativi a procedure per gare indette in base al Codice Appalti (€ 10.091), oltre ad altre imposte di minore entità (permesso per la circolazione nel centro storico, imposte di bollo, ecc.).

Oneri finanziari € **1.718.693**

Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi

Il costo di € 65.787 si riferisce agli interessi a carico dell'Ente, al tasso annuo del 4,5%, sui contributi previdenziali versati ad altri Enti di previdenza, in caso di ricongiunzione ai sensi della L. n. 45/1990.

Interessi passivi restituzione contributi

Si tratta dell'interesse dovuto sui contributi soggettivi che vengono rimborsati ai superstiti dell'iscritto che non abbiano diritto alla pensione indiretta; si rimanda pertanto a quanto già detto in sede di commento della relativa prestazione previdenziale.

Altri interessi passivi

Nel corso dell'esercizio sono stati corrisposti interessi passivi su depositi cauzionali (€ 9.354) e interessi passivi per ritardata erogazione di una prestazione e di due rimborsi di somme

corrisposte in eccedenza (€ 457).

Scarto di negoziazione su titoli

Il saldo del conto in oggetto (€ 19.326) registra le differenze negative tra valore nominale e prezzo d'acquisto di titoli inclusi nel portafoglio che l'Ente gestisce direttamente.

Minusvalenze da realizzo valori mobiliari

Lo smobilizzo, avvenuto nel 2013, delle Obbligazioni Unicredit SpA 2008-2015 e dei Certificati legati al Fondo Immobili Pubblici, nonché quello, concretizzatosi all'inizio del 2014, delle obbligazioni General Electric Capital Euro Funding e della nota Man AP 31dc2018 IDX, ha comportato la rilevazione delle rispettive minus in bilancio, di cui si è già detto in sede di commento alle "Immobilizzazioni finanziarie" (rispettivamente € 387.000, € 352.052, € 85.649 e € 735.488).

Costi da gestioni patrimoniali e altri oneri finanziari

L'importo stanziato a bilancio si riferisce ad oneri finanziari derivanti dalla sottoscrizione di quote di fondi (€ 29.729) nonché dalla permuta, che era stata ipotizzata ma che poi non si è più concretizzata, delle quote del Fondo "Investimenti rinnovabili" (€ 24.690).

Altri costi € **988.375**

Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria

Il costo (€ 82.873) si riferisce ai canoni di manutenzione dei vari impianti della sede (fognario, elettrico, di climatizzazione, idrico-sanitario, antincendio, ascensori, estintori, finestre, porte tagliafuoco e cancello automatico).

Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali

Il costo di € 61.142 riguarda interventi e riparazioni necessari in corso d'anno e non previsti negli ordinari contratti di manutenzione. Oltre il 50% del costo, vale a dire € 35.860, è stato sostenuto per effettuare al 2° piano lavori di risanamento di pareti e soffitte e per realizzare una saletta per le riunioni. Gli altri costi hanno riguardato: vari interventi sull'impianto di condizionamento, comprensivi di sostituzione di materiale (€ 12.892); riparazioni varie dell'impianto elettrico comprensive di sostituzioni di materiale (€ 7.486); smaltimento di materiale cartaceo e di risulta ed altri piccoli interventi (€ 2.494); disinfestazione e derattizzazione (€ 1.825); altri piccoli interventi di manutenzione (€ 585).

Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto

Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio

I costi dei due conti, in linea con quelli dell'esercizio precedente, si riferiscono al costo dei buoni benzina utilizzati in corso d'anno e all'ordinaria manutenzione della vettura utilizzata dall'Ente (€ 4.321) nonché ai canoni di manutenzione e riparazioni delle altre immobilizzazioni materiali (€ 3.440).

Immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti

Il costo è suddiviso tra interventi di manutenzione che hanno interessato gli stabili dell'Ente, pari a € 362.450, e costi per spese condominiali, pari a € 178.409.

Gli interventi più rilevanti, già in parte segnalati in sede di commento dei costi per direzione lavori, si riferiscono ai seguenti immobili: Viale Richard a Milano, per lavori di sostituzione dei generatori di calore della centrale termica (€ 68.607) e per interventi di adeguamento normativo e di manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico (€ 34.311); Viale del Caravaggio, anche in questo caso per lavori di sostituzione dei generatori di calore della centrale termica (€ 82.232), oltre ad altri piccoli interventi (€ 5.384); Via Sante Vandi 115/124, per lavori di manutenzione straordinaria sull'impianto di climatizzazione e per la sostituzione del gruppo frigorifero a servizio dell'Hotel Petra (€ 69.006), oltre ad alcuni interventi di risanamento presso la struttura del residence (€ 12.000).

Gli altri lavori, relativi ad interventi di manutenzione ordinaria, hanno riguardato: Via Marcellina (€ 29.489), Piazza A.C. Sabino (€ 22.594), Via S.R. Apostoli (€ 18.753), Via C. Colombo (€ 18.102) e Via Sante Vandi 71 (€ 1.972).

Immobili da reddito: oneri e servizi

Non sono stati stanziati costi per il conto in esame, essendo venuto meno l'accordo con la Rosalca s.r.l. per il servizio di amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Vigilanza, custodia e pulizia sede

Il costo si riferisce alla pulizia degli uffici (€ 197.641), alla sorveglianza della sede (€ 8.061) e al servizio di reception e portierato affidato ad una ditta esterna (€ 39.605); è importante notare che dal 1° ottobre è in vigore il nuovo contratto per il servizio di pulizia, disinfestazione e portierato; stipulato dopo l'espletamento di apposita gara, riunisce le tre tipologie di costo (oltre a quella per lo smaltimento di materiale cartaceo e di risulta), realizzando una notevole economia, pari a circa il 7% annuo rispetto alla somma delle voci fino a settembre tra loro distinte.

Libri, riviste e altre pubblicazioni

Lo stanziamento si riferisce all'acquisto di pubblicazioni richieste dagli uffici dell'Ente e al rinnovo degli abbonamenti a Il Sole 24 Ore, relativa Guida normativa e alla Guida pratica fiscale.

Spese speciali funzioni consigli provinciali

Il saldo del conto è a zero in quanto non vi sono stati rimborsi di spese sostenute da parte degli Ordini provinciali per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati.

Oneri AdEPP, altri oneri associativi e Responsabilità Sociale

Si tratta della ordinaria quota associativa dovuta per l'anno 2013 all'AdEPP (€ 30.000), all'EMAPI (€ 15.000) e a Confedilizia (€ 1.000).

Ammortamenti € **798.554**

Il costo riguarda le quote di ammortamento dell'immobile adibito a sede dell'Ente (€ 753.073),

del software (€ 3.201) e degli altri beni mobili (€ 42.280).

Accantonamenti e svalutazioni € **2.292.924**

Il costo si riferisce all'incremento in via precauzionale, per i motivi esposti in sede di commento dei crediti per canoni e oneri, del fondo svalutazione crediti verso inquilini (€ 433.293), nonché ad accantonamenti prudenziali che verranno utilizzati per far fronte alla liquidazione di arretrati per domande di pensione non ancora definite al 31/12/2013 (€ 1.799.458) ed alla copertura di costi dei quali non è stato possibile determinare esattamente l'ammontare alla chiusura dell'esercizio (€ 60.173).

Oneri straordinari € **134.138**

Gli oneri straordinari rilevati nel 2013 si riferiscono esclusivamente alle rettifiche in diminuzione di crediti, non essendo state contabilizzate né minusvalenze oltre quelle da smobilizzo di valori mobiliari, né sopravvenienze passive.

Le rettifiche hanno riguardato crediti verso iscritti per contributi soggetti (€ 112.901), riscatti (€ 15.724) e ricongiunzioni (€ 1); crediti verso l'erario per versamenti 2012 a titolo di IRES eccedenti quanto effettivamente dovuto (€ 5.502); crediti diversi verso altri (€ 10).

Rettifiche di valore € **483.365**

Svalutazione del patrimonio mobiliare

Come detto in sede di commento delle imprese controllate e collegate, l'importo si riferisce alla perdita di bilancio a fine 2013 della Rosalca srl.

Rettifiche di ricavi € **708.509**

Restituzione contributi non dovuti

Il costo di € 595.173 si riferisce a restituzione di contributi che, sulla base dei controlli compiuti dagli uffici, sono risultati versati in eccedenza rispetto al dovuto. Le motivazioni sono molteplici, anche se le più rilevanti riguardano quote dovute in misura ridotta ma versate per intero, inquadramenti nella prima fascia contributiva di consulenti divenuti pensionati, cancellazioni dall'Albo con decorrenza tale da determinare la restituzione di versamenti effettuati per periodi successivi, opzione per la Cassa dei Ragionieri di cui l'Ente è venuto a conoscenza a distanza di anni.

Restituzioni e rimborsi a Concessionari

Il costo di € 17.892 è relativo al rimborso ai competenti Concessionari alla riscossione delle somme iscritte a ruolo negli anni precedenti e non riscosse dagli stessi Concessionari

per irreperibilità o infruttuosa esecuzione nei confronti dei debitori.

Rimissione ratei pensionistici non riscossi

L'importo si riferisce a ratei restituiti a seguito di mancato incasso dei pensionati.

Altre rettifiche

Si tratta di poste rettificative di ricavi contabilizzati in esercizi precedenti. In particolare sono stati restituiti importi versati in anni precedenti e registrati tra gli "Altri ricavi" in quanto privi di causale (€ 65.102) e compensati con quote dovute per il 2013, a titolo di contributo soggettivo, versamenti di anni precedenti anch'essi contabilizzati tra gli "Altri ricavi" (€ 21.119).

Ricavi

Contributi a carico degli iscritti

€ 158.604.891

Il ricavo si riferisce ai contributi e relativi interessi e sanzioni dovuti dagli iscritti, di competenza dell'esercizio 2013; rispetto all'esercizio precedente l'aumento del gettito dei contributi utili al computo delle prestazioni pensionistiche è pari a € 28.815.955 in termini assoluti, corrispondenti al 23,37%.

La quota più consistente deriva dai contributi soggettivi che, grazie al nuovo sistema di calcolo in percentuale del reddito professionale prodotto nell'anno precedente, passano da 77,0 milioni di euro a 102,9, con una crescita del 33,66%, mentre resta sostanzialmente stabile il contributo integrativo.

Alta è la percentuale di incremento delle ricongiunzioni, mentre sono in calo i riscatti e i contributi facoltativi aggiuntivi.

Il valore assoluto dell'incremento, come quello in termini percentuali, cala leggermente tenendo conto della diminuzione dei contributi di maternità (che servono a finanziare la corrispondente erogazione delle indennità e per i quali un commento a parte sarà svolto analizzando la relativa posta) solo parzialmente compensato dell'aumento di sanzioni e interessi.

Tutti i dati sopra descritti sono riportati nella tabella che segue, contenente aumenti e decrementi in termini assoluti e percentuali, delle varie tipologie di contributi e del totale di sanzioni e interessi.

Tipologia Contributi	2013	2012	Incr/decr	%
soggettivi	102.855.659	76.955.597	25.900.062	33,66
integrativi	39.700.967	39.253.756	447.211	1,14
Ricongiunzioni (<i>trasferimenti enti</i>)	6.010.431	3.376.310	2.634.121	78,02
ricongiunzioni (<i>onere iscritti</i>)	1.077.500	823.294	254.206	30,88
riscatti	1.174.262	1.323.171	-148.909	-11,25
volontari	75.973	244.804	-168.831	-68,97
facoltativi aggiuntivi	626.675	783.703	-157.028	-20,04
contributi anni precedenti	594.432	539.309	55.123	10,22
Totale contributi utili per pensioni	152.115.899	123.299.944	28.815.955	23,37
maternità	2.147.916	3.409.745	-1.261.829	-37,01
sanzioni e interessi	4.341.076	3.893.035	448.041	11,51
Totale generale	158.604.891	130.602.724	28.002.167	21,44

Contributi soggettivi

Il ricavo di € 102.855.659 si riferisce ai contributi soggettivi richiesti nel 2013 a n. 26.605 Consulenti del Lavoro (erano 26.917 nel 2012); la successiva tabella contiene la suddivisione di quanto dovuto per fasce di reddito professionale dichiarato: a tale proposito è opportuno ricordare che dal 1° gennaio 2013 il contributo è pari al dodici per cento del reddito professionale, nel limite massimo di € 95.000, e che in ogni caso è dovuto il contributo minimo di € 2.040, corrispondente a un reddito minimo di € 17.000. Detti limiti sono annualmente rivalutati in

base alla variazione dell'indice ISTAT, anche se è tuttora al vaglio dei Ministeri vigilanti la modifica regolamentare approvata a novembre 2013, che comporta la variazione dei limiti reddituali in funzione del gettito contributivo.

Fasce di reddito professionale	Numero Consulenti	Importo dovuto
Fino a € 17.000	10.311	16.564.249
€ 17.001 / 35.000	6.020	16.590.505
€ 35.001 / 55.000	3.687	18.287.195
€ 55.001 / 75.000	1.922	13.850.372
€ 75.001 / 95.000	1.148	10.802.387
Oltre € 95.000	2.247	23.676.473
Omissori e neo iscritti	1.270	3.084.478
Totale	26.605	102.855.659

Contributi integrativi

Il ricavo di € 39.700.967 è relativo a contributi integrativi di competenza dell'esercizio, riferiti al volume di affari I.V.A. prodotto nel 2012. Nel corso dell'anno sono pervenute n. 25.325 dichiarazioni di volume di affari, di cui 3.771 con indicazione di volume di affari pari a zero. Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia un aumento del 3% circa del numero complessivo delle dichiarazioni, (n. 24.521 nel 2012) mentre restano sostanzialmente invariate quelle a zero, che nel 2012 erano 3.774: il saldo delle dichiarazioni positive è pertanto in crescita, passando da 20.747 a 21.554. L'aspetto negativo di questo dato è costituito dal fatto che l'entità media del contributo, calcolato come rapporto tra ricavo complessivo e numero delle sole dichiarazioni con volume d'affari diverso da zero, si contrae ancora nel 2013, scendendo da € 1.892 del precedente esercizio a € 1.842.

Gli uffici stanno verificando in modo accurato la posizione degli iscritti che non hanno ancora ottemperato all'obbligo della trasmissione della dichiarazione.

La tabella che segue contiene la suddivisione di quanto dovuto per fasce di volume d'affari dichiarato.

Fasce di volume d'affari	Numero Consulenti	Importo dovuto
zero	3.771	-
€ 1 / 30.000	7.807	2.489.943
€ 30.001 / 80.000	6.616	6.768.835
€ 80.001 / 150.000	3.462	7.554.985
€ 150.001 / 250.000	1.958	7.500.182
€ 250.001 / 350.000	781	4.576.388
€ 350.001 / 500.000	497	4.089.483
oltre € 500.000	433	6.721.151
Totale	25.325	39.700.967

Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 D. Lgs. 151/2001

Ai 26.605 Consulenti del Lavoro cui è stato chiesto il contributo soggettivo, è stato altresì

richiesto il contributo di maternità, fissato in € 54.

Il ricavo conseguente (€ 1.436.670) si somma al rimborso a carico dello Stato per le indennità di maternità erogate dall'Ente nel 2013 (€ 711.246, come detto in sede di commento del costo per indennità): ciò determina l'iscrizione del ricavo complessivo di € 2.147.916. Se tale dato si pone a confronto con il costo per indennità di maternità (€ 2.929.899), si evidenzia non l'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate, richiesto dall'art. 83 del D.Lgs n. 151/2001, bensì un disavanzo gestionale di € 250.384 (tenuto conto dell'avanzo di € di 531.599 a fine 2012), evidenziato nel seguente prospetto:

Onere complessivo definitivo per il 2013	€	2.929.899	-
Saldo positivo gestione maternità da bilancio 2012	€	531.599	-
Quota definitiva a carico dello Stato per il 2013	€	711.246	=
Onere complessivo netto a carico dell'Ente per il 2013	€	1.687.054	-
Contributo complessivo effettivamente richiesto nel 2013	€	1.436.670	=
Saldo gestionale negativo da recuperare con la contribuzione 2014	€	250.384	

Il saldo negativo sarà considerato in sede di definizione del contributo di maternità per l'anno 2014, da fissare sulla scorta dei dati del preventivo 2014.

In relazione al conto in esame è comunque necessario rilevare che l'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate è al momento puramente virtuale, considerando che i rimborsi da parte dello Stato vengono calcolati per intero, anche se ad oggi i rimborsi effettivi sono di entità largamente inferiore, come sottolineato nella parte che riguarda i crediti verso lo Stato, dove risultano ancora da rimborsare € 1.556.122 per le maternità erogate dall'Ente nel 2010, 2011 e 2012.

Contributi di ricongiunzione: trasferimenti da altri enti e onere a carico degli iscritti

La ricongiunzione in entrata ha determinato ricavi pari a € 7.087.931, di cui € 6.010.431 per contributi da parte di altre gestioni e € 1.077.500 per oneri a carico degli iscritti. L'onere è dato dalla differenza tra la riserva matematica necessaria per la copertura assicurativa relativa al periodo utile considerato e le somme versate o da versare da parte delle altre gestioni previdenziali. Il ricavo viene iscritto al momento dell'accettazione definitiva, da parte del Consulente del Lavoro, dell'obbligo di provvedere al versamento dell'onere, che può essere rateizzato. Se la riserva matematica è coperta dalle somme provenienti dalle altre gestioni previdenziali, non si iscrive, ovviamente, alcun ricavo a carico dell'iscritto. Le istanze di ricongiunzione sono state complessivamente 137, di cui 60 con onere effettivo a carico del Consulente del Lavoro.

Contributi di riscatto e contributi volontari

Il ricavo da riscatti, pari a € 1.174.262, si riferisce: per € 132.829 al riscatto dei periodi per i quali è stato versato il contributo ridotto; per € 426.021 al riscatto del praticantato, esercitato da n. 37 Consulenti; per € 417.880 al riscatto del periodo legale per il conseguimento del titolo universitario, esercitato da n. 22 Consulenti; per € 197.532 al riscatto del servizio militare o

servizi equiparati, esercitato da n. 27 Consulenti.

I versamenti volontari effettuati da Consulenti del Lavoro non più iscritti ammontano a € 75.973, con una sensibile diminuzione rispetto al precedente esercizio (€ 244.804).

Contributi facoltativi aggiuntivi

Nel corso del 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in base a quanto previsto dall'art. 10, comma 4, dello Statuto, le modalità e i tempi per l'accesso alla contribuzione facoltativa aggiuntiva; tale contribuzione consente la costituzione, in capo al Consulente, di un montante individuale su cui calcolare la pensione aggiuntiva alla pensione base, come previsto dall'art. 22 del regolamento di previdenza e assistenza.

Il ricavo è la conseguenza di quanto versato entro l'anno solare da n. 235 Consulenti, per n. 37 dei quali il relativo accredito, pur se pervenuto sul conto corrente dell'Ente all'inizio del 2013, costituisce montante relativo al 2012 (in quanto versato dagli interessati entro il 31/12 di detto anno), come tale rivalutato al 31/12/2013.

Di seguito si riporta la situazione dei montanti:

Contributi 2011/12	Rivalutazione al 31/12/13	Contributi 2013	Totale montanti
1.354.270,00	29.475,91	438.500,00	1.822.245,91

La rivalutazione applicata risulta pari all'1,5%, come quella relativa al precedente esercizio. La situazione non comprende i montanti relativi a n. 8 Consulenti divenuti nel frattempo pensionati e che pertanto hanno visto la loro pensione maggiorata di una quota calcolata con il metodo contributivo, in funzione del montante contributivo maturato.

Contributi soggettivi anni precedenti e contributi integrativi anni precedenti

Il ricavo per contributi anni precedenti è pari a € 429.124 per il soggettivo e € 165.308 per l'integrativo.

Il primo importo si riferisce sia a quote contributive dovute per anni precedenti (a seguito di omesso versamento o di versamento del contributo in misura ridotta anziché intera), sia a contributi afferenti il 2012 ma richiesti con emissione 2013 a seguito di notifiche di iscrizione pervenute successivamente all'ultimo invio dei MAV nel 2012.

Il secondo importo è relativo a quanto dovuto per mancato o errato versamento di contributi integrativi degli anni 2003 e precedenti.

Sanzioni e interessi

Il ricavo di € 804.821 riguarda le maggiorazioni e gli interessi dovuti in caso di ritardato pagamento di contributi soggettivi; una quota consistente di tale ricavo (€ 547.114) è dovuta agli incassi da rateazione dei debiti contributivi.

Analoga considerazione deve essere fatta per le maggiorazioni dovute per versamento irregolare o tardivo del contributo integrativo (€ 1.050.177) di cui € 580.171 derivanti dalla rateazione.

Gli interessi di dilazione, sempre relativi alla rateazione, sono stati pari a € 571.836, mentre gli interessi dovuti alla scelta dell'iscritto di versare in più rate il contributo soggettivo e integrativo 2013 hanno comportato ricavi pari rispettivamente a € 88.797 e € 55.940.

Il totale degli interessi da ricongiunzione (€ 1.763.897) è suddiviso tra quelli corrisposti dai Consulenti del Lavoro in caso di versamento rateale dell'onere a loro carico (€ 8.682), l'interesse composto del 4,5% a carico degli enti trasferenti a titolo di maggiorazione dei contributi trasferiti sino al 31/12 dell'anno immediatamente precedente a quello nel quale si effettua il trasferimento (€ 1.145.264) e gli interessi per ritardato trasferimento di contributi, sempre a carico di enti trasferenti (€ 609.951).

Il ricavo di € 6.148 è relativo, infine, agli interessi dovuti dagli iscritti in caso di versamento rateale dell'onere a titolo di riscatto.

Canoni di locazione € **4.172.598**

Locazioni di immobili

Il ricavo si riferisce ai canoni di competenza dell'esercizio 2013 relativi alle unità immobiliari di proprietà dell'Ente. La ripartizione per immobile è la seguente:

Immobili		Canoni affitto
Via Jenner, 147	Roma	287.161
Piazza A.C. Sabino, 67	"	222.736
Via Sante Vandi, 71	"	72.697
Via Santuario Regina degli Apostoli, 36/Via Antonino Pio	"	689.947
Via Cristoforo Colombo, 456	"	698.154
Via Sante Vandi, 115/124	"	498.485
Viale del Caravaggio, 78	"	187.750
Via Marcellina, 7/11/15	"	1.280.790
Viale Richard, 1	Milano	101.800
		4.039.520

La redditività lorda del patrimonio immobiliare, calcolata con riferimento al valore medio di bilancio di detto patrimonio per il 2013 (€ 98.556.224), è pari al 4,10%, in diminuzione rispetto al 2012 (4,44%). Ciò a causa soprattutto del rilascio dell'immobile ad uso residence di Via Sante Vandi 115/124 e della disdetta a fine ottobre 2012 da parte di un conduttore di Viale del Caravaggio, a causa della grave ed improvvisa situazione di crisi da cui è stato colpito. La conseguente riduzione dei proventi ascrivibili agli immobili citati non è stata ovviamente coperta dall'aggiornamento dei canoni in base alle variazioni intervenute con riferimento al costo della vita.

Nella parte relativa ai crediti verso inquilini sono già state segnalate le situazioni che più preoccupano dal punto di vista della mancata riscossione degli affitti: è indubitabile che il contesto economico generale non rende fiduciosi in merito ad una loro rapida soluzione.

Recuperi e rimborsi da locatari

Il ricavo di € 133.078 riguarda il riaddebito ai conduttori, per la quota di loro competenza,

delle spese sostenute dall'Ente con riferimento alla gestione immobiliare.

Interessi e proventi finanziari diversi € **11.220.240**

Altri proventi da partecipazioni

Il ricavo è relativo ai dividendi sulle 50.000 azioni in portafoglio della Banca Popolare di Sondrio: l'importo unitario del dividendo è di € 0,033.

Interessi attivi su Titoli di Stato - Interessi attivi su altri Titoli

Il ricavo relativo agli interessi è evidenziato nella tabella che segue:

Titoli di Stato	Valore di bilancio	Interessi
BTP 02/20 4,50% € 5 mil	5.291.500	225.000
BTP 09/40 5,00% € 10 mil	9.734.920	500.000
BTP 09/23 HCPI Link € 10 mil	10.228.196	300.631
BTP 09/23 HCPI Link € 5 mil	5.582.768	
BTP 09/19 HCPI Link € 5 mil	4.370.193	129.283
BTP 09/26 HCPI Link € 8 mil	6.430.693	261.409
BTP 09/21 HCPI Link € 15 mil	15.700.434	12.863
BTPI 11/17 Lkd € 15 mil	14.977.500	44.090
		1.473.276
Altri Titoli		
Obbl. Unicredit SpA 2008-2015	15.000.000 sino al 21/11	68.400
SG Effek.07ot19 FIP	8.641.549 sino al 7/10	380.114
GE Cap feb 2016 tv %	21.412.000	78.532
		527.046

Scarto positivo per negoziazione titoli

Costituisce la quota di competenza del 2013 della differenza positiva tra valore nominale e costo di acquisto di titoli inclusi nel portafoglio che l'Ente gestisce direttamente. Dallo scorso esercizio il ricavo in esame costituisce una voce importante nel calcolo della redditività del patrimonio mobiliare, in virtù della consistente quota annuale di scarto (€ 974.842) relativa ai BTP zero coupon val. nom. 28.000.000, scadenza maggio 2031.

Interessi attivi su depositi bancari e postali

Il ricavo si riferisce agli interessi maturati sulle giacenze presso l'Istituto Cassiere (€ 379.952) e agli interessi derivanti dalle due operazioni già menzionate, denominate "denaro freddo" (€ 36.906).

Dal mese di luglio è in vigore la nuova convenzione con la Banca Popolare di Sondrio, risultata aggiudicataria della gara per l'affidamento del servizio di cassa sino al 30/06/2016. Detta convenzione prevede un tasso lordo pari allo 1,75 punti percentuali in più dell'Euribor a un mese/365 media mese precedente, condizione molto più vantaggiosa della precedente convenzione, dove il differenziale sull'Euribor era pari allo 0,75 punti percentuali: la media dei tassi in

vigore nei 12 mesi dell'anno ha fatto registrare un tasso medio lordo pari ad 1,37.

Plusvalenze da realizzo valori mobiliari

Nel corso del 2013, come già fatto presente in altra parte della Nota Integrativa, sono state contabilizzate plusvalenze per € 4.269.839, a seguito della cessione di quote di fondi.

Altri proventi

Il ricavo è costituito dalla retrocessione di commissioni su fondi (€ 492.518) e dai proventi distribuiti dal Fondo F2i (€ 1.541.112), dal Fondo Clean Energy One (€ 749.519), dal Fondo Optimum Evolution Real Estate (€ 400.000) e dal Fondo Optimum Evolution Property 2 (€ 177.534).

Altri ricavi	€	458.537
---------------------	---	----------------

Il ricavo si riferisce per la quasi totalità a versamenti di iscritti per i quali non è certa, al momento dell'incasso, la relativa causale, che viene individuata successivamente.

Proventi straordinari	€	1.328.690
------------------------------	---	------------------

Sopravvenienze attive

Il conto rileva la rettifica in aumento dei crediti verso iscritti per contributo integrativo (€ 1.234.731) e per riscatti (€ 3.052) e dei crediti verso Enti previdenziali per ricongiunzione (€ 90.907).

Rettifiche di valore	€	13.587
-----------------------------	---	---------------

Rivalutazione del patrimonio mobiliare

Per l'importo in questione si rimanda al commento della voce Partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Rettifiche di costi	€	399.195
----------------------------	---	----------------

Riaccredito pensioni

Il ricavo si riferisce al recupero di ratei non riscossi per vari motivi da beneficiari di pensioni Enpacl.

Rimborso somme L. n. 140/1985

Ai sensi dell'art. 6, 1° comma, della L. 15/04/1985 n. 140, sono state erogate nel corso dell'anno 2013 n. 13 maggiorazioni, pari a € 4.374.

Le maggiorazioni in questione, anticipate dall'Ente erogatore del trattamento pensionistico,

saranno rimborsate, a domanda, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze successivamente all'approvazione del bilancio.

Recuperi e rimborsi da Concessionari

Il ricavo si riferisce al riversamento, da parte di Concessionari, di quote contributive riscosse dagli stessi successivamente alla loro restituzione, da parte dell'Ente, a seguito di domande di rimborso per inesigibilità.

Rimborso spese legali

Il conto accoglie la rettifica del costo per compensi relativi all'emissione dei decreti ingiuntivi nei confronti di Consulenti morosi, dovuti ai legali dell'Ente (€ 164.422) e loro corrispondenti (€ 53.391).

Altre rettifiche

Nel conto sono confluiti, come voci più rilevanti, un indennizzo assicurativo per un sinistro presso un immobile di proprietà dell'Ente (€ 8.190), il rimborso di spese processuali a seguito di sentenze favorevoli all'Ente (€ 4.240) e il compenso per l'assistenza fiscale prestata dall'Ente a dipendenti e pensionati (€ 808), oltre ad altre rettifiche di minore entità (€ 605).



Allegati alla Nota Integrativa



Patrimonio immobiliare dell'Ente

Descrizione immobile	Prezzo acquisto (Comprensivo di oneri accessori)	Variazioni al 31/12/94 (1)	Rivalutazione (delibera CdA 24/11/94)	Variazioni 95-96-97 (1)	Svalutazione (ripristino valore delibera 24/11/94)	Variazioni 98-12 (1)	Variazioni 2013 (1)	Valori di bilancio al 31/12/2013
Roma								
Via Edoardo Jenner 147	783.052	62.526 -20.378	5.627.058	-1.402				6.450.856
P.zza A.C. Sabino 67 <i>palazzina e area destinata a parcheggio</i>	1.840.263	278.722 -7.467	3.982.267	1.045 -5.740		358.046		6.447.136
Via Cristoforo Colombo 456 <i>I - IV e V piano</i>	10.225.962	353.477 -25.377	2.911.386	248.846 -3.789	-270.231	1.622.899		15.063.173
Via S.R. Apostoli 36 Via A. Pio	9.230.799	4.450.243 -9.339	4.191.116	671.179 -74.241	-601.382	6.656.794		24.515.169
Via Sante Vandi 71	2.235.373	9.520			-9.520			2.235.373
Via Sante Vandi 115/124	11.970.647					625.247		12.595.894
V.le Caravaggio 78 <i>sede</i>	23.281.305			1.545.194		283.059 -7.112		25.102.446
V.le Caravaggio 78 <i>parte locata</i>	7.292.452			50.149		316.072		7.658.673
Via Marcellina 7/11/15	16.808.116							16.808.116
Milano								
V.le Richard 1	6.781.834							6.781.834
Totale immobili	90.449.803	5.091.927	16.711.827	2.431.241	-881.133	9.855.005	-	123.658.670

(1) + lavori incrementativi; - lavori incrementativi non effettuati

Rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide

Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione reddituale:		30.222.689
Avanzo dell'esercizio	62.819.429	
Incremento netto fondi ammortamento	798.554	
Decremento netto fondo TFR	-151.193	
Incremento netto fondi per rischi e oneri	423.292	
Incremento netto crediti dell'attivo circolante	-34.234.006	
Incremento ratei e risconti attivi	-1.150.546	
Incremento netto debiti	1.754.874	
Decremento ratei e risconti passivi	-37.715	
Flusso monetario generato (assorbito) da attività ordinarie di investimento:		-12.164.352
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-126.755	
Decrementi di immobilizzazioni immateriali	-	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-9.966	
Decrementi di immobilizzazioni materiali	-	
Incremento debiti v/fornitori per acquisti di immobilizzazioni finanziarie	-	
Decremento debiti v/fornitori per acquisti o miglorie di immobilizzazioni materiali	-	
Investimenti in titoli e partecipazioni immobilizzate	-99.155.728	
Rientro titoli immobilizzati per scadenza, estrazione, vendita o richiamo	86.658.319	
Svalutazione titoli e partecipazioni immobilizzate	483.365	
Rivalutazione titoli e partecipazioni immobilizzate	-13.587	
Flusso monetario generato (assorbito) da altre attività finanziarie:		-36.590.863
Incassi di mutui e prestiti a dipendenti	-	
Vendita attività finanziarie	21.000.000	
Investimenti di liquidità	-57.590.863	
Arrotondamento		
Flusso monetario complessivo dell'esercizio		-18.532.526
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide:		-18.532.526
Disponibilità liquide finali	11.316.002	
Disponibilità liquide iniziali	29.848.528	

Consumi intermedi

	consuntivo 2010	10% versato	preventivo 2012	limite 2013	consuntivo 2013
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO					
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	29.413	2.941	40.000	37.059	46.228
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO					
Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche	654.194	65.419	350.000	284.581	324.420
Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi patrimonio imm.re	181.744	18.174	130.000	111.826	129.432
Accertamenti sanitari (di natura istituzionale)	29.359	2.936	30.000	27.064	61.371
Compensi e spese per revisione contabile	12.194	1.219	13.000	11.781	13.864
Oneri previdenziali gestione separata INPS	2.965	297	7.000	6.704	4.511
PERSONALE					
Indennità missioni	9.091	909	10.000	9.091	7.933
Rimborso spese missioni	10.402	1.040	12.000	10.960	8.470
Oneri per attività formativa	3.373	337	30.000	29.663	24.463
Accertamenti sanitari (personale dipendente)	20.264	2.026	16.000	13.974	12.520
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO					
Materiali di consumo, stampati e cancelleria	79.311	7.931	70.000	62.069	32.938
<i>di cui per mobili e arredi (2010 € 3.436+2011 € 4.992= media € 4.214)</i>	3.436			843	-
UTENZE VARIE					
Acqua sede	6.663	666	6.000	5.334	8.703
Energia elettrica sede	93.118	9.312	85.000	75.688	100.469
Gas per riscaldamento sede	29.962	2.996	39.000	36.004	33.661
Spese postali	187.151	18.715	50.000	31.285	31.401
Spese telefoniche e telegrafiche	70.527	7.053	60.000	52.947	52.836
SERVIZI VARI					
Inserzioni pubblicitarie	-	-	5.000	5.000	-
Oneri di rappresentanza	12.966	1.297	5.000	3.703	5.662
Noleggio materiale tecnico	33.769	3.377	30.000	26.623	38.103
Organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni	50.221	5.022	70.000	64.978	67.912
Canoni collegamento banche dati	57.164	5.716	40.000	34.284	52.609
Licenze d'uso	70.453	7.045	50.000	42.955	60.725
Manutenzione software	89.388	8.939	135.000	126.061	115.432
Mezzi di trasporto, depositi e facchinaggi [^]	27.894	2.789	20.000	12.324	11.583
Realizzo entrate	254.927	25.493	255.000	229.507	120.815
Spese e commissioni bancarie	726.367	72.637	10.000	-	3.987
Meccanizzazione archivio	13.859	1.386	10.000	8.614	14.582
Servizi di comunicazione telematica	240	24	-	-	-
COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI					
Comunicazioni istituzionali	-	-	60.000	60.000	72.752
ALTRI COSTI					
Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria	70.567	7.057	75.000	67.943	82.873
Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali	162.100	16.210	65.000	48.790	61.142
Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto [^]	3.636	364	-	1.949	4.321
Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio	6.008	601	9.000	8.399	3.440
Immobili da reddito: oneri e servizi	102.676	10.268	100.000	89.732	-
Vigilanza, custodia e pulizia sede	240.557	24.056	245.000	220.944	245.307
Libri, riviste e altre pubblicazioni	9.255	926	5.000	4.075	4.433
Altre imposte e tasse (esclusa imposta di registro e di bollo) *	115.070	11.507	125.000		
	3.466.848	346.685	2.262.000	1.861.909	1.858.898
Versamento mobili e arredi (Legge di Stabilità 2013)		3.371			

* a seguito di una più attenta analisi, si ritiene che il conto in questione debba essere escluso dai consumi intermedi, anche se il relativo importo è stato conteggiato in sede di versamento al bilancio dello Stato
[^] per il 2013 il costo massimo è pari al 50% del costo 2011

Relazione del Collegio Sindacale



Relazione del Collegio Sindacale



Signori Delegati,

il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto in ossequio alle norme civilistiche e ai Principi Contabili Nazionali seguendo lo schema consigliato dalla Ragioneria Generale dello Stato e recepito nell'ambito del Titolo IV dall' art. 17 delle Norme interne di contabilità e di amministrazione dell'ENTE.

Il progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire in data 22 maggio 2013 per il dovuto esame, si compone di:

- ▼ Stato Patrimoniale
- ▼ Conto Economico
- ▼ Nota Integrativa
- ▼ Relazione sulla Gestione

Il Bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione e certificazione da parte della società Ria Grant Thornton S.p.A., a norma dell'art. 2, comma 3 del D. Lgs. 30 giugno 1994 n. 509.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'ENTE, nonché sul corretto funzionamento ed ha preso conoscenza delle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2013.

Revisione legale dei conti

Il Collegio dà atto che nel corso dell'esercizio ha tenuto riunioni periodiche per il controllo della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità agli stessi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente, con il suo assetto organizzativo e con le finalità istituzionali rappresentate dal-

l'erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali agli iscritti. Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, rileviamo, in via preliminare, che il progetto del bilancio sottoposto alla Vostra deliberazione corrisponde alle risultanze della contabilità dell'Ente e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono stati redatti con l'applicazione dei criteri esposti dall'Organo Amministrativo.

La Nota integrativa, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene le informazioni sui criteri di valutazione adottati e la Relazione sulla gestione redatta dall'Organo Amministrativo, ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, riferisce sull'andamento della gestione nell'esercizio decorso.

Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio in esame il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla regolarità ed economicità della gestione.

Nello specifico del nostro operato Vi riferiamo quanto segue:

- ▼ abbiamo partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo richiedendo informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'Ente;
- ▼ abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, constatandone il suo concreto funzionamento;
- ▼ non sono pervenute denunce, ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- ▼ abbiamo partecipato alle Assemblee dei Delegati svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento;
- ▼ in riferimento alle informazioni sulle Società controllate e collegate, il Collegio prende atto delle informazioni e delle considerazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione illustrativa sul bilancio.
Inoltre, in particolare, Vi riferiamo quanto segue:
 - ▼ in base agli elementi acquisiti possiamo affermare che i criteri adottati nella formazione del progetto di Bilancio ed esposti nella Nota integrativa risultano conformi alle prescrizioni di cui agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile e pertanto consentono di dare una rappresentazione puntuale della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente;

- ▼ non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423, 4° comma del Codice Civile) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423-bis, ultimo comma del Codice Civile);
- ▼ i libri ed i registri dell'Ente messi a nostra disposizione ed esaminati durante le verifiche periodiche sono stati tenuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- ▼ nel periodo amministrativo che si è chiuso, sono stati adempiuti gli obblighi posti a carico dell'Amministrazione in merito al versamento delle ritenute, dei contributi e delle somme ad altro titolo dovute all'Erario o agli enti previdenziali, così come risultano regolarmente presentate le dichiarazioni fiscali.



Analisi del bilancio di esercizio

Il Bilancio pone in evidenza un avanzo di gestione di € 62.819.429 rispetto ad € 41.384.119 del precedente esercizio, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

Stato patrimoniale *(in unità di €)*

Attività			
Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Variazione
Immobilizzazioni Immateriali	452.981	326.226	+126.755
Immobilizzazioni materiali	124.422.355	124.412.389	+ 9.966
Immobilizzazioni finanziarie	457.231.033	445.203.401	+12.027.632
Crediti	128.528.594	94.294.588	+34.234.006
Attività finanziarie	57.590.863	21.000.000	+36.590.863
Disponibilità liquide	11.316.002	29.848.528	-18.532.526
Ratei e risconti attivi	3.126.963	1.976.417	+1.150.546
Arrotondamento			
Totale attività	782.668.791	717.061.549	+ 65.607.242
Passività			
Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Variazione
Fondi per rischi ed oneri	15.562.419	15.139.127	+423.292
Fondo trattamento fine rapporto	999.399	1.150.592	-151.193
Debiti	6.958.544	5.203.670	+1.754.874
Fondi di ammortamento	14.155.668	13.357.113	+798.555
Ratei e risconti passivi	348.870	386.585	-37.715
Totale passività	38.024.900	35.237.087	+2.787.813
Patrimonio netto	681.824.462	640.440.343	+ 41.384.119
Avanzo dell'esercizio	62.819.429	41.384.119	+ 21.435.310
Totale Patrimonio Netto	744.643.891	681.824.462	+ 62.819.429
Totale a pareggio	782.668.791	717.061.549	+ 65.607.242
Impegni e fidejussioni	2.500.000	4.000.000	-1.500.000

Conto economico

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Variazione
Contributi a carico degli Iscritti	158.604.891	130.602.724	+28.002.167
Canoni di locazione	4.172.598	4.454.453	-281.855
Interessi e proventi finanziari div.	11.220.240	6.031.046	+5.189.194
Altri ricavi	458.537	85.747	+372.790
Proventi straordinari	1.328.690	2.384.600	-1.055.910
Rettifiche di valore	13.587	4.439	+9.148
Rettifiche di costi	399.195	305.028	+94.167
Totale ricavi	176.197.738	143.868.037	+32.329.701
Prestazioni previdenziali ed assist.	93.440.342	84.011.961	+9.428.381
Organi Collegiali	1.101.309	1.409.050	-307.741
Compensi professionali e lav. Aut.	1.053.555	994.233	+59.322
Personale	4.968.611	5.685.488	-716.877
Materiali sussidiari e di consumo	32.938	65.840	-32.902
Utenze varie	227.070	331.966	-104.896
Servizi vari	569.940	798.923	-228.983
Comunicazioni istituzionali	72.752	18.349	+54.403
Oneri Tributari	4.787.234	3.416.579	+1.370.655
Oneri finanziari	1.718.693	902.598	+816.095
Altri costi	988.375	1.192.003	-203.628
Ammortamenti	798.554	803.081	-4.527
Accantonamenti e svalutazioni	2.292.924	1.825.171	+467.753
Oneri straordinari	134.138	268.199	-134.061
Rettifiche di valore	483.365	318.018	+165.347
Rettifiche di ricavi	708.509	442.459	+266.050
Totale costi	113.378.309	102.483.918	+10.894.391
Avanzo d'esercizio	62.819.429	41.384.119	+21.435.310
Totale a pareggio	176.197.738	143.868.037	+32.329.701

Il Patrimonio netto dell'Ente, che registra un aumento di circa il 9,21% rispetto all'esercizio precedente, consente la copertura pari a 8,38 volte le pensioni in essere alla data del 31 dicembre 2013.

Si rileva che il numero degli iscritti registra una riduzione passando da n. 26.917 dell'anno 2012 a n. 26.605 dell'anno 2013, mentre il numero dei pensionati, in tutte le diverse tipologie di pensione, è in crescita rispetto all'esercizio precedente, in modo particolare in quella di anzianità.

Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze di bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 del Codice Civile in base a quanto indicato nella Nota Integrativa.

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013, Vi riferiamo quanto segue:

- ▼ ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, il Collegio sindacale attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento;
- ▼ sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del Codice Civile;
- ▼ e' stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente;

Attività

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	variazione
Immobilizzazioni immateriali	452.981	326.226	+126.755

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo di acquisto e ammortizzate in relazione al loro effettivo utilizzo, sono aumentate rispetto al precedente esercizio a seguito dell'investimento effettuato nel 2013 per l'acquisto del nuovo sistema informativo previdenziale in sostituzione dell'attuale software.

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	variazione
Immobilizzazioni materiali	124.422.355	124.412.389	+ 9.966

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte secondo il costo comprensivo degli oneri accessori nonché, per quanto riguarda gli immobili, delle manutenzioni straordinarie eseguite nel corso degli anni precedenti che ne hanno accresciuto la redditività e il valore di mercato. Il valore dei fabbricati risulta invariato rispetto all'esercizio precedente poiché gli interventi effettuati nel corso del 2013 non sono stati considerati incrementativi del valore, pertanto imputati al conto economico.

Le uniche variazioni in aumento riguardano l'acquisto di nuovi computers ed attrezzature elettroniche.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	variazione
Partecipazioni in imprese controllate	51.629.197	52.112.562	-483.365
Partecipazioni in imprese collegate	312.826	299.238	+13.587
Partecipazioni in altre imprese	273.500	273.500	0
Crediti verso personale dipendente (mutui)	0	0	0
Crediti verso altri	113.191	113.191	0
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	81.794.204	45.533.502	+36.260.702
Altri titoli	323.108.115	346.871.408	-23.763.292
Totali	457.231.033	445.203.401	+12.027.632

Le partecipazioni nelle società controllate e collegate: sono iscritte in bilancio con il metodo del patrimonio netto, a seguito della modifica dall'esercizio 2008 del criterio di valutazione adottato, ovvero assumendosi un valore pari al patrimonio netto (se partecipazione totalitaria) o alla corrispondente frazione del patrimonio netto (se partecipazione non totalitaria) risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, rettificato da eventuali dividendi distribuiti. I valori in diminuzione della partecipazione della controllata ROSALCA s.r.l. corrisponde alla svalutazione della partecipazione a seguito della perdita di bilancio dell'esercizio 2013 per € 483.365, mentre il valore in aumento della partecipazione della collegata Teleconsul Editore S.p.A. corrisponde all'incremento della partecipazione a seguito dell'utile di bilancio dell'esercizio 2013, pari ad € 13.587.

Nel corso dell'anno 2014 è prevista la conclusione dell'operazione di fusione per incorporazione della società interamente detenuta Rosalca Srl.

Partecipazioni in altre imprese: è riferito al valore di sottoscrizione di n. 50.000 azioni della Banca Popolare di Sondrio.

Crediti verso altri: è relativo al compenso spettante al collegio arbitrale per la controversia Enpacl nei confronti di Basileus che risale ad anni precedenti.

Titoli emessi dallo Stato: l'incremento si riferisce agli acquisti di BTP effettuati nell'anno 2013.

Altri titoli: si riferiscono agli investimenti finanziari effettuati dall'Ente;

Nel prospetto sotto riportato i titoli sono suddivisi per tipologia:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	variazione
Obbligazioni fondiarie	43.009.884	45.191.966	-2.182.082
Altre obbligazioni/polizze assicurative	7.979.999	70.309.264	-62.329.264
Fondi / Sicav	272.118.232	231.370.178	+40.748.054
Totali	323.108.115	346.871.408	-23.763.292

Nel corso dell'anno, le variazioni più rilevanti hanno riguardato lo smobilizzo delle obbligazioni Unicredit SpA e dei Certificati legati al Fondo Immobili Pubblici, l'acquisto delle obbligazioni della Banca Popolare di Sondrio per il finanziamento dei mutui ipotecari agli iscritti, la gestione delle movimentazioni nel comparto azionario della SICAV, oltre agli investimenti in un fondo azionario e in fondi del settore obbligazionario dei Mercati Emergenti ed ai richiami nei fondi per i quali l'ammontare sottoscritto dall'Ente non è stato ancora integralmente coperto. All'inizio dell'anno 2014 è stata portata a termine la vendita delle obbligazioni General Electric Capital Euro Funding e della nota Man AP che ha generato minusvalenze rispettivamente per euro 85.649 ed euro 735.488.

Il collegio raccomanda di improntare l'attività relativa all'acquisizione e gestione dei titoli a criteri di massima prudenza, soprattutto sotto il profilo della garanzia del capitale, astenendosi da ogni intento speculativo e utilizzando criteri che assicurino un'equilibrata composizione del patrimonio mobiliare e che tengano conto sia delle finalità istituzionali dell'investitore sia della ripartizione del rischio in classi di merito (asset allocation strategica) deliberata dall'Assemblea dei Delegati.

In merito al Fondo Investimenti Rinnovabili, il Collegio, prende atto delle attività poste in essere dal Consiglio di Amministrazione, ed invita il Consiglio stesso a proseguire in una incisiva azione, al fine di tutelare gli investimenti effettuati.

Crediti

I crediti sono valutati al valore nominale.

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	variazione
Crediti	128.528.594	94.294.588	+34.234.006

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti per € 128.528.594 con un incremento del 36,31% rispetto all'anno 2012 e sono composti, nelle voci più rilevanti da crediti verso iscritti oltre che verso inquilini e crediti verso enti per € 8.424.919, crediti verso lo Stato pari ad € 2.320.988, crediti verso altri per € 5.776.843.

Crediti verso gli iscritti: è la voce più rilevante ed è riferita all'importo dei crediti maturati e non incassati, verso gli iscritti, per contributi soggettivi, contributi integrativi, ricongiunzione, riscatti e facoltativi, che complessivamente ammonta ad € 109.337.975, registrando un incremento pari al 32% in ulteriore aumento rispetto al precedente esercizio. Al riguardo, il Collegio, invita il Consiglio di Amministrazione ad una puntuale verifica sui tempi e modi della effettiva recuperabilità dei crediti stessi, perseguendo con costanza e sollecitudine ogni necessaria iniziativa al fine di ridurre sia il numero dei consulenti morosi, sia l'importo dei contributi non versati.

Crediti verso inquilini: si tratta di crediti dovuti per canoni di locazione ed ammontano ad € 2.628.258, in aumento rispetto al precedente esercizio di euro 707.110.

Il Collegio evidenzia che è necessario seguire con particolare attenzione le situazioni di morosità, purtroppo aumentate nell'attuale difficile contesto economico, attivandosi tempestivamente con le opportune azioni.

Attività finanziarie

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	variazione
Investimenti di liquidità	20.000.000	21.000.000	-1.000.000
Altre	37.590.863	0	+37.590.863
Totali	57.590.863	21.000.000	+36.590.863

Il valore complessivo che ammonta ad € 20.000.000 è relativo alle operazioni di utilizzo della liquidità con l'apertura temporanea di conti correnti con un tasso di remunerazione migliore.

Le altre operazioni sono riferite a valori finanziari corrispondenti al prezzo di cessione di titoli precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, che ammontano ad € 11.316.002, sono valutate al valore nominale e corrispondono al saldo dei depositi bancari ed al valore numerario di cassa.

Ratei e risconti attivi

I Ratei e i Risconti che ammontano complessivamente ad € 3.126.963, sono stati calcolati in base a criteri di stretta competenza dell'esercizio.

Le voci più significative riguardano i ratei attivi per interessi su titoli per € 659.776, per scarto

positivo di negoziazione titoli per € 2.041.058 ed i risconti attivi per la sottoscrizione della polizza assistenza sanitaria integrativa a favore dei Consulenti per € 359.468.

Passività

Fondi per rischi ed oneri

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	variazione
Fondo svalutazione crediti	13.352.191	12.918.899	+433.292
Fondo rischi ed oneri diversi	2.210.228	2.220.228	-10.000
Totali	15.562.419	15.139.127	+423.292

I fondi per rischi ed oneri riguardano oneri certi nell'esistenza ma indeterminati nell'ammontare ed è costituito dal fondo svalutazione crediti per € 13.352.191 e dal fondo oneri e rischi diversi per € 2.210.228, di cui € 1.845.000 è riferito agli oneri pensionistici per le domande di pensione ancora in via di definizione.

Il Fondo svalutazione crediti è costituito dall'accantonamento per contributi soggetti per € 10.349.824 e per contributi integrativi per € 2.314.851, rimasti invariati rispetto al precedente esercizio, e dall'accantonamento relativo ai crediti verso gli inquilini il quale, invece, risulta incrementato rispetto al precedente esercizio.

Fondo trattamento fine rapporto

Il fondo TFR rappresenta le spettanze dovute per questo titolo in applicazione delle norme di Legge in materia e del vigente Contratto di Lavoro, l'importo complessivo ammonta ad € 999.399.

Debiti

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	variazione
Acconti	258.228	258.228	0
Debiti verso fornitori	895.539	925.636	-30.097
Debiti verso imprese controllate	31.424	40.295	-8.871
Debiti verso imprese collegate	0	98	-98
Debiti tributari	3.808.453	2.794.729	+1.013.724
Debiti verso Enti previdenziali	283.515	298.338	-14.823
Debiti verso personale dipendente	448.005	412.550	+35.455
Debiti verso iscritti	82.888	13.513	+69.375
Debiti per depositi cauzionali	384.245	385.414	-1.169
Altri debiti	766.247	74.869	+691.378
Totali	6.958.544	5.203.670	1.754.874

I Debiti sono esposti al valore nominale.

I debiti, ammontanti complessivamente ad € 6.958.544, sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori per € 895.539, da debiti tributari per € 3.808.453 per ritenute erariali su pensioni,

lavoro autonomo, stipendi e sui redditi di capitale; da debiti verso enti previdenziali per € 283.515 relativi a contributi su retribuzioni, da debiti per € 448.005 verso il personale, dovuti soprattutto al saldo del premio aziendale (€ 404.868), da € 384.245 per i depositi cauzionali sui contratti di locazione, da € 258.228 relativi ad acconti ricevuti da Basileus S.p.A. che è oggetto di contenzioso, da altri debiti per € 766.247, di cui € 638.566 per versamenti dall'INPS di cui non è stata individuata la causale.

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi, riportati per € 348.870, sono calcolati in base al principio della competenza temporale, dovuti per € 173.934 allo scarto negativo per negoziazione dei titoli, per € 99.403 per ritenute erariali per interessi su titoli e imposta sul disaggio emissione titoli, e per € 75.533 a ratei di ferie e festività non godute dai dipendenti e relativi contributi.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto di € 744.643.891 registra un incremento del 9,21% rispetto al precedente esercizio ed è costituito da:

Riserva legale (D.Lgs. 509/94)	€	77.004.984
Altre riserve	€	604.819.478
Avanzo di esercizio	€	62.819.429
Totale	€	744.643.891

Il Collegio prende atto che l'Ente ha adempiuto a quanto previsto dall'art.1, comma 4, lett. c del D.Lgs. 509/94 in merito all'obbligo di costituire una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere nell'anno 1994.

L'Assemblea dei Delegati del 27 giugno 2013 ha deliberato di accantonare nella voce "Altre riserve" l'avanzo economico dell'anno 2012 di € 41.384.119.

Conti d'ordine

L'importo di € 2.500.000 è riferito alla fidejussione rilasciata dall'Ente a favore della società partecipata Rosalca S.r.l. nei confronti della Banca Popolare di Sondrio.

Conto economico

Costi

Nel suo complesso la gestione dell'esercizio 2013 ha prodotto, nel confronto con l'esercizio 2012, un incremento dei costi del 10,63% come indicato nella tabella:

	Anno 2013	Anno 2012	Variazione	%
Totale costi	113.378.309	102.483.918	+10.894.391	+ 10,63%

Al netto delle prestazioni assistenziali e previdenziali, i costi ammontano ad € 19.937.967 con

un incremento percentuale del 7,94% come illustrato nella tabella:

	Anno 2013	Anno 2012	Variaz./Euro	%
Organi di amministr. e controllo	1.101.309	1.409.050	-307.741	
Compensi profess. e lav. Autonomo	1.053.555	994.233	+59.322	
Personale	4.968.611	5.685.488	-716.877	
Materiali sussidiarie e consumo	32.938	65.840	-32.902	
Utenze varie	227.070	331.966	-104.896	
Servizi vari	569.940	798.923	-228.983	
Comunicazioni istituzionali	72.752	18.349	+54.403	
Oneri tributari	4.787.234	3.416.579	+1.370.655	
Oneri finanziari	1.718.693	902.598	+816.095	
Altri costi	988.375	1.192.003	-203.628	
Ammortamenti e svalutazioni	3.091.478	2.628.252	+463.226	
Oneri straordinari	134.138	268.199	-134.061	
Rettifiche di valore	483.365	318.018	+165.347	
Rettifiche di ricavi	708.509	442.459	+266.050	
Totale Euro	19.937.967	18.471.957	+ 1.466.010	+7,94%

Prestazioni previdenziali ed assistenziali

	Anno 2013	Anno 2012	Variazione	%
Pensioni vecchiaia / totalizzate	50.059.145	46.687.815	+3.371.330	+7,22
Pensioni anzianità / totalizzate	21.598.758	16.882.765	+4.715.993	+28,03
Pensioni di invalidità	2.176.870	2.068.288	+108.582	+5,25
Pensioni di inabilità /totalizzate	1.350.886	1.235.186	+115.700	+9,37
Pensioni reversibilità/ totalizzate	7.810.720	7.315.455	+495.265	+6,77
Pensioni indirette / totalizzate	5.472.373	5.346.352	+126.021	+2,36
Indennità di maternità	2.929.899	2.592.759	+337.140	+13,00
Provvidenze straordin.interv.assi.	1.594.365	1.460.632	+133.733	+9,16
Rendita contributiva	370.461	311.869	+58.592	+18,79
Altre	76.865	110.840	-33.975	-30,65
Totale	93.440.342	84.011.961	+9.428.381	+11,22

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali che ammontano ad € 93.440.342 sono aumentate nella misura del 11,22% rispetto al precedente esercizio, in particolare le pensioni per vecchiaia erogate agli iscritti ammontano ad € 48.252.030 con un incremento del 7,22%, le pensioni di vecchiaia da totalizzazione ammontano ad € 1.807.115 con un incremento del 7,34%, le pensioni di anzianità ammontano ad € 16.001.963 con un incremento del 30,25% e le pensioni di anzianità da totalizzazione pari ad € 5.596.795 con un incremento del 21,75%.

Il numero complessivo dei pensionati, che al 31.12.2013 ammontano a n. 8.952, si è incrementato del 4,90% rispetto al passato esercizio.

Organi di amministrazione e controllo

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	variazione
Organi Collegiali	1.101.309	1.409.050	-370.741

I costi degli organi di amministrazione e controllo, che ammontano ad € 1.101.309, registrano un decremento pari al 21,8% dovuto, in particolar modo, al minor numero di Assemblee dei Delegati effettuate nel corso del 2013 rispetto al precedente esercizio.

Compensi professionali e Lavoro autonomo

I costi per compensi professionali registrano un importo superiore all'anno precedente, dovuto ai maggiori oneri sostenuti in relazione all'accertamento dello stato di invalidità e inabilità e ai compensi ai legali incaricati del recupero crediti. Le voci più importanti sono riferite alle consulenze tecniche per l'analisi degli investimenti mobiliari per € 129.792, alla consulenza sull'applicazione del Codice appalti pubblici per € 58.620 e alle consulenze legali per € 44.817.

Costi del Personale

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	variazione
Costo complessivo personale dipendente	4.968.611	5.685.488	-716.877

La variazione in diminuzione è determinata essenzialmente dai minori costi per le posizioni di vertice a seguito della cessazione a inizio 2013 del rapporto di lavoro a tempo determinato del Dirigente della Direzione Finanza, dimessosi a inizio 2013 e dall'assenza di incentivi all'esodo.

In relazione a quanto disposto dall'art. 9, comma 1, del d.l. n. 78/2010, conv. con l. n. 122/2010, il Collegio prende atto di quanto riportato, nella nota integrativa, dal Consiglio di Amministrazione: " Il trattamento economico ordinario complessivo dei singoli dipendenti dell'Ente, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, non ha superato il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, come del resto già verificatosi nello scorso esercizio e nel 2011."

Servizi vari

Il costo per servizi vari, che ammonta complessivamente ad € 569.940, rileva un decremento pari ad € 228.983, rispetto al precedente esercizio, dovuto essenzialmente al minore costo sostenuto per la predisposizione degli avvisi MAV.

Comunicazioni Istituzionali

Il conto in questione pari ad euro 72.752 registra un incremento di euro 54.403 rispetto al precedente esercizio ed è relativo al contratto di collaborazione con la Fondazione Studi per il miglioramento e l'ampliamento dei veicoli di comunicazione istituzionale.

Oneri tributari

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	variazione
Oneri tributari	4.787.234	3.416.579	+1.370.655

Gli oneri tributari sono principalmente costituiti dall'imposta IRES per € 1.186.548, dall'imposta IRAP per € 162.939, dall'imposta IMU/ICI per € 1.095.981, dall'imposta sostitutiva su interessi e altri redditi di capitale per € 1.802.264 e dal versamento per la riduzione della spesa pubblica per € 350.056.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari che ammontano ad € 1.718.693 risultano in aumento rispetto al precedente esercizio per euro 816.095. La voce più rilevante è rappresentata dall'importo di euro 1.560.189 relativa a minusvalenze derivanti da smobilizzo di valori mobiliari.

Altri costi

Gli altri costi ammontano ad € 988.375 con un decremento pari ad € 203.628 rispetto al precedente esercizio. Le voci più significative sono riferite alle spese per interventi di manutenzione degli immobili da reddito per € 362.450 e ai costi per spese condominiali per € 178.409 ed infine al costo per la pulizia degli edifici per € 197.641.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni ammontano complessivamente ad € 3.091.478 con un importo superiore rispetto al precedente esercizio in funzione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso inquilini pari ad euro 433.293.

Ricavi

Nel loro complesso i ricavi, dell'esercizio 2013, ammontano ad € 176.197.738 che nel confronto con l'esercizio 2012, registrano un incremento del 22,47% come indicato nella tabella:

	Anno 2013	Anno 2012	Variazione	%
Totale ricavi	176.197.738	143.868.037	+32.329.701	+ 22,47

Al netto dei contributi, i ricavi ammontano ad € 17.592.847 con un incremento rispetto al precedente esercizio.

Contributi

I contributi sono rilevati per un importo complessivo di € 158.604.891 con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 28.002.167, dovuto, in modo particolare, all'incremento dei contributi soggettivi, grazie al nuovo sistema di calcolo in percentuale sul reddito prodotto nell'anno precedente.

Canoni di locazione

I ricavi derivanti dal patrimonio immobiliare ammontano ad € 4.172.598 e sono in diminuzione rispetto al precedente esercizio per euro 281.855.

Interessi e proventi finanziari diversi

Gli interessi e proventi finanziari sono quantificati in € 11.220.240 con un incremento pari ad € 5.189.194 rispetto al precedente esercizio dovuto in particolar modo, per € 4.269.839, al realizzo delle plusvalenze dei valori mobiliari, come illustrato nella nota integrativa, ma anche ai maggiori proventi distribuiti da fondi.

Confronto con il bilancio tecnico

Dall'esame del confronto tra i dati dell'ultimo bilancio tecnico ed il bilancio consuntivo dell'esercizio 2013 è possibile rilevare che il saldo previdenziale da consuntivo è superiore del 22,71% rispetto a quello del bilancio tecnico.

Norme di contenimento della spesa pubblica

Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente ha effettuato il prescritto risparmio di spesa in tema di consumi intermedi ai sensi dell'art. 8, c.3, del dl 95/2012 ed il relativo versamento all'entrata del bilancio dello Stato. Ha, altresì, effettuato il versamento ai sensi dell'art. 1, c. 141 e 142 della legge di stabilità 2013 in tema di spesa per acquisti di mobili e arredi.

Conclusioni

Signori Delegati,

il Collegio Sindacale, attestata la corrispondenza tra le risultanze di bilancio e le scritture contabili, nonché la congruità dei criteri di valutazione utilizzati, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013.

Milano, 11 Giugno 2014

Il Collegio Sindacale
Menegatti Dott. Luigi – Presidente
Di Bona Dott.ssa Valentina – Sindaco Effettivo
Torresi Dott.ssa Valentina – Sindaco Effettivo

Relazione di certificazione della Società di Revisione

art. 2, comma 3, Decreto Legislativo 509/94



**Relazione della società di revisione
ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, art. 2**

All'Assemblea dei Delegati
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
a favore dei Consulenti del Lavoro

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria, 222
00198 Roma
Italy

T 0039 (0) 6 8651752
F 0039 (0) 6 8652023
E info.roma@ria.it.gt.com
W www.ria-grantthornton.it

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Consulenti del Lavoro (E.N.P.A.C.L.) chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'E.N.P.A.C.L. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Detto bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, predisposti secondo gli schemi raccomandati dalla Ragioneria Generale dello Stato, è stato redatto adottando i principi contabili e i criteri di valutazione descritti nella Nota Integrativa stessa.
Gli amministratori, in assenza di principi contabili specifici per gli enti previdenziali, hanno redatto il bilancio con riferimento alla normativa civilistica per le imprese, per quanto applicabile nella fattispecie. I criteri contabili adottati sono coerenti con la normativa in vigore per gli enti previdenziali privatizzati, in virtù della quale l'equilibrio gestionale viene assicurato dalla riserva legale, secondo quanto previsto dall'art. 1 del D.Lgs 509/94 e successive integrazioni, tenuto conto dell'andamento economico finanziario prospettico verificato dalla relazione tecnica.

La relazione tecnica predisposta ai sensi del Decreto Ministeriale del 29 novembre 2007, tenendo conto delle specificità dell'Ente, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2009 aggiornati al 31 dicembre 2011 ed alla loro proiezione sino al 2061 conclude rilevando che "le modifiche apportate al sistema di contribuzione e al criterio di calcolo delle prestazioni dell'E.N.P.A.C.L. hanno consentito un miglioramento significativo dell'andamento della gestione". Osserva peraltro che "un periodico monitoraggio della gestione, peraltro già previsto dalla normativa in vigore, potrà garantire il mantenimento, anche attraverso eventuali modifiche al livello della contribuzione, della sostenibilità della gestione nel lungo periodo".

Società di revisione ed organizzazione contabile
Sede Legale: Corso Venezia n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02942440399 - R.E.A. 1055420
Registro dei revisori legali n.157902, già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49
Capitale Sociale: € 1.832.810,00 interamente versato
Uffici: Ancona-Bari-Bergamo-Bologna-Firenze-Milano-Napoli-Novara-Padova-Palermo-Pesaglia-Pesca-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona-Vicenza

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.
Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership, GTIL and each member firm is a separate legal entity.
Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.






3. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 giugno 2013.

4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'E.N.P.A.C.L. al 31 dicembre 2013, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo economico dell'E.N.P.A.C.L., in conformità alle norme che disciplinano il suddetto bilancio, richiamate nel secondo paragrafo.

Roma, 3 giugno 2014

Ria Grant Thornton S.p.A.


Vincenzo Lai
Partner

a cura di

consulenti del lavoro

ente nazionale previdenza assistenza

progetto grafico, impaginazione e stampa

colgraf www.colgraf.it

finito di stampare nel mese di luglio 2014





sede legale e amministrativa

viale del caravaggio, 78
00147 roma
info@enpacl.it
info@enpacl-pec.it
www.enpacl.it





bilancio consuntivo 2014

consulenti del lavoro

▼ ente nazionale previdenza assistenza

Business



bilancio consuntivo 2014

consulenti del lavoro

▼ ente nazionale previdenza assistenza

Indice

5	Componenti Organi Ente
9	Componenti Assemblea Delegati
15	Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione
53	Stato Patrimoniale Sintetico ed Analitico
59	Conto Economico Sintetico ed Analitico
69	Nota Integrativa
117	Allegati alla Nota Integrativa
123	Processo di Rendicontazione ai sensi del D.M. 27 Marzo 2013
133	Relazione del Collegio Sindacale
141	Relazione di Certificazione della Società di Revisione



Organi Ente

1500.33
20545.64
478.56
45856.84
55478.1
7548.222
4754.556
4571.547
7845.87
512465.84
57548.84
532557.55
454.2
4447.85
5487.56
1500.33
1500.33
20545.64
478.56
45856.84
55478.1
7548.222
4754.556
4571.547
7845.87
512465.84
57548.84
532557.55
454.2
4447.85
5487.56

987.99

1500.33
20545.64
478.56
45856.84
55478.1
7548.222
4754.556
4571.547
7845.87
512465.84
57548.84
532557.55
454.2
4447.85
5487.56
1500.33
20545.64

45

78

51

57

53

45

44

Organi Ente

Consiglio di Amministrazione

Alessandro **Visparelli**

Presidente

Matteo **Robustelli**

Vicepresidente

Ornella **Bonadeo**

Fernando **Cocorullo**

Oswaldo **Galizia**

Giovanni **Gherzi**

Gianfranco **Ginolfi**

Pasquale **Mazzuca**

Stefano **Mineccia**

Consiglieri

Collegio Sindacale

Giulia **Toti**

Presidente

Valentina **Di Bona**

Valentina **Torresi**

Componenti

Direttore Generale

Fabio **Faretra**



Assemblea Delegati

987.99
20545.64
454.2
4447.85
5487.56
1500.33
20545.64
478.56
45856.84
55478.1
7548.222
4754.556
4571.547
7845.87
512465.84
57548.84
532557.55
454.2
4447.85
5487.56
1500.33
20545.64
478.56
45856.84
55478.1
7548.222
4754.556
4571.547
7845.87
512465.84
57548.84
532557.55
454.2
4447.85
5487.56

987.99

987.99
20545.64
454.2
4447.85
5487.56
1500.33
20545.64
478.56
45856.84
55478.1
7548.222
4754.556
4571.547
7845.87
512465.84
57548.84
532557.55
454.2
4447.85
5487.56
1500.33
20545.64

45

78

51

57

53

45

44

Assemblea Delegati

Paola **Aiazzi** Prato

Massimo **Albani** Roma

Rocco **Alonzi** Frosinone

Cesare **Artico** Treviso

Stefano **Babini** Ravenna

Enrico **Balboni** Ferrara

Crocifisso **Baldari** Brindisi

Bruno **Barghini** Viterbo

Alfredo **Basili** Roma

Pierluigi **Begliuomini** Aosta

Tiziano **Belotti** Bergamo

Paolo **Bergamini** Modena

Claudio **Bernasconi** Como

Mario **Bertossi** Udine

Adalberto **Bertucci** Roma

Marco **Bertucci** Roma

Tiziano **Bertuccioli** Rimini

Giovanni **Besio** Sondrio

Renzo **Bet** Pordenone

Gianluigi **Boemo** Gorizia

Adele **Borelli** Parma

Fabio **Brega** Novara

Monica **Briccoli** Firenze

Cristian **Buda** Trieste

Paolo **Cacciagrano** Pescara

Antonio **Cairo** Cosenza

Carlo **Calanca** Bologna

Alberico **Capaldo** Salerno

Giuseppe **Cappiello** Napoli

Giuseppe **Caprera** Vibo Valentia

Gabriele **Carlini** Pesaro Urbino

Gianni **Carraro** Padova

Filippo **Carrozzo** Torino

Anna Rita **Chiappa** Ancona

Domenico **Chirico** Caserta

Gabriele **Cirilli** Latina

Sergio **Cocola** Siracusa

Antonio **Coluccia** Lecce

Paola **Coppari** Rieti

Pierpaolo Antonio **Costanza** Bari

Carlo **Cottarelli** Cremona

Flavia **Croce** L'Aquila



Loris De Bernardo Bolzano	Annalisa Giorgi Cagliari
Nicola De Laurentis Chieti	Antonio Giovinazzo Reggio di Calabria
Eliana D'Elia Asti	Giuliano Giuliacci Terni
Doriano Destri Grosseto	Francesco Giusto Barletta Andria Trani
Potito Di Nunzio Milano	Alessandro Grasseni Reggio nell' Emilia
Alberto D'Ippolito La Spezia	Alessandro Graziano Milano
Edmondo Duraccio Napoli	Rosanna Grieco Potenza
Giosuè Esposito Napoli	Sebastiano Iacono Ragusa
Bruno Fabbi Lucca	Massimiliano Ianese Belluno
Paolo Faggioli Firenze	Anna Iaquinto Mantova
Gaetano Fatato Messina	Lidia Incutti Biella
Luca Fedeli Arezzo	Marco Iovino Massa Carrara
Maria Costanza Felice Crotone	Federica Lanza Verona
Nicola Filippi Cuneo	Carla Lauri Fermo
Tiziana Fracassi Piacenza	Antonio Lezzi Lecce
Pietro Maria Galeano Palermo	Massimo Loreti Perugia
Luigi Galgano Avellino	Daniele Maggioni Savona
Donatella Gerosa Milano	Francesco Giuseppe Mancuso Monza e Brianza
Maria Rosa Gheido Alessandria	Angelina Marchione Foggia
Leonardo Giacalone Trapani	Paola Marchioni Varese
Ignazio Giarraputo Agrigento	Rossana Maria Marini Brescia

Antoinette **Marmorè** [Macerata](#)
Mauro **Marrucci** [Livorno](#)
Eleonora **Marzani** [Roma](#)
Livio **Masi** [Palermo](#)
Giancarlo **Micheletti** [Rovigo](#)
Luigi **Nerli** [Pistoia](#)
Marco **Operti** [Torino](#)
Alessandra **Paddeu** [Nuoro](#)
Pietro **Panzetta** [Taranto](#)
Andrea **Parlagreco** [Roma](#)
Leonardo **Pascasio** [Bari](#)
Massimiliano **Pastore** [Roma](#)
Vincenzo Pieroni **Ascoli** [Piceno](#)
Giovanni **Pinto** [Campobasso](#)
Luca **Piscaglia** [Forlì](#) [Cesena](#)
Luigi **Pomodoro** [Enna](#)
Roberto **Pozzi** [Imperia](#)
Sergio **Pozzi** [Lecco](#)
Amalia **Proverbio** [Roma](#)
Gaetano **Recchia** [Matera](#)
Marzio **Rifiuti** [Pisa](#)

Guido **Rossi** [Vercelli](#)
Stefano **Rubini** [Venezia](#)
Roberto **Russo** [Benevento](#)
Ulderico **Salvaro** [Vicenza](#)
Nadia **Sanchini** [Siena](#)
Giorgio Giovanni Battista **Sanna** [Oristano](#)
Luigi **Savini** [Teramo](#)
Alessandro **Scandone** [Pavia](#)
Luigi **Schenone** [Genova](#)
Giovanni **Talarico** [Catanzaro](#)
Luigi **Tortora** [Lodi](#)
Luigi **Tricoli** [Caltanissetta](#)
Natale **Tringale** [Catania](#)
Fabio **Triunfo** [Napoli](#)
Giorgio **Trotta** [Isernia](#)
Mario **Turchetti** [Roma](#)
Massimiliano **Umbaldo** [Napoli](#)
Nadia **Varetti** [Verbania](#) [Cusio](#) [Ossola](#)
Sandro **Villani** [Sassari](#)
Mauro **Zanella** [Trento](#)
Carlo **Zinno** [Salerno](#)



Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione

317,35
2407,56
1500,33
20545,64
478,56
45856,84
55478,1
7548,222
4754,556
4571,547
7845,87
512465,84
57548,84
532557,55
454,2
4447,85
5487,56
1500,33
1500,33
20545,64
478,56
45856,84
55478,1
7548,222
4754,556
4571,547
7845,87
512465,84
57548,84
532557,55
454,2
4447,85
5487,56

987.99

317,35
2407,56
1500,33
20545,64
478,56
45856,84
55478,1
7548,222
4754,556
4571,547
7845,87
512465,84
57548,84
532557,55
454,2
4447,85
5487,56
1500,33
1500,33
20545,64
478,56
45856,84
55478,1
7548,222
4754,556
4571,547
7845,87
512465,84
57548,84
532557,55
454,2
4447,85
5487,56
1500,33
1500,33
20545,64
478,56
45856,84
55478,1
7548,222
4754,556
4571,547
7845,87
512465,84
57548,84
532557,55
454,2
4447,85
5487,56
1500,33
1500,33
20545,64
478,56
45856,84
55478,1
7548,222
4754,556
4571,547
7845,87
512465,84
57548,84
532557,55
454,2
4447,85
5487,56
1500,33
1500,33
20545,64
478,56
45856,84
55478,1
7548,222
4754,556
4571,547
7845,87
512465,84
57548,84
532557,55
454,2
4447,85
5487,56

45

78

51

57

53

45

44

Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione



Colleghi Delegati,

come previsto dall'art. 18, comma 7, lettera c) dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 maggio 2015, ha predisposto il conto consuntivo dell'anno 2014, che sottopone alla Vostra approvazione.

La struttura del bilancio

Il bilancio, secondo una procedura ormai consolidata, è redatto secondo i principi civilistici, ove applicabili compatibilmente con le finalità istituzionali, in aderenza alle linee guida e allo schema di bilancio-tipo predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato. Si compone di tre documenti: Situazione patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, che ha la funzione di illustrare i dati di bilancio e di fornire le informazioni necessarie per una rappresentazione completa e corretta.

La Situazione patrimoniale è l'inventario delle attività e delle passività che compongono il patrimonio dell'Ente alla chiusura dell'esercizio; la differenza tra il totale delle attività e quello delle passività costituisce il patrimonio netto.

Il secondo documento che forma il bilancio è il Conto economico, nel quale sono indicati i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio. La loro differenza costituisce l'avanzo conseguito o il disavanzo subito. L'avanzo (o disavanzo) di esercizio rappresenta anche l'incremento (o decremento) del patrimonio netto determinato dalla gestione ed è quindi l'elemento che collega il Conto economico alla Situazione patrimoniale.

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi fondamentali di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le attività previdenziali e assistenziali dell'Ente, svolte in ambito privatistico.

La sintesi dei risultati

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2014 presenta i seguenti risultati:

Ricavi	€	222.430.778
Costi	€	126.045.721
Avanzo d'esercizio	€	96.385.057

Di conseguenza il patrimonio netto si modifica come segue:

Riserva legale (art. 1, comma 4, lett. c, D.Lgs. 509/94)	€	77.004.984
Altre riserve	€	667.638.907
Avanzo d'esercizio	€	96.385.057
Totale	€	841.028.948

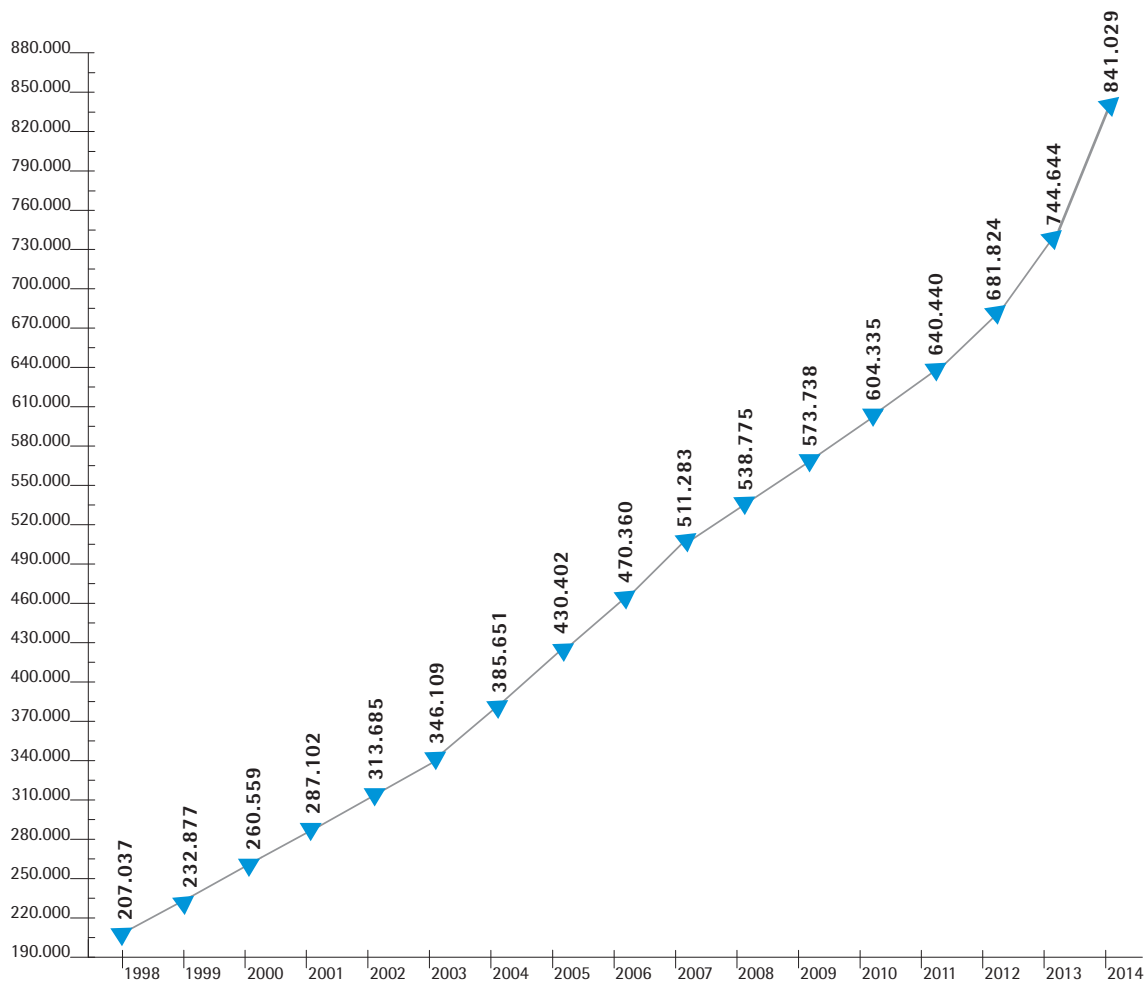
Il patrimonio netto, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento degli equilibri economico-finanziari, rappresenta la determinante principale della solvibilità dell'Ente, costituendo la garanzia della futura erogazione dei trattamenti di pensione a favore degli iscritti. Al 31/12/2014 presenta un aumento del 12,94% rispetto al valore dell'esercizio precedente e consente una copertura pari a 8,89 volte le pensioni in essere al 31/12/2014 incluse le rendite (€ 94.614.178), al di sopra della riserva legale richiesta dal D.Lgs. n. 509/1994, pari a n. 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994 (€ 15.400.997); le nostre riserve attuali sono infatti pari a 54,61 annualità, riferite a tale ultima data. I medesimi indicatori alla fine del 2013 erano, rispettivamente, 8,38 e 48,35.

La tabella ed il grafico di seguito riportati evidenziano l'incremento del patrimonio netto nel periodo 1998/2014:

Anno	Patrimonio netto	Avanzo dell'esercizio	Incremento percentuale
1998 (anno base)	207.036.546		
1999	232.877.417	25.840.871	12,48%
2000	260.559.137	27.681.720	11,89%
2001	287.101.976	26.542.839	10,19%
2002	313.685.240	26.583.263	9,26%
2003	346.109.435	32.424.196	10,34%
2004	385.650.674	39.541.239	11,42%
2005	430.401.642	44.750.968	11,60%
2006	470.360.190	39.958.548	9,28%
2007	511.283.191	40.923.000	8,70%
2008	538.775.052	15.976.166	5,38%
2009	573.738.330	34.963.278	6,49%
2010	604.335.421	30.597.092	5,33%
2011	640.440.343	36.104.922	5,97%
2012	681.824.462	41.384.119	6,46%
2013	744.643.891	62.819.429	9,21%
2014	841.028.948	96.385.057	12,94%

Analisi dell'incremento del patrimonio netto Periodo 1998-2014

valori espressi in migliaia di euro



L'esercizio si chiude con un risultato economico pari a € 96.385.057, in leggera diminuzione (-0,9%) rispetto al preventivo 2014 assestato, che stimava un avanzo di € 97.229.000 (vedi tabella). Come si può vedere, la previsione di costi e ricavi è stata nel complesso rispettata, pur con alcune differenze in relazione alle singole tipologie.

	2014 preventivo assestato	2014 consuntivo	differenze
Prestazioni previdenziali e assistenziali	102.085.000	98.314.453	-3.770.547
Pensioni (compresa rendita)	97.020.000	94.614.178	-2.405.822
Indennità di maternità	3.000.000	2.183.918	-816.082
Altre prestazioni	2.065.000	1.516.357	-548.643
Organi collegiali	1.205.000	1.116.549	-88.451
Beni e servizi:	3.655.000	3.934.320	279.320
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.150.000	1.337.794	187.794
Materiali sussidiari e di consumo	35.000	38.751	3.751
Utenze varie	225.000	217.742	-7.258
Servizi vari	585.000	563.578	-21.422
Comunicazioni istituzionali	75.000	73.200	-1.800
Altri costi	1.585.000	1.703.255	118.255
Personale	5.166.000	5.176.425	10.425
Oneri tributari	9.155.000	9.407.888	252.888
Oneri finanziari	820.000	794.154	-25.846
Altri oneri	3.320.000	7.301.932	3.981.932
Ammortamenti	895.000	793.500	-101.500
Accantonamenti e svalutazioni	1.900.000	3.769.054	1.869.054
Oneri straordinari	170.000	2.408.690	2.238.690
Rettifiche di valore	-	-	0
Rettifiche di ricavi	355.000	330.688	-24.312
TOTALE COSTI	125.406.000	126.045.721	639.721
AVANZO D'ESERCIZIO	97.229.000	96.385.057	-843.943
Contributi a carico degli iscritti	193.510.000	191.309.567	-2.200.433
Contributi di competenza	190.750.000	186.270.047	-4.479.953
Contributi anni precedenti	400.000	745.136	345.136
Sanzioni e interessi	2.360.000	4.294.384	1.934.384
Canoni locazione	3.790.000	3.537.447	-252.553
Interessi e proventi finanziari	24.640.000	25.437.060	797.060
Altri proventi	695.000	2.146.704	1.451.704
Altri ricavi	80.000	172.077	92.077
Proventi straordinari	200.000	1.485.629	1.285.629
Rettifiche di valore	-	291	291
Rettifiche di costi	415.000	488.707	73.707
TOTALE RICAVI	222.635.000	222.430.778	-204.222

Per i ricavi la diminuzione dei contributi è quasi del tutto compensata dall'aumento degli altri proventi (in particolare quelli straordinari) e dei proventi patrimoniali; tra i costi invece diminuiscono le

prestazioni previdenziali e assistenziali, ma aumentano i costi per oneri straordinari e svalutazioni, in relazione ai quali si rimanda ai relativi commenti in Nota Integrativa.

Al fine di consentire un'analisi più approfondita ed una interpretazione più corretta dei fatti gestionali, le pagine che seguono contengono la riclassificazione dei dati di conto economico secondo il criterio della "pertinenza gestionale", distinguendo costi e ricavi della gestione caratteristica (Gestione previdenziale e Spese Gestione ordinaria) da quelli di altre gestioni (Gestione patrimonio e finanza e Gestione straordinaria).

Descrizione	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014
GESTIONE PREVIDENZIALE					
Contributi	117.948.936	119.059.616	130.602.724	158.604.891	170.099.616
Contributo integrativo non pensionabile					21.209.951
Integrativo minimo a scapito costi gest. ord					- 7.488.600
Proventi straordinari (riacc. in +crediti)	4.575.189	371.865	2.372.552	1.328.690	915.535
Oneri straordinari (riacc. in - crediti)	- 184.745	- 147.730	- 189.117	- 128.626	- 2.287.058
Accantonamento fondo svalutazione crediti					-1.330.038
Totale contributi	121.009.342	119.283.751	132.786.159	159.804.955	182.449.444
Prestazioni previdenziali e assistenziali	70.778.403	76.416.508	84.011.961	93.440.342	98.314.453
Oneri finanziari per prestazioni previdenziali	317.891	57.191	97.837	74.948	100.411
Accantonamento fondo prestazioni	820.000	1.662.769	1.783.322	1.799.458	1.299.203
Totale prestazioni prev.li e assistenziali	71.916.294	78.136.468	85.893.120	95.314.748	99.714.067
A) - Avanzo contributi	49.093.048	41.147.283	46.893.039	64.490.207	82.735.377
GESTIONE FINANZIARIA					
Canoni di locazione	4.841.576	4.496.657	4.454.453	4.172.598	3.537.447
Proventi straordinari					58.068
IRES	- 1.235.275	- 1.156.282	- 1.106.310	- 1.114.614	- 1.012.061
ICI - IMU	- 430.653	- 430.652	- 869.138	- 917.318	- 1.004.547
Oneri finanziari			- 895	- 9.354	- 1.741
Oneri straordinari	- 35.904		- 59.991		- 120.000
Imposta Registro	- 55.620	- 58.671	- 28.957	- 34.132	- 35.304
Perizie e compensi professionali	- 181.744	- 35.911	- 99.051	- 97.416	- 48.306
Personale	- 102.979	- 110.250	- 115.820	- 89.564	- 116.477
Servizi vari - Assicurazioni	- 32.167	- 32.167	- 35.825	- 35.825	- 35.825
Altri costi - Spese di manutenzione	- 678.035	- 157.927	- 668.138	- 540.859	- 1.010.492
Altri costi - Oneri e servizi		- 103.008	- 63.319		
Accantonamento fondo svalutazione crediti				- 433.293	
Reddito netto patrimonio immobiliare	2.089.199	2.411.789	1.407.009	900.223	210.762
Interessi e proventi finanziari	14.070.426	3.883.918	6.031.046	11.220.240	25.437.060
Proventi straordinari	2.467.660		12.000		511.751
Rettifiche di valore	313.418		4.439	13.587	291
Oneri finanziari	- 3.574.373	- 19.326	- 803.866	- 1.633.934	- 691.669
Svalutazioni	- 3.672.000				- 2.421.138
Oneri straordinari	- 2.131.238	- 408.789			0
Rettifiche di valore	- 15.560.000	- 323.504	- 318.018	- 483.365	0
Oneri tributari	- 1.007.592	- 496.439	- 695.918	- 1.802.287	- 6.266.704
Compensi professionali	- 258.070	- 248.679	- 109.596	- 129.792	- 255.245
Personale			- 145.812	- 56.154	- 116.477
Spese e commissioni bancarie	- 726.367	- 10.421	- 4.742	- 3.987	- 4.352
Reddito netto patrimonio mobiliare	- 10.078.136	2.376.760	3.969.533	7.124.308	16.193.517
Altri ricavi	245.378	143.005	85.747	458.537	172.077
B) - Totale frutti patrimonio	- 7.743.559	4.931.554	5.462.289	8.483.068	16.576.356

Consuntivo 2010 Consuntivo 2011 Consuntivo 2012 Consuntivo 2013 Consuntivo 2014

GESTIONE ORDINARIA					
Compensi CdA	286.456	282.642	288.844	295.318	296.941
Indennità, gettoni e rimborsi CdA	308.654	352.782	396.341	374.792	350.144
Totale parziale	595.110	635.424	685.185	670.110	647.085
Compensi Collegio Sindacale	33.204	32.471	32.527	32.773	32.831
Indennità, gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	26.298	48.680	41.953	38.656	29.906
Totale parziale	59.502	81.151	74.480	71.429	62.737
Indennità, gettoni e rimborsi Delegati	170.932	550.800	527.475	313.542	331.770
Spese funzionamento commissioni, comitati	29.413	91.548	121.910	46.228	74.957
Organi di amministrazione e di controllo	854.957	1.358.923	1.409.050	1.101.309	1.116.549
Retribuzioni, contributi e oneri	4.921.304	4.917.325	4.821.017	4.491.798	4.669.306
Quota accantonamento T.F.R.	261.758	288.715	277.034	240.434	241.664
Incentivo all'esodo	200.000	84.415	200.000		
Contratti di somministrazione lavoro		65.671	125.805	90.661	32.501
Personale	5.383.062	5.224.784	5.423.856	4.822.893	4.943.471
Compensi professionali e lavoro autonomo	702.853	705.937	785.586	826.347	1.034.243
Materiali sussidiari e di consumo	79.311	67.624	65.840	32.938	38.751
Utenze varie	387.421	315.763	331.966	227.070	217.742
Servizi vari	655.084	654.944	758.356	530.128	523.401
Comunicazioni istituzionali			18.349	72.752	73.200
Altri costi	522.082	667.377	460.546	447.516	692.763
Costi generali	2.346.751	2.411.645	2.420.643	2.136.751	2.580.100
IRAP	180.420	166.330	178.785	162.939	166.998
ICI - IMU sede	91.278	91.278	164.920	178.663	192.147
IRES sede	71.911	71.911	71.911	71.911	71.911
Riduzione spesa pubblica (DL 95/2012)			173.342	350.056	502.767
Altre imposte e tasse	116.180	123.098	127.298	155.314	155.449
Oneri tributari	459.789	452.617	716.256	918.883	1.089.272
Oneri finanziari	35.374			457	333
Ammortamenti	797.285	806.700	803.081	798.554	793.500
Accantonamenti e svalutazioni	206.024	168.626	41.849	60.173	48.713
Recupero costi gest. ord. (integr. minimo)					- 7.488.600
C) - Totale spese gestione ordinaria	10.083.242	10.423.295	10.814.734	9.839.020	3.083.338
D) - Avanzo/disavanzo gestione (B-C)	- 17.826.801	- 5.491.741	- 5.352.446	- 1.355.952	13.493.018
GESTIONE STRAORDINARIA					
Proventi straordinari	52.889	12.725	48		275
Rettifiche di costi	284.663	710.602	305.028	399.195	488.707
Proventi straordinari e rettifiche	337.552	723.327	305.076	399.195	488.982
Oneri straordinari	787.653	36.898	19.091	5.512	1.632
Rettifiche di ricavi	219.054	237.049	442.459	708.509	330.688
Oneri straordinari e rettifiche	1.006.707	273.947	461.550	714.021	332.320
E) - Risultato gestione straordinaria	- 669.155	449.380	- 156.474	- 314.826	156.662
F) - Avanzo/disavanzo (A-D-E)	30.597.092	36.104.922	41.384.119	62.819.429	96.385.057
RIUNIONI CONSIGLIO DI AMM.NE	14	20	17	12	14
RIUNIONI ASSEMBLEA DEI DELEGATI	2	5	4	2	3
NUMERO DELEGATI IN CARICA	136	162	162	162	162

Il consuntivo 2014 ha visto l'incremento del risultato della gestione previdenziale, cresciuta del 28% circa rispetto al 2013, grazie soprattutto al passaggio dal 2% al 4% del contributo integrativo; è quasi raddoppiato il risultato della gestione finanziaria mentre l'onere dovuto alla gestione ordinaria si contrae in maniera consistente attraverso la contribuzione minima dovuta per l'integrativo, cui è attribuita la funzione di abbattere le spese di detta gestione; la combinazione di questi due fattori porta per la prima volta alla creazione di un avanzo gestionale e conseguente miglioramento del saldo positivo contributi/prestazioni, che nei precedenti esercizi veniva eroso dal disavanzo gestionale.

La fusione per incorporazione della controllata Rosalca srl

Come già anticipato nella Relazione sull'andamento della gestione dello scorso esercizio, nel 2014 si è perfezionato il progetto di fusione per incorporazione della Rosalca srl da parte dell'Ente. In data 26/11/2014, infatti, è stato stipulato davanti al notaio Antonio Sgobbo l'atto di fusione per incorporazione, repertorio n. 45.952, in dipendenza ed esecuzione delle delibere di approvazione del relativo progetto, adottate dall'Ente e dalla Rosalca srl rispettivamente il 18/6/2014 e 19/6/2014.

Nei prospetti che seguono sono riportati, alla data di riferimento dell'operazione di fusione, i cui effetti giuridici, contabili e fiscali hanno avuto inizio dall'1/12/2014, i valori contabili dei soggetti partecipanti.

Situazione patrimoniale al 30/11/2014	E.N.P.A.C.L.	ROSALCA SRL
Attività	873.305.823	51.188.748
Immobilizzazioni immateriali	452.981	
Immobilizzazioni materiali	124.427.090	49.626.736
Immobilizzazioni finanziarie	523.542.694	2.243
<i>di cui valore partecipazione Rosalca srl</i>	<i>51.629.197</i>	
Crediti	124.590.212	1.448.437
Attività finanziarie	-	-
Disponibilità liquide	100.264.435	56.635
Ratei e risconti attivi	28.411	54.697
Passività	873.305.823	51.188.748
Fondi per rischi e oneri	14.341.439	70
Fondo trattamento fine rapporto	979.399	0
Debiti	4.370.010	1.009.451
Fondi di ammortamento	14.155.668	0
Ratei e risconti passivi	265.073	215.705
Patrimonio netto	839.194.234	49.963.522

In base alle situazioni patrimoniali sopra esposte, la situazione patrimoniale dell'Ente all'esito della fusione è la seguente:

Situazione patrimoniale E.N.P.A.C.L. all'1/12/2014 (successivamente alla fusione)

Attività	874.557.210
Immobilizzazioni immateriali	452.981
Immobilizzazioni materiali	175.719.500
Immobilizzazioni finanziarie	471.913.497
Crediti	126.067.054
Attività finanziarie	-
Disponibilità liquide	100.321.070
Ratei e risconti attivi	83.108
Passività	874.557.210
Fondi per rischi e oneri	14.367.489
Fondo trattamento fine rapporto	979.399
Debiti	5.379.642
Fondi di ammortamento	14.155.668
Ratei e risconti passivi	480.778
Patrimonio netto	839.194.234

Con riguardo a tale situazione post-fusione si osserva quanto segue:

- ▼ nelle Immobilizzazioni finanziarie il valore della partecipazione nella controllata (€ 51.629.157) è stato annullato; pertanto tale valore è diminuito da € 523.542.694 a € 471.913.497;
- ▼ il patrimonio netto contabile della Rosalca srl è stato annullato e pertanto non compare nel bilancio post-fusione dell'Ente;
- ▼ l'operazione di fusione genera un disavanzo da annullamento (differenza negativa tra il valore del patrimonio netto contabile della incorporata pari a € 49.963.522 e il valore della partecipazione Rosalca srl iscritto nel bilancio dell'Ente, pari a € 51.629.197);
- ▼ il disavanzo di € 1.665.674 è stato iscritto a maggior valore delle immobilizzazioni materiali provenienti da Rosalca srl (in sostanza gli immobili), il cui valore contabile è inferiore a quello di mercato;
- ▼ la situazione patrimoniale post-fusione contiene, rispetto alla somma algebrica dei valori indicati in quelle al 30/11/2014, delle differenze dovute al diverso trattamento contabile di alcuni conti patrimoniali di Rosalca srl. In particolare € 2.243 di cui alle Immobilizzazioni finanziarie di Rosalca srl, non sono stati contabilizzati nel medesimo conto bensì nella voce Crediti; € 25.980 per fondi svalutazione crediti, considerati in diminuzione dai crediti di Rosalca srl, nella situazione patrimoniale post-fusione sono stati inseriti tra i Fondi per rischi e oneri con contestuale aumento della voce Crediti; € 181 che nella situazione patrimoniale di Rosalca srl vanno a diminuire i debiti, nella situazione post-fusione sono contabilizzati invece come crediti, determinando l'aumento di pari importo alla voce Debiti.

La gestione previdenziale

La tabella illustra nel dettaglio i dati contabili riferibili alla gestione caratteristica:

Proventi		Oneri	
Contributi (esclusa maternità)	+ 162.695.590	Pensioni compresa rendita	+ 94.614.178
Accantonamento fondo svalutazione	- -	Accantonamento fondo oneri	+ 1.299.203
Contributi di maternità	+ 3.109.642	Indennità di maternità	+ 2.183.918
Integrativo non utile per pensione	21.209.951	Altre prestazioni	+ 1.516.357
Integrativo minimo (a scomputo costi di gestione ordinaria)	- 7.488.600		
Sanzioni e interessi	+ 4.294.384	Interessi passivi	+ 100.411
Rettifiche di crediti contributivi	- 1.371.523		
Totale	182.449.444	Totale	99.714.067

Il risultato positivo per il 2014 è di € 82.735.377, in aumento rispetto al corrispondente dato del 2013 (€ 64.490.207), come era del resto logico attendersi, tenuto conto della revisione del sistema contributivo-previdenziale, decorrente dall'1/1/2013, di cui fa parte anche il passaggio del contributo integrativo dal 2% al 4% decorrente invece dal 2014; importante è sottolineare anche l'incremento della differenza tra ricavi per contributi (esclusi quelli di maternità, che finanziano la corresponsione delle relative indennità) e oneri pensionistici, che è di € 68.081.412, a fronte di € 63.276.686 dello scorso esercizio.

Nel 2014 la spesa previdenziale è comunque cresciuta, rispetto all'esercizio precedente, del 6,50%, a fronte di un incremento del 6,96% del gettito contributivo (che non tiene conto della parte di contribuzione integrativa non utile a fini pensionistici): si conferma quindi l'inversione della tendenza che fino al 2012 vedeva un tasso di crescita degli oneri previdenziali costantemente più alto rispetto a quello dei contributi.

Sull'incremento pensionistico incide la percentuale di rivalutazione dei trattamenti nella misura intera (1,10%) per le pensioni sino € 1.374,66 (due terzi del contributo soggettivo minimo art. 37, comma 2), e del settantacinque per cento (0,83%) per la parte eccedente il limite di € 1.360,00; sono state anche variate in aumento del 1,10% le pensioni base in misura fissa, come stabilite per ciascun periodo dalla previgente normativa, con riferimento ai nuovi trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2013.

Il numero dei trattamenti pensionistici è aumentato del 3,04% (n. 9.806 nel 2014 contro n. 8.818 del 2013) a fronte della sostanziale stabilità del numero degli iscritti (n. 26.460 a fronte di n. 26.423 del 2013).

La tabella che segue riporta i principali dati previdenziali a partire dall'anno 1996 sino ad oggi; dalla relativa analisi emerge che dal 1996 il numero dei pensionati è più che raddoppiato (+ 134%), passando da 3.940 a 9.211; la relativa spesa, passando da € 19,3 milioni del 1996 a € 94,6 milioni del 2014 è invece quasi quintuplicata (+390%).

Numero pensioni e importo erogato in migliaia di euro

Anno	Vecchiaia *		Anzianità *		Invalidità		Inabilità *		Superstiti *		Rendita	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
1996	2.187	12.848	7	56	17	112	191	1.091	1.538	5.214		
1997	2.268	13.869	14	103	67	338	178	999	1.613	5.527		
1998	2.331	15.057	17	152	89	441	173	976	1.681	5.928		
1999	2.408	15.869	18	161	110	539	173	979	1.741	6.347		
2000	2.486	17.195	25	185	129	639	168	975	1.778	6.724		
2001	2.545	18.547	37	338	163	842	161	957	1.847	7.199		
2002	2.610	20.215	67	617	180	980	153	976	1.907	7.698		
2003	2.674	21.535	87	916	210	1.159	154	946	1.960	8.142		
2004	2.819	23.790	120	1.331	238	1.349	150	1.005	2.018	8.687		
2005	3.056	26.175	159	1.828	258	1.499	154	1.030	2.061	9.086		
2006	3.206	29.024	211	2.489	266	1.584	156	1.087	2.112	9.524		
2007	3.337	31.720	352	3.667	286	1.774	150	1.078	2.157	10.055		
2008	3.563	34.640	556	6.269	294	1.921	150	1.079	2.219	10.646		
2009	3.772	38.728	779	9.079	291	1.914	154	1.173	2.265	11.372		
2010	3.837	40.616	918	10.987	278	1.864	159	1.232	2.276	11.725		
2011	3.985	43.188	1.103	13.604	282	1.935	152	1.208	2.426	12.120	114	166
2012	4.106	46.688	1.342	16.883	293	2.068	155	1.235	2.438	12.662	200	312
2013	4.179	50.059	1.616	21.599	302	2.177	161	1.351	2.471	13.283	223	370
2014	4.199	50.802	1.825	25.986	303	2.265	160	1.413	2.497	13.754	227	394

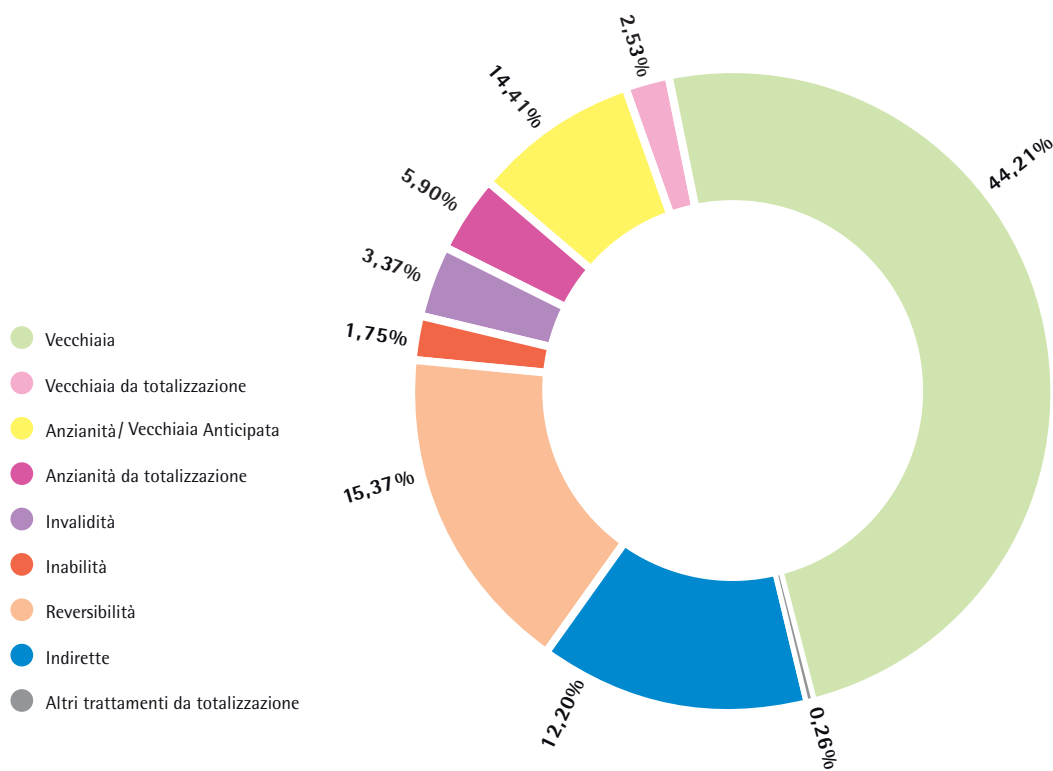
* Dal 2005 i totali includono anche le pensioni da totalizzazione

Senza considerare le rendite (istituto venuto meno con la riforma e con un'incidenza assai limitata sul totale delle pensioni), nel 2014 le diverse tipologie di pensione evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, gli andamenti di cui alla tabella che segue:

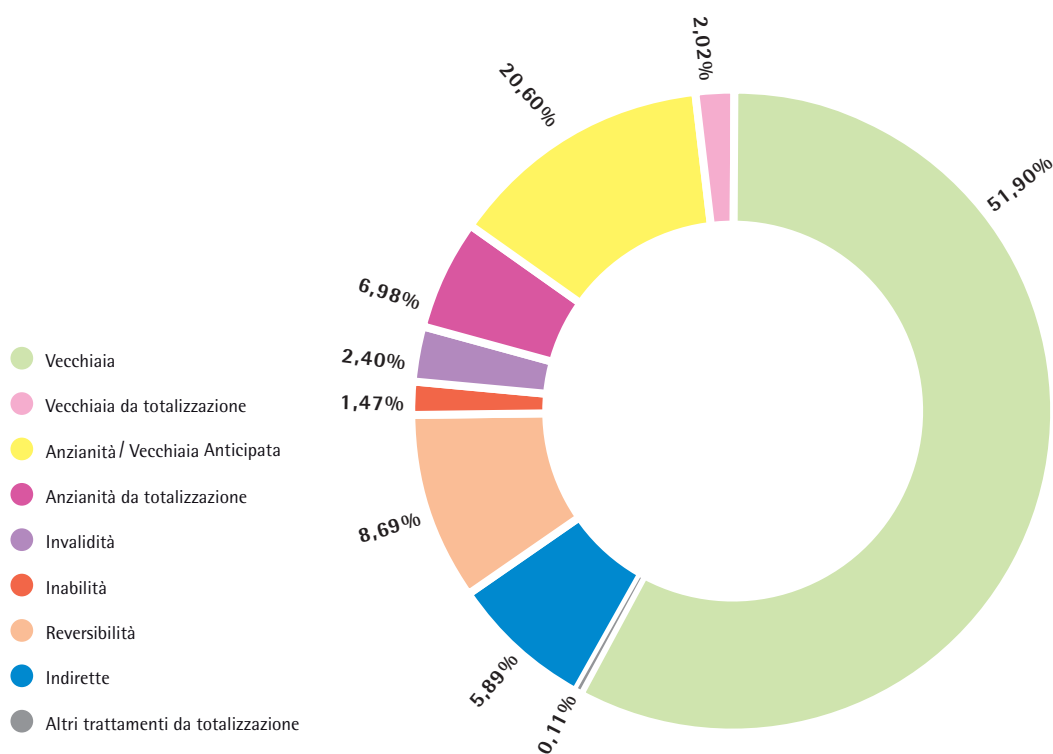
TIPOLOGIA PENSIONE	INCREMENTO % PENSIONATI	INCREMENTO % IMPORTI
VECCHIAIA (inclusa totalizzazione)	0,48	1,48
ANZIANITA' (inclusa totalizzazione)	12,93	20,31
INVALIDITA'	0,33	4,04
INABILITA' (inclusa totalizzazione)	-0,62	4,59
SUPERSTITI (inclusa totalizzazione)	1,05	3,55

Le percentuali di cui sopra, se confrontate con quelle del 2013, sono tutte in diminuzione, soprattutto quelle delle anzianità, la cui crescita avviene comunque, come nei passati esercizi, a ritmi più sostenuti rispetto alle altre tipologie; l'incidenza dell'istituto della totalizzazione rispetto al totale delle pensioni di anzianità è la seguente: 29,04% in termini numerici e 25,31% in termini di importo (nello scorso esercizio rispettivamente 27,85% e 25,91%). Tali percentuali sono comunque particolarmente rilevanti se confrontate con quelle analoghe relative alla vecchiaia (5,41% e 3,74%), sostanzialmente stabili rispetto al 2013 (4,98% e 3,61%). Si riportano di seguito i grafici sulla composizione percentuale per tipologia in base al numero dei trattamenti e agli importi erogati nel 2014.

Composizione percentuale del numero delle pensioni al 31/12/2014



Composizione percentuale degli importi delle pensioni al 31/12/2014



L'importo pensionistico medio annuo, calcolato moltiplicando per 13 il rateo di dicembre, è di € 10.508 (+ 3,1% rispetto al 2013), considerando le pensioni nella loro globalità; se si fa invece riferimento alle singole tipologie, gli importi medi sono i seguenti: € 12.062 (+ 1,9%) per la vecchiaia, € 14.482 (+ 3,0%) per l'anzianità, € 7.332 (+ 2,4%) per l'invalidità, € 8.784 (+ 3,1%) per l'inabilità e € 5.487 (+ 2,4%) per i superstiti.

Di seguito si riportano tre tabelle con i dati pensionistici suddivisi per classi di età, classi di importo e su base regionale, segnalando che in relazione alle pensioni a superstiti il numero è riferito agli aventi diritto e non ai trattamenti e che il totale degli importi per regione è calcolato moltiplicando per 13 il rateo di dicembre.

Numero prestazioni per categoria, classe di età e sesso

Classi di età (anni)	Vecchiaia		Anzianità/Vecc. ant.		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0-14									18	13	18	13
15-29									40	36	40	36
30-39					1	4			1	5	6	6
40-49					16	28	1	2	9	42	26	72
50-54					23	20	1	4	9	57	33	81
55-59			6	7	39	37	10	7	14	91	69	142
60-64			405	259	61	26	11	12	20	144	497	441
65-69	489	252	617	276	19	7	22	11	26	257	1.173	803
70-79	1.889	552	193	62	14	7	38	13	56	736	2.190	1.370
80 e più	757	260			1		16	11	39	879	813	1.150
Totale	3.135	1.064	1.221	604	174	129	99	61	236	2.261	4.865	4.119

Numero prestazioni per categoria, classe d'importo e sesso

Classi importo mensile	Vecchiaia		Anzianità/Vecc. ant.		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0-250	66	11	27	11					75	294	168	316
251-437	216	46	32	8	15	7	19	5	64	1.037	346	1.103
438-516	275	43	52	26	40	40	7	2	57	488	431	599
517-1.000	1.503	588	441	269	117	81	69	53	39	413	2.169	1.404
1.001-1.032	104	27	43	24			1			4	148	55
1.033-1.500	676	268	406	200	1	1	2	1	1	22	1.086	492
1.501-2.000	203	65	138	51	1		1			3	343	119
2.001-3.000	76	15	65	15							141	30
3.000 e più	16	1	17								33	1
Totale	3.135	1.064	1.221	604	174	129	99	61	236	2.261	4.865	4.119

Analisi prestazioni per categoria e regione

importo espresso in mln di euro

Regione	Vecchiaia		Anzianità/Vecc. ant.		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Piemonte	343	4,36	151	2,34	13	0,11	12	0,10	149	0,87	668	7,78
Valle d'Aosta	27	0,35	15	0,24			1	0,01	9	0,05	52	0,65
Liguria	144	1,69	47	0,62	7	0,05	3	0,02	86	0,47	287	2,85
Lombardia	761	10,14	314	4,90	23	0,20	17	0,14	374	2,17	1.489	17,55
Trentino-A. Adige	48	0,65	33	0,61			2	0,03	30	0,16	113	1,45
Friuli-V. Giulia	99	1,23	66	1,08	8	0,05	1	0,01	51	0,29	225	2,66
Veneto	395	5,41	191	3,24	10	0,11	10	0,09	215	1,26	821	10,11
Emilia-Romagna	376	4,52	142	2,29	14	0,12	10	0,08	180	0,98	722	7,99
Toscana	384	4,88	164	2,33	17	0,11	13	0,12	226	1,28	804	8,72
Lazio	391	4,23	149	1,95	35	0,24	19	0,17	234	1,24	828	7,83
Umbria	80	1,05	34	0,47	8	0,06	3	0,03	35	0,22	160	1,83
Marche	114	1,31	76	0,94	7	0,05	6	0,05	81	0,46	284	2,81
Abruzzo	95	1,10	37	0,47	14	0,10	6	0,06	69	0,40	221	2,13
Molise	22	0,26	14	0,20	2	0,01	1	0,01	7	0,03	46	0,51
Campania	247	2,45	86	1,02	50	0,33	24	0,22	231	1,15	638	5,17
Basilicata	33	0,30	19	0,23	6	0,05	2	0,02	29	0,11	89	0,71
Puglia	215	2,21	96	1,17	33	0,22	10	0,08	146	0,79	500	4,47
Calabria	80	0,81	36	0,41	16	0,12	4	0,03	69	0,36	205	1,73
Sicilia	215	2,21	116	1,39	30	0,21	12	0,11	179	0,94	552	4,86
Sardegna	123	1,40	37	0,51	10	0,07	4	0,03	91	0,45	265	2,46
Esteri	7	0,06	2	0,03					6	0,03	15	0,12
TOTALE	4.199	50,62	1.825	26,44	303	2,21	160	1,41	2.497	13,71	8.984	94,39

Sul versante delle entrate, il totale dei contributi utili ai fini del calcolo della pensione è di € 162.695.590, di cui € 158.177.109 per contributi soggettivi ed integrativi di pura competenza 2014, € 2.166.713 per ricongiunzioni, € 1.606.632 per riscatti e contribuzione volontaria ed € 745.136 per contributi relativi ad anni precedenti; come già fatto presente, il dato della contribuzione integrativa è già depurato dell'importo di € 21.209.951, non utile ai fini del calcolo del montante contributivo.

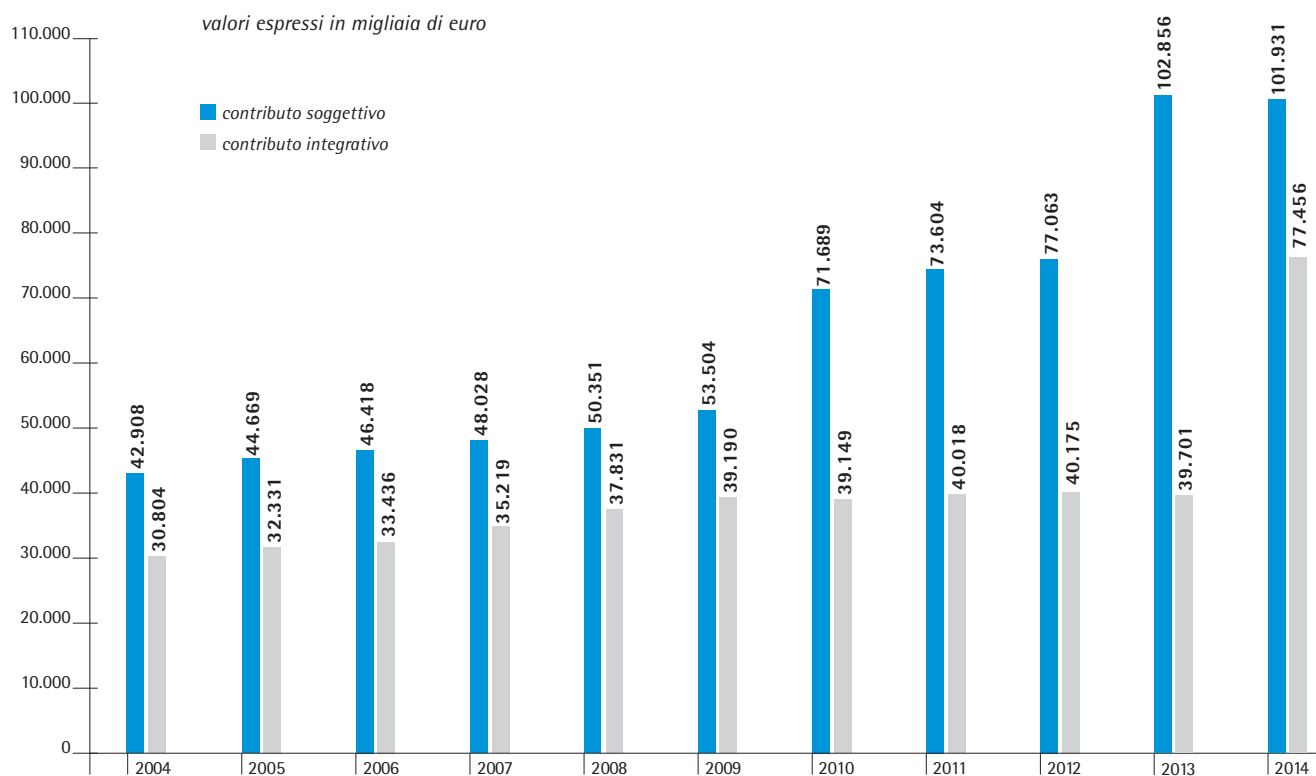
Il contributo soggettivo 2014, pari al 12% del reddito professionale prodotto nell'anno precedente, è in lieve calo rispetto al 2013 (-0,9%). Le dichiarazioni pervenute sono 24.495 (25.335 nel 2013), mentre 2.056 iscritti (1.270 nel 2013) non hanno inviato alcuna dichiarazione ed è stato loro richiesto il contributo minimo: occorre comunque considerare che il 37% circa è costituito da neo iscritti del 2014, che, ovviamente, non hanno prodotto reddito nel 2013. In Nota Integrativa è evidenziato il dato di coloro che hanno dichiarato un reddito pari o inferiore a quello che determina la richiesta del contributo minimo (€ 17.187), che si attesta al 39,2% delle dichiarazioni pervenute, mentre l'8,7% dichiara redditi superiori al limite massimo (€ 96.045). Aumenta purtroppo la percentuale di incidenza del credito sul ricavo totale, che sale al 16,43% (12,97% per il 2013, anche se per detto anno era stata data facoltà di versare in un massimo di 7 rate, con scadenza a marzo 2014).

Il contributo medio, risultante dal rapporto tra ricavo totale (€ 101.930.635) e numero dei Consulenti interessati dalla richiesta di contribuzione (26.551, in diminuzione rispetto ai 26.605 dello scorso esercizio), è di € 3.839 (€ 3.866 nel 2013).

Il contributo integrativo contabilizzato nel 2014 è ovviamente molto più alto rispetto a quello del 2013, pari a € 39.700.967, anche se tale valore è stato comunque corretto nel 2014, a seguito dell'attività di accertamento degli uffici nei confronti di chi non aveva prodotto nei termini la dichiarazione del volume di affari, salendo a € 40.168.101: trattandosi di un fenomeno che si può definire fisiologico, è ipotizzabile che la stessa cosa avvenga per l'esercizio in esame. Il contributo medio - calcolato come rapporto tra ricavo totale e numero dei dichiaranti un volume d'affari diverso da zero (n. 21.600) - è pari a € 3.586 (1.842 nel 2013); l'incidenza del credito rispetto al contributo annuo si attesta al 13,38% (9,74% nel 2013, anno per il quale valgono le analoghe considerazioni svolte per il contributo soggettivo in relazione al numero delle rate).

Il grafico successivo riporta i ricavi di competenza per contributi soggettivi e integrativi a partire dall'anno 2004, risultanti ad oggi a seguito delle rettifiche apportate per riaccertamenti.

Contributo Soggettivo e Integrativo accertato



Le tabelle che seguono contengono la suddivisione per regione dei ricavi 2014 per contribuzione soggettiva e integrativa e dei relativi crediti, nonché la media regionale dei redditi e dei volumi d'affari dichiarati.

Regione	Numero CdL			Importo contributi soggetti 2014			Reddito medio 2013	Credito 2014	% Credito su ricavo 2014
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale			
Piemonte	748	606	1.354	3.362.747	3.307.196	6.669.944	54.267	726.513	10,89
Valle d'Aosta	45	44	89	206.105	268.090	474.195	62.818	34.875	7,35
Liguria	325	264	589	1.335.558	1.482.378	2.817.936	49.514	322.850	11,46
Lombardia	1.345	1.554	2.899	6.600.624	8.548.744	15.149.368	64.659	1.345.053	8,88
Trentino-A. Adige	92	154	246	502.642	1.017.547	1.520.189	79.616	65.801	4,33
Friuli-V. Giulia	238	252	490	1.096.136	1.320.576	2.416.712	52.083	253.573	10,49
Veneto	849	1.068	1.917	3.858.443	6.095.145	9.953.588	61.165	906.903	9,11
Emilia-Romagna	779	559	1.338	3.557.130	2.848.885	6.406.015	52.205	609.063	9,51
Toscana	944	1.014	1.958	3.613.916	4.911.210	8.525.126	43.221	1.261.951	14,80
Lazio	1.894	1.848	3.742	5.818.154	7.384.893	13.203.047	32.031	3.005.768	22,77
Umbria	217	204	421	760.497	936.533	1.697.030	40.129	244.717	14,42
Marche	336	330	666	1.204.069	1.442.914	2.646.983	36.309	411.824	15,56
Abruzzo	302	338	640	820.777	1.241.604	2.062.381	28.610	509.520	24,71
Molise	91	98	189	236.403	293.210	529.613	22.016	99.563	18,80
Campania	1.099	1.997	3.096	2.416.761	5.736.783	8.153.544	19.779	2.197.300	26,95
Basilicata	136	201	337	305.000	640.283	945.283	23.020	209.383	22,15
Puglia	996	1.440	2.436	2.370.523	4.254.973	6.625.496	20.655	1.672.093	25,24
Calabria	365	483	848	867.166	1.281.019	2.148.185	17.854	685.646	31,92
Sicilia	928	1.403	2.331	2.200.857	4.158.618	6.359.474	21.502	1.990.173	31,30
Sardegna	507	458	965	1.720.387	1.906.139	3.626.526	33.765	715.414	19,73
TOTALE	12.236	14.315	26.551	42.853.895	59.076.740	101.930.635	38.547	17.267.983	

Regione	Numero CdL			Importo contributi integrativi 2014			Volume affari medio 2013	Credito 2014	% Credito su ricavo 2014
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale			
Piemonte	710	581	1.291	2.622.864	3.212.618	5.835.482	111.856	602.061	10,32
Valle d'Aosta	43	42	85	185.771	275.583	461.354	134.783	29.839	6,47
Liguria	318	249	567	855.837	1.377.594	2.233.431	97.372	258.230	11,56
Lombardia	1.281	1.515	2.796	5.437.686	10.361.895	15.799.581	139.864	1.220.593	7,73
Trentino-A. Adige	89	141	230	386.437	1.191.827	1.578.264	176.034	50.577	3,21
Friuli-V. Giulia	232	243	475	774.445	1.247.227	2.021.672	105.347	192.066	9,50
Veneto	818	1.041	1.859	3.070.129	6.977.827	10.047.956	134.157	901.096	8,97
Emilia-Romagna	766	544	1.310	2.823.986	3.080.233	5.904.219	111.349	492.975	8,35
Toscana	917	957	1.874	2.388.428	4.219.868	6.608.296	87.261	973.285	14,73
Lazio	1.777	1.686	3.463	3.017.841	5.016.532	8.034.373	56.720	1.627.244	20,25
Umbria	209	193	402	550.800	909.947	1.460.747	90.146	168.796	11,56
Marche	324	321	645	804.975	1.185.689	1.990.664	76.055	329.035	16,53
Abruzzo	279	301	580	404.810	899.160	1.303.970	55.083	287.717	22,06
Molise	91	89	180	98.144	174.104	272.248	36.291	32.704	12,01
Campania	1.034	1.816	2.850	890.940	2.990.526	3.881.466	32.226	937.338	24,15
Basilicata	133	182	315	147.106	387.345	534.451	40.656	87.138	16,30
Puglia	953	1.319	2.272	982.719	2.215.993	3.198.712	33.533	720.731	22,53
Calabria	330	410	740	304.517	603.592	908.109	28.803	200.437	22,07
Sicilia	886	1.230	2.116	876.570	2.185.496	3.062.066	34.817	823.110	26,88
Sardegna	487	425	912	995.260	1.324.104	2.319.364	62.585	430.923	18,58
TOTALE	11.677	13.285	24.962	27.619.265	49.837.160	77.456.425	76.298	10.365.895	

La successiva tabella contiene l'indicazione del volume d'affari complessivo dichiarato per gli anni 2002-2014 e del gettito derivante dalla contribuzione soggettiva e integrativa.

Anno	Volume affari dichiarato	Variazione %	Integrativo Accertato	Soggettivo Accertato	Totale Gettito	Variazione %
2002	1.313.199.208		26.263.984	38.311.766	64.575.750	
2003	1.432.888.020	9,11	28.657.760	40.503.371	69.161.131	7,10
2004	1.537.101.050	7,27	30.742.021	42.634.134	73.376.155	6,09
2005	1.614.848.550	5,06	32.296.971	44.440.110	76.737.081	4,58
2006	1.670.741.550	3,46	33.414.831	46.133.185	79.548.016	3,66
2007	1.760.593.950	5,38	35.211.879	47.587.547	82.799.426	4,09
2008	1.890.425.100	7,37	37.808.502	50.028.831	87.837.333	6,08
2009	1.981.669.950	4,83	39.633.399	53.089.091	92.722.490	5,56
2010	1.960.986.750	-1,04	39.219.735	71.301.625	110.521.360	19,20
2011	2.009.341.100	2,47	40.186.822	73.338.937	113.525.759	2,72
2012	2.019.072.100	0,48	40.381.442	76.845.429	117.226.871	3,26
2013	2.008.405.050	-0,53	40.168.101	102.688.111	142.856.212	21,86
2014	1.904.551.190	-5,17	77.456.425	101.930.635	179.387.060	25,57

Dalla tabella emerge la crescita costante del volume d'affari prodotto dalla categoria sino al 2009; successivamente comincia a influire negativamente la crisi economica che ha colpito il Paese, come evidenziato dai valori negativi per gli anni 2010 e 2013, seppure di entità contenuta. Discorso a parte occorre fare per il 2014 in relazione al quale è opportuno ribadire che i dati sono probabilmente destinati a crescere a seguito dell'attività di accertamento degli uffici, come detto in precedenza.

Parzialmente diverso è il trend che mostra l'evoluzione del gettito contributivo, sempre in crescita e con picchi rilevanti relativi per gli anni in cui sono state introdotte le ultime riforme del sistema contributivo.

Grazie all'attività svolta con l'obiettivo di recuperare i contributi non versati, di cui si dirà più avanti, il totale dei crediti al 31/12/2013 per contribuzione soggettiva e integrativa è diminuito da € 108.177.827 a € 85.411.603. A tale proposito un elemento importante da considerare è quello relativo al dato delle richieste di rateazione dei debiti contributivi, che comprende anche le quasi 1.600 domande di ravvedimento per debiti contributivi, presentate in base alla norma transitoria introdotta con l'art. 51 del Regolamento di previdenza e assistenza. Al momento con la rateazione risulta coperto, come detto anche in Nota Integrativa, il 39% circa dei contributi soggettivi omessi e il 47% circa di quelli integrativi.

Il prospetto successivo fornisce il quadro effettivo delle morosità al netto delle richieste di rateazione, evidenziando per il soggettivo una percentuale media del 3,54% di incidenza del credito sui ricavi dal 1997 al 2013, con valori che oscillano dal minimo del 2,75% (anno 2004) al massimo del 4,63%, relativo all'annualità 2012.

Il contributo integrativo presenta una percentuale media del 2,13%, con la punta minima dell'1,77% per il 2004 e la massima, relativa all'anno più recente, del 2,84%. Il dato aggregato mostra una percentuale media di incidenza del 3,13%.

Rimane comunque ferma la volontà, da parte dell'Ente, di tentare tutte le strade percorribili per il recupero completo delle morosità e per scoraggiare chi non versa, cui si aggiunge la massima fermezza nel mancato riconoscimento in capo agli omissori di qualsiasi prestazione previdenziale.

SOGGETTIVO		Crediti complessivi				In rateazione		Credito netto rateazioni		
anno	Contributo annuo	credito	% (1)	% (2)	cdl morosi	n. cdl	importo	Residuo credito	% (1)	%(2)
1997	25.676.852	809.111	3,15	1,03	592	76	94.582	714.529	2,78	1,48
1998	27.524.046	917.477	3,33	1,17	643	102	137.880	779.597	2,83	1,61
1999	34.238.176	1.309.330	3,82	1,66	745	146	236.230	1.073.100	3,13	2,22
2000	35.982.232	1.421.226	3,95	1,81	788	186	312.954	1.108.272	3,08	2,30
2001	38.545.929	1.396.242	3,62	1,77	747	180	332.913	1.063.329	2,76	2,20
2002	40.391.485	1.531.295	3,79	1,95	829	203	362.296	1.168.999	2,89	2,42
2003	42.440.081	1.806.179	4,26	2,30	988	284	532.557	1.273.622	3,00	2,64
2004	44.659.990	1.822.667	4,08	2,32	892	301	593.803	1.228.864	2,75	2,54
2005	46.548.438	2.062.824	4,43	2,62	1.004	349	710.596	1.352.228	2,90	2,80
2006	48.211.186	2.344.640	4,86	2,98	1.131	449	876.511	1.468.129	3,05	3,04
2007	49.824.508	2.709.948	5,44	3,44	1.301	570	1.139.732	1.570.216	3,15	3,25
2008	52.450.067	3.428.592	6,54	4,36	1.702	847	1.641.385	1.787.207	3,41	3,70
2009	55.423.229	4.277.258	7,72	5,43	2.097	1.169	2.303.668	1.973.590	3,56	4,09
2010	74.153.198	6.863.626	9,26	8,72	2.926	1.675	3.907.385	2.956.241	3,99	6,12
2011	74.744.671	8.104.115	10,84	10,30	3.282	2.094	5.026.967	3.077.148	4,12	6,37
2012	79.954.562	9.457.256	11,83	12,02	3.984	2.351	5.751.636	3.705.620	4,63	7,67
2013	104.534.521	11.170.507	10,69	14,19	5.364	2.069	6.448.559	4.721.948	4,52	9,78
TOT	875.303.171	61.432.293	7,02	78,06			30.409.654	31.022.639	3,54	64,24
2014	105.131.119	17.267.983	16,43	21,94	8.109			17.267.983		35,76
TOT	980.434.290	78.700.276	8,03	100,00			30.409.654	48.290.622	4,93	100,00

INTEGRATIVO		Crediti complessivi				In rateazione		Credito netto rateazioni		
anno	Contributo annuo	credito	% (1)	% (2)	cdl morosi	n. cdl	importo	Residuo credito	% (1)	%(2)
2004	30.742.021	1.060.173	3,45	3,09	1.251	520	515.959	544.214	1,77	2,98
2005	32.296.971	1.197.417	3,71	3,49	1.267	592	623.665	573.752	1,78	3,15
2006	33.414.831	1.451.498	4,34	4,23	1.499	764	816.728	634.770	1,90	3,48
2007	35.211.879	1.706.798	4,85	4,97	1.682	915	1.030.838	675.960	1,92	3,71
2008	37.808.502	2.049.406	5,42	5,97	1.897	1.090	1.320.880	728.526	1,93	3,99
2009	39.633.399	2.841.927	7,17	8,27	2.282	1.404	1.980.292	861.635	2,17	4,72
2010	39.219.735	3.329.008	8,49	9,69	2.686	1.782	2.413.118	915.890	2,34	5,02
2011	40.186.822	3.549.039	8,83	10,33	2.820	1.995	2.716.980	832.059	2,07	4,56
2012	40.381.442	3.187.812	7,89	9,28	3.139	1.834	2.221.126	966.686	2,39	5,30
2013	40.168.101	3.606.232	8,98	10,50	3.851	2.229	2.467.329	1.138.903	2,84	6,24
TOT	369.063.703	23.979.310	6,50	69,82			16.106.915	7.872.395	2,13	43,16
2014	77.456.425	10.365.895	13,38	30,18	6.639			10.365.895		56,84
TOT	446.520.128	34.345.205	7,69	100,00			16.106.915	18.238.290	4,08	100,00

COMPLESSIVO		Crediti complessivi				In rateazione		Credito netto rateazioni		
anno	Contributo annuo	credito	% (1)	% (2)	cdl morosi	n. cdl	importo	Residuo credito	% (1)	%(2)
TOT	1.244.366.874	85.411.603	6,86				46.516.569	38.895.034	3,13	
2014	182.587.544	27.633.878	15,13					27.633.878	15,13	
TOT	1.426.954.418	113.045.481	7,92				46.516.569	66.528.912	4,66	

% (1) su contributo annuo % (2) su totale crediti

In ordine alle attività poste in essere ai fini del recupero dei crediti contributivi, si fa presente quanto segue.

In data 24 novembre 2013 è stata approvata dai Ministeri vigilanti la delibera assembleare concernente il 'Ravvedimento', istituto transitorio, rimasto in vigore sino al 24 aprile 2014. Entro detta data è stato possibile presentare, da parte dei Consulenti del Lavoro aventi debiti per contribuzione obbligatoria, domanda ex articolo 51 del Regolamento di previdenza e assistenza, al fine di regolarizzare la propria posizione contributiva con il vantaggio del considerevole abbattimento delle sanzioni dovute.

Sono pervenute n. 1.575 domande che hanno riguardato per lo più debiti di importo medio-basso; di queste, n. 556 sono state presentate da iscritti ai quali era stato precedentemente notificato almeno un decreto ingiuntivo e, per circa i due terzi di costoro, il decreto non risultava essere stato ancora saldato.

Riguardo le modalità di versamento, la totalità dei richiedenti con debito maggiore di 2.000 euro ha scelto di pagare ratealmente, in un massimo di 60 mesi.

L'istituto del 'Ravvedimento' è stato applicato (come disposto dall'art. 51 stesso) anche a coloro che avevano già presentato domanda di rateazione.

Al 31 dicembre 2014, n. 3.642 Consulenti risultavano, pertanto, avere in corso la regolarizzazione della propria posizione contributiva mediante rateazione.

Sul versante del recupero giudiziale, sono state avviate/eseguite n. 470 procedure esecutive, di cui n. 29 mobiliari, n. 389 pignoramenti presso terzi, n. 52 immobiliari. Si rileva che in numerosi casi i conti bancari o postali non hanno presentato la necessaria disponibilità. Occorre precisare che nei confronti di coloro che hanno presentato domanda di rateazione le procedure di recupero sono sospese.

L'Ente ha altresì stipulato una convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la riscossione dei contributi dovuti dagli iscritti mediante il modello F24. La possibilità di effettuare compensazioni, sta costituendo in numerosi casi un metodo atto a prevenire i mancati pagamenti derivanti da carenza di liquidità.

La recente stipula della convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la consultazione online dei dati fiscali aggiunge un ulteriore, efficace strumento di verifica preliminare al recupero del credito.

Da ultimo, a decorrere dal 2014, i Consulenti del Lavoro possono effettuare pagamenti spontanei in acconto sul dovuto dell'anno in corso, acconti che poi saranno conguagliati in sede di dichiarazione annuale: tali iniziative tendono a scongiurare gli inadempimenti dovuti alla concentrazione dei pagamenti in occasione della fine dell'anno.

Al 31/12/2014 gli iscritti erano 26.460, di cui 14.288 maschi e 12.172 femmine; n. 2.862 iscritti sono anche titolari di una pensione erogata dall'Ente; tra gli iscritti sono stati considerati anche 237 Consulenti del Lavoro, sospesi dagli Ordini Provinciali e che pertanto non versano il contributo soggettivo fino alla eventuale revoca della sospensione, né maturano anzianità ai fini previdenziali. Occorre inoltre aggiungere che a fine anno n. 404 Consulenti del Lavoro erano iscritti solo all'Ordine ma non all'Enpacl, a seguito di opzione per altra Cassa di previdenza.

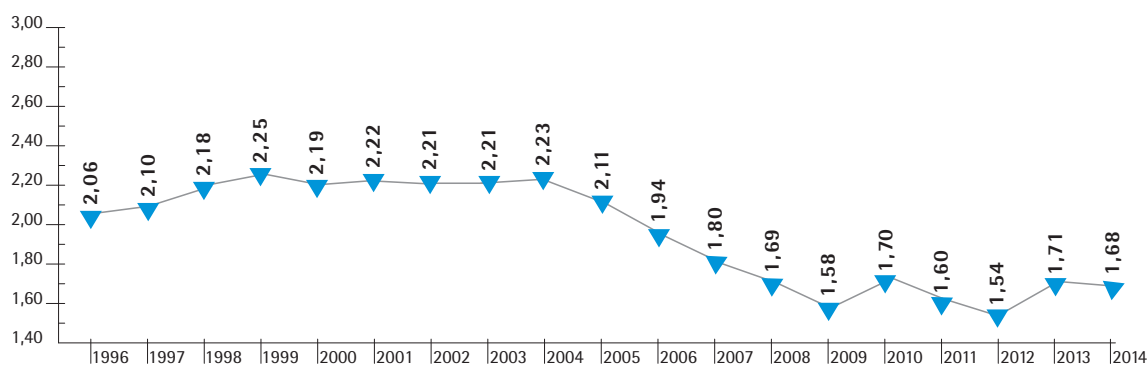
Il numero degli iscritti è aumentato di 37 unità a seguito di n. 761 iscrizioni (di cui 369 maschi) e n. 724 cancellazioni (di cui n. 381 maschi); la distribuzione per sesso in termini percentuali resta stabile rispetto al 2013, con le donne che salgono leggermente dal 45,88% al 46,00%, ma che confermano la loro prevalenza nelle fasce più giovani d'età, come si evince dalla tabella successiva, cui segue quella con la ripartizione per regione del numero degli iscritti al 31/12:

Classi di età	Iscritti		Pensionati iscritti		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
20-29	238	264			238	264
30-39	3.078	3.434	1	3	3.079	3.437
40-49	4.173	4.308	17	29	4.190	4.337
50-59	3.039	2.622	67	66	3.106	2.688
60-64	1.122	573	250	135	1.372	708
65-69	450	171	679	265	1.129	436
70-79	99	18	940	251	1.039	269
80 e più	6	3	129	30	135	33
Totale	12.205	11.393	2.083	779	14.288	12.172

Regioni	Femmine	Maschi	Totale
Piemonte	746	597	1.343
Val d'Aosta	45	44	89
Liguria	325	262	587
Lombardia	1.330	1.544	2.874
Trentino A. Adige	93	151	244
Friuli V. Giulia	237	252	489
Veneto	849	1.065	1.914
Emilia Romagna	775	555	1.330
Toscana	937	1.005	1.942
Lazio	1.907	1.864	3.771
Umbria	213	202	415
Marche	335	327	662
Abruzzo	297	330	627
Molise	90	95	185
Campania	1.099	2.011	3.110
Basilicata	132	205	337
Puglia	979	1.440	2.419
Calabria	358	482	840
Sicilia	922	1.399	2.321
Sardegna	503	458	961
Totali	12.172	14.288	26.460

Il rapporto tra contributi utili per pensioni (€ 162.695.590) e relativa spesa complessiva (€ 96.614.178) si attesta a 1,68; di seguito sono riportati, per il periodo 1996/2014, il grafico dell'evoluzione di detto rapporto e la tabella con il rapporto iscritti/pensionati, che evidenzia invece una diminuzione, passando da 3,00 del 2013 a 2,91 a fine 2014. Dal 2011 detto rapporto è calcolato prendendo a riferimento, in maniera più logica, non il numero dei pensionati, ma quello effettivo dei trattamenti pensionistici, che prescinde, per le pensioni a superstiti, dalla composizione del nucleo familiare.

Rapporto ricavi per contributi/spesa per pensioni



Anno	Numero iscritti	Numero pensionati*	Rapporto
1996	17.022	3.940	4,32
1997	17.263	4.140	4,17
1998	17.639	4.291	4,11
1999	18.013	4.450	4,05
2000	18.548	4.586	4,04
2001	19.183	4.753	4,03
2002	19.727	4.917	4,01
2003	20.040	5.085	3,94
2004	20.687	5.345	3,87
2005	21.087	5.688	3,71
2006	21.684	5.951	3,64
2007	22.225	6.282	3,54
2008	22.897	6.782	3,38
2009	23.784	7.261	3,28
2010	27.092	7.468	3,63
2011	26.742	7.818 (8.062)	3,42
2012	26.712	8.410 (8.534)	3,18
2013	26.423	8.818 (8.952)	3,00
2014	26.460	9.086 (9.211)	2,91

* Dal 2011 il rapporto è calcolato con riferimento al numero dei trattamenti pensionistici (tra parentesi è indicato il numero dei pensionati)

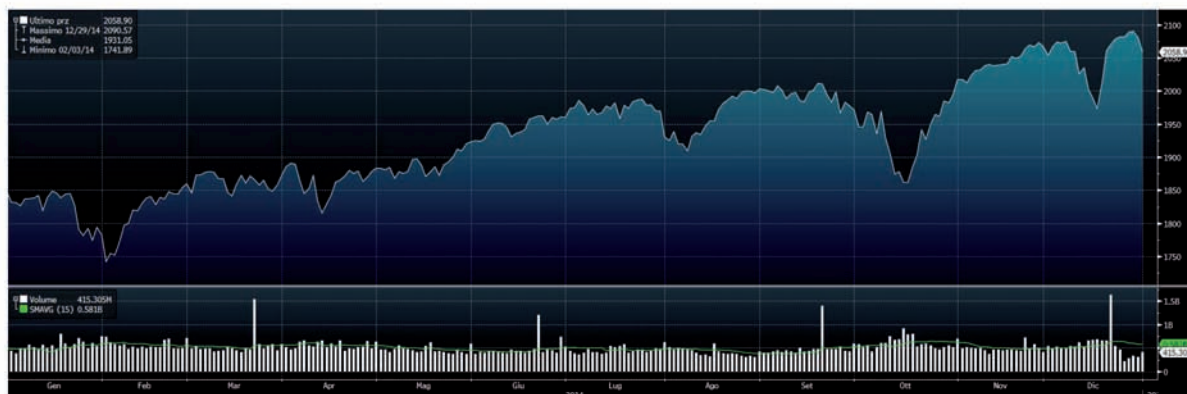
Il patrimonio

Il 2014 ha proposto ancora un anno di crescite nei corsi azionari, sia per l'area dell'euro che per le aree dollaro, yen e Cina.

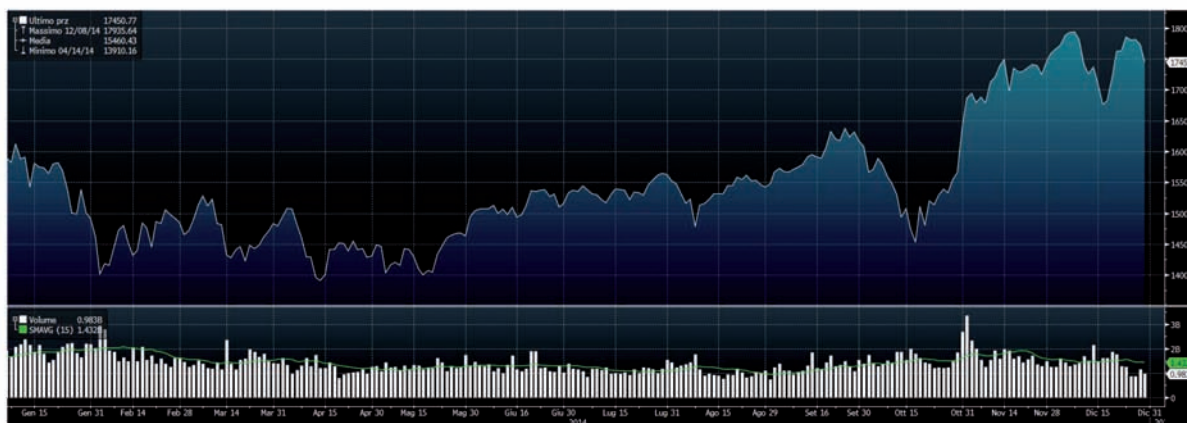
ANDAMENTO AZIONARIO AREA EURO (+1,20%):



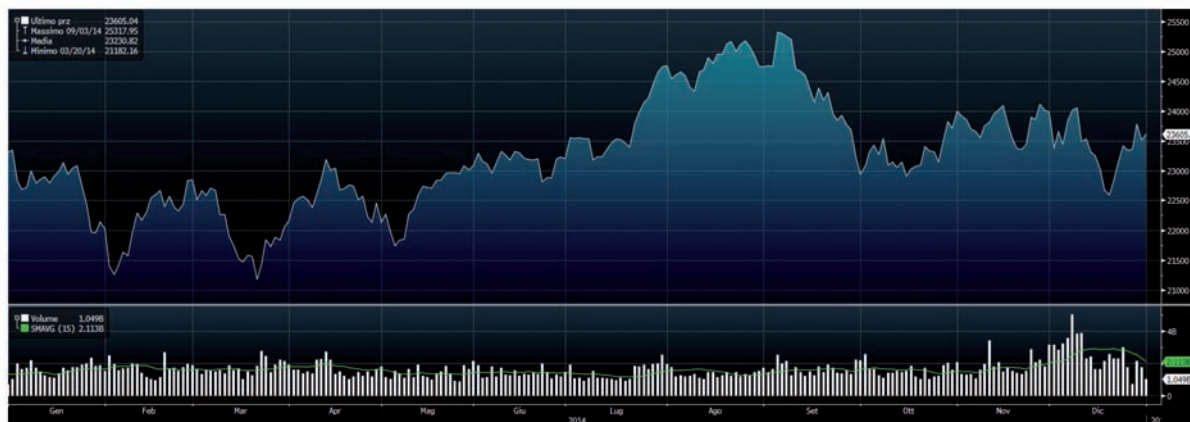
ANDAMENTO AZIONARIO AREA USA (+11,39%):



ANDAMENTO AZIONARIO AREA GIAPPONE (+10,52%):



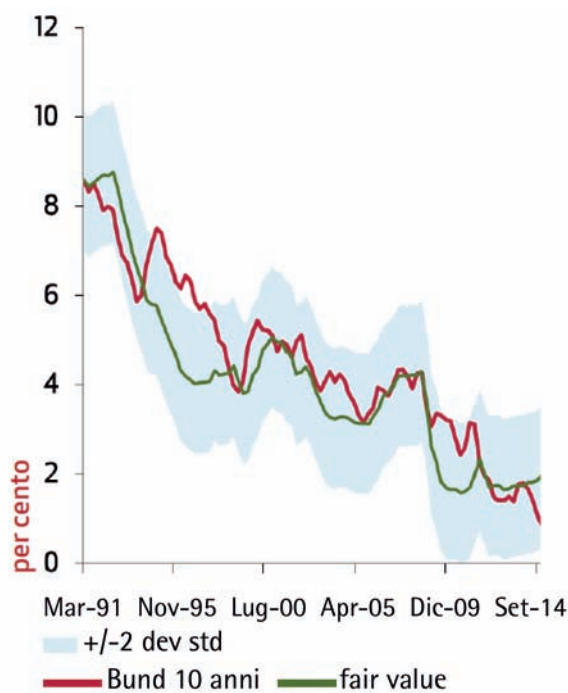
ANDAMENTO AZIONARIO AREA CINA (+1,28%)



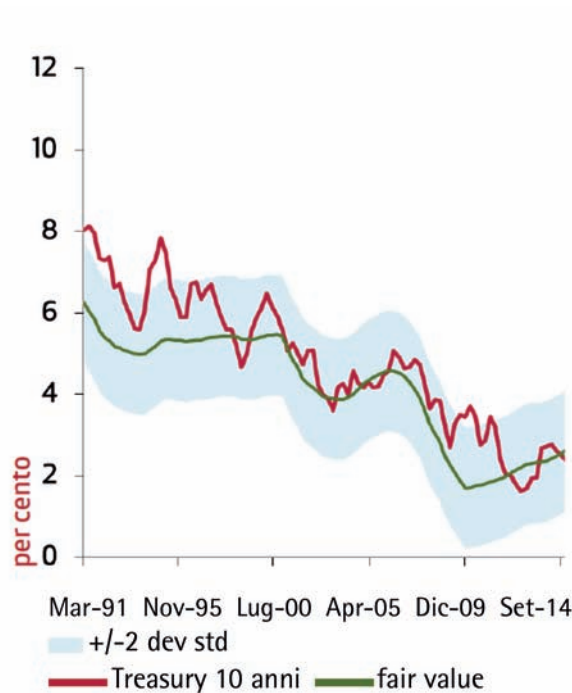
Tuttavia i trend al rialzo si sono realizzati, come emerge dai sopra riportati grafici, con importanti variabilità, con vantaggi derivanti in particolare dall'utilizzo di strumenti finanziari di tipo azionario a controllo della volatilità o del tipo a ritorno assoluto. Anche nell'ambito degli investimenti a mercato, sono particolarmente premiati gli strumenti di gestione più attivi, meno correlati con le volatilità sottostanti, come accade per i fondi selezionati dall'Ente.

Nel mercato del credito, gli *spread* area euro calcolati rispetto al decennale governativo tedesco, sono scesi ulteriormente, con rendimenti in ulteriore ribasso per i titoli di Stato dell'euro, arrivando a dei minimi intorno al punto percentuale, e che hanno mantenuto il loro profilo poco sopra il 2% per l'area del dollaro. Pertanto i prezzi obbligazionari sono stati in salita in Europa, ed in lieve calo per gli USA.

Rendimenti governativi a 10 anni per la Germania



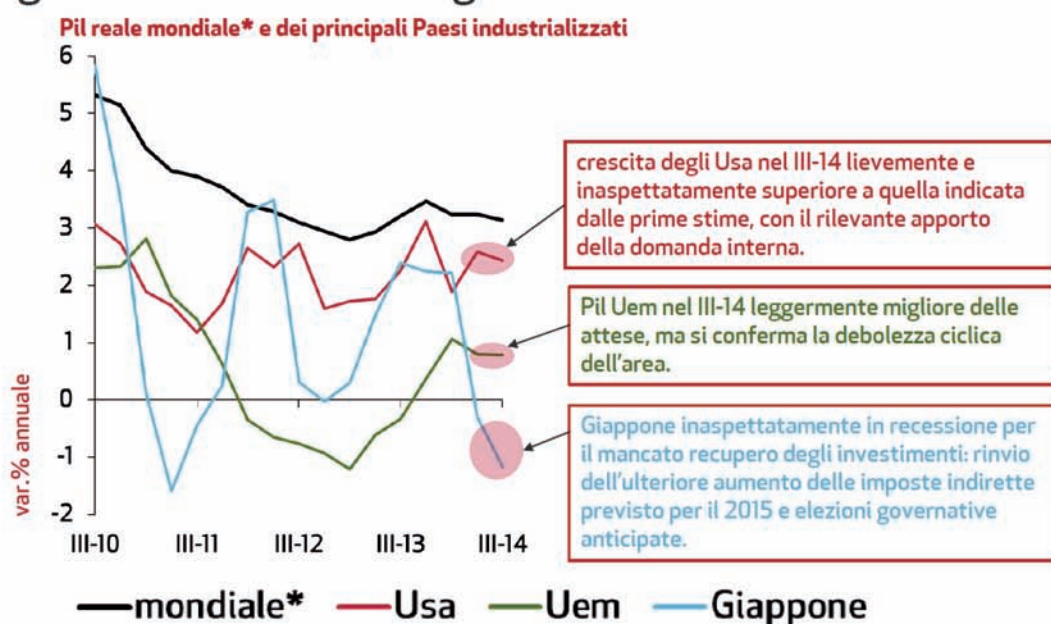
Rendimenti governativi a 10 anni per gli Usa



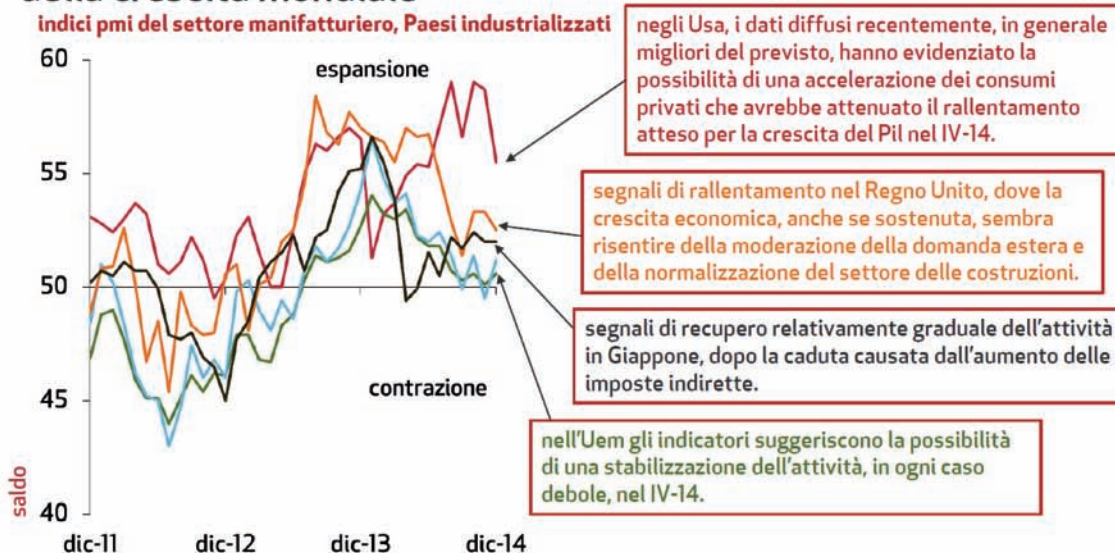
In coerenza con gli andamenti azionari è il comportamento dei prezzi delle obbligazioni di imprese che, a fronte di rendimenti in ribasso, manifestano crescite anche nell'area euro, con dinamica tuttavia meno favorevole rispetto ai rialzi USA, trainati dalle prospettive di crescita degli utili delle società, che hanno guidato il forte rialzo già registrato per il mercato azionario.

La crescita azionaria USA è spiegata dalla migliore dinamica macroeconomica (PIL intorno ad un +2%), rispetto alla crescita del prodotto in Europa, che presenta tassi di variazione più bassi (intorno ad un 1% medio). Il Giappone, che ha un mercato azionario forte, sostenuto dal rafforzamento dello yen, ha una dinamica macro recessiva, legata a temi di politica fiscale restrittiva ed a problemi politici.

scenario macro | la ripresa dell'attività internazionale rimane graduale e con una divergenza nelle diverse aree



Paesi industrializzati | gli Usa mantengono un ruolo di traino della crescita mondiale



scenario macro | fra gli emergenti si confermano le difficoltà di Brasile e Russia



La crescita economica degli emergenti rispetto al passato risulta divergente, con forte crescita per Cina ed India, e Russia e Brasile in difficoltà, quest'ultimo in recessione nel 2014.

I tassi di cambio infine, hanno visto il recupero di emergenti e dollaro, con tuttavia una dinamica in sofferenza fino a metà 2014, riprendendo nella seconda parte dell'anno.

Sono stati quindi complessivamente favorevoli gli andamenti azionari ed obbligazionari, ed hanno avuto problemi, in parte recuperati sul fine anno, gli investimenti sui mercati emergenti e le scelte tattiche di esposizioni verso emissioni di imprese ed investimenti in azioni nelle aree europee ex Italia e Spagna. Anche i governativi di Italia e Spagna hanno molto ben performato, a seguito del forte recupero dello spread anche per il 2014.

Penalizzati tutti gli investimenti in economia reale, sia rappresentata da merci che con sottostante energie rinnovabili, meglio gli alternativi a ritorno assoluto (hedge funds), l'immobiliare europeo ed USA e gli investimenti di tipo infrastrutturale italiano.

Si è pertanto operato, in coerenza con tale quadro complessivo, mantenendo una forte prudenza rispetto alle aree emergenti e quelle legate all'economia reale.

E' stata accresciuta l'esposizione verso i titoli governativi dell'area euro ed italiana, in particolare indicizzata al parametro dell'inflazione, su cui le indicazioni strategiche propongono un ulteriore aumento prospettico.

Sono state aumentate le esposizioni azionarie globali, a rischio cambio aperto, che privilegia man mano il recupero del dollaro, arrivando complessivamente al 13% del patrimonio, in linea con le indicazioni di tipo strategico, mantenendo le esposizioni sulle obbligazioni di impresa e le esposizioni immobiliari.

Nella tabella che segue viene illustrata l'*asset allocation* tattica del patrimonio a fine 2014, in comparazione con la ripartizione del rischio in classi di merito (*asset allocation* strategica) determinata dall'Assemblea dei Delegati in sede di approvazione del bilancio preventivo 2015; sono illustrati anche i delta di divergenza (sopra e sottoesposizione dal peso neutrale) previsti e l'effettivo scostamento a fine anno:

ASSET	ASSET ALLOCATION STRATEGICA			ASSET ALLOCATION TATTICA		
	Peso neutrale	Peso minimo	Peso massimo	Peso asset	Scostamento	Sconfinamento
Liquidità	2%	0%	6%	6%	4%	
Obbl. Gov. IL	15%	12%	19%	10%	-5%	-2%
Obbligazionario Gov.	15%	12%	19%	17%	2%	
Obbl. Corp.	11%	8%	15%	11%	0%	
Azionario	13%	10%	15%	13%	0%	
Alternativi	21%	18%	23%	17%	-4%	-1%
Fondi Immobiliari	5%	2%	7%	6%	1%	
Immobiliare diretto	18%	15%	20%	20%	2%	
TOTALE	100%			100%		

Nel 2014 il patrimonio mobiliare dell'Ente ha avuto gli incrementi e i decrementi di seguito indicati, dettagliatamente esposti in Nota Integrativa:

acquisto fondi	€ 196.143.283
acquisto titoli di Stato	€ 20.084.668
altre attività finanziarie per riclassificazione di titoli immobilizzati	€ 17.408.819
acquisto polizze assicurative	€ 5.000.000
acquisto azioni	€ 56.250
rivalutazione partecipazione in collegate	€ 291
TOTALE	€ 238.693.311

smobilizzo fondi	€ 68.610.572
vendita e/o rimborso di attività finanziarie	€ 57.590.863
fusione per incorporazione di società controllata	€ 51.629.197
vendita titoli di Stato	€ 20.278.886
riclassificazione come attività finanziarie di titoli immobilizzati	€ 16.951.383
rimborso di obbligazioni per mutui agli iscritti	€ 4.140.954
rimborso di altri titoli obbligazionari	€ 3.979.999
TOTALE	€ 223.181.854

Nella tabella successiva il patrimonio complessivo dell'Ente a fine 2014 e 2013 è suddiviso tra le diverse forme:

	31/12/2014	% sul totale patrimonio	31/12/2013	Inc/decr %
Fabbricati	€ 174.946.834	22,88	123.658.670	41,48
Immobilizzazioni finanziarie	€ 512.924.534	67,08	457.231.033	3,01
Attività finanziarie	€ 17.408.819	2,28	57.590.863	
Liquidità	€ 59.331.336	7,76	11.316.002	424,31
TOTALE	€ 764.611.523	100,00	649.796.568	17,67

Per i fabbricati la tabella che segue riporta valore di bilancio e delle perizie, con una plusvalenza implicita non contabilizzata.

Descrizione immobile	Anno acquisto	Valori di bilancio	Valori perizie	Data perizia	Ricavo canoni
Roma					
Via Edoardo Jenner 147	1980	6.450.856	6.993.000	08/03/2004	144.227
P.zza A.C. Sabino 67 <i>(palazzina e porzione destinata a parcheggio)</i>	1981-1990	6.447.136	10.600.000	02/12/2009	222.728
Via Cristoforo Colombo 456 <i>(I - IV e V piano)</i>	1988-1989	15.063.173	15.440.000	26/04/2004	661.810
Via S.R. Apostoli 36/Via Antonino Pio	1987	24.515.169	23.980.000	02/12/2013	539.012
Via Sante Vandì 71	1993	2.235.373	2.354.000	26/04/2004	74.620
Via Sante Vandì 115/124	1994	12.595.894	13.464.000	29/11/2004	33.212
V.le del Caravaggio 78 - <i>sede</i> <i>(al netto dell'ammortamento di € 14.100.230)</i>	1996-1998	11.002.216			
V.le del Caravaggio 78 - <i>parte locata</i>	1996-1998	7.658.673			
Totale		18.660.889	28.700.000	29/11/2002	123.982
Milano					
V.le Richard 1	1998	6.781.834	7.086.000	30/06/2004	16.967
Roma					
Via Marcellina 7/11/15	2014	16.808.116	17.200.000	04/09/2007	1.286.554
Via Depero 70/76	2014	18.353.853	18.470.000	21/11/2014	133.413
Via Sabatino Gianni 121/123	2014	7.684.618	7.900.000	21/11/2014	11.905
Via C. Colombo 456 (VI - XI piano)	2014	9.281.377	10.100.000	21/11/2014	30.259
Via Zoe Fontana snc	2014	11.228.197	11.570.000	21/11/2014	57.333
Via Tiburtina Km 18,300	2014	4.740.119	4.480.000	21/11/2014	-
Totale complessivo		160.846.604	178.337.000		3.336.022

Senza tener conto dell'immobile strumentale, la redditività lorda 2014 per gli immobili già di proprietà dell'Ente, che tiene conto esclusivamente dei ricavi da canoni, è del 3,15%; aggiungendo i canoni dei fabbricati provenienti da Rosalca srl, relativi al solo mese di dicembre e considerando un dodicesimo del valore di bilancio, la redditività complessiva si attesta invece al 3,24%.

In relazione alla Rosalca srl, come già detto, nel 2014 si è completato il progetto di fusione per incorporazione da parte dell'Enpacl, in conseguenza del quale è stato annullato nelle Immobilizzazioni finanziarie il valore della partecipazione nella controllata e sono stati acquisiti nel bilancio dell'Ente tutte le attività e passività risultanti dal bilancio di chiusura della società al 30/11/2014: ovviamente la posta più significativa è costituita dal patrimonio immobiliare descritto nella tabella precedente.

Il patrimonio mobiliare ha generato ricavi complessivi di € 22.836.295 (al netto di rettifiche, accantonamenti e oneri finanziari e straordinari), cui corrispondono oneri tributari pari a € 6.266.704; se si considerano anche gli altri oneri gestionali afferenti detto patrimonio, pari complessivamente a € 376.074, il ricavo netto risulta essere di € 16.193.517. Rispetto al 2013, il cui dato pari a € 7.124.308 può essere ricavato dal conto economico riclassificato per gestioni, si evidenzia un incremento del 127% circa: ovviamente nell'apprezzamento di questo dato è necessario tenere conto

del fatto che nel corso dell'esercizio sono state effettuate, soprattutto sul comparto dei fondi e dei Titoli di Stato, operazioni di riallocazione delle disponibilità che hanno contribuito a generare un considerevole flusso di plusvalenze.

La tabella che segue evidenzia i ricavi ascrivibili alle diverse componenti del patrimonio mobiliare dell'Ente, al netto degli oneri tributari:

	Proventi	Rettifiche	Oneri finanziari	Oneri tributari	Totale
Partecipazioni	2.791			-1.576.694	-1.573.903
Crediti immobilizzati					0
Titoli di Stato	10.035.442		-19.326	-1.936.476	8.079.640
Altri Titoli-Obbl. fond.					0
Altri Titoli-Altre Obbl.	602.762			-10.714	592.048
Altri Titoli-Fondi/Sicav	13.945.351	-2.421.138	-672.343	-2.511.530	8.340.340
Altri Titolo-Polizze assicurative	383.826				383.826
Investimenti di liquidità	70.420			-14.084	56.336
Depositi bancari	908.510			-217.206	691.304
Totale	25.949.102	-2.421.138	-691.669	-6.266.704	16.569.591

Di seguito si riportano rendimenti patrimoniali lordi e netti, assoluti e in percentuale:

	Consistenza media	Proventi lordi	Proventi netti	Rendimento	
Immobiliare	102.830.238	3.214.281	210.762	3,13%	0,20%
Mobiliare	557.901.294	22.836.295	16.193.517	4,09%	2,90%
Totale	660.731.532	26.050.576	16.404.279	3,94%	2,48%

I rendimenti di cui sopra non tengono conto delle plusvalenze implicite derivanti dal confronto tra valore di bilancio e valore di mercato al 31/12 dei Titoli di Stato (escluse le obbligazioni fondiarie, i cui valori coincidono) e dei fondi, rilevabili nel prospetto che segue:

		Valore di bilancio	Valore di mercato
IT0003644769	BTP 01/02/2020 4,50%	5.291.500	5.862.095
IT0004532559	BTP 01/09/2040 5,00%	9.734.920	13.213.010
IT0004243512	BTP 15/09/23 HCPI Link	15.810.964	19.441.081
IT0004969207	BTP-I 12/11/17 Lkd	14.977.500	15.519.723
IT0004604671	BTP 15/09/21 HCPI Link	15.700.434	17.655.653
IT0005012783	BTP-I 23/04/20 Lkd	20.084.668	20.516.635
Totale		81.599.986	92.208.197

		Valore di bilancio	Valore di mercato
IT0003098081	Kairos Multi-strategy II	10.070.644	12.438.251
	F2i-Fondo italiano per le infrastrutture	48.585.687	51.920.567
LU0425115283	Optimum Evolution Real Estate Fund Sif	10.000.000	14.646.000
LU0616814421	Optimum Evolution Fund Sif – Property 2	10.000.000	11.842.087
	Fondo Investimenti Rinnovabili	22.956.442	18.451.263
	Clean Energy One	7.806.051	7.153.837
LU0533936679	Julius Baer – Corporate Globale B	35.000.000	44.786.396
IT0001036257	ANIMA Geo Globale Classe A	10.000.000	15.489.866
	Fondo Investimenti per l'abitare	1.785.927	1.266.557
	Terrapin Offshore Fund of Fund SLV	71.940	106.834
KYG867322896	Tarchon Fund of Funds SPC A2X	186.909	183.265
KYG867323050	Tarchon Fund of Funds SPC A4X	115.718	112.952
LU0133008952	Fondo SEB Corporate Bond classe €	5.000.000	5.514.403
LU0133008952	Fondo SEB Corporate Bond classe Sek	5.000.000	5.540.864
LU0368555768	Vontobel Global Value EQ	15.000.000	16.262.194
IT0003791222	Fondo Immobili Pubblici	8.237.652	7.811.427
LU0533935945	ENPACL Multistategia	94.882.592	100.452.512
LU0278093595	Vontobel Global Value I	15.000.000	15.412.937
LU0134335420	Schroder euro sh. T. B.	10.000.000	10.135.434
LU0159056380	BNP Par. bond EU. plus	10.000.000	11.102.946
LU0201578019	AMUNDI Funds bond EU	9.999.998	10.970.816
LU0222474925	PICTET s/mt bond cap	10.000.000	10.122.010
LU0184631991	AXA WF high yield bd	5.000.000	4.993.203
LU0264598268	Henderson Hor. Pan Europe Alpha equity	10.000.000	9.987.374
LU0252132039	Candrian Bond total return	10.000.000	9.996.889
IE0032464921	Anima Star High Potential Europe	10.000.000	9.977.961
LU1093290614	KAIROS Int.. bond plus	10.000.000	10.006.976
Totale		384.699.560	416.685.821

Tra i fondi chiusi su cui è investito il patrimonio dell'ENPACL, che sono la quota parte meno liquida dell'intero portafoglio, l'attivo denominato "Investimenti Rinnovabili", gestito da Quadrivio SGR, è l'unico che presenta al 31 dicembre 2014 una valutazione in diminuzione di circa il 20% rispetto all'investito effettivo (costituito da tutto il capitale richiamato fino al 31/12/2014, al netto dei rimborsi ricevuti).

Da un'attenta analisi dei valori sottostanti, e della loro evoluzione dinamica nel tempo, continuamente monitorata e dettagliata dall'Ente, si stima che circa la metà della minusvalenza del fondo (corrispondente al 10% dell'investito, e quindi pari ad euro 2.421.138), sia legata ad attivi che hanno ridotto in maniera durevole e non recuperabile il loro valore. Pertanto tale valore è stato prudenzialmente accantonato nell'apposito fondo svalutazione ("fondo oscillazione titoli"), individuandolo come perdita da strumenti di investimento sottostanti il fondo che a fine esercizio 2014 presentano tale minusvalenza non recuperabile.

I costi di amministrazione

L'esame dell'andamento della gestione viene completato con l'analisi dei costi di amministrazione, che nel successivo prospetto includono gli ammortamenti e sono considerati nel loro complesso, mentre nell'economico riclassificato per gestioni sono suddivisi in base al criterio della pertinenza gestionale.

Costi di amministrazione	2014	2013	Differenze	
Organi collegiali	1.116.549	1.101.309	15.240	1,4%
Compensi professionali	1.337.794	1.053.555	284.239	27,0%
Personale	5.176.425	4.968.611	207.814	4,2%
Beni di consumo e servizi	2.596.526	1.891.075	705.451	37,3%
Materiali sussidiari e di consumo	38.751	32.938	5.813	17,6%
Utenze varie	217.742	227.070	-9.328	-4,1%
Servizi vari	563.578	569.940	-6.362	-1,1%
Comunicazioni istituzionali	73.200	72.752	448	0,6%
Altri costi	1.703.255	988.375	714.880	72,3%
Ammortamenti	793.500	798.554	-5.054	0,6%
Totale	11.020.794	9.813.104	1.207.690	12,3%

Nell'ambito dell'aumento complessivo degli oneri in questione (€ 1.207.690 in termini assoluti e 12,3% in termini percentuali), occorre rilevare la crescita delle consulenze per i motivi esposti in Nota Integrativa, legati soprattutto alla necessità di procedere alla stesura del bilancio tecnico, di seguire con particolare attenzione l'evoluzione del fondo Investimenti rinnovabili (di cui si è detto prima) e di fornire adeguato supporto alla struttura nella gestione del non semplice processo di incorporazione per fusione della controllata Rosalca srl.

Anche le spese per il Personale registrano un incremento dovuto alle assunzioni del 2014 e di fine 2013, oltre ai maggiori oneri per il premio aziendale di risultato, legato al conseguimento degli obiettivi raggiunti dalla struttura, che di anno in anno ottiene risultati sempre migliori.

La terza voce di costo che aumenta in maniera consistente è contenuta nel gruppo dei Beni di consumo e servizi e riguarda la categoria degli Altri costi; in particolare si incrementano gli oneri legati a interventi sugli immobili (con riferimento soprattutto ai lavori necessari per consentire la messa a reddito della porzione del fabbricato di Viale del Caravaggio non adibita a Sede istituzionale) e quelli per i rimborsi forfettari spettanti ai Consigli provinciali degli Ordini per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati.

In relazione alle spese per gli Organi collegiali (+ 1,4%), la tabella che segue riporta i dati aggregati di compensi e indennità suddivisi in funzione dell'Organo cui il costo si riferisce, senza tener conto dei costi per l'organizzazione di commissioni, comitati e assemblee (€ 74.957), cui è comunque ascrivibile tutto l'incremento, in funzione del fatto che si sono svolte n. 3 assemblee dei Delegati, anziché 2 come nel 2013:

Descrizione	Compensi	Diarie, gettoni, indennità	Contributo Integrativo	IVA	Totale
Consiglio Amministrazione	234.033	275.964	20.400	116.688	647.085
Collegio Sindaci	30.471	27.891	651	3.724	62.737
Assemblea Delegati		261.483	10.459	59.828	331.770
Totale	264.504	565.338	31.510	180.240	1.041.592

Da ultimo è il caso di accennare ai cosiddetti costi per "consumi intermedi", in relazione ai quali il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avvalersi della facoltà di cui all'art. 1, comma 417, della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), come modificato dal D.L. n. 66/2014, che consente agli Enti di cui al D.Lgs. n. 509/1994 e n. 103/1996 di assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa, effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010.

Il confronto con il bilancio tecnico

Nella tabella che segue sono posti a confronto i valori previsti per l'anno 2014 dall'ultimo bilancio tecnico approvato dall'Assemblea dei Delegati del 29 aprile u.s. (elaborato con i dati al 31/12/2013, secondo le disposizioni contenute nel D.M. del 29/11/2007), con le corrispondenti voci del consuntivo 2014 (dati in migliaia di euro):

Anno 2014	Bilancio tecnico	Consuntivo	Differenza %
Iscritti	25.815	26.460	+ 2,50
Pensionati	11.287	9.211	- 18,39
Contributo soggettivo	100.912	102.609	+ 1,68
Contributo integrativo	78.424	77.523	- 1,15
Entrate per contributi	179.336	180.132	+ 0,44
Uscite per pensioni	120.716	94.614	- 21,62
Saldo previdenziale	58.619	85.518	+ 45,89
Saldo totale	54.019	96.385	+ 78,43
Patrimonio netto	798.662	841.029	+ 5,30

D.M. 27 marzo 2013 – Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica – Processo di rendicontazione

Il processo di rendicontazione nelle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica, tra cui rientra anche l'ENPA CL in quanto incluso nell'elenco pubblicato annualmente nella Gazzetta ufficiale dall'ISTAT, prevede che il bilancio di esercizio deve essere necessariamente accompagnato dai seguenti allegati:

- 1 Rendiconto finanziario predisposto secondo i principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); tale documento è già riportato tra gli allegati alla nota integrativa;
- 2 Conto consuntivo in termini di cassa;
- 3 Prospetti SIOPE (solo per gli enti per i quali la rilevazione è stata attivata, tra i quali non sono comprese le Casse professionali);
- 4 Rapporto sui risultati.

In aggiunta alla documentazione di cui sopra, la Circolare n. 13 del 24/3/2015, emanata dalla Ragioneria Generale dello Stato, richiede la riclassificazione del Conto Economico nella forma

contabile di cui all'allegato 1 del DM del 27/3/2013, allegato che per la prima volta è stato compilato in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2014.

La riclassificazione è stata operata seguendo i criteri già utilizzati in sede di Nota di Variazione al bilancio di previsione 2014 e per il bilancio di previsione 2015, che di seguito si riportano:

- ▼ tutti i Contributi, esclusi i ricavi derivanti dal sistema sanzionatorio e dagli altri interessi attivi su ricongiunzioni e riscatti, sono inseriti nel VALORE DELLA PRODUZIONE alla voce A)1)e)-proventi fiscali e parafiscali, con esclusione del rimborso a carico dello Stato per oneri di maternità ex art. 78 D.Lgs. n. 151/2001, contabilizzato alla voce A)1)c.1)-contributi dello Stato.
- ▼ i proventi derivanti dal patrimonio immobiliare (gruppo "Canoni di locazione") sono contabilizzati alla voce A)5)b)-altri ricavi e proventi, unitamente agli "Altri ricavi" e alle "Rettifiche di costi";
- ▼ gli "Interessi e proventi finanziari diversi", con esclusione degli interessi sul conto di tesoreria, sono iscritti come PROVENTI FINANZIARI, alla voce C)15)-proventi da partecipazioni e C)16)b)-altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni.
- ▼ le sanzioni e gli altri interessi attivi su contributi, così come gli interessi sul conto corrente di tesoreria, sono riportati tra i PROVENTI FINANZIARI, nella voce C)16)d)-proventi diversi dai precedenti;
- ▼ i "Proventi straordinari" trovano la loro collocazione tra PROVENTI STRAORDINARI, alla voce E)20)-proventi;
- ▼ le "Rettifiche di valore" sono iscritte tra le RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE, alla voce D)18)a)-rivalutazioni di partecipazioni.

In relazione ai Costi, è stata operata la seguente riclassificazione:

COSTI DELLA PRODUZIONE:

- ▼ la voce B)6)-per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci comprende i costi del gruppo "Materiali sussidiari e di consumo" e quelli relativi al conto Libri, riviste e altre pubblicazioni, del gruppo "Altri costi";
- ▼ la voce B)7)a)-erogazione di servizi istituzionali comprende i costi del Gruppo "Prestazioni previdenziali e assistenziali";
- ▼ la voce B)7)b)-acquisizione di servizi include i costi dei gruppi "Utenze varie", "Servizi vari" (escluso il conto Noleggio materiale tecnico, contabilizzato nella voce B)8)-per godimento di beni di terzi), "Comunicazioni istituzionali" e "Altri costi" (ad eccezione dei conti Libri, riviste e altre pubblicazioni, Spese speciali funzioni Consigli Provinciali e Oneri AdEPP e altri oneri associativi) e quelli relativi al conto Spese funzionamento commissioni, del gruppo "Organi di Amministrazione e controllo";
- ▼ la voce B)7)c)-consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro annovera i costi del gruppo "Compensi professionali e lavoro autonomo", ad eccezione del conto Oneri gestione separata INPS, contabilizzato nella voce B)7)d)-compensi ad organi di amministrazione e di controllo, unitamente ai costi del gruppo "Organi collegiali";

- ▼ la voce B)9)-per il personale comprende i costi del gruppo "Personale", la voce B)10)-ammortamenti e svalutazioni quelli del gruppo "Ammortamenti", le voci B)12)-accantonamenti per rischi e B)13)-altri accantonamenti i costi del gruppo "Accantonamenti e svalutazioni";
- ▼ la voce B)14)a)-oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica si riferisce ai costi relativi al conto Riduzione spesa pubblica, del gruppo "Oneri tributari", mentre la voce B)14)b)-altri oneri diversi di gestione include gli altri costi del gruppo "Oneri tributari", eccetto quelli relativi ai conti IRES e IRAP contabilizzati tra le imposte dell'esercizio, quelli del gruppo "Rettifiche di ricavi" e quelli relativi ai conti Spese speciali funzioni Consigli Provinciali e Oneri AdEPP e altri oneri associativi.

Tra gli ONERI FINANZIARI, nella voce C)17)-interessi ed altri oneri finanziari, sono riportati i costi del "Gruppo Oneri finanziari", mentre gli "Oneri straordinari" trovano la loro collocazione tra gli ONERI STRAORDINARI, alla voce E)21)-oneri.

Il Rapporto sui risultati di bilancio è strettamente connesso al Piano degli indicatori e dei risultati attesi, predisposto in sede previsionale, e pone a confronto, utilizzando gli stessi indicatori, le risultanze della gestione ed i risultati attesi. Come si evince dal Rapporto, il valore dell'indicatore, costituito dal saldo positivo tra entrate totali e uscite totali per almeno trenta anni, osservato a consuntivo evidenzia per il 2014 un risultato ampiamente superiore a quello previsto nel bilancio tecnico; detto bilancio tecnico stima un saldo totale positivo sino alla fine del periodo di osservazione (anno 2063).

Il Conto consuntivo in termini di cassa è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 2 al DM del 27/03/2013, con l'avvertenza che l'articolazione per missioni e programmi è richiesta solo in riferimento alle spese per cassa.

In relazione alle ENTRATE tutti gli incassi derivanti dai contributi, compresi i trasferimenti per ricongiunzione da parte di altre gestioni previdenziali, sono stati allocati nella voce "Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori": rispetto ai dati comunicati attraverso lo schema di rilevazione dei flussi di cassa al 31/12/2014 (178,65 milioni di euro), la differenza è dovuta ai diversi criteri utilizzati per la sua compilazione sulla scorta delle indicazioni a suo tempo pervenute dalla Ragioneria Generale dello Stato: in particolare i trasferimenti da altre gestioni previdenziali sono indicati in una diversa voce dei flussi di cassa medesimi, mentre i contributi restituiti sono sottratti dagli incassi di contributi, e pertanto non sono contabilizzati tra i pagamenti; gli incassi derivanti dal sistema sanzionatorio (sanzioni e interessi) sono stati invece contabilizzati tra le Entrate extratributarie, sotto la voce "Altri interessi attivi", dove sono stati inseriti anche gli interessi sul c/c bancario di tesoreria.

I "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" si riferiscono al rimborso parziale per oneri di maternità (art. 78 del D.Lgs n. 151/2001) ed al rimborso delle somme anticipate dall'Ente per maggiorazioni del trattamento pensionistico agli ex combattenti, a totale carico dello Stato.

Nelle Entrate extratributarie sono inseriti: i proventi del patrimonio immobiliare (voce "Proventi derivanti dalla gestione dei beni"); gli interessi su Titoli di Stato e altre obbligazioni a medio-lungo termine (voce "Interessi attivi da titoli e finanziamenti a medio-lungo termine"); i dividendi distribuiti dai fondi (voce "Entrate derivanti dalla distribuzione i dividendi"); le plusvalenze realizzate attraverso

la cessione di valori mobiliari (voce "Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi"); i rimborsi versati dai Consulenti delle spese per il recupero dei crediti nei loro confronti (voce "Rimborsi in entrata"); le restituzioni di ratei pensionistici corrisposti in eccedenza a pensionati deceduti e versamenti di cui non chiara la motivazione (voce "altre entrate correnti").

Le Entrate da riduzione di attività finanziarie riguardano: le alienazioni/rimborsi di valori mobiliari, in particolare di investimenti di liquidità a breve termine, di quote di fondi comuni e di titoli obbligazionari; la riscossione di crediti di breve termine costituiti dalla restituzione, da parte di altre gestioni previdenziali, di importi anticipati dall'ente in relazione a pensione da totalizzazione (D.Lgs. n. 42/2006).

L'Accensione di prestiti è relativo al versamento di depositi cauzionali da parte di inquilini dell'Ente, mentre le Entrate per partite di giro si riferiscono a somme versate in eccedenza da Consulenti del lavoro, che devono essere restituite agli interessati.

Il prospetto delle uscite contiene la ripartizione per missioni, programmi e gruppi COGOF, definita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha individuato, per gli Enti del D.Lgs n. 509/1994, la **Missione 25 Politiche Previdenziali**, Programma 3 *Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali* (a sua volta ripartita nei gruppi COGOF 1 malattia e invalidità, 2 vecchiaia, 3 superstiti, 4 famiglia, 5 disoccupazione) e la **Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche**, Programma 2 *Indirizzo politico* (gruppo COGOF 9 protezione sociale non altrimenti classificabile) e Programma 3 *Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche* (gruppo COGOF 9 protezione sociale non altrimenti classificabile).

Nella **Missione 25** sono state collocate, nella voce "Trasferimenti correnti a Famiglie", le spese per il pagamento delle pensioni, al netto delle ritenute fiscali, suddivise per tipologia all'interno dei gruppi 1, 2 e 3; le ritenute fiscali sono inserite nelle Uscite per conto terzi e partite di giro, alla voce "Versamenti di altre ritenute"; nel gruppo 2 sono riportati anche i costi per il trasferimento contribuiti ad altre gestioni previdenziali a seguito di ricongiunzione, con contabilizzazione dei relativi interessi alla voce "Altri interessi passivi".

In riferimento alle uscite per pensioni occorre fare presente che il relativo dato risulta parzialmente alterato in considerazione del fatto che nell'anno 2013 è stato contabilizzato il costo per la mensilità di gennaio 2014, al netto delle ritenute fiscali, come fatto presente nella Nota Integrativa al bilancio 2013, in sede di commento dei Crediti verso altri. Il relativo importo è pari a € 5.617.152.

Sempre nel gruppo 2 sono stati contabilizzati, come da indicazioni ministeriali, le spese relative al patrimonio immobiliare e, per analogia, quelle riguardanti il patrimonio mobiliare (voce "acquisto di servizi non sanitari"), riportando tra le partite di giro, alla voce "versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo", le ritenute versate per i professionisti che si occupano del patrimonio.

Il gruppo 2 accoglie anche le Imposte e tasse a carico dell'ente (voce "imposte, tasse a carico dell'ente") e le spese per incremento delle attività finanziarie, ripartite tra le voci "Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale", "Acquisizione di quote di fondi comuni" e "Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine".

Il gruppo 4 contiene: le spese per indennità di maternità (al netto delle ritenute) e provvidenze straordinarie (voce "Trasferimenti correnti a famiglie); il premio versato dall'Ente per l'assistenza sanitaria integrativa (voce "Acquisto servizi sanitari e socio assistenziali); le restituzioni a Consulenti di contributi versati in eccedenza (voce "Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso"); le ritenute

sulle indennità di maternità, registrate nelle Uscite per conto terzi e partite di giro, alla voce "Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo".

Nella **Missione 32**, Programma 2, gruppo 9, sono stati indicati: alla voce "Acquisto di servizi non sanitari" le spese sostenute per Convegni, Comunicazione istituzionale e consulenza per l'implementazione del modello di cui al D.Lgs n. 231/2001; alla voce "Altre spese correnti n.a.c." le uscite per gli Organi collegiali, per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati e per l'iscrizione all'AdEPP; alla voce "Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo" le ritenute applicate sui compensi agli organi e a consulenti esterni inseriti nelle voci di costo di cui al gruppo 9 in questione. Nella **Missione 32**, Programma 3, gruppo 9, sono comprese le spese per: retribuzioni del personale (voce "Retribuzioni lorde"), al netto delle ritenute fiscali riportate nella corrispondente voce delle Uscite per partite di giro; contributi sociali a carico dell'ente (nella corrispondente voce dei Redditi da lavoro dipendente); gli acquisti di beni non sanitari e servizi non sanitari per lo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale, con indicazione delle ritenute su lavoro autonomo nella corrispondente voce delle Uscite per partite di giro; il versamento allo Stato del 15% dei consumi intermedi del 2010 (voce "Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche) e il contributo versato al Cral aziendale (voce "Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private").

Ai fini di una più agevole comprensione dei risultati complessivi, il prospetto di seguito riportato contiene l'esposizione dei valori delle Spese, aggregate per totali e suddivise per Missioni, programmi e gruppi:

				Descrizione codice economico	Spese correnti	Spese in conto capitale	Spese per incremento attività finanziarie	Uscite per conto terzi e partite di giro	TOTALE Missione
Missione 25 Politiche Previdenziali	Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	Divisione 10 Protezione sociale	Gruppo 1	Malattia e Invalidità	2.901.910,00			712.100,84	3.614.010,84
			Gruppo 2	Vecchiaia	67.955.022,70		208.401.609,70	14.628.020,64	290.984.653,04
			Gruppo 3	Superstiti	10.156.683,00			2.492.352,95	12.649.035,95
			Gruppo 4	Famiglia	3.733.155,60			390.132,91	4.123.288,51
	TOTALE Missione 25				84.746.771,30		208.401.609,70	18.222.607,34	311.370.988,34
Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 2 Indirizzo politico	Divisione 10 Protezione sociale	Gruppo 9	Protezione sociale non altrimenti classificabile	1.215.683,92			166.592,26	1.382.276,18
	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	Divisione 10 Protezione sociale	Gruppo 9	Protezione sociale non altrimenti classificabile	6.989.663,50	5.555,20		1.028.434,95	8.023.653,65
	TOTALE Missione 32				8.205.347,42	5.555,20		1.915.027,21	9.405.929,83
TOTALE GENERALE SPESE				92.952.118,72	5.555,20	208.401.609,70	19.417.634,55	320.776.918,17	

La considerazione più evidente è quella dell'assoluta prevalenza di uscite relative alla missione previdenziale, che costituisce del resto lo scopo definito come "principale" dall'art. 4, comma 1, Statuto dell'Ente, identificato nello "...svolgimento di tutte quelle attività finalizzate alla gestione ed erogazione della previdenza e assistenza a favore degli iscritti..."

In particolare tale missione assorbe il 97,07% delle uscite complessive ed il 91,17% delle uscite correnti, che diventano il 91,63% se si considerano nel loro complesso le uscite correnti e le partite di giro, che altro non sono che le ritenute versate all'erario per redditi di pensione, lavoro dipendente e lavoro autonomo, i cui valori, come già detto, sono esposti tra le uscite correnti al netto di tali ritenute.

Livelli più alti di spesa sono raggiunti solo nell'ambito della gestione finanziaria, la cui attività di investimento è strumentale alla garanzia di sostenibilità nel lungo periodo delle prestazioni istituzionali come da ALM e asset allocation di riferimento.

Sono, pertanto, marginali le percentuali relative alla missione 32, che si forniscono suddivise in funzione dei due diversi programmi in cui tale missione si articola: il programma 2 vale lo 0,43% delle uscite totali, l'1,31% delle uscite correnti e l'1,23% di uscite correnti e partite di giro considerate nel loro insieme. Per il programma 3 le relative percentuali sono rispettivamente pari al 2,50%, al 7,52% e 7,14%.



Con riferimento ai fatti più importanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si fa presente che, in base al Regolamento di previdenza e assistenza, sono stati variati in aumento dello 0,20%, in base alla variazione dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, calcolato dall'ISTAT:

- ▼ i limiti di reddito sui quali calcolare la misura del contributo soggettivo, che variano per il limite minimo in € 17.221 e per quello massimo in € 96.237; ciò comporta la variazione in aumento del soggettivo minimo 2015, che varia in € 2.066,52 (ridotto € 1.033,26);
- ▼ gli importi delle pensioni erogate nella misura intera (0,2%) per le pensioni sino € 1.378,00 (due terzi del contributo soggettivo minimo art. 37, comma 2), e del settantacinque per cento (0,15%) per la parte eccedente detto limite; in base all'art. 5 dello stesso Regolamento sono stati variati in aumento dello 0,20% le pensioni base in misura fissa, come stabilite per ciascun periodo dalla previgente normativa, con riferimento ai nuovi trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2015.

Prima di concludere, occorre far presente che il 12 febbraio 2015 si sono svolte presso i Consigli Provinciali dell'Ordine le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati; la nuova Assemblea, costituita da 126 Delegati (la precedente era composta da 162 Delegati) si è insediata il 29 aprile e procederà il 19 giugno all'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione che, a seguito delle ultime modifiche statutarie, sarà formato da 7 Consiglieri (anziché 9 come il Consiglio attualmente in carica)

Stato Patrimoniale sintetico e analitico

454,2
4447,85
5487,56
1500,33
20545,64
478,56
45856,84
554478,1
7548,222
4754,556
4571,547
7845,87
512465,84
57548,84
532557,55
454,2
4447,85
5487,56
1500,33
20545,64
478,56
45856,84
554478,1
7548,222
4754,556
4571,547
7845,87
512465,84
57548,84
532557,55
454,2
4447,85
5487,56

987.99

454,2
4447,85
5487,56
1500,33
20545,64
478,56
45856,84
554478,1
7548,222
4754,556
4571,547
7845,87
512465,84
57548,84
532557,55
454,2
4447,85
5487,56
1500,33
20545,64

45

78

51

57

53

45

44

Stato Patrimoniale

al 31 dicembre 2014



Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	452.981	452.981
Immobilizzazioni materiali	175.716.868	124.422.355
Immobilizzazioni finanziarie	512.924.534	457.231.033
Crediti	126.293.959	128.528.594
Attività finanziarie	17.408.819	57.590.863
Disponibilità liquide	59.331.336	11.316.002
Ratei e risconti attivi	1.122.188	3.126.963
Totale Attività	893.250.685	782.668.791
Arrotondamento	-	-
Totale generale	893.250.685	782.668.791

Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013
Fondi per rischi ed oneri	17.814.461	15.562.419
Fondo trattamento fine rapporto	992.587	999.399
Debiti	17.990.824	6.958.544
Fondi di ammortamento	14.949.168	14.155.668
Ratei e risconti passivi	474.697	348.870
Totale Passività	52.221.737	38.024.900
Patrimonio netto	841.028.948	744.643.891
Arrotondamento	-	-
Totale generale	893.250.685	782.668.791
Conti d'ordine	14.129.873	2.500.000

Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013
Immobilizzazioni Immateriali	452.981	452.981
Software di proprietà ed altri diritti	120.426	120.426
Immobilizzazioni in corso ed acconti	332.555	332.555
Immobilizzazioni Materiali	175.716.868	124.422.355
Fabbricati	174.946.834	123.658.670
Impianti e macchinari specifici	364.639	359.083
Impianti e macchinari generici	177.174	176.381
Automezzi	-	-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692	4.692
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	223.529	223.529
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Immobilizzazioni Finanziarie	512.924.534	457.231.033
Partecipazioni in imprese controllate	-	51.629.197
Partecipazioni in imprese collegate	313.117	312.826
Partecipazioni in altre imprese	329.750	273.500
Crediti vs imprese controllate	-	-
Crediti vs personale dipendente (mutui)	-	-
Crediti vs personale dipendente (prestiti)	-	-
Crediti vs altri	113.191	113.191
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	81.599.986	81.794.204
Altri titoli	430.568.490	323.108.115
Gestioni patrimoniali	-	-
Crediti	126.293.959	128.528.594
Crediti vs imprese controllate	-	33.212
Crediti vs personale dipendente	6.678	6.399
Crediti vs iscritti	113.747.488	109.337.975
Crediti vs concessionari	-	-
Crediti vs enti per ricongiunzione/totalizzazione	6.662.025	8.424.919
Crediti vs inquilinato	3.346.255	2.628.258
Crediti vs lo Stato	2.376.571	2.320.988
Crediti vs altri	154.942	5.776.843
Attività	17.408.819	57.590.863
Investimenti di liquidità	-	20.000.000
Altre	17.408.819	37.590.863
Disponibilità Liquide	59.331.336	11.316.002
Depositi bancari	59.331.328	11.307.412
Denaro, assegni e valori in cassa	8	8.590
Ratei e Risconti attivi	1.122.188	3.126.963
Ratei attivi	718.388	2.718.915
Risconti attivi	403.800	408.048
Arrotondamento	-	-
Totale Attività	893.250.685	782.668.791

Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013
Fondi rischi ed oneri	17.814.461	15.562.419
Fondo Svalutazione crediti	13.378.095	13.352.191
Fondo Oscillazione titoli	2.421.138	-
Fondo Oneri e rischi diversi	2.015.228	2.210.228
Fondo trattamento fine rapporto	992.587	999.399
Fondo trattamento fine rapporto pubbl. imp.	-	-
Fondo trattamento fine rapporto (art. 2120 C.C.)	992.587	999.399
Debiti	17.990.824	6.958.544
Debiti vs banche	10.503.005	-
Acconti	258.228	258.228
Debiti vs fornitori	823.179	895.539
Debiti vs imprese controllate	-	31.424
Debiti vs imprese collegate	102	-
Debiti vs lo Stato	-	-
Debiti tributari	4.940.353	3.808.453
Debiti vs enti previdenziali	294.862	283.515
Debiti vs personale dipendente	443.587	448.005
Debiti vs iscritti	2.069	82.888
Debiti per depositi cauzionali	433.187	384.245
Altri debiti	292.252	766.247
Fondi di ammortamento	14.949.168	14.155.668
Immobilizzazioni immateriali	120.426	118.828
Immobilizzazioni materiali (fabbricati)	14.100.230	13.347.157
Immobilizzazioni materiali (impianti e macchinari specifici)	330.221	294.554
Immobilizzazioni materiali (impianti e macchinari generici)	173.687	171.237
Immobilizzazioni materiali (automezzi)	-	-
Immobilizzazioni materiali (macchine d'ufficio elettroniche)	4.692	4.692
Immobilizzazioni materiali (mobili e macchine d'ufficio ordinarie)	219.912	219.200
Altri	-	-
Ratei e risconti passivi	474.697	348.870
Ratei passivi	417.364	348.870
Risconti passivi	57.333	-
Totale Passività	52.221.737	38.024.900
Patrimonio netto	841.028.948	744.643.891
Riserva legale (D.Lgs. 509/94)	77.004.984	77.004.984
Riserve statutarie	-	-
Altre riserve	617.190.910	604.819.478
Riserve di utili (Rosalca)	34.553.164	-
Riserva rivalutazione L. 413/91 (Rosalca)	972.633	-
Fondo rivalutazione L. 72/83 (Rosalca)	169.398	-
Fondo rivalutazione D. L. 185/08 (Rosalca)	14.752.802	-
Avanzi (disavanzi) dell'esercizio portati a nuovo	-	-
Avanzo dell'esercizio	96.385.057	62.819.429
Arrotondamento	-	-
Totale a pareggio	893.250.685	782.668.791
Conti d'ordine	14.129.873	2.500.000
Impegni e fidejussioni	14.129.873	2.500.000

Conto Economico sintetico e analitico

454.2
4447.85
5487.56
1500.33
20545.64
478.56
45856.84
554478.1
7548.222
4754.556
4571.547
7845.87
512465.84
57548.84
532557.55
454.2
4447.85
5487.56
1500.33
20545.64
478.56
45856.84
554478.1
7548.222
4754.556
4571.547
7845.87
512465.84
57548.84
532557.55
454.2
4447.85
5487.56
1500.33
20545.64

987.99

454.2
4447.85
5487.56
1500.33
20545.64
478.56
45856.84
554478.1
7548.222
4754.556
4571.547
7845.87
512465.84
57548.84
532557.55
454.2
4447.85
5487.56
1500.33
20545.64

45

78

51

57

53

45

44

Conto economico

al 31 dicembre 2014



Costi

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013
Prestazioni previdenziali e assistenziali	98.314.453	93.440.342
Organi collegiali	1.116.549	1.101.309
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.337.794	1.053.555
Personale	5.176.425	4.968.611
Materiali sussidiari e di consumo	38.751	32.938
Utenze varie	217.742	227.070
Servizi vari	563.578	569.940
Comunicazioni istituzionali	73.200	72.752
Oneri tributari	9.407.888	4.787.234
Oneri finanziari	794.154	1.718.693
Altri costi	1.703.255	988.375
Ammortamenti	793.500	798.554
Accantonamenti e svalutazioni	3.769.054	2.292.924
Oneri straordinari	2.408.690	134.138
Rettifiche di valore	-	483.365
Rettifiche di ricavi	330.688	708.509
Rettifica per arrotondamento	-	-
Totale Costi	126.045.721	113.378.309
Avanzo d'esercizio	96.385.057	62.819.429
Totale a pareggio	222.430.778	176.197.738

Ricavi

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013
Contributi a carico degli iscritti	191.309.567	158.604.891
Canoni di locazione	3.537.447	4.172.598
Interessi e proventi finanziari diversi	25.437.060	11.220.240
Altri ricavi	172.077	458.537
Proventi straordinari	1.485.629	1.328.690
Rettifiche di valore	291	13.587
Rettifiche di costi	488.707	399.195
Rettifica per arrotondamento	-	-
Totale Ricavi	222.430.778	176.197.738

Costi

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	98.314.453	93.440.342
Pensioni di vecchiaia	48.901.669	48.252.030
Pensioni di vecchiaia totalizzate D.Lgs. 42/06 e D.M. 57/03	1.900.903	1.807.115
Pensioni di anzianità	19.410.446	16.001.963
Pensioni di anzianità totalizzate D.Lgs. 42/06	6.575.706	5.596.795
Pensioni di invalidità	2.264.762	2.176.870
Pensioni di inabilità	1.384.483	1.323.528
Pensioni di inabilità totalizzate D.Lgs. 42/06	28.477	27.358
Pensioni di reversibilità	8.130.916	7.773.430
Pensioni di reversibilità totalizzate D.Lgs. 42/06	30.814	37.290
Pensioni indirette	5.551.864	5.444.946
Pensioni indirette totalizzate D.M. 57/03	40.608	27.427
Rendita contributiva	393.530	370.461
Indennità di maternità	2.183.918	2.929.899
Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi	1.418.375	1.594.365
Restituzione contributi	-	16.283
Trasferimento contributi per ricongiunzione	97.982	60.582
ORGANI COLLEGIALI	1.116.549	1.101.309
Compensi Presidenza e Vicepresidenza	153.590	152.751
Compensi Consiglio di Amministrazione	143.351	142.567
Compensi Collegio Sindacale	32.831	32.773
Indennità, gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione	350.144	374.792
Indennità, gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	29.906	38.656
Indennità, gettoni e rimborsi Delegati	331.770	313.542
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	74.957	46.228
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	1.337.794	1.053.555
Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche	583.239	324.420
Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi	48.306	129.432
Accertamenti sanitari (di natura istituzionale)	66.862	61.371
Compensi e spese legali	628.305	519.957
Compensi e spese per revisione contabile	9.089	13.864
Oneri previdenziali gestione separata INPS	1.993	4.511

Costi

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013
PERSONALE	5.176.425	4.968.611
Retribuzioni	3.562.080	3.366.567
Indennità missioni	12.089	7.933
Rimborso spese missioni	13.267	8.470
Servizio sostitutivo mensa	71.742	69.864
Oneri previdenziali e assistenziali a carico ente	951.166	896.662
Oneri per attività sociali e convenzioni a favore dipendenti	245.168	240.928
Oneri per attività formativa	23.958	24.463
Vestiaro e divise	2.308	2.206
Quota accantonamento T.F.R.	253.386	248.337
Incentivo all'esodo	-	-
Contratti di somministrazione lavoro	32.501	90.661
Accertamenti sanitari (personale dipendente)	8.760	12.520
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	38.751	32.938
Materiali di consumo, stampati e cancelleria	38.751	32.938
UTENZE VARIE	217.742	227.070
Acqua sede	10.820	8.703
Energia elettrica sede	90.182	100.469
Gas per riscaldamento sede	34.745	33.661
Spese postali	29.914	31.401
Spese telefoniche e telegrafiche	52.081	52.836
SERVIZI VARI	563.578	569.940
Premi per assicurazioni	78.494	78.530
Inserzioni pubblicitarie	-	-
Oneri di rappresentanza	5.875	5.662
Noleggio materiale tecnico	27.018	38.103
Organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni similari	87.281	67.912
Canoni collegamento banche dati	-	52.609
Costi per software	224.875	176.157
Mezzi di trasporto, depositi e facchinaggi	11.356	11.583
Realizzo entrate	124.327	120.815
Spese e commissioni bancarie	4.352	3.987
Meccanizzazione archivio	-	14.582
Servizi di comunicazione telematica	-	-

Costi

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013
COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI	73.200	72.752
Comunicazioni istituzionali	73.200	72.752
ONERI TRIBUTARI	9.407.888	4.787.234
IRES	1.084.507	1.186.548
IRAP	166.998	162.939
IMU/ICI	1.196.694	1.095.981
Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi	4.690.010	1.802.264
Riduzione spesa pubblica (art. 8, comma 3, DL 95/2012)	502.767	350.056
Altre imposte e tasse	1.766.912	189.446
ONERI FINANZIARI	794.154	1.718.693
Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi	100.411	65.787
Interessi passivi restituzione contributi	-	9.161
Altri interessi passivi	2.074	9.811
Scarto di negoziazione su titoli	19.326	19.326
Minusvalenze da realizzo valori mobiliari	618.525	1.560.189
Costi da gestioni patrimoniali e altri oneri finanziari	53.818	54.419
ALTRI COSTI	1.703.255	988.375
Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria	78.973	82.873
Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali	34.245	61.142
Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto	6.331	4.321
Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio	6.091	3.440
Immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti	1.010.492	540.859
Immobili da reddito: oneri e servizi	-	-
Vigilanza, custodia e pulizia sede	248.611	245.307
Libri, riviste e altre pubblicazioni	23.061	4.433
Spese speciali funzioni consigli provinciali	249.451	-
Oneri AdEPP, altri oneri associativi e Responsabilità Sociale	46.000	46.000

Costi

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013
AMMORTAMENTI	793.500	798.554
Software (33,33%)	1.598	3.201
Immobili (3%)	753.073	753.073
Automezzi (20%)	-	-
Macchine Ufficio Elettroniche (18%)	-	10
Impianti, Attrezzature e Macchinari Specifici (20%)	35.667	39.040
Mobili e Macchine Ufficio (12%)	712	542
Impianti, Attrezzature e Macchinari Generici (15%)	2.450	2.688
ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	3.769.054	2.292.924
Accantonam. fondo svalutazione crediti	-	433.293
Accantonam. fondo oneri presunti prestazioni previdenziali	1.299.203	1.799.458
Accantonamento per vertenze in corso	-	-
Altri accantonamenti	2.469.851	60.173
ONERI STRAORDINARI	2.408.690	134.138
Minusvalenze	-	-
Sopravvenienze passive	-	-
Insussistenze di attivo	2.408.690	134.138
RETTIFICHE DI VALORE	-	483.365
Svalutazione del patrimonio mobiliare	-	483.365
Svalutazione del patrimonio immobiliare	-	-
RETTIFICHE DI RICAVI	330.688	708.509
Restituzione contributi non dovuti	265.803	595.173
Restituzioni e rimborsi a Concessionari	-	17.892
Rimissione ratei pensionistici non riscossi	4.849	1.667
Altre rettifiche	60.036	93.777
Rettifica per arrotondamento	-	-
TOTALE COSTI	126.045.721	113.378.309
AVANZO D'ESERCIZIO	96.385.057	62.819.429
TOTALE A PAREGGIO	222.430.778	176.197.738



Ricavi

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013
CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI	191.309.567	158.604.891
Contributi soggettivi	101.930.635	102.855.659
Contributi integrativi	77.456.425	39.700.967
Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 D. Lgs. 151/01	3.109.642	2.147.916
Contributi di ricongiunzione: trasferimenti da altri enti	1.854.377	6.010.431
Contributi di ricongiunzione: onere a carico degli iscritti	312.336	1.077.500
Contributi di riscatto	249.981	1.174.262
Contributi volontari	56.413	75.973
Contributi facoltativi aggiuntivi	1.300.238	626.675
Contributi soggettivi anni precedenti	678.139	429.124
Contributi integrativi anni precedenti	66.997	165.308
Sanzioni su contribuzione soggettiva	721.604	804.281
Interessi su contribuzione soggettiva	497.446	660.633
Interessi su contribuzione integrativa	121.876	55.940
Sanzioni su contribuzione integrativa	919.149	1.050.177
Interessi attivi ricongiunzione periodi assicurativi	2.028.342	1.763.897
Interessi su riscatti e contributi optanti	5.967	6.148
CANONI DI LOCAZIONE	3.537.447	4.172.598
Locazioni di immobili	3.336.022	4.039.520
Recuperi e rimborsi da locatari	201.425	133.078
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	25.437.060	11.220.240
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-
Altri proventi da partecipazioni	2.500	1.650
Interessi su mutui e prestiti al personale	-	-
Ricavi da gestioni patrimoniali	-	-
Interessi attivi su titoli di Stato	2.157.476	1.473.276
Interessi attivi su altri titoli	7.786	527.046
Scarto positivo per negoziazione titoli	9.848	1.170.887
Interessi attivi su depositi bancari e postali	978.930	416.858
Interessi di mora diversi	-	-
Interessi su altri prestiti e finanziamenti	-	-
Plusvalenze da realizzo valori mobiliari	18.119.731	4.269.839
Altri proventi	4.160.789	3.360.684
ALTRI RICAVI	172.077	458.537
Altri ricavi	172.077	458.537

Ricavi

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013
PROVENTI STRAORDINARI	1.485.629	1.328.690
Sopravvenienze attive	1.427.286	1.328.690
Insussistenze di passivo	58.343	-
Plusvalenze	-	-
RETTIFICHE DI VALORE	291	13.587
Rivalutazione del patrimonio mobiliare	291	13.587
Rivalutazione del patrimonio immobiliare	-	-
RETTIFICHE DI COSTI	488.707	399.195
Riaccredito pensioni	200.375	161.758
Rimborso somme L.140/85	4.228	4.734
Recuperi e rimborsi da Concessionari	-	1.047
Rimborso spese legali	271.547	217.813
Altre rettifiche	12.557	13.843
Rettifica per arrotondamento	-	-
TOTALE RICAVI	222.430.778	176.197.738

Nota Integrativa

*criteri di valutazione
note esplicative sullo Stato Patrimoniale
note esplicative sul Conto Economico*

987.99

Nota Integrativa

Criteri di valutazione



Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche, integrate ove necessario dai principi contabili vigenti. Lo schema di bilancio è quello predisposto d'accordo fra gli Enti previdenziali privatizzati e il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - ed è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, che ha la funzione di commentare i dati di bilancio e di fornire le informazioni necessarie ai fini di una rappresentazione completa e corretta.

In assenza di una specifica normativa di bilancio per gli Enti Previdenziali privatizzati, nel redigere il bilancio si è fatto riferimento, come nei precedenti esercizi, ai principi contabili e ai criteri di valutazione previsti dal Codice Civile per le imprese, con l'adozione, tenuto conto della natura e delle finalità dell'Ente, del sistema denominato "a ripartizione" che implica il finanziamento delle prestazioni erogate tramite i contributi incassati. Conseguentemente, tra le passività non sono stati stanziati fondi a fronte del futuro onere per pensioni da erogare agli attuali pensionati ed ai futuri aventi diritto. Tale sistema è coerente con la normativa in vigore per tali Enti; in particolare il D.Lgs n. 509/94 e successive integrazioni e/o modificazioni stabilisce che: l'equilibrio di bilancio è assicurato dall'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale (art. 2, comma 2); al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni è prevista la costituzione di una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994 (art. 1, comma 4, lettera c).

Nel seguito si precisano i criteri di valutazione utilizzati per le principali voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto e si riferiscono ai software di proprietà dell'Ente. Nel passivo è iscritto uno specifico fondo, costituito dalle quote di ammortamento di competenza calcolate in base all'aliquota ritenuta congrua rispetto all'utilizzo effettivo dei beni.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono valutate al costo.

Immobilizzazioni materiali

I fabbricati sono iscritti al costo comprensivo degli oneri accessori. Per alcuni il costo è rappresentato dal valore loro attribuito dal primo bilancio dell'Ente dopo la privatizzazione, pari all'originario costo storico rivalutato - in alcuni casi - nel 1994 sulla base di una perizia valutativa stragiudiziale (tale valore ha trovato conferma in un successivo riscontro con i valori di mercato nel maggio 1998); per altri il costo storico risulta incrementato a seguito di lavori migliorativi che, in quanto tali, sono stati capitalizzati. Altri ancora

sono stati interessati sia dalle capitalizzazioni che dalla rivalutazione del 1994.

Nel maggio del 2002 è stata effettuata, da parte di un professionista allo scopo incaricato, una valutazione che, sulla scorta di indagini ed accertamenti di carattere tecnico-economico ed in base agli andamenti del mercato immobiliare, ha ritenuto congruo il valore attribuito al 31/12/2001 ai fabbricati di proprietà dell'Ente.

A partire dalla fine del 2002, a seguito dell'incarico appositamente conferito con delibera consiliare, lo stesso professionista ha aggiornato le perizie di stima dei singoli edifici, completandole nel 2009, indicando valori superiori a quelli riportati in bilancio.

Il fabbricato strumentale è stato ammortizzato a partire dal 1997, utilizzando l'aliquota del 3%. Gli immobili non strumentali per l'esercizio dell'attività previdenziale non sono stati ammortizzati in quanto la loro vita utile è da ritenersi virtualmente illimitata, grazie alle opere di conservazione e di adeguamento alla normativa effettuate correntemente dall'Ente.

Dal 2014 sono iscritti anche i fabbricati acquisiti dall'Ente a seguito della fusione per incorporazione della controllata Rosalca s.r.l. a partire dall'1/12/2014; il valore di iscrizione di tali immobili è costituito dal valore contabile degli stessi al netto delle quote di ammortamento, risultante dal bilancio della controllata al 30/11/2014.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono valutate al costo.

Le immobilizzazioni tecniche sono valutate al costo di acquisto e rettificata nel passivo mediante l'iscrizione di appositi fondi, nei quali affluiscono le quote di ammortamento di competenza, calcolate secondo aliquote che riflettono la vita tecnico-economica dei beni.

Immobilizzazioni finanziarie

A partire dall'esercizio 2008 le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, come consentito dall'art. 2426 del Codice civile.

Le altre partecipazioni, i titoli azionari e obbligazionari e i fondi - ritenuti strategici e detenuti a scopo di investimento per un periodo di tempo medio lungo - sono iscritti al costo rettificato in relazione a perdite di valore ritenute durevoli; sono inoltre contabilizzati tra i ratei ed in contropartita a conto economico gli scarti di negoziazione maturati alla chiusura dell'esercizio.

I crediti sono iscritti al valore nominale.

A partire dall'esercizio 2008 è stato inserito nel passivo un fondo per fronteggiare le minusvalenze implicite derivanti dalle differenze tra valore di mercato al 31/12 rispetto al valore di bilancio a tale data.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, rettificati indirettamente mediante l'apposito fondo per tenere conto del presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie

Sono costituite da titoli destinati alla vendita, nonché da operazioni di investimento temporaneo della liquidità. Tali attività sono iscritte al minor valore tra costo e mercato alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Sono esposte al loro valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali,

comprensivo delle competenze maturate, nonché la consistenza di denaro, assegni e valori in cassa.

Fondi per rischi ed oneri

Rilevano costi presunti di competenza economica dell'esercizio in chiusura, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati.

Fondo trattamento fine rapporto

E' stato accantonato in misura tale da esporre il debito maturato verso i dipendenti sulla base di quanto prescritto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Debiti

Sono esposti al valore nominale, rispettando il principio della competenza economica.

Ratei e risconti

Sono stati iscritti nel rispetto del criterio della competenza temporale.

Patrimonio netto

Comprende: la riserva legale, costituita mediante il trasferimento di fondi patrimoniali esistenti al 31/12/1996, nei limiti di quanto prescritto dal D.Lgs. n. 509/1994 e successive modificazioni; le riserve di utili presenti nel patrimonio netto della incorporata Rosalca s.r.l. alla data di effetto della fusione, iscritte per motivi prudenziali al fine di evitare l'emersione di fenomeni impositivi con riferimento a tali riserve; le altre riserve, che accolgono la sommatoria degli utili conseguiti nei singoli esercizi sino a tutto il 31/12/2013, al netto della riserva legale e delle riserve di cui al punto precedente, nonché le riserve da rivalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate; l'utile dell'esercizio 2014.

Costi e ricavi

Le prestazioni previdenziali e assistenziali, in coerenza con il sistema "a ripartizione", vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui matura, a favore degli iscritti, il diritto al loro pagamento.

I contributi vengono rilevati quali ricavi quando certi e liquidi. In particolare i contributi soggettivi vengono imputati a ricavo nell'esercizio a cui si riferiscono, sulla base delle autodichiarazioni pervenute, relative al reddito professionale prodotto l'anno precedente; la riforma previdenziale approvata nel 2012 con decorrenza 1/1/2013, prevede come misura del contributo il 12% di tale reddito con il limite massimo, per il 2014, di € 96.045. E' dovuto in ogni caso, sempre con riferimento al 2014, il contributo annuo minimo di € 2.062, corrispondente a un reddito minimo di € 17.187.

Anche i contributi integrativi vengono imputati a ricavo sulla base delle autodichiarazioni pervenute.

Gli altri costi e ricavi sono stati rilevati applicando il principio della competenza economica. I costi sono iscritti al lordo dell'IVA, non essendo tale imposta detraibile per l'Ente.

Con riferimento alle imposte sul reddito, si segnala che l'Ente, in quanto ente non commerciale, è soggetto ad IRES, limitatamente ai redditi sui fabbricati e di capitale, e ad IRAP. Le relative imposte sono contabilizzate per competenza.

Nota Integrativa

Note esplicative sullo Stato Patrimoniale

Il bilancio 2014 è il primo dopo la fusione per incorporazione della Rosalca srl., i cui effetti contabili e fiscali hanno avuto inizio il 1° dicembre 2014; ai fini della redazione del bilancio, ciò ha comportato l'esposizione di dati al 31/12/2014 non immediatamente confrontabili con quelli al 31/12/2013, in quanto relativi a due realtà parzialmente diverse (ante e post-fusione).

Per favorire la comparabilità dei valori, nel prosieguo della nota integrativa, sono riportati i commenti rispetto alle variazioni più significative registrate con riferimento ai valori risultanti dalla ripresa dei saldi di fusione della società incorporata.

Nella Relazione sull'andamento della gestione è stato inoltre predisposto un prospetto sintetico che espone gli effetti della fusione, con indicazione dei saldi patrimoniali dell'Ente e della Rosalca srl al 30/11/2014 e la situazione patrimoniale dell'Ente successiva alla fusione stessa.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Descrizione	31/12/2013	incrementi	decrementi	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	452.981			452.981
Software di proprietà ed altri diritti	120.426			120.426
Immobilizzazioni in corso ed acconti	332.555			332.555
Immobilizzazioni materiali	124.422.355	51.294.513		175.716.868
Fabbricati	123.658.670	51.288.164		174.946.834
Impianti e macchinari specifici	359.083	5.556		364.639
Impianti e macchinari generici	176.381	793		177.174
Automezzi	-			-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692			4.692
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	223.529			223.529
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-			-

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali non ha subito variazioni.

Il saldo delle immobilizzazioni in corso è dovuto a quanto pagato (€ 332.555) per l'acquisto del nuovo sistema informativo previdenziale in sostituzione dell'attuale software. La riforma del sistema aveva provocato uno slittamento al 2014 dei tempi di avvio dell'utilizzo del nuovo software, ma alcuni inconvenienti tecnici in sede di utilizzo in parallelo con il software precedente hanno consigliato una maggiore cautela, per cui l'avvio è stato spostato alla seconda metà del 2015; l'importo complessivo della fornitura, inizialmente pari a € 245.000 più IVA, è variato in € 276.000 oltre IVA, a seguito delle implementazioni apportate per l'adeguamento alla nuova normativa.

Il valore di bilancio dei fabbricati al 31/12/2013 risultava pari al costo di acquisizione, incrementato, per taluni di essi, a seguito della rivalutazione operata con delibera consiliare del 24/11/1994 per complessivi € 16.711.827, nonché delle manutenzioni straordinarie che ne hanno accresciuto la redditività e il valore di mercato.

Gli immobili a suo tempo rivalutati, tutti non strumentali, sono i seguenti: Via E. Jenner 147, P.zza A.C. Sabino 67, Via Santuario Regina degli Apostoli 36, Via C. Colombo 456.

Gli interventi migliorativi hanno invece riguardato gli edifici di Via Santuario Regina degli Apostoli 36, Via Sante Vandi 115 e 124 (albergo e residence), Viale del Caravaggio 78, Via C. Colombo 456 e P.zza A. C. Sabino 67.

Rispetto all'esercizio precedente la variazione in aumento è dovuta all'acquisizione degli immobili prima appartenenti alla Rosalca s.r.l., incorporata dall'Ente a decorrere dall'1/12/2014. Il valore di ogni singolo immobile è quello netto contabile risultante dal bilancio della controllata al 30/11/2014, costituito dal costo di acquisizione, dalla rivalutazione operata ai sensi del D.L. 185/08 e dalle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento operate sino alla data della fusione. Per gli immobili di Via C. Colombo e Via Depero il valore risulta incrementato a seguito dell'attribuzione in quota parte del disavanzo da fusione, tenuto conto del maggior valore di mercato, rispetto a quello netto contabile, risultante dalle perizie valutative.

Per gli immobili già appartenenti all'Ente non ci sono variazioni in quanto gli interventi effettuati su di essi non sono stati considerati incrementativi del valore e il relativo costo è stato contabilizzato a conto economico nella voce "immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti".

In allegato al bilancio è riportata una tabella riassuntiva del patrimonio immobiliare al 31/12/2014.

Per le altre immobilizzazioni materiali gli incrementi sono costituiti dall'acquisto di n. 3 pc notebook (€ 2.105), n. 2 scanner (€ 1.059), n. 1 stampante laser (€ 820), n. 1 mini Ipad (€ 779), n. 1 video proiettore (€ 793) e n. 1 terminale per la rilevazione delle presenze del personale (€ 793).

Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali

Descrizione	31/12/2013	incrementi	decrementi	31/12/2014
Fondi ammortamento	14.155.668	793.500		14.949.168
Immobilizzazioni immateriali	118.828	1.598		120.426
Fabbricati	13.347.157	753.073		14.100.230
Impianti e macchinari specifici	294.554	35.667		330.221
Impianti e macchinari generici	171.237	2.450		173.687
Automezzi	-			-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692			4.692
Mobili, macchine ufficio ordinarie	219.200	712		219.912
Altri	-			-

I fondi di ammortamento per le immobilizzazioni sono esposti tra le passività nel conto consuntivo a sezioni contrapposte in base alle linee guida della Ragioneria Generale dello Stato, diversamente da quanto stabilito dalla IV direttiva CEE.

La percentuale di ammortamento applicata per il software è in quote costanti ripartite in tre anni, in considerazione della elevata obsolescenza tecnologica a cui esso è sottoposto.

La consistenza del fondo ammortamento fabbricati rappresenta l'ammortamento della porzione dell'immobile adibita a Sede dell'Ente, quale bene di carattere strumentale, applicando la percentuale del 3% con riferimento al valore della stessa esposto tra le attività.

La consistenza dei fondi relativi alle altre immobilizzazioni materiali è variata per effetto delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio. Tali quote sono calcolate con i coefficienti approvati dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 172 del 21/12/1990, in quanto ritenuti idonei a rappresentare l'effettivo grado d'uso dei cespiti: 20% impianti e macchinari specifici, 15% impianti e macchinari generici, 20% automezzi, 18% macchine d'ufficio elettroniche, 12% mobili e macchine d'ufficio ordinarie. Le percentuali vengono ridotte alla metà per gli acquisti in corso d'anno.



Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2013	incrementi	decrementi	31/12/2014
Immobilizzazioni finanziarie	457.231.033	221.284.492	165.590.991	512.924.534
Partecipazioni in imprese controllate	51.629.197		51.629.197	-
Partecipazioni in imprese collegate	312.826	291		313.117
Partecipazioni in altre imprese	273.500	56.250		329.750
Crediti verso imprese controllate	-			-
Crediti verso personale dipendente	-			-
Crediti verso altri	113.191			113.191
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	81.794.204	20.084.668	20.278.886	81.599.986
Altri titoli	323.108.115	201.143.283	93.682.908	430.568.490
<i>Obbligazioni fondiarie BPS</i>	<i>43.009.884</i>		<i>4.140.954</i>	<i>38.868.930</i>
<i>Altri titoli obbligazionari</i>	<i>3.979.999</i>		<i>3.979.999</i>	-
<i>Polizze assicurative</i>	<i>4.000.000</i>	<i>5.000.000</i>	<i>2.000.000</i>	<i>7.000.000</i>
<i>Fondi/Sicav</i>	<i>272.118.232</i>	<i>196.143.283</i>	<i>83.561.955</i>	<i>384.699.560</i>
Gestioni patrimoniali	-			-

Come già detto più volte, nel corso dell'esercizio ha avuto luogo, con decorrenza dall'1/12/2014, la fusione per incorporazione della controllata Rosalca s.r.l. Come indicato nei principi contabili nel caso di fusione per incorporazione, essendo stato redatto alla data di efficacia della fusione un bilancio di chiusura completo dell'incorporata, l'Ente ha preso in carico le attività e le passività nonché i saldi dei conti di patrimonio netto, incluso il conto acceso al risultato economico del periodo infrannuale, così come riportati nel bilancio di chiusura della Rosalca s.r.l. Nelle immobilizzazioni finanziarie è stata pertanto annullato il valore della partecipazione nella controllata (€ 51.629.197); la differenza tra detto valore ed il patrimonio netto dell'incorporata (€ 49.963.522), è stata iscritta a maggior valore delle immobilizzazioni

materiali provenienti da Rosalca s.r.l., il cui valore contabile è inferiore a quello di mercato.

Il valore di Teleconsul Editore S.p.A., con sede sociale in Roma, via Vinicio Cortese n.147/F, è stato incrementato a seguito dell'adozione del criterio di valutazione in base al metodo del patrimonio netto, con corrispondente imputazione a conto economico della frazione di pertinenza dell'Ente (€ 291) dell'utile di esercizio evidenziato dal bilancio (€ 646). Si rammenta che il capitale sociale è pari ad € 312.000, suddiviso in 1.200 azioni da € 260 nominali ciascuna, di cui l'Ente detiene il 45%, corrispondente a n. 540 azioni.

Le partecipazioni in altre imprese riguardano le 73.750 azioni della Banca Popolare di Sondrio che l'Ente detiene in portafoglio, dopo l'adesione all'operazione di aumento del capitale sociale della BPS; l'operazione ha comportato il carico di n. 23.750 azioni, di cui 5.000 a titolo gratuito e 18.750 al costo di € 3 cadauna. Il valore finale (€ 329.750) è quello corrispondente al costo di acquisto.

I crediti verso altri (€ 113.191) si riferiscono al deposito costituito per il compenso spettante al collegio arbitrale per la controversia Enpacl/Basileus.

Il saldo del conto Titoli di Stato e assimilati è aumentato a seguito delle seguenti operazioni di acquisto e vendita: acquisto di nominali € 20.000.000 di BTP Italia aprile 2020 indicizzati al tasso di inflazione, di cui nominali € 15.000.000 per un controvalore capitale di € 14.999.100 e nominali € 5.000.000 per un controvalore capitale di € 5.085.568; vendita di nominali € 8.000.000 di BTP 15/09/2026 indicizzati al tasso di inflazione europea, per un controvalore capitale di € 9.345.509; vendita di nominali € 5.000.000 di BTP 15/09/2019 indicizzati al tasso di inflazione europea, per un controvalore capitale di € 5.928.222; vendita di nominali € 28.000.000 di BTP 01/05/2031 P.Stripp., per un controvalore capitale di € 14.885.920. Il valore a bilancio dei titoli ceduti era pari a complessivi € 20.278.886, per cui ne è derivata una plusvalenza complessiva di € 7.868.118, tenuto conto dei ratei attivi già contabilizzati per i BTP in questione a titolo di scarto positivo (€ 2.012.647).

La tabella che segue riporta gli attuali investimenti in Titoli di Stato detenuti dall'Ente, il cui valore di carico, nel caso dei BTP indicizzati al tasso di inflazione europea, è comprensivo del coefficiente d'inflazione maturato alla data di acquisto.

Descrizione	Valore di bilancio	Valore nominale
BTP 01/02/2020 4,50%	5.291.500	5.000.000
BTP 01/09/2040 5,00%	9.734.920	10.000.000
BTP 15/09/23 HCPI Link (coef. inflaz € 667.526)	10.228.196	10.000.000
BTP 15/09/23 HCPI Link (coef. inflaz € 683.798)	5.582.768	5.000.000
BTP I 12/11/17 lkd	14.977.500	15.000.000
BTP 15/09/21 HCPI Link (coef. inflaz € 1.182.084)	15.700.434	15.000.000
BTP I 23/04/20 lkd	14.999.100	15.000.000
BTP I 23/04/20 lkd	5.085.568	5.000.000
Totale	81.599.986	80.000.000

Per quanto riguarda gli altri titoli, la consistenza del comparto obbligazionario si è azzerata a seguito dello smobilizzo della nota Coriolanus 20/12/2017 Lk, il cui valore a bilancio era pari a € 3.979.999 ed il cui prezzo complessivo di cessione (€ 4.574.975) ha determinato la contabilizzazione della plusvalenza di € 594.976.

Il comparto delle obbligazioni fondiarie, destinate al finanziamento dei mutui ipotecari agli iscritti, si è decrementato per effetto del rimborso di obbligazioni, secondo i piani di ammortamento prestabiliti, per € 4.140.954.

Il settore delle polizze assicurative è passato da una consistenza complessiva iniziale di € 4.000.000 ad una consistenza finale di € 7.000.000 per effetto della sottoscrizione di una polizza di capitalizzazione a premio unico della Unipol Sai (€ 5.000.000) e della riclassificazione come attività finanziarie della polizza Allianz SpA, a seguito della scelta del Consiglio di Amministrazione di cedere all'inizio del 2015 il titolo in questione, iscritto in bilancio al valore di € 2.000.000. La riclassificazione è avvenuta al valore di realizzo (€ 2.383.826) con contestuale rilevazione della plusvalenza in bilancio (€ 383.826).

Il comparto dei fondi è quello che è stato maggiormente interessato dalle movimentazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle linee guida strategiche delineate nel documento relativo ai "Criteri di individuazione e ripartizione dei rischi nella scelta degli investimenti", approvato dall'Assemblea dei delegati di novembre 2013.

In particolare è stata disposta la ridenominazione del comparto Azionario Globale della SICAV Julius Baer Multilabel ENPACL in ENPACL Multistategia, fondo di fondi cui sono stati conferiti € 94.882.592, provvedendo nello stesso tempo allo smobilizzo dei comparti Azionario globale, Obbligazionario Governativo breve termine e medio /lungo termine della Sicav precedente. Le operazioni di smobilizzo hanno generato risorse per € 66.406.661: rispetto ai valori di bilancio dei tre comparti (rispettivamente € 11.719.611, € 29.579.258 e € 15.921.668), sono state realizzate plusvalenze complessive di € 9.186.124. Strettamente correlata all'operazione di conferimento alla nuova Sicav è la dismissione delle quote di altri due fondi Julius Baer, il Japan Stock Fund-Cap e Europe Focus Fund B, entrambi iscritti a bilancio per € 5.000.000, dalla cui cessione è derivata una contenuta minusvalenza (€ 618.525).

Le ulteriori disponibilità finanziarie sono state impegnate nell'acquisto di quote dei fondi di seguito elencati e per gli importi in euro riportati a fianco di ciascuno di essi:

Vontobel Global Value I	€	15.000.000
Schroder euro sh. T. B.	€	10.000.000
BNP Par. bond EU. plus	€	10.000.000
AMUNDI Funds bond EU	€	9.999.998
PICTET s/mt bond cap	€	10.000.000
AXA WF high yield bd	€	5.000.000
Henderson Hor. Pan Europe Alpha equity	€	10.000.000
Candrian Bond total return	€	10.000.000
Anima Star High Potential Europe	€	10.000.000
KAIROS Int.. bond plus	€	10.000.000

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati altri versamenti a quei fondi per i quali l'ammontare sottoscritto dall'Ente non è stato ancora integralmente coperto dai richiami; la situazione relativa a tali fondi è riassunta nella successiva tabella, che riporta anche il dato relativo ai rimborsi parziali pro-quota (per F2i la quota di rimborso 2014 è pari a € 1.399.568):

	capitale sottoscritto	richiami al 31/12/2013	richiami 2014	impegno residuo	rimborsi parziale
F2i	60.000.000	53.267.907	362.720	6.369.373	5.044.940
Investimenti rinnovabili	25.000.000	24.211.376	-	788.624	1.254.934
Investimenti per l'abitare	8.000.000	887.954	897.973	6.214.073	-
	93.000.000	78.367.237	1.260.693	13.372.070	

La contabilizzazione dei richiami da cui vanno defalcati i rimborsi determina il valore attuale degli investimenti nei fondi riportati in tabella, che risulta così composto: € 48.585.687 per F2i, € 22.956.442 per Investimenti rinnovabili e € 1.785.927 per Investimenti per l'abitare.

Riguardo il fondo "Investimenti rinnovabili" il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dell'andamento negativo del relativo NAV che è inferiore all'attuale valore contabile, ha ritenuto opportuno procedere ad un prudentiale accantonamento al fondo oscillazione titoli nella misura del 10% dei richiami effettuati dal fondo stesso, corrispondente a € 2.421.138.

Occorre inoltre segnalare i rimborsi di capitale provenienti dal Fondo Immobili Pubblici (€ 51.845), da Clean Energy One (€ 395.852) e dei riscatti parziali di quote del Fondo Terrapin (€ 54.519) da cui è derivata anche una plusvalenza in bilancio pari a € 13.077.

Ultimo elemento che influisce sul saldo del comparto dei fondi è la riclassificazione come attività finanziarie dei cinque fondi (di cui alla tabella che segue) che riguardano il settore obbligazionario dei Mercati Emergenti e che erano stati acquistati all'inizio del 2013 al costo complessivo di € 14.951.383; il Consiglio di Amministrazione ne ha deliberato la vendita all'inizio del 2015, sfruttando il momento favorevole dal punto di vista delle quotazioni di mercato per realizzare una plusvalenza di € 73.610, iscritta a bilancio.

Parvest Bond World EME-IC	€	3.720.754
GS Growth & Emerging Markets Debt	€	1.909.064
GS Growth & Emerging Markets Debt Local	€	3.728.626
PIMCO Emerging Markets Bond Fund	€	1.864.313
PIMCO Emerging Local Bond Fund	€	3.728.626
TOTALE COSTO ACQUISTO	€	14.951.383

Al 31/12/2014 gli Altri Titoli di proprietà dell'Ente risultano pertanto costituiti da:

Obbligazioni fondiarie

Descrizione	Valore di bilancio	Valore nominale
Obbl. BPS 05-12/15	278.596	278.596
Obbl. BPS 07-12/17	933.784	933.784
Obbl. BPS 09-12/19	643.531	643.531
Obbl. BPS 04-12/19	1.221.700	1.221.700
Obbl. BPS 05-12/20	1.262.731	1.262.731
Obbl. BPS 10-12/20	1.669.139	1.669.139
Obbl. BPS 11-12/21	1.125.952	1.125.952
Obbl. BPS 07-12/22	2.054.346	2.054.346
Obbl. BPS 12-12/22	920.000	920.000
Obbl. BPS 13-06/23	34.000	34.000
Obbl. BPS 04-06/24	596.734	596.734
Obbl. BPS 09-12/24	1.471.760	1.471.760
Obbl. BPS 05-06/25	1.292.544	1.292.544
Obbl. BPS 10-12/25	1.777.329	1.777.329
Obbl. BPS 11-12/26	2.363.217	2.363.217
Obbl. BPS 07-06/27	3.077.859	3.077.859
Obbl. BPS 12-12/27	2.697.682	2.697.682
Obbl. BPS 13-06/28	324.004	324.004
Obbl. BPS 09-06/29	2.892.997	2.892.997
Obbl. BPS 10-06/30	3.001.520	3.001.520
Obbl. BPS 11-06/31	2.306.198	2.306.198
Obbl. BPS 12-06/32	5.342.994	5.342.994
Obbl. BPS 13-06/32	1.580.313	1.580.313
Totale	38.686.930	38.686.930

Altre obbligazioni/polizze assicurative

Descrizione	Valore carico	Valore nominale
Cattolica Ass.ni polizza vita 09-24/07/2014	2.000.000	2.000.000
UnipolSai polizza capitalizzazione 14-21/12/19	5.000.000	5.000.000
Totale	7.000.000	7.000.000

Fondi /Sicav

Descrizione	Valore di bilancio	Numero quote
KAIROS Multi-strategy II	10.070.644	13,717
F2i-Fondo italiano per le infrastrutture	48.585.687	60,000
Optimum Evolution Real Estate Fund Sif	10.000.000	10.000,000
Optimum Evolution Fund Sif – Property 2	10.000.000	9.302,957
Fondo Investimenti Rinnovabili	22.956.442	968,457
Clean Energy One	7.806.051	169,000
JULIUS BAER – Corporate Globale B	35.000.000	336.360,466
ANIMA Geo Globale Classe A	10.000.000	391.266,922
Investimenti per l'abitare	1.785.927	2.738,000
Terrapin Offshore Fund of Fund SLV	71.940	79.325,034
Tarchon Fund of Funds SPC A2X	186.909	1.758,110
Tarchon Fund of Funds SPC A4X	115.718	1.056,910
Fondo SEB Corporate Bond classe Euro	5.000.000	3.429.355,281
Fondo SEB Corporate Bond classe Sek	5.000.000	3.416.133,547
Vontobel Global Value EQ	15.000.000	127.237,255
Fondo Immobili Pubblici	8.237.652	70,000
ENPACL Multistategia	94.882.592	939.862,572
Vontobel Global Value I	15.000.000	123.844,121
Schroder euro sh. T. B.	10.000.000	1.289.495,470
BNP Par. bond EU. plus	10.000.000	24.102,781
AMUNDI Funds bond EU	9.999.998	5.861,418
PICTET s/mt bond cap	10.000.000	72.830,692
AXA WF high yield bd	5.000.000	28.318,985
Henderson Hor. Pan Europe Alpha equity	10.000.000	631.313,131
Candrian Bond total return	10.000.000	7.233,953
Anima Star High Potential Europe	10.000.000	1.412.788,562
KAIROS Int.. bond plus	10.000.000	99.651,221
Totale	384.699.560	

Crediti

Descrizione	31/12/2013	variazioni	31/12/2014
Crediti	128.528.594	-2.234.635	126.293.959
Verso imprese controllate	33.212	-33.212	-
Verso personale dipendente	6.399	279	6.678
Verso iscritti	109.337.975	4.409.513	113.747.488
Verso concessionari	-	-	-
Verso enti per ricongiunzione/totalizzazione	8.424.919	-1.762.894	6.662.025
Verso inquilinato	2.628.258	717.997	3.346.255
Verso Stato	2.320.988	55.583	2.376.571
Verso altri	5.776.843	-5.621.901	154.942

A seguito della fusione per incorporazione della Rosalca srl sono ovviamente azzerati i crediti verso controllate.

I crediti verso personale dipendente riguardano l'anticipo versato dall'Ente della quota a carico dei dipendenti per l'assistenza sanitaria (€ 6.541), gli arrotondamenti degli stipendi di dicembre (€ 37) e un anticipo di missione corrisposto a dicembre (€ 100).

I crediti verso iscritti erano pari a fine 2013 a € 109.337.975. Detto importo si è modificato secondo quanto rappresentato nella tabella seguente:

Tipologia credito	31/12/2013	Rettifiche	Riscossioni	31/12/2014
Soggettivo/maternità	77.049.021	-2.229.784	13.386.944	61.432.293
Integrativo	31.128.806	869.458	8.018.954	23.979.310
Riscatti	344.359	-1.643	305.634	37.082
Ricongiunzione	815.789	-55.631	271.736	488.422
Totale	109.337.975	-1.417.600	21.983.268	85.937.107

Le rettifiche in diminuzione dei crediti per contributi soggettivi e di maternità si riferiscono in gran parte a insussistenze di attivo per ricalcolo di quanto versato per rateazione da Consulenti debitori nei confronti dell'Ente, a seguito di adesione all'istituto del ravvedimento introdotto a fine 2013 con norma transitoria nel Regolamento di previdenza e assistenza: la riduzione del regime sanzionatorio prevista da tale istituto, con conseguente modifica del piano di rientro del debito complessivo, ha comportato che gli importi non più dovuti come sanzioni siano stati portati a scomputo del debito per contributi. La rettifica di € 869.458 sui crediti dell'integrativo riguarda sopravvenienze attive a seguito di verifica delle dichiarazioni del volume di affari relative soprattutto agli anni 2008 e 2012, con riferimento, quindi, ai contributi dovuti per il 2009 e il 2013, per i quali si è passati da un accertamento complessivo rispettivamente di € 39,2 e € 39,7 milioni a € 39,6 e € 40,2 milioni.

Nella tabella è evidenziato anche l'importo di € 57.274 risultante dalla rettifica in diminuzione dei crediti per riscatti e ricongiunzioni a seguito di ricalcolo dell'onere per alcune pratiche e di una rinuncia successiva all'accettazione iniziale di una domanda di ricongiunzione.

I contributi soggettivi e di maternità posti in riscossione nel 2014, pari a € 104.452.980 di effettiva competenza 2014 e € 678.139 relativi ad anni precedenti, sono stati riscossi per € 87.863.136; ciò determina un credito di € 17.267.983, cui deve essere aggiunto quanto ancora da riscuotere per il periodo 1997/2013 (€ 61.432.293) per un credito complessivo per contributi posti in riscossione nel periodo 1997/2014, pari a € 78.700.276. Il totale dei debitori di contributi soggettivi è pari a n. 11.240 (13.862 a fine 2013), 2.059 dei quali già cancellati, con credito pari a € 10.427.206.

La consistenza dei crediti per contribuzione integrativa è costituita dal dato relativo ai mancati o insufficienti versamenti rispetto a quanto risultante dalle dichiarazioni presentate dagli interessati (€ 10.365.895) cui deve essere aggiunto quanto ancora da riscuotere per il periodo 2004/2013 (€ 23.979.310). Il totale dei debitori di contributi integrativi è pari a n. 10.560 (12.205 a fine 2013), 1.245 dei quali già cancellati, con credito pari a € 2.109.912.

I successivi prospetti riassumono l'entità dei crediti a fine 2014, divisi per anno.

	Soggettivo						
	contributo annuo sogg.+ mat.	credito residuo	% su contributo annuo	% su tot. crediti	cdl morosi	Rateazione: n. cdl	Rateazione: importo
1997	25.676.852	809.111	3,15	1,03	592	76	94.582
1998	27.524.046	917.477	3,33	1,17	643	102	137.880
1999	34.238.176	1.309.330	3,82	1,66	745	146	236.230
2000	35.982.232	1.421.226	3,95	1,81	788	186	312.954
2001	38.545.929	1.396.242	3,62	1,77	747	180	332.913
2002	40.391.485	1.531.295	3,79	1,95	829	203	362.296
2003	42.440.081	1.806.179	4,26	2,30	988	284	532.557
2004	44.659.990	1.822.667	4,08	2,32	892	301	593.803
2005	46.548.438	2.062.824	4,43	2,62	1.004	349	710.596
2006	48.211.186	2.344.640	4,86	2,98	1.131	449	876.511
2007	49.824.508	2.709.948	5,44	3,44	1.301	570	1.139.732
2008	52.450.067	3.428.592	6,54	4,36	1.702	847	1.641.385
2009	55.423.229	4.277.258	7,72	5,43	2.097	1.169	2.303.668
2010	74.153.198	6.863.626	9,26	8,72	2.926	1.675	3.907.385
2011	74.744.671	8.104.115	10,84	10,30	3.282	2.094	5.026.967
2012	79.954.562	9.457.256	11,83	12,02	3.984	2.351	5.751.636
2013	104.534.521	11.170.507	10,69	14,19	5.364	2.069	6.448.559
2014	105.131.119	17.267.983	16,43	21,94	8.109		
TOT	980.434.290	78.700.276	8,03	100,00			30.409.654

	Integrativo						
	contributo annuo	credito residuo	% su contributo annuo	% su tot. crediti	cdl morosi	Rateazione: n. cdl	Rateazione: importo
2004	30.742.021	1.060.173	3,45	3,09	1.251	520	515.959
2005	32.296.971	1.197.417	3,71	3,49	1.267	592	623.665
2006	33.414.831	1.451.498	4,34	4,23	1.499	764	816.728
2007	35.211.879	1.706.798	4,85	4,97	1.682	915	1.030.838
2008	37.808.502	2.049.406	5,42	5,97	1.897	1.090	1.320.880
2009	39.633.399	2.841.927	7,17	8,27	2.282	1.404	1.980.292
2010	39.219.735	3.329.008	8,49	9,69	2.686	1.782	2.413.118
2011	40.186.822	3.549.039	8,83	10,33	2.820	1.995	2.716.980
2012	40.381.442	3.187.812	7,89	9,28	3.139	1.834	2.221.126
2013	40.168.101	3.606.232	8,98	10,50	3.851	2.229	2.467.329
2014	77.456.425	10.365.895	13,38	30,18	6.639		
TOT	446.520.128	34.345.205	7,69	100,00			16.106.915

L'incidenza sul totale dei crediti degli importi richiesti a seguito di domande di rateazione per un massimo di 5 anni dei debiti contributivi, è pari al 39% circa dei contributi soggettivi omessi e al 47% circa dei contributi integrativi.

Gli altri elementi che contribuiscono alla formazione del saldo dei crediti verso gli iscritti (vedi tabella successiva) sono:

- ▼ i crediti per ricongiunzione, pari ad € 590.632 (di cui € 102.210 relativi al 2014 per incassi di € 210.126 a fronte di un ricavo complessivo di € 312.336);
- ▼ i crediti per contributi di riscatto, pari a € 111.375 (di cui € 74.293 relativi al 2014, per incassi di € 175.688 a fronte di un ricavo complessivo di € 249.981).

Soggettivo	Integrativo	Ricongiunzione	Riscatti	Totale
78.700.276	34.345.205	590.632	111.375	113.747.488

I crediti verso Enti previdenziali per ricongiunzione, vantati quasi integralmente nei confronti dell'INPS, sono pari ad € 6.417.650, di cui € 1.357.972 per ricongiunzioni perfezionate nel 2014 ed € 5.059.678 per crediti residui relativi ad annualità precedenti, determinati da riscossioni per € 3.206.647 e rettifiche in aumento per € 46.077.

A tali crediti occorre aggiungere quelli derivanti dalle quote di pensione totalizzate anticipate dall'Ente, che ammontano a € 244.375.

I crediti verso gli inquilini erano pari a fine 2013 a € 2.628.258. Detto importo si è modificato secondo quanto rappresentato nella tabella seguente:

Tipologia credito	31/12/2013	Rettifiche	Riscossioni	31/12/2014
Canoni	2.535.187	-120.000	679.679	1.735.508
Oneri	66.754		17.952	48.802
Imposta di registro	26.317		9.894	16.423
Totale	2.628.258	-120.000	707.525	1.800.733

La rettifica in diminuzione dei crediti per canoni è stata determinata dall'accordo raggiunto nel 2014 con il conduttore dell'immobile di Via Santuario Regina degli Apostoli, in virtù del quale è stata concordata la riduzione del canone di locazione per gli anni 2014 e 2013. Per detto anno la riduzione è pari appunto ad € 120.000.

Il 2014 ha generato ricavi di € 3.336.022 per canoni e di € 201.425 per recuperi di spese, a fronte dei quali si sono registrati incassi rispettivamente pari a € 2.960.020 e € 187.065.

I crediti per canoni sono pertanto pari a € 185.256, cui vanno aggiunti € 33.413 iscritti tra i ratei attivi in quanto relativi ad un canone di dicembre richiesto al conduttore con l'emissione di febbraio 2015 ed € 157.333 che sono invece già compresi tra i crediti vantati dalla Rosalca srl, di cui si dirà subito dopo, in quanto richiesti con emissione propria dalla società stessa ma relativi al mese di dicembre e pertanto conteggiati tra i canoni di competenza dell'Ente; l'importo in questione è stato opportunamente riscontato nel bilancio al 30/11/2014 redatto dalla controllata.

I crediti per oneri ammontano invece a € 14.360, cui devono essere aggiunti i crediti maturati per imposte di registro (€ 4.731).

Occorre inoltre evidenziare che, a seguito della fusione per incorporazione della Rosalca srl, sono stati rilevati dall'Ente stesso i crediti che la società vantava nei confronti dei conduttori per canoni e oneri condominiali, pari rispettivamente a € 1.178.580 e a € 162.595.

La tabella successiva fornisce il quadro complessivo dei crediti alla fine dell'esercizio:

Canoni	Oneri	Imposta di registro	Totale
3.099.344	225.757	21.154	3.346.255

Occorre infine dire che sul totale dei crediti incide pesantemente la morosità (€ 1.212.332) per il contratto di locazione ad uso residence e albergo dell'immobile di Via Sante Vandi 115/124, in relazione alla quale l'Ente ha già avviato le pratiche per il recupero; è inutile sottolineare che l'esito del contenzioso in corso, anche se da ritenersi favorevole, non si avrà in tempi brevi.

I crediti verso lo Stato, pari a € 2.376.571, si riferiscono: per € 587.297 al rimborso che sarà chiesto, ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs n. 151/2001, per le indennità di maternità erogate dall'Ente nel 2014; per € 1.658.414 alla parte dei rimborsi non ancora effettuati dallo Stato per le maternità erogate nel periodo 2010 - 2013; per € 4.228 alle somme anticipate dall'Ente nel 2014 per maggiorazione del trattamento pensionistico agli ex combattenti, ai sensi della Legge 15/04/1985, n. 140 e successive modificazioni, il cui onere è a totale carico dello Stato; per € 121.805 al versamento di acconti IRES eccedenti quanto dovuto a titolo d'imposta 2014, il cui recupero avverrà al momento del pagamento del primo acconto 2014; per € 429 a maggiori imposte versate nel 2014 e recuperate con i versamenti di gennaio 2015; per € 4.398 a crediti provenienti da Rosalca srl.

Tutti i crediti verso altri al 31/12/2013, pari a € 5.776.843, sono stati riscossi, ad esclusione del deposito cauzionale versato in relazione al contratto di fornitura di energia elettrica (€ 5.940). Nel 2014 si sono create ulteriori posizioni creditorie riconducibili a due tipologie: versamenti anticipati di importi afferenti il 2015, stanziati come costi all'inizio dell'esercizio di riferimento, oppure veri e propri crediti già riscossi all'inizio del 2014. In relazione ai primi occorre segnalare il pagamento di acconti a fornitori (€ 37.796) e il versamento anticipato della quota a carico dell'Ente per l'assistenza sanitaria a favore dei dipendenti per il periodo 1/1- 15/4/2015 (€ 12.206); con riferimento ai secondi occorre ricordare la retrocessione di commissioni su fondi relativa al quarto trimestre 2014 (€ 94.621). Il rimanente importo di € 1.355 è relativo al recupero di altre somme di lieve entità.

Al totale dei crediti occorre aggiungere anche quelli rilevati sulla scorta del bilancio della Rosalca srl (€ 3.024), dovuti a depositi cauzionali (€ 2.243) e a poste di minore entità.

Attività finanziarie

Descrizione	31/12/2013	incrementi	decrementi	31/12/2014
Attività finanziarie	57.590.863	17.408.819	57.590.863	17.408.819
Investimenti di liquidità	20.000.000		20.000.000	-
Altre	37.590.863	17.408.819	37.590.863	17.408.819

Nel 2013 sono state effettuate alcune operazioni denominate "denaro freddo", che prevedono l'apertura temporanea di un conto ordinario presso una banca, oltre all'apertura di un conto tecnico nel quale viene accreditata la somma stabilita per l'operazione. Alla scadenza del periodo concordato, che può variare da un giorno a sei mesi, la somma depositata – comprensiva degli interessi maturati – viene riaccreditata sul conto ordinario. Al momento della scadenza l'operazione può essere rinnovata alle condizioni proposte al momento, in caso contrario l'importo viene bonificato dalla banca sul conto di tesoreria. Lo scopo di questa forma di impiego della liquidità a breve termine è, ovviamente, quello di ottenere un tasso di remunerazione più alto rispetto a quello del conto di tesoreria.

Alla fine del 2013 erano in corso due operazioni entrambe di € 10.000.000 con scadenza al 17/2/2014: gli importi in questione, non essendo state rinnovate le relative operazioni, sono stati accreditati sul conto di tesoreria alla scadenza stabilita.

Come detto in sede di commento alle "Immobilizzazioni finanziarie", a fine esercizio sono state iscritte tra le "Altre attività finanziarie" la polizza Allianz SpA e i cinque fondi riguardanti il settore obbligazionario dei Mercati Emergenti acquistati nel 2013, per un valore corrispondente al prezzo di cessione dei titoli stessi (rispettivamente € 2.383.826 e € 15.024.993).

Nel corso dell'esercizio si è invece concretizzata la vendita dei titoli iscritti tra le "Altre attività finanziarie" a fine 2013, vale a dire le obbligazioni General Electric Capital Euro Funding e la nota Man AP 31dc2018 IDX, incassando rispettivamente € 21.326.351 e € 16.264.512.

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2013	variazioni	31/12/2014
Disponibilità liquide	11.316.002	48.015.334	59.331.336
Depositi bancari	11.307.412	48.023.916	59.331.328
Denaro, assegni e valori in cassa	8.590	-8.582	8

Il saldo dei depositi bancari rappresenta la disponibilità liquida sul c/c n. 45000X93 presso la Banca Popolare di Sondrio, in funzione di Tesoreria (€ 59.249.931) e sul c/c n. 5193X56, sempre presso la banca popolare di Sondrio, che costituiva il c/c di tesoreria della Rosalca srl (€ 81.397).

Sempre dalla Rosalca srl proviene il denaro contante di € 8, che era rimasto a disposizione per eventuali anticipi di spesa.

In allegato al bilancio è riportato lo schema di rendiconto finanziario che riassume i flussi di liquidità avvenuti durante l'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2013	variazioni	31/12/2014
Ratei e risconti attivi	3.126.963	-2.004.775	1.122.188
Ratei attivi	2.718.915	-2.000.527	718.388
<i>Interessi in corso di maturazione</i>	<i>677.857</i>	<i>-81.261</i>	<i>596.596</i>
<i>Scarto positivo negoziazione titoli</i>	<i>2.041.058</i>	<i>-2.002.800</i>	<i>38.258</i>
<i>Altri ratei attivi</i>	<i>-</i>	<i>83.534</i>	<i>83.534</i>
Risconti attivi	408.048	-4.248	403.800

In base al criterio della competenza economica, per quei ricavi che hanno una manifestazione finanziaria posticipata e/o interessano più esercizi, sono stati rilevati ratei attivi al 31/12/2014 per un ammontare complessivo di € 718.388, di cui € 596.596 a titolo di interessi maturati nel 2014 sui titoli in portafoglio, € 38.258 per scarto positivo di negoziazione titoli e € 83.534 per canoni relativi al periodo 15/10-30/11 (di competenza della Rosalca srl) ed al mese di dicembre (di competenza dell'Ente), la cui emissione è stata effettuata dall'ente a febbraio 2015.

I risconti attivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio 2015 liquidati anticipatamente. La posta più consistente è quella relativa alla quota a carico del 2015 per la sottoscrizione della polizza per assistenza sanitaria integrativa a favore della Categoria (€ 359.661). Da segnalare anche la quota di costo 2014 relativa al progetto di ampliamento della comunicazione istituzionale (€ 18.099).

Altri importi di minore entità riguardano il noleggio delle fotocopiatrici, gli abbonamenti a varie pubblicazioni e banche dati, i canoni per licenze d'uso e di manutenzione per software e attrezzature.

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	31/12/2013	accantonamenti	utilizzi	31/12/2014
Fondi per rischi e oneri	15.562.419	3.894.958	-1.642.916	17.814.461
Svalutazione crediti:	13.352.191	125.904	-100.000	13.378.095
<i>Per contributi soggettivi</i>	10.349.824	100.000		10.449.824
<i>Per contributi integrativi</i>	2.314.851		-100.000	2.214.851
<i>Verso concessionari</i>	-			-
<i>Verso inquilinato</i>	687.516	25.904		713.420
Oscillazione titoli	-	2.421.138		2.421.138
Oneri e rischi diversi:	2.210.228	1.347.916	-1.542.916	2.015.228
<i>prestazioni previdenziali</i>	1.845.000	1.299.203	-1.504.203	1.640.000
<i>altri costi</i>	80.000	48.713	-38.713	90.000
<i>controversie in corso</i>	285.228			285.228

Il fondo svalutazione crediti, pari ad € 13.378.095, ha come obiettivo quello di far fronte alle presunte perdite per inesigibilità dei crediti nei confronti degli iscritti (€ 12.664.675) e dell'inquilinato (€ 713.420).

Anche nel 2014 non ci sono stati accantonamenti per i crediti contributivi in quanto il fondo stanziato negli anni precedenti è sufficiente a coprire i crediti a rischio, che, secondo il criterio adottato dall'esercizio 2012, sono costituiti dalle morosità accumulate dai Consulenti cancellati; ciò in coerenza con le valutazioni operate in sede di stesura del bilancio tecnico, che non ha considerato i non iscritti con età superiore a 85 anni oppure con una età superiore ai 65 anni, ma con meno di 3 anni di contribuzione, criterio sicuramente meno stringente di quello adottato per dimensionare il fondo, che include nei crediti considerati a rischio tutti quelli relativi a non iscritti, cioè € 10.427.206 per i crediti da soggettivo e € 2.109.912 per quelli da

integrativo; per esigenze legate all'entità dei crediti in questione è stato sufficiente operare una variazione compensativa di € 100.000 tra il fondo svalutazione crediti per contributi soggettivi e quello per contributi integrativi.

L'entità del fondo è pari al 13,3% circa dei crediti per contributo soggettivo ed al 6,1% circa di quelli per contributo integrativo. Se si fa però riferimento ai crediti per contributi al netto degli importi per i quali è stata chiesta la rateazione, le percentuali di cui sopra salgono in misura notevole, rispettivamente dal 13,3% al 21,6% e dal 6,1% al 12,1%.

Il fondo svalutazione crediti verso inquilini si è invece incrementato di € 25.094 a seguito della presa in carico delle passività risultanti dal bilancio di chiusura della Rosalca srl.

Complessivamente i fondi sono pari al 11,8% circa dei crediti le cui presunte perdite è destinato a coprire.

Come detto in sede di commento alle Immobilizzazioni Finanziarie, il fondo oscillazione titoli è stato alimentato attraverso l'accantonamento di € 2.421.138 in relazione all'andamento del NAV del fondo "Investimenti rinnovabili" che è inferiore all'attuale valore contabile; tale scelta risponde alla necessità di redigere il bilancio valutando le diverse voci che lo compongono secondo il principio della prudenza.

I fondi Oneri e rischi diversi (€ 2.015.228) sono così suddivisi:

- ▼ € 1.640.000 a fronte degli oneri pensionistici riferibili al 2014 e anni precedenti, derivanti dall'accoglimento di domande di pensione prodotte dagli interessati e ancora in via di definizione al 31/12. Nel 2014 la corresponsione di arretrati pensionistici ha comportato l'utilizzo del fondo per € 1.504.203, di cui € 769.081 per le pensioni in totalizzazione. L'accantonamento dell'esercizio è stato di € 1.299.203, che si aggiunge alla quota residua del fondo (€ 340.797).
- ▼ € 90.000 a fronte di costi dei quali non è stato possibile determinare esattamente l'ammontare alla chiusura dell'esercizio. Nel 2014 il fondo è stato utilizzato per € 38.713 in relazione a costi relativi agli anni precedenti. L'accantonamento per il 2014 è di € 48.713 che si aggiungono alla quota residua (€ 41.287).
- ▼ € 285.228 a fronte di possibili costi segnalati dal legale di fiducia dell'Ente, in relazione alle cause allo stesso affidate. Nel corso dell'esercizio il fondo non è stato utilizzato e non vi è stato alcun accantonamento.

Fondo trattamento fine rapporto

Descrizione	31/12/2013	accantonamenti	utilizzi	31/12/2014
Fondo trattamento fine rapporto	999.399	13.188	20.000	992.587
Fondo trattamento fine rapporto (art. 2120 C.C.)	999.399	13.188	20.000	992.587

Il fondo rimasto in azienda si è incrementato a seguito della rivalutazione al 31/12/2014 (€ 14.855), decurtata della relativa imposta versata all'Erario (€ 1.667). A decremento del fondo sono stati contabilizzati n. 2 acconti (€ 20.000) corrisposti nel 2014. L'accantonamento complessivo dell'esercizio è stato di € 253.386, in quanto alla rivalutazione devono essere aggiunti i versamenti al fondo di tesoreria (€ 133.765) e ai fondi di previdenza complementare (€ 104.766).

Debiti

Descrizione	31/12/2013	variazioni	31/12/2014
Debiti	6.958.544	11.032.280	17.990.824
Debiti verso banche	-	10.503.005	10.503.005
Acconti	258.228		258.228
Debiti verso fornitori	895.539	-72.360	823.179
Debiti verso imprese controllate	31.424	-31.424	-
Debiti verso imprese collegate	-	102	102
Debiti verso lo Stato	-		-
Debiti tributari	3.808.453	1.131.900	4.940.353
Debiti verso enti previdenziali	283.515	11.347	294.862
Debiti verso personale dipendente	448.005	-4.418	443.587
Debiti verso iscritti	82.888	-80.819	2.069
Debiti per depositi cauzionali	384.245	48.942	433.187
Altri debiti	766.247	-473.995	292.252

I debiti verso banche riguardano l'importo ancora dovuto dalla Rosalca srl alla data di fusione, in relazione al mutuo contratto con la Banca Popolare di Sondrio (€ 500.000) e l'addebito pervenuto ad inizio 2015 del costo per la sottoscrizione delle quote del fondo KAIROS Int.. bond plus, caricato nel deposito titoli dell'Ente con decorrenza 29/12/2014 (€ 10.003.005).

I debiti per acconti si riferiscono a quanto versato nel 1995 all'Ente da parte della Basileus S.p.A. per la vendita di P.zza A.C. Sabino, ancora oggetto di contenzioso.

Il saldo dei "debiti verso fornitori" espone i debiti rilevati al 31/12/2014 per competenza economica. L'importo complessivo (€ 823.179) è così suddiviso: € 258.346 per servizi e prestazioni fatturate, € 564.833 per fatture da ricevere.

I debiti verso imprese collegate si riferiscono a due fatture relative alla fornitura di 3 indirizzi PEC.

Il saldo dei debiti tributari è costituito dalle seguenti voci:

Irap	€	1.923
Imposta su redditi di capitale e diversi	€	1.717.566
ritenute erariali su stipendi	€	122.550
ritenute erariali su pensioni	€	2.782.900
ritenute erariali su lavoro autonomo	€	133.083
altre imposte e tasse	€	1.671
Ires e Irap Rosalca srl	€	9.660
Iva in sospensione	€	171.000
Totale	€	4.940.353

La voce Iva in sospensione deriva dal bilancio di chiusura della controllata.

I debiti verso enti previdenziali riguardano i contributi su retribuzioni.

I debiti verso il personale sono costituiti da competenze accessorie e straordinari di dicembre (€

2.393), arretrati per retribuzioni (€ 1.751) e dal saldo del premio aziendale di risultato (€ 439.443).

I debiti verso iscritti sono relativi all'integrazione di una indennità di maternità, per la quale il relativo mandato di pagamento è stato emesso a inizio 2015.

I debiti per depositi cauzionali si sono modificati a seguito dell'incasso di € 5.742 per integrazione da rinnovo di otto contratti di locazione e dell'acquisizione dei depositi incamerati dalla Rosalca srl (€ 43.200).

Gli "altri debiti" si riferiscono per € 117.381 a rimborsi ancora dovuti a componenti di organi collegiali; per € 116.456 a somme da restituire in quanto erroneamente versate; per € 28.529 a somme c/terzi trattenute su pensioni; per € 24.641 a versamenti provenienti dall'INPS per i quali non è stato ancora possibile individuare la causale; per € 4.708 a rimborsi dovuti ad Ordini provinciali in relazione ai costi sostenuti per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati; per € 537 a contributi soggettivi 2015 versati anticipatamente.



Ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2013	variazioni	31/12/2014
Ratei e risconti passivi	348.870	125.827	474.697
Ratei passivi	348.870	68.494	417.364
<i>Ritenute su interessi</i>	<i>83.122</i>	<i>-8.547</i>	<i>74.575</i>
<i>Scarto negativo negoziazione titoli</i>	<i>173.934</i>	<i>19.326</i>	<i>193.260</i>
<i>Imposta sostitutiva disaggio emissione titoli</i>	<i>16.281</i>	<i>2.298</i>	<i>18.579</i>
<i>Ferie e festività non godute</i>	<i>75.533</i>	<i>55.417</i>	<i>130.950</i>
Risconti passivi	-	57.333	57.333

Il totale dei ratei passivi rilevato in bilancio si riferisce per € 18.579 all'imposta sostitutiva sul disaggio emissione titoli; per € 173.934 allo scarto negativo per negoziazione titoli; per € 74.575 a ritenute erariali per interessi su titoli; per € 129.913 a ferie e festività 2014 non godute dai dipendenti e relativi contributi previdenziali; per € 1.037 alla quota di interessi passivi dovuti da Rosalca srl in relazione al mutuo con la Banca Popolare di Sondrio.

L'importo iscritto tra i risconti passivi si riferisce al canone di gennaio 2015 dovuto da un conduttore di un immobile proveniente dalla Rosalca srl, richiesto con emissione anticipata dalla stessa società.

Patrimonio netto

Descrizione	31/12/2013	incrementi	decrementi	31/12/2014
Patrimonio netto	744.643.891	159.204.486	-62.819.429	841.028.948
Riserva legale (D.lgs. 509/94)	77.004.984			77.004.984
Riserve statuarie	-			-
Altre riserve	604.819.478	12.371.432		617.190.910
Riserve di utili (Rosalca)		34.553.164		34.553.164
Riserva rivalutazione L. 413/91 (Rosalca)		972.633		972.633
Fondo rivalutazione L. 72/83 (Rosalca)		169.398		169.398
Fondo rivalutazione D.L. 185/08 (Rosalca)		14.752.802		14.752.802
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-			-
Avanzo dell'esercizio	62.819.429	96.385.057	-62.819.429	96.385.057

Come è noto il D.L.vo n. 509/1994 ha previsto all'art. 1, comma 4, lettera c), l'obbligo di costituire una riserva legale nella misura di cinque annualità delle pensioni in essere. Successivamente la legge n. 449 del 27/12/1997 (legge finanziaria 1998) ha previsto che l'importo delle pensioni cui fare riferimento per il calcolo della riserva fosse quello al 31/12/1994. In virtù delle richiamate disposizioni si è provveduto alla creazione della riserva in esame che ammonta a € 77.004.984, mediante il trasferimento di parte dei fondi esistenti al 31/12/1996.

Con delibera dell'Assemblea dei Delegati di giugno 2014, è stato destinato alla voce "Altre Riserve", l'avanzo economico dell'anno 2013 (€ 62.819.429); tale avanzo è stato parzialmente utilizzato per iscrivere le riserve di utili presenti nel patrimonio netto della incorporata Rosalca s.r.l. alla data di effetto della fusione; ciò in base alla necessità, già evidenziata in precedenza, di evitare l'emersione di fenomeni impositivi alla luce delle norme del T.U.I.R che stabiliscono che le riserve formate con utili presenti in capo alla società di capitali prima della fusione, se non vengono iscritte nel bilancio della società dopo la fusione, si considerano distribuite ai soci o associati nel periodo d'imposta successivo a quello di fusione; si tratta di una iscrizione fatta per motivi prudenziali, in quanto, stante la natura dell'Ente, è difficile configurare la possibilità di una distribuzione di tali riserve agli associati.

Le altre riserve, quindi, accolgono la sommatoria degli utili conseguiti nei singoli esercizi sino a tutto il 31/12/2013, al netto della riserva legale e delle riserve di cui al punto precedente, nonché la rivalutazione derivante dall'adozione del criterio del patrimonio netto per le partecipazioni controllate e collegate (€ 11.515.695): il saldo del conto in questione è pari a € 651.744.074.

L'avanzo dell'esercizio, risultante dalla differenza tra i ricavi (€ 222.430.778) e i costi (€ 126.045.721), è di € 96.385.057.

Il rapporto tra patrimonio netto e pensioni di competenza dell'anno incluse le rendite (€ 94.614.178) è pari a 8,89 (8,38 a fine 2013) mentre il rapporto tra iscritti (26.460) e pensionati (9.211), inclusi i titolari di rendita, è di 2,87 (2,95 a fine 2013). Lo stesso rapporto sale a 2,91 (3,00 a fine 2013) se anziché il numero dei pensionati si prende in considerazione il numero dei trattamenti (9.086) che prescinde, nel caso di reversibilità e indirette, dalla composizione del nucleo familiare.

Conti d'ordine

La consistenza iniziale di € 2.500.000 rappresentava il valore residuo del mutuo chirografario concesso alla ROSALCA s.r.l., per il quale l'Ente aveva prestato fidejussione nei confronti della Banca Popolare di Sondrio. Dopo l'operazione di fusione, la quota residua, che ammonta ad € 500.000, è stata esposta tra i debiti dell'Ente.

Il dato relativo alla consistenza finale di € 14.129.873 rappresenta: per € 13.372.070 l'impegno che l'ente ha nei confronti di quei fondi per i quali l'ammontare sottoscritto non è stato ancora integralmente coperto dai richiami di cui è fornita apposita tabella in sede di commento alle Immobilizzazioni finanziarie, nella parte relativa ai fondi; per € 757.803 il valore di n. 42 fidejussioni specifiche limitate a garanzia dei prestiti erogati dalla Banca Popolare di Sondrio agli iscritti: tale valore corrisponde al capitale residuo dei finanziamenti

Nota Integrativa

Note esplicative sul Conto Economico



Costi

Prestazioni previdenziali e assistenziali € **98.314.453**

Il costo si riferisce alle prestazioni di competenza a favore degli iscritti, che risultano così costituite:

Descrizione	2014	2013
Trattamenti pensionistici	94.220.648	88.468.752
Rendita contributiva	393.530	370.461
Indennità di maternità	2.183.918	2.929.899
Polizza sanitaria	1.258.131	1.263.365
Provvidenze straordinarie	160.244	331.000
Restituzione contributi/Ricongiunzione presso altri Enti	97.982	76.865
Totale	98.314.453	93.440.342

Pensioni agli iscritti - Rendita contributiva

La suddivisione del costo complessivo per pensioni e rendite tra le varie tipologie, è contenuta nella tabella che segue, in cui il dato 2014 è confrontato con il 2013:

Tipologia pensione	2014	2013	Incr/decr	Incr/decr %
Vecchiaia	48.901.669	48.252.030	649.639	1,35
Vecchiaia da totalizzazione	1.900.903	1.807.115	93.788	5,19
Anzianità / vecchiaia anticipata	19.410.446	16.001.963	3.408.483	21,30
Anzianità da totalizzazione	6.575.706	5.596.795	978.911	17,49
Invalidità	2.264.762	2.176.870	87.892	4,04
Inabilità	1.384.483	1.323.528	60.955	4,61
Inabilità da totalizzazione	28.477	27.358	1.119	4,09
Reversibilità	8.130.916	7.773.430	357.486	4,60
Reversibilità da totalizzazione	30.814	37.290	-6.476	-17,37
Indirette	5.551.864	5.444.946	106.918	1,96
Indirette da totalizzazione	40.608	27.427	13.181	48,06
Rendita contributiva	393.530	370.461	23.069	6,23
Totale	94.614.178	88.839.213	5.774.965	6,50

Nel 2014 le pensioni sono state rivalutate, come previsto dal Regolamento di previdenza e assistenza, nella misura del 1,10% per le pensioni sino a € 1.374,66 (due terzi del contributo soggettivo minimo) e dello 0,83 % per la parte eccedente il limite di € 1.374,66. Gli importi comprendono le integrazioni al minimo dei trattamenti pensionistici (art. 7 della L. n. 544/1988) e le maggiorazioni per pensionati ex combattenti (L. n.140/1985), registrate anche in un conto di ricavo e, in contropartita, tra i crediti, poiché il relativo onere, a carico dello Stato, viene da questo rimborsato successivamente all'approvazione del bilancio.

Nel corso dell'anno sono stati liquidati arretrati per anni precedenti pari a € 1.504.203, di cui € 769.081 per le pensioni in totalizzazione: il totale delle uscite 2014 per pensioni è pertanto pari a € 96.118.381.

Il prospetto che segue indica come varia il numero dei pensionati da un anno all'altro:

Tipologia pensione	2013	nuovi pensionati	pensionati cessati	2014
vecchiaia	3.971	157	156	3.972
vecchiaia da totalizzazione	208	24	5	227
anzianità/vecchiaia anticipata	1.166	137	8	1.295
anzianità da totalizzazione	450	87	7	530
invalidità	302	38	37	303
inabilità	158	9	10	157
inabilità da totalizzazione	3	0	0	3
reversibilità	1.351	114	84	1.381
reversibilità da totalizzazione	1	0	0	1
indirette	1.108	57	69	1.096
indirette da totalizzazione	11	8	0	19
rendita contributiva	223	5	1	227
Totale	8.952	636	377	9.211

La colonna "nuovi pensionati" comprende anche le posizioni riattivate (riguardanti alcuni trattamenti diretti ma soprattutto reversibilità e indirette per figli maggiorenni che riacquiscono il diritto) mentre la colonna "pensionati cessati" comprende, al contrario, anche le posizioni sospese; con riferimento alle reversibilità e indirette, i trattamenti effettivi (che prescindono quindi dalla composizione del nucleo familiare) sono i seguenti: n. 1.362 per le reversibilità, 1.000 per le indirette, 10 per le totalizzate.

Tra le pensioni di anzianità sono conteggiate anche n.133 pensioni di vecchiaia anticipata, liquidate in base ai nuovi requisiti previsti dalla riforma del sistema contributivo-previdenziale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2013: tale tipologia di trattamento sostituisce sostanzialmente quello per anzianità precedentemente in vigore.

Alla fine dell'anno risultano erogati, in base a quanto previsto dal decreto legislativo n. 42/2006, n. 740 trattamenti di pensione da totalizzazione, di cui n. 199 di vecchiaia, n. 530 di anzianità, n. 3 di inabilità, n. 7 di indirette e n. 1 di reversibilità.

L'onere di competenza è pari a € 1.638.374 per la vecchiaia, € 31.623 per le indirette, mentre per le anzianità, l'inabilità e la reversibilità corrisponde allo stanziamento del relativo conto.

Le pensioni da totalizzazione liquidate invece in base a quanto previsto dall'art. 71 della legge n. 388/2000 (successivamente abrogato dal decreto legislativo 2 febbraio 2006, n. 42), risultano essere 30

alla fine del 2014, di cui n. 28 di vecchiaia (€ 262.529) e n. 2 indirette (€ 8.985).

Sulla scorta delle disposizioni abrogate, l'erogazione della pensione viene eseguita dall'Ente presso il quale è stato maturato l'importo più elevato e tutti gli altri enti interessati devono versare a quest'ultimo le quote di propria competenza; per n. 8 pensioni di vecchiaia, l'Ente, corrispondendo importi meno elevati, trasferisce gli importi medesimi ad altra gestione previdenziale.

Negli altri casi, la liquidazione è a carico dell'Ente e nella voce "Crediti verso Enti Previdenziali per ricongiunzione/totalizzazione" è evidenziata la parte non ancora rimborsata di quanto anticipato dall'Ente ed a carico di altre gestioni.

Indennità di maternità

Il costo di € 2.183.918 attiene alla erogazione di n. 284 indennità di maternità alle iscritte libere professioniste, liquidate a seguito di delibere consiliari assunte nel corso del 2014.

E' sensibile il decremento rispetto al precedente esercizio (il 25% circa), con il numero delle istanze che cala da 348 a 284, e la diminuzione anche dell'importo medio, che scende da € 8.419 del 2013 a € 7.690 del 2014.

Per n. 280 indennità, l'importo liquidato è pari o superiore al limite massimo di € 2.082,08 previsto nel 2014 per il rimborso a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 78, comma 1, del D.Lgs n. 151/2001; ciò comporterà la richiesta di rimborso, da parte dell'Ente, di € 582.982,40 cui deve essere aggiunto quanto liquidato per le 4 prestazioni rimaste al di sotto del limite (€ 4.315,07): il totale del rimborso è pertanto pari a € 587.297,47.

Come già fatto presente, l'importo è compreso nella voce "Crediti verso lo Stato" e, in contropartita, è stanziato tra i ricavi, nel conto "Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 D.Lgs n. 151/2001".

Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi

Il costo si riferisce per € 160.244 alla erogazione di n.10 prestazioni assistenziali ad iscritti e per € 1.258.131 all'onere di competenza dell'anno 2014 per la sottoscrizione della polizza per assistenza sanitaria integrativa a favore della Categoria, stipulata attraverso EMAPI, Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani, con le Assicurazioni Generali. Il rinnovo della polizza per il periodo 16/4/2014 – 15/04/2015 ha riguardato inizialmente n. 26.134 assicurati.

Trasferimento contributi per ricongiunzione

Nel 2014 sono stati trasferiti ad altri Istituti di previdenza € 97.982, a seguito della presentazione, in base a quanto previsto dalla L. n. 45/1990, di n. 14 richieste di ricongiunzione presso un'altra gestione previdenziale dei periodi di contribuzione all'Ente. Lo scorso esercizio le domande erano state 10.

Organi collegiali € **1.116.549**

Il costo si riferisce agli emolumenti e rimborsi spese spettanti per l'esercizio 2014 ai componenti gli Organi di Amministrazione e di controllo, nonché alle spese per il funzionamento degli stessi.

Compensi Presidenza e Vice Presidenza

L'indennità per il Presidente è pari a € 80.700,96 mentre quella per il Vice Presidente è di € 40.350,48.

A tali importi occorre aggiungere contributo integrativo e IVA.

Compensi Consiglio di Amministrazione

Il costo si riferisce al compenso annuo spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione, stabilito nella misura del 20% del compenso spettante al Presidente, pari pertanto a € 16.140,24 per ciascun Consigliere, oltre contributo integrativo e IVA.

Compensi Collegio Sindacale

Il costo di € 32.831 è relativo al compenso annuo dovuto al Presidente (€ 12.394,92), ai membri effettivi (€ 8.263,32) e supplenti (€ 516,46), oltre contributo integrativo e IVA se dovuti. Il Presidente in carica sino al 30/06 era iscritto alla gestione separata Inps, per cui l'onere relativo a carico dell'Ente (€ 1.993) è indicato nell'apposita voce di costo "Oneri previdenziali gestione separata INPS".

Indennità, gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione

Il costo (€ 350.144) si riferisce a gettoni, indennità e diaria di viaggio (importo imponibile € 275.964 oltre contributo integrativo e IVA) di tutti i componenti del Consiglio per la partecipazione alle riunioni dell'Organo in questione tenutesi nel 2014 (n. 14 a fronte delle 12 del 2013), nonché per la partecipazione a riunioni di Commissioni e Comitati vari, riunioni di Presidenza ed espletamento di incarichi singoli.

Indennità, gettoni e rimborsi Collegio Sindacale

Il costo di € 29.906 si riferisce a gettoni, indennità e diaria di viaggio dovuti ai membri del Collegio Sindacale per la partecipazione a riunioni del C.d.A. e riunioni specifiche dell'Organo di controllo.

Indennità, gettoni e rimborsi Assemblea Delegati

Il costo (€ 331.770) si riferisce al compenso per gettoni, indennità e diaria di viaggio (importo imponibile € 261.483 oltre contributo integrativo e IVA) dei componenti dell'Assemblea dei Delegati per la partecipazione alle tre riunioni tenutesi nell'esercizio (a fronte delle due del 2013), nonché a quello relativo alla partecipazione dei Delegati stessi a riunioni delle commissioni istituite dall'Ente.

Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, assemblee

Il costo si riferisce alle spese sostenute per l'organizzazione delle 3 riunioni della Assemblea dei Delegati (€ 56.088), oltre ad altre spese necessarie per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e delle varie commissioni istituite dall'Ente.

Compensi professionali e lavoro autonomo € **1.337.794**

Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche

Il costo si riferisce ad una serie di attività espletate nel corso dell'esercizio da professionisti e società a seguito dell'affidamento dei seguenti incarichi:

- ▼ analisi e consulenza sugli investimenti mobiliari (€ 255.245);
- ▼ consulenza in materia legale (€ 59.714);

- ▼ consulenza in materia tributaria e fiscale (€ 74.339);
- ▼ consulenza scientifica e strategica per lo sviluppo della piattaforma servizi per la categoria (€ 24.863);
- ▼ assistenza notarile (€ 15.642);
- ▼ consulenza per l'implementazione del modello di cui al D.Lvo n. 231/2001 (€ 15.186);
- ▼ consulenza per l'implementazione dei servizi in materia previdenziale (€ 26.840);
- ▼ consulenza per gli adeguamenti normativi in materia di privacy – D.Lvo n. 196/2003 (€ 4.187);
- ▼ consulenza attuariale per la predisposizione del bilancio tecnico e per il calcolo dei coefficienti di capitalizzazione da applicare nei casi di riscatti e ricongiunzione (€ 57.865);
- ▼ compensi per la partecipazione di professionisti esterni alle Commissioni Enpacl (€ 29.815);
- ▼ verifiche periodiche per il mantenimento della certificazione di qualità e l'ottenimento della certificazione SA 8000 (€ 16.303);
- ▼ consulenze di minore entità (€ 3.240).

Il raffronto con il precedente esercizio evidenzia l'aumento di € 258.809, in relazione al quale occorre però considerare i maggiori costi dovuti alla consulenza attuariale, quelli legati all'operazione di fusione per incorporazione di Rosalca srl (assistenza notarile e aumento dei costi per consulenza fiscale), l'attività di supporto per lo sviluppo della piattaforma servizi (che si riflette anche sull'aumento dei compensi per i partecipanti alle commissioni).

In relazione alla consulenza sugli investimenti, l'entità dei maggiori costi (che passano da € 129.972 del 2013 a € 255.245) è dovuta alla necessità di seguire con particolare attenzione l'evoluzione del fondo Investimenti rinnovabili, ma anche all'attività propedeutica all'indizione e svolgimento della gara per selezionare la SGR che dovrà gestire il fondo immobiliare cui l'Ente apporterà il proprio patrimonio.

Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi patrimonio immobiliare

I costi dell'esercizio 2014 si riferiscono ad incarichi per direzione lavori per interventi di manutenzione presso gli stabili dell'Ente. L'incarico più consistente è relativo alla direzione lavori per la manutenzione legata alla sostituzione del gruppo frigo a servizio dell'immobile di Via del Caravaggio (€ 30.451); da segnalare anche il costo per la consulenza tecnica di parte in relazione alla causa per il rilascio dell'immobile di Via Sante Vandi 124 (€ 6.978).

Altri incarichi hanno riguardato la direzione lavori per interventi di manutenzione ordinaria presso la Sede (€ 3.680), Via del Santuario Regina degli Apostoli (€ 2.538) e altri immobili dell'Ente.(€ 4.659).

Accertamenti sanitari (di natura istituzionale)

La spesa di € 66.862 si riferisce ai compensi per l'accertamento dello stato di invalidità e inabilità di Consulenti del Lavoro che hanno presentato la relativa istanza di pensione.

Compensi e spese legali

Il costo per onorari ai legali di fiducia dell'Ente e per spese legali e di giudizio è così ripartito: € 410.458 per compensi agli avvocati e loro corrispondenti incaricati del recupero crediti nei confronti dei Consulenti morosi; tali costi vengono evidenziati, al momento del loro recupero, nella corrispondente voce di ricavo "rimborso spese legali", compresa tra le Rettifiche di costi; € 123.392 per le controversie in materia di patrimonio immobiliare e diverse; € 94.455 per il contenzioso in materia di contributi e previdenza.

Compensi e spese per revisione contabile

Il costo è relativo al saldo del compenso corrisposto alla società di revisione per la certificazione del bilancio 2013.

Personale € **5.176.425**

Il costo si riferisce all'onere complessivo relativo al personale; nel 2014 si è verificata la cessazione al 31/01 del rapporto di una dipendente a tempo determinato in area B, successivamente riassunta a decorrere dal 11/6 sino al 9/1/2015; le assunzioni hanno invece riguardato due dipendenti assunti in Area C a maggio 2014 con contratto a tempo indeterminato (prima impiegati con contratto di somministrazione lavoro sino al 30/04/2014), nonché l'assunzione in Area C a seguito della fusione con la Rosalca srl dall'1/12, del dipendente prima impiegato presso la controllata.

Si riporta di seguito la composizione dell'organigramma, che mostra come il totale della forza lavoro sia aumentato sostanzialmente di una unità rispetto al 2013 (nel cui totale occorre tenere conto dei dipendenti che erano assunti con contratto di somministrazione). Occorre comunque segnalare che, per necessità operative connesse alla gestione in house di servizi sinora esternalizzati, a decorrere dal 30/03/2015 è stato assunto, con contratto a tempo indeterminato, un dipendente in Area B: quindi il numero totale dei dipendenti è oggi ancora pari a 72 unità, tutte a tempo indeterminato.

	Al 31/12/2013		cessazioni		assunzioni		Al 31/12/2014	
	totale	di cui donne	totale	di cui donne	totale	di cui donne	totale	di cui donne
Direttore	1						1	
Dirigenti	2	1					2	1
Quadri	6	1					6	1
Area A	41	34					41	34
Area B	19	9	1	1	1	1	19	9
Area C					3	1	3	1
Totale	69	45	1	1	4	2	72	46

Retribuzioni

I C.C.N.L. del settore sono stati tacitamente rinnovati a fine anno 2012 con validità sino al 31/12/2015.

Il costo è così ripartito: € 2.495.365 (€ 2.385.121 nel 2013) per retribuzioni ordinarie, di cui € 388.744 (€ 372.034 nel 2013) relativi alle posizioni di vertice (Direttore Generale e Dirigenti); € 739.967 (€ 632.282 nel 2013) quale premio aziendale di risultato, di cui € 88.667 (€ 33.240 nel 2013) per le predette posizioni; € 326.748 (€ 349.164 nel 2013) per straordinari e indennità per particolari incarichi.

Il costo in esame cresce di € 195.513 rispetto al 2013: per le retribuzioni l'aumento (€ 110.244) è dovuto alle assunzioni del 2014 e al dispiegarsi per tutto l'anno degli effetti dell'assunzione ad ottobre 2013 del dipendente con la qualifica di quadro; per il premio l'aumento (€ 107.685) consegue, oltre che al maggior numero di dipendenti interessati, alla scelta di un diverso sistema premiante in grado di valorizzare maggiormente le professionalità interne.

Il trattamento economico ordinario complessivo dei singoli dipendenti dell'Ente, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, non ha superato il trattamento ordinariamente

spettante per l'anno 2010, come del resto già verificatosi negli esercizi 2011, 2012 e 2013: risulta pertanto rispettato il limite previsto dall'art. 9, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella L. n. 122/2010.

E' stato inoltre rispettato il disposto di cui all'art. 5, comma 8, del D.L. n. 95/2012, avente ad oggetto il divieto alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi di ferie, riposi e permessi spettanti al personale.

Indennità e Rimborso spese missioni

I costi, rispettivamente pari a € 12.089 e € 13.267, sono relativi alle indennità corrisposte a quei dipendenti che hanno effettuato missioni per conto dell'Ente ed al rimborso delle relative spese sostenute dagli stessi. La necessità di una più assidua partecipazione del personale a convegni, riunioni e manifestazioni in località diverse da Roma ha determinato, anche nel caso dei conti in questione, l'aumento percentuale rispetto all'esercizio precedente (56% circa).

Servizio sostitutivo mensa

Rappresenta l'onere a carico dell'Ente per l'acquisto dei buoni pasto a favore del personale dipendente, la cui misura è quella fissata nell'art. 5 del D.L. 95/2012 (€ 7 ciascuno). La spesa complessiva è in aumento rispetto al 2013 in conseguenza dell'aumento del numero dei dipendenti.

Oneri previdenziali e assistenziali a carico Ente

Il costo si riferisce agli oneri previdenziali relativi al trattamento economico corrisposto a tutto il personale dipendente.

Oneri per attività sociali e convenzioni a favore di dipendenti

Sono costituiti dal 2% delle retribuzioni tabellari al 31/12/2013, destinato - in base all'accordo integrativo aziendale - alla concessione di benefici di natura assistenziale al personale (€ 50.018), cui deve essere aggiunta: la quota di interessi a carico dell'Ente (€ 7.410) relativa ai prestiti concessi dalla B.P.S. ai dipendenti, in base al relativo regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17/09/1998; la quota a carico dell'Ente per l'assistenza sanitaria integrativa a favore dei dipendenti (€ 48.853) e la quota a carico dell'Ente versata a Fondi di Previdenza complementare (€ 138.887).

Oneri per attività formativa

Il costo è relativo ad una serie di giornate dedicate allo svolgimento di un programma formativo/consulenziale in favore del personale dipendente e Dirigente per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'Ente (€ 12.498), alla partecipazione a corsi di formazione organizzati dall'Università della Tuscia (€ 6.000), dal Mefop (€ 3.660), oltre ad altri costi sostenuti per l'aggiornamento professionale degli impiegati delle varie aree dell'Ente.

Quota accantonamento TFR

L'accantonamento di competenza dell'esercizio 2014 è pari a € 253.386, per la cui composizione si rimanda al commento della voce "Fondo trattamento fine rapporto" delle passività.

Incentivo all'esodo

Nel corso dell'anno non sono stati erogati incentivi all'esodo.

Contratti di somministrazione lavoro

Il costo comprende le retribuzioni spettanti a due lavoratori con contratto di somministrazione (€ 32.075) e il compenso dovuto alla società di somministrazione (€ 426): come detto i contratti sono scaduti il 30/04/2014 e i due dipendenti interessati sono stati successivamente assunti a tempo indeterminato.

Accertamenti sanitari (personale dipendente)

Il costo di € 8.760 è relativo alle visite mediche periodiche di tutto il personale dipendente previste dal D.Lgs. n. 81/2008, nonché alle visite fiscali nei confronti del personale assente dal servizio per motivi di salute.

Materiali sussidiari e di consumo	€	38.751
--	---	---------------

Materiali di consumo, stampati e cancelleria

Il costo si riferisce all'acquisto di articoli di cancelleria, stampa di modulistica, ecc. occorrenti per le attività dell'Ente (€ 34.505) ed all'acquisto di beni materiali di importo inferiore a € 516, che non vengono ammortizzati (€ 4.246). Come già successo nel 2012 e nel 2013, al fine di abbattere i costi il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'utilizzo del cd "mercato elettronico" messo a disposizione da CONSIP per le forniture di beni e servizi. Tutte le acquisizioni sono effettuate, pertanto, tramite CONSIP se i beni e le forniture sono presenti nel relativo catalogo e se i prezzi, ovviamente, sono inferiori a quelli richiesti dagli abituali fornitori dell'Ente.

Utenze varie	€	217.742
---------------------	---	----------------

Si tratta dei costi relativi ai consumi della sede per le utenze dell'acqua (€ 10.820), dell'energia elettrica (€ 90.182), del telefono (€ 52.081), del gas (€ 34.745) nonché delle spese postali (€ 29.414). Occorre rammentare che, anche in base a quanto previsto dal D.L. 95/2012, l'Ente, in materia di approvvigionamento per gas, energia elettrica, telefonia fissa e mobile ha aderito nel 2013 alle convenzioni CONSIP, al fine di realizzare nuove e più consistenti economie di spesa: cosa puntualmente avvenuta soprattutto in relazione all'energia elettrica.

Nel complesso il gruppo dei costi in esame segna un -4% circa rispetto al precedente esercizio.

Servizi vari	€	563.578
---------------------	---	----------------

Il costo si riferisce all'acquisto di servizi così specificati:

Premi per assicurazioni

Riguardano la copertura assicurativa per gli immobili (€ 35.825) gli impianti e i macchinari elettronici

(€ 3.481), per responsabilità civile verso terzi (€ 1.723), nonché la copertura dei rischi per responsabilità civile degli Amministratori (€ 31.015) e per infortuni dei Delegati e Consiglieri (€ 6.450).

Pubblicità

Il conto in esame non risulta azionato in quanto i costi per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e altri quotidiani di avvisi relativi a procedure per gare indette in base al Codice Appalti (€ 13.672) sono stati più propriamente collocati nella voce "Altre imposte e tasse", atteso il loro carattere di obbligatorietà, sempre in funzione di quanto previsto da detto Codice.

Oneri di rappresentanza

La voce riguarda le spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio; la voce più consistente (€ 2.928) riguarda il costo per omaggi in occasione delle festività natalizie.

Noleggio materiale tecnico

Il costo concerne il canone annuale di noleggio di n. 9 fotocopiatrici e delle copie eccedenti il quantitativo contrattuale (€ 23.162), della macchina affrancatrice (€ 1.493), nonché il costo per l'utilizzo dei locali e delle attrezzature per le visite delle Commissioni mediche a iscritti che hanno chiesto la pensione di invalidità o di inabilità (€ 2.363).

Organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni similari

Il costo si riferisce per oltre l'87% al contributo dell'Ente per la partecipazione, con specifici interventi di carattere tecnico e la presenza di uno stand, al Congresso della Categoria ed alla quinta edizione del Festival del lavoro, tenutisi a Fiuggi dal 25 al 28 giugno (€ 76.573); il residuo importo è dovuto al costo per la partecipazione all'VIII Simposio Nazionale dei Consulenti del Lavoro, svoltosi dal 24 al 31 agosto (€ 3.660); all'organizzazione di eventi in occasione delle festività natalizie (€ 2.745); alle spese sostenute per l'organizzazione all'inizio dell'anno di un incontro con tutti i collaboratori esterni dell'Ente, ai fini della pianificazione delle attività da realizzare nel corso dell'esercizio (€ 2.400); alle spese sostenute per altri eventi cui l'Ente è stato invitato a partecipare (€ 1.903).

Costi per software Canoni collegamento banche dati - Licenze d'uso - Manutenzione software

Come fatto presente in occasione della presentazione del bilancio di previsione per l'anno 2014, i costi per "licenze d'uso" e "manutenzione software" sono confluiti in un unico conto appositamente creato, denominato "costi per software", a carico del quale risultano oneri pari a € 224.875.

Rispetto al dato del 2014, pari complessivamente ad € 176.157, si è registrato un incremento di € 48.718, dovuto in gran parte ad alcuni costi non presenti nel 2013 e, più in particolare, quelli per la realizzazione di un'apposita procedura per invii massivi (€ 19.398), per l'acquisto di licenze software per il server e per i singoli utenti (€ 14.786), per il canone riferito al secondo semestre dell'anno per l'utilizzo di una seconda licenza software Bloomberg Anywhere (€ 7.728) e per l'acquisto del software per la gestione dell'albo fornitori e delle gare d'appalto (€ 9.272).

In relazione agli altri costi, già presenti negli esercizi precedenti, i più consistenti si riferiscono al canone annuo di licenza per il sistema di pianificazione previdenziale - relativo sia al primo pilastro che alla previdenza complementare - opportunamente personalizzato per le esigenze della Categoria (€ 37.142); al costo per la gestione e l'adeguamento delle procedure informatiche di Enpacl on line

(€ 26.474); al canone annuo per la prima licenza software Bloomberg Anywhere messa a disposizione della Direzione Finanza (€ 22.850); al canone annuo di manutenzione dei prodotti informix (€ 18.446); alla manutenzione annuale del server (€ 16.250); alla manutenzione ed agli interventi migliorativi sulla procedura protocollo (€ 8.137); al canone annuo per protezione dei server centrali dagli accessi esterni e per gli antivirus (€ 8.967); al canone annuo del software di contabilità e personale (€ 7.654); ai costi di manutenzione e gestione del sito internet (€ 7.891), nonché a quelli relativi all'attività sistemistica e ad una serie di interventi di assistenza operativa in sede per il ripristino delle ordinarie condizioni di funzionamento dei sistemi operativi.

Mezzi di trasporto, depositi e facchinaggi

Il costo 2014 per il noleggio dell'autovettura è pari a € 9.546, cui occorre aggiungere il rimborso delle spese di locomozione del personale (€ 1.810).

Realizzo entrate

Il costo è relativo a:

- ▼ oneri sostenuti per n. 124.807 avvisi MAV (€ 117.319), di cui 677 per gli affitti, cui vanno aggiunti € 454 per spese di spedizione relative a questi ultimi; tenuto conto del fatto che nel caso di scelta, da parte del Consulente, di rateizzare i versamenti dei contributi, il costo del MAV viene riaddebitato al Consulente medesimo, l'effettivo onere a carico dell'Ente è pari a € 80.035, comprese le spese di spedizione;
- ▼ oneri sostenuti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate in relazione alla nuova modalità di pagamento mediante il modello F24 dei contributi dovuti dagli iscritti, introdotta nel 2014 a seguito di apposita convezione; il costo complessivo di € 44.292 comprende anche il rimborso spese di € 28.783 per la realizzazione del software necessario a garantire il servizio.

Spese e commissioni bancarie

Il costo di € 4.352 si riferisce al rimborso delle spese vive (bolli, postali, ecc.) sostenute dalla Banca Popolare di Sondrio per l'espletamento del Servizio di Tesoreria.

Comunicazioni istituzionali	€	73.200
------------------------------------	---	---------------

Il conto in questione registra il costo per l'anno 2014 relativo al contratto di collaborazione, stipulato con la Fondazione Studi, per il miglioramento e l'ampliamento dei veicoli per la comunicazione istituzionale, diretta non solo alla Categoria, ma anche agli altri interlocutori dell'Ente, siano essi le istituzioni o le altre Casse previdenziali.

Oneri tributari	€	9.407.888
------------------------	---	------------------

Questo gruppo di costi ha fatto registrare un considerevole aumento rispetto al 2013, per la concomitanza di tre fattori: il primo legato alla realizzazione di notevoli plusvalenze da smobilizzo di valori mobiliari, come vedremo in sede di commento ai ricavi; il secondo connesso alle imposte versate

per la fusione per incorporazione della Rosalca srl ed il terzo relativo alle modifiche normative poste a carico delle casse per liberi professionisti in tema di contenimento delle spese per consumi intermedi.

I.R.E.S.

Il costo si riferisce all'accantonamento dell'imposta sul reddito delle società.

I.R.A.P.

Il costo si riferisce all'accantonamento dell'imposta regionale sulle attività produttive.

I.M.U.

Il costo si riferisce alla imposta municipale sugli immobili di proprietà dell'Ente, comprensiva della TASI.

Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi

Il costo di € 4.690.010 è così ripartito:

Imposta sostitutiva disaggio emissione titoli	€	2.973
Ritenute fiscali interessi su titoli	€	271.241
Imposta su redditi di capitale e diversi	€	4.184.506
Ritenute fiscali interessi su c/c bancario BPS e time deposit	€	231.290
TOTALE	€	4.690.010

Riduzione spesa pubblica (D.L. 95/12, L. 228/12, L. 147/13)

Come fatto presente in occasione della presentazione della Nota di variazione al bilancio di previsione 2014, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avvalersi della facoltà di cui all'art. 1, comma 417, della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), come modificato dal D.L. n. 66/2014, che consente agli Enti di cui al D.Lgs. n. 509/1994 e n. 103/1996 di assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa, effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010. Il relativo importo ammonta a € 502.767.

Altre imposte e tasse

La voce più consistente è costituita, come già anticipato, dal versamento dell'imposta di registro in misura pari al 3% del patrimonio della società incorporata (€ 1.576.159) dalla tassa per i rifiuti solidi urbani (€ 130.052), cui occorre aggiungere l'imposta di registro a carico dell'Ente per i contratti di locazione (€ 35.304), il certificato di prestazione energetica APE per alcune unità immobiliari dell'Ente (€ 4.149), la già ricordata pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e altri quotidiani di avvisi relativi a procedure per gare indette in base al Codice Appalti (€ 13.672), oltre ad altre imposte di minore entità (permesso per la circolazione nel centro storico, imposte di bollo, ecc.).

Oneri finanziari € **794.154**

Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi

Il costo di € 100.411 si riferisce agli interessi a carico dell'Ente, al tasso annuo del 4,5%, sui contributi previdenziali versati ad altri Enti di previdenza, in caso di ricongiunzione ai sensi della L. n. 45/1990.

Altri interessi passivi

Nel corso dell'esercizio sono stati corrisposti interessi passivi su depositi cauzionali (€ 1.741) e interessi passivi per ritardata erogazione di una prestazione e di un rimborso di somme corrisposte in eccedenza (€ 333).

Scarto di negoziazione su titoli

Il saldo del conto in oggetto (€ 19.326) registra le differenze negative tra valore nominale e prezzo d'acquisto di titoli inclusi nel portafoglio che l'Ente gestisce direttamente.

Minusvalenze da realizzo valori mobiliari

Dalla dismissione delle quote di due fondi Julius Baer, il Japan Stock Fund-Cap e Europe Focus Fund B, entrambi iscritti a bilancio per € 5.000.000, è derivata una contenuta minusvalenza (€ 618.525), di cui si è già detto in sede di commento alle "Immobilizzazioni finanziarie".

Costi da gestioni patrimoniali e altri oneri finanziari

L'importo stanziato a bilancio si riferisce ad oneri finanziari derivanti dalla sottoscrizione di quote di fondi (€ 30.108) nonché dal pagamento di commissioni di gestione di alcuni fondi in portafoglio (€ 23.710).

Altri costi € **1.703.255**

Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria

Il costo (€ 78.973) si riferisce ai canoni di manutenzione dei vari impianti della sede (fognario, elettrico, di climatizzazione, idrico-sanitario, antincendio, ascensori, estintori, finestre, porte tagliafuoco e cancello automatico).

Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali

Il costo di € 34.245 riguarda interventi e riparazioni necessari in corso d'anno e non previsti negli ordinari contratti di manutenzione. Gli interventi più consistenti hanno riguardato lavori di manutenzione all'impianto sprinkler dell'autorimessa (€ 12.234), lavori di riqualificazione delle terrazze del 2°, 4° e 5° piano (€ 6.438), il taglio dell'erba della pinetina confinante con la proprietà adiacente e la sostituzione degli irrigatori (€ 2.708), oltre a varie riparazioni sull'impianto di condizionamento ed elettrico, comprensivi di sostituzione di materiale, e piccoli interventi di manutenzione.

Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto

Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio

I costi dei due conti si riferiscono al costo dei buoni benzina utilizzati in corso d'anno e all'ordinaria

manutenzione della vettura utilizzata dell'Ente (€ 6.331) nonché ai canoni di manutenzione e riparazioni delle altre immobilizzazioni materiali (€ 6.091).

Immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti

Il costo è suddiviso tra interventi di manutenzione che hanno interessato gli stabili dell'Ente, pari a € 665.959, e costi per spese condominiali, pari a € 344.533. Nella valutazione dei costi occorre tener conto dell'acquisizione da parte dell'Ente del patrimonio immobiliare appartenente a Rosalca srl, a seguito della più volte citata fusione.

Oltre l'82% del costo per manutenzioni, vale a dire € 548.908, è stato sostenuto in relazione all'immobile di Viale del Caravaggio, interessato da: lavori di manutenzione del primo piano e dei locali al civico 66 e 88 per consentirne la locazione, il cui importo complessivo è pari a € 516.714, di cui pagati nel 2014 sulla scorta degli stati di avanzamento lavori € 331.553; lavori di sostituzione del gruppo frigorifero a servizio dell'edificio, pari a € 198.637, interamente pagati; lavori di riparazione dalle infiltrazioni del solaio del terrazzo di copertura al civico 66, per € 11.102; altri piccoli interventi di manutenzione (€ 7.616).

Gli altri lavori, relativi ad interventi di manutenzione ordinaria, hanno riguardato: Piazza A.C. Sabino (€ 36.133), Via Marcellina (€ 25.132), Via Sante Vandi 115/124 (€ 13.325), Via S.R. Apostoli (€ 11.905), Via C. Colombo (€ 11.812), Via Sante Vandi 71 (€ 11.187), Viale Richard a Milano (€ 6.019) e Via Depero (€ 1.538).

Vigilanza, custodia e pulizia sede

Il costo si riferisce alla pulizia degli uffici e servizio di reception e portierato (€ 239.798), alla sorveglianza della sede (€ 6.515), oltre ad alcuni interventi extracontrattuali per pulizia (€ 1.799) e sorveglianza (€ 499).

Libri, riviste e banche dati

Da questo esercizio il conto in questione accoglie anche i canoni per le banche dati elettroniche (€ 5.127), fino al 2013 inseriti nel conto "canoni collegamento banche dati", e i costi relativi al servizio deposito e consultazione materiale (€ 5.303) e al canone annuale per il software di gestione dei documenti relativi al patrimonio immobiliare (€ 9.273), prima contabilizzati nel conto "meccanizzazione archivio".

Lo stanziamento residuo di € 3.358 si riferisce all'acquisto di quotidiani e pubblicazioni richieste dagli uffici dell'Ente e al rinnovo degli abbonamenti a Il Sole 24 Ore.

Spese speciali funzioni consigli provinciali

Entro la fine del 2014 sono stati contabilizzati tutti i rimborsi forfettari (complessivamente pari a € 223.520) dovuti ai Consigli Provinciali dell'Ordine per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati, che si insedierà ad aprile 2015.

Il saldo del conto è completato dalla liquidazione di n. 3 rimborsi relativi all'elezione della precedente Assemblea (€ 25.931) a zero in quanto non vi sono stati rimborsi di spese sostenute da parte degli Ordini provinciali per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati.

Oneri AdEPP, altri oneri associativi e Responsabilità Sociale

Si tratta della ordinaria quota associativa dovuta per l'anno 2014 all'AdEPP (€ 30.000), all'EMAPI (€ 15.000) e a Confedilizia (€ 1.000).

Ammortamenti € **793.500**

Il costo riguarda le quote di ammortamento dell'immobile adibito a sede dell'Ente (€ 753.073), del software (€ 1.598) e degli altri beni mobili (€ 38.829).

Accantonamenti e svalutazioni € **3.769.054**

Il costo si riferisce ad accantonamenti che verranno utilizzati per far fronte alla liquidazione di arretrati per domande di pensione non ancora definite al 31/12/2014 (€ 1.299.203), nonché alla copertura di costi dei quali non è stato possibile determinare esattamente l'ammontare alla chiusura dell'esercizio (€ 48.713) ed al prudenziale accantonamento al fondo oscillazione titoli, per i motivi esposti in sede di commento delle Immobilizzazioni finanziarie, nella parte relativa ai fondi (€ 2.421.138).

Oneri straordinari € **2.408.690**

Gli oneri straordinari rilevati nel 2014 si riferiscono esclusivamente alle rettifiche in diminuzione di crediti, non essendo state contabilizzate né minusvalenze oltre quelle da smobilizzo di valori mobiliari, né sopravvenienze passive.

Le rettifiche hanno riguardato crediti verso iscritti per contributi soggettivi (€ 2.229.784), riscatti (€ 1.643) e ricongiunzioni (€ 55.631); crediti verso inquilini (€ 120.000); crediti verso l'erario per versamenti 2013 a titolo di IRES eccedenti quanto effettivamente dovuto (€ 1.632).

Di tutte queste rettifiche si è già fatto cenno in precedenza commentando le relative tipologie di credito.

Rettifiche di valore € **-**

Svalutazione del patrimonio mobiliare e immobiliare

Non risultano costi a carico dei conti in esame.

Rettifiche di ricavi € **330.688**

Restituzione contributi non dovuti

Il costo di € 265.803 si riferisce a restituzione di contributi che, sulla base dei controlli compiuti

dagli uffici, sono risultati versati in eccedenza rispetto al dovuto. Le motivazioni sono molteplici, anche se le più rilevanti riguardano quote dovute in misura ridotta ma versate per intero, cancellazioni dall'Albo con decorrenza tale da determinare la restituzione di versamenti effettuati per periodi successivi, opzione per la Cassa dei Ragionieri di cui l'Ente è venuto a conoscenza a distanza di anni o altre cause di incompatibilità.

Restituzioni e rimborsi a Concessionari

Non sono stati stanziati costi per il conto in esame.

Riemissione ratei pensionistici non riscossi

L'importo si riferisce a ratei restituiti a seguito di mancato incasso dei pensionati.

Altre rettifiche

Si tratta di poste rettificative di ricavi contabilizzati in esercizi precedenti. In particolare sono stati compensati con quote dovute per il 2014 a titolo di contributo soggettivo, importi versati in anni precedenti e registrati tra gli "Altri ricavi" in quanto privi di causale (€ 49.855) e restituiti versamenti di anni precedenti anch'essi contabilizzati tra gli "Altri ricavi" (€ 10.181).

Ricavi

Contributi a carico degli iscritti € **191.309.567**

Il ricavo si riferisce ai contributi e relativi interessi e sanzioni dovuti dagli iscritti, di competenza dell'esercizio 2014; rispetto all'esercizio precedente l'aumento del gettito dei contributi utili al computo delle prestazioni pensionistiche è pari a € 10.579.691 in termini assoluti, corrispondenti al 6,96%.

La quota più consistente deriva dai contributi integrativi che, grazie al passaggio dal 2% al 4% del volume d'affari ai fini IVA, passano da 39,7 milioni di euro a 77,5; di tale importo occorre però considerare che solo 56,2 milioni confluiscono nei montanti contributivi, in virtù di quanto previsto all'art 5, comma 5, lett. d), del Regolamento di previdenza e assistenza, che stabilisce che a partire dal 2014 la pensione è incrementata prendendo a base il contributo integrativo tempo per tempo versato, con esclusione dell'importo relativo ad un quarto di tale contributo, ovvero, ove superiore, dell'importo minimo. Occorre comunque ricordare che il metodo contributivo non altera la natura del sistema finanziario di gestione che rimane a ripartizione, per cui si può parlare di montante virtuale intestato ad ogni iscritto.

Sono in calo i contributi soggettivi e, in maniera più consistente, tutte le altre tipologie di contributi, con l'eccezione dei contributi facoltativi aggiuntivi.

Il valore assoluto dell'incremento, come quello in termini percentuali, sale notevolmente tenendo conto dell'integrativo non utile a fini pensionistici e dell'aumento dei contributi di maternità (che servono a finanziare la corrispondente erogazione delle indennità e per i quali un commento a parte sarà svolto analizzando la relativa posta), mentre restano sostanzialmente stabili i ricavi per sanzioni e interessi.

Tutti i dati sopra descritti sono riportati nella tabella che segue, contenente aumenti e decrementi in termini assoluti e percentuali, delle varie tipologie di contributi e del totale di sanzioni e interessi.

Tipologia Contributi	2014	2013	Incr/decr	%
soggettivi	101.930.635	102.855.659	-925.024	-0,90
integrativi	56.246.474	39.700.967	16.545.507	41,68
Ricongiunzioni (<i>trasferimenti enti</i>)	1.854.377	6.010.431	-4.156.054	-69,15
ricongiunzioni (<i>onere iscritti</i>)	312.336	1.077.500	-765.164	-71,01
riscatti	249.981	1.174.262	-924.281	-78,71
volontari	56.413	75.973	-19.560	-25,75
facoltativi aggiuntivi	1.300.238	626.675	673.563	107,48
contributi anni precedenti	745.136	594.432	150.704	25,35
Totale contributi utili per pensioni	162.695.590	152.115.899	10.579.691	6,96
Integrativi non utile per pensione	21.209.951		21.209.951	
maternità	3.109.642	2.147.916	961.726	44,77
sanzioni e interessi	4.294.384	4.341.076	-46.692	-1,08
Totale generale	191.309.567	158.604.891	32.704.676	20,62

Contributi soggettivi

Il ricavo di € 101.930.635 si riferisce ai contributi soggettivi richiesti nel 2014 a n. 26.551 Consulenti del Lavoro (erano 26.605 nel 2013); la successiva tabella contiene la suddivisione di quanto dovuto per fasce di reddito professionale dichiarato: a tale proposito è opportuno ricordare che dal 1° gennaio 2014

il contributo è pari al dodici per cento del reddito professionale, nel limite massimo di € 96.045, e che in ogni caso è dovuto il contributo minimo di € 2.062, corrispondente a un reddito minimo di € 17.187; detti limiti sono annualmente rivalutati in base alla variazione dell'indice ISTAT.

Fasce di reddito professionale	Numero Consulenti	Importo dovuto
Fino a € 17.187	9.603	17.142.717
€ 17.187 / 35.000	6.136	17.016.467
€ 35.001 / 55.000	3.620	17.848.112
€ 55.001 / 75.000	1.879	13.466.440
€ 75.001 / 96.045	1.127	10.585.307
Oltre € 96.045	2.130	22.621.465
Omissori e neo iscritti	2.056	3.250.127
Totale	26.551	101.930.635

Contributi integrativi

Il ricavo di € 77.456.425 è relativo a contributi integrativi di competenza dell'esercizio, riferiti al volume di affari IVA prodotto nel 2013: come fatto presente, la percentuale di calcolo del contributo è passata dal 2% al 4%, con un contributo minimo pari nel 2014 a € 300. Nel corso dell'anno sono pervenute n. 24.962 dichiarazioni di volume di affari, di cui 3.362 con volume di affari pari a zero. Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia una diminuzione del 1% circa del numero complessivo delle dichiarazioni, (n. 25.325 nel 2013) e dell'11% circa di quelle a zero, che nel 2013 erano 3.771: il saldo delle dichiarazioni positive è pertanto sostanzialmente stabile, passando da 21.554 a 21.600. L'entità media del contributo, calcolato come rapporto tra ricavo complessivo e numero delle sole dichiarazioni con volume d'affari diverso da zero, varia da € 1.842 del precedente esercizio a € 3.586 per il 2014.

Gli uffici stanno verificando in modo accurato la posizione degli iscritti che non hanno ancora ottemperato all'obbligo della trasmissione della dichiarazione.

La tabella che segue contiene la suddivisione di quanto dovuto per fasce di volume d'affari dichiarato.

Fasce di volume d'affari	Numero Consulenti	Importo dovuto
zero	3.362	1.008.300
€ 1 / 7.500	1.614	484.200
€ 7501 / 30.000	6.455	4.919.747
€ 30.001 / 80.000	6.743	13.741.074
€ 80.001 / 150.000	3.336	14.571.761
€ 150.001 / 250.000	1.841	14.097.430
€ 250.001 / 350.000	738	8.626.666
€ 350.001 / 500.000	486	8.050.997
oltre € 500.000	387	11.956.250
Totale	24.962	77.456.425

Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 D. Lgs. 151/2001

Ai 26.551 Consulenti del Lavoro cui è stato chiesto il contributo soggettivo, è stato altresì richiesto il contributo di maternità, fissato in € 95.

Il ricavo conseguente (€ 2.522.345) si somma al rimborso a carico dello Stato per le indennità di maternità erogate dall'Ente nel 2014 (€ 587.297 come detto in sede di commento del costo per indennità): ciò determina l'iscrizione del ricavo complessivo di € 3.109.642. Se tale dato si pone a confronto con il costo per indennità di maternità (€ 2.183.918), si evidenzia non l'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate, richiesto dall'art. 83 del D.Lgs n. 151/2001, bensì un avanzo gestionale di € 675.340 (tenuto conto del saldo negativo di € 250.384 a fine 2013), evidenziato nel seguente prospetto:

Onere complessivo definitivo per il 2014	€	2.183.918	+
Saldo negativo gestione maternità da bilancio 2013	€	250.384	-
Quota definitiva a carico dello Stato per il 2014	€	587.297	=
Onere complessivo netto a carico dell'Ente per il 2014	€	1.847.005	-
Contributo complessivo effettivamente richiesto nel 2013	€	2.522.345	=
Saldo gestionale positivo da recuperare con la contribuzione 2015	€	-675.340	

Il saldo positivo sarà considerato in sede di definizione del contributo di maternità per l'anno 2015, da fissare sulla scorta dei dati del preventivo 2015.

In relazione al conto in esame è comunque necessario rilevare che l'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate è al momento puramente virtuale, considerando che i rimborsi da parte dello Stato vengono calcolati per intero, anche se ad oggi i rimborsi effettivi sono di entità largamente inferiore, come sottolineato nella parte che riguarda i crediti verso lo Stato, dove risultano ancora da rimborsare € 1.658.414 per le maternità erogate dall'Ente nel 2010, 2011, 2012 e 2013.

Contributi di ricongiunzione: trasferimenti da altri enti e onere a carico degli iscritti

La ricongiunzione in entrata ha determinato ricavi pari a € 2.166.713, di cui € 1.854.377 per contributi da parte di altre gestioni e € 312.336 per oneri a carico degli iscritti. L'onere è dato dalla differenza tra la riserva matematica necessaria per la copertura assicurativa relativa al periodo utile considerato e le somme versate o da versare da parte delle altre gestioni previdenziali. Il ricavo viene iscritto al momento dell'accettazione definitiva, da parte del Consulente del Lavoro, dell'obbligo di provvedere al versamento dell'onere, che può essere rateizzato. Se la riserva matematica è coperta dalle somme provenienti dalle altre gestioni previdenziali, non si iscrive, ovviamente, alcun ricavo a carico dell'iscritto. Le istanze di ricongiunzione sono state complessivamente 36, di cui 19 con onere effettivo a carico del Consulente del Lavoro.

Il calo che si riscontra sia nel numero delle istanze che, come logica conseguenza, nell'entità della voce di ricavo è dovuto al fatto che solo alla fine del 2014 è pervenuta l'approvazione ministeriale dei nuovi coefficienti per il calcolo dell'onere, per cui molte domande al 31/12 erano ancora in fase di istruttoria e saranno definite nel 2015.

Contributi di riscatto e contributi volontari

Il ricavo da riscatti, pari a € 249.981, si riferisce: per € 47.622 al riscatto dei periodi per i quali è stato versato il contributo ridotto; per € 90.993 al riscatto del praticantato, esercitato da n. 9 Consulenti; per € 94.405 al riscatto del periodo legale per il conseguimento del titolo universitario, esercitato da n. 5 Consulenti; per € 16.961 al riscatto del servizio militare o servizi equiparati, esercitato da n. 3 Consulenti.

In relazione alla diminuzione delle entrate da riscatti, valgono le medesime considerazioni già svolte in sede di commento alla ricongiunzione.

I versamenti volontari effettuati da Consulenti del Lavoro non più iscritti ammontano a € 56.413, anche questi in diminuzione rispetto al precedente esercizio.

Contributi facoltativi aggiuntivi

La contribuzione facoltativa aggiuntiva consente la costituzione, in capo al Consulente, di un montante individuale su cui calcolare la pensione aggiuntiva alla pensione base, come previsto dall'art. 22 del regolamento di previdenza e assistenza.

Il ricavo è la conseguenza di quanto versato entro l'anno solare da n. 243 Consulenti, per n. 38 dei quali il relativo accredito, pur se pervenuto sul conto corrente dell'Ente all'inizio del 2014 costituisce montante relativo al 2013 (in quanto versato dagli interessati entro il 31/12 di detto anno), come tale rivalutato al 31/12/2014.

Di seguito si riporta la situazione dei montanti:

Contributi 2011/13	Rivalutazione al 31/12/14	Contributi 2014	Totale montanti
2.284.090,00	63.501,19	1.039.190,56	3.386.781,75

La rivalutazione applicata risulta pari all'1,5%, come quella relativa ai precedenti esercizi. La situazione non comprende i montanti relativi a n. 13 Consulenti divenuti nel frattempo pensionati e che pertanto hanno visto la loro pensione maggiorata di una quota calcolata con il metodo contributivo, in funzione del montante contributivo maturato.

Contributi soggetti anni precedenti e contributi integrativi anni precedenti

Il ricavo per contributi anni precedenti è pari a € 678.139 per il soggettivo e € 66.997 per l'integrativo.

Il primo importo si riferisce sia a quote contributive dovute per anni precedenti (a seguito di omesso versamento o di versamento del contributo in misura ridotta anziché intera), sia a contributi afferenti il 2013 ma richiesti con emissione 2014 a seguito di notifiche di iscrizione pervenute successivamente all'ultimo invio dei MAV nel 2013.

Il secondo importo è relativo a quanto dovuto per mancato o errato versamento di contributi integrativi degli anni 2003 e precedenti.

Sanzioni e interessi

Il ricavo di € 721.604 riguarda le maggiorazioni e gli interessi dovuti in caso di ritardato pagamento di contributi soggetti; una quota consistente di tale ricavo (€ 612.950) è dovuta

agli incassi da rateazione dei debiti contributivi.

Analoga considerazione deve essere fatta per le maggiorazioni dovute per versamento irregolare o tardivo del contributo integrativo (€ 919.149) di cui € 602.858 derivanti dalla rateazione.

Gli interessi di dilazione, sempre relativi alla rateazione, sono stati pari a € 360.991, mentre gli interessi dovuti alla scelta dell'iscritto di versare in più rate il contributo soggettivo e integrativo 2013 hanno comportato ricavi pari rispettivamente a € 136.455 e € 121.87.

Il totale degli interessi da ricongiunzione (€ 2.028.342) è suddiviso tra quelli corrisposti dai Consulenti del Lavoro in caso di versamento rateale dell'onere a loro carico (€ 10.297), l'interesse composto del 4,5% a carico degli enti trasferenti a titolo di maggiorazione dei contributi trasferiti sino al 31/12 dell'anno immediatamente precedente a quello nel quale si effettua il trasferimento (€ 1.162.714) e gli interessi per ritardato trasferimento di contributi, sempre a carico di enti trasferenti (€ 855.331).

Il ricavo di € 5.967 è relativo, infine, agli interessi dovuti dagli iscritti in caso di versamento rateale dell'onere a titolo di riscatto.

Canoni di locazione € **3.537.447**

Locazioni di immobili

Il ricavo si riferisce ai canoni di competenza dell'esercizio 2014 relativi alle unità immobiliari di proprietà dell'Ente. Dall'1/12/2014 l'Ente ha acquisito, a seguito della fusione, la proprietà degli immobili provenienti dalla Rosalca srl, per cui il relativo ricavo è riferito unicamente alla mensilità di dicembre. La ripartizione per immobile è la seguente:

Immobili		Canoni affitto
Via Jenner, 147	Roma	144.227
Piazza A.C. Sabino, 67	"	222.728
Via Sante Vandi, 71	"	74.620
Via Santuario Regina degli Apostoli, 36/Via Antonino Pio	"	539.012
Via Cristoforo Colombo, 456	"	661.810
Via Sante Vandi, 115/124	"	33.212
Viale del Caravaggio, 78	"	123.982
Via Marcellina, 7/11/15	"	1.286.554
Via Cristoforo Colombo, 456 (ex Rosalca)	"	30.259
Via Depero, 70 (ex Rosalca)	"	133.413
Via Sabatino Gianni, 121/123 (ex Rosalca)	"	11.905
Via Zoe Fontana, snc (ex Rosalca)	"	57.333
Via Tiburtina km 18,300 (ex Rosalca)	Guidonia	-
Viale Richard, 1	Milano	16.967
		3.336.022

La redditività lorda del patrimonio immobiliare (senza tener conto dei fabbricati ex Rosalca),

calcolata con riferimento al valore medio di bilancio di detto patrimonio per il 2014 (€ 98.556.224), è pari al 3,15%, in chiara diminuzione rispetto al 2013 (4,10%). Ciò a causa del rilascio dell'immobile di Via Sante Vandi 115/124, della disdetta a fine gennaio 2014 del contratto di locazione dell'immobile di Viale Richard a Milano e delle rinegoziazioni in diminuzione di canoni 2014, per venire incontro a situazioni di difficoltà manifestate da alcuni conduttori, in particolare quelli dei fabbricati di Via Jenner e Via del Santuario Regina degli Apostoli. La conseguente riduzione dei proventi ascrivibili agli immobili citati non è stata ovviamente coperta dall'aggiornamento dei canoni in base alle variazioni intervenute con riferimento al costo della vita.

In relazione ai fabbricati provenienti dalla controllata a seguito di fusione, non è significativa la percentuale di redditività, in quanto riferibile ad un periodo troppo breve (solo il mese di dicembre); è altrettanto vero, però, che le stesse difficoltà che incontra l'Ente nella messa a reddito del suo patrimonio immobiliare si riscontrano anche nel caso degli immobili provenienti da Rosalca srl, uno dei quali è sfitto ormai da tempo, mentre ci sono alcune unità immobiliari libere in altri due fabbricati.

Recuperi e rimborsi da locatari

Il ricavo di € 201.425 riguarda il riaddebito ai conduttori, per la quota di loro competenza, delle spese sostenute dall'Ente con riferimento alla gestione immobiliare.

Interessi e proventi finanziari diversi € **25.437.060**

Altri proventi da partecipazioni

Il ricavo è relativo ai dividendi sulle 50.000 azioni della Banca Popolare di Sondrio, che l'Ente deteneva prima dell'adesione all'aumento di capitale: l'importo unitario del dividendo è di € 0,050.

Interessi attivi su Titoli di Stato - Interessi attivi su altri Titoli

Il ricavo relativo agli interessi sui titoli di Stato è evidenziato nella tabella che segue:

Titoli di Stato	Valore di bilancio	Interessi
BTP 02/20 4,50% € 5 mil	5.291.500	225.000
BTP 09/40 5,00% € 10 mil	9.734.920	500.000
BTP 09/23 HCPI Link € 10 mil	10.228.196	443.496
BTP 09/23 HCPI Link € 5 mil	5.582.768	
BTP 09/19 HCPI Link € 5 mil	4.370.193	sino al 28/04 41.877
BTP 09/26 HCPI Link € 8 mil	6.430.693	sino al 28/04 84.675
BTP 09/21 HCPI Link € 15 mil	15.700.434	339.927
BTPI 11/17 Lkd € 15 mil	14.977.500	322.063
BTPI 04/20 Lkd € 15 mil	14.999.100	dal 28/04 200.438
BTPI 04/20 Lkd € 5 mil	5.085.568	dal 19/12
		2.157.476

Il ricavo di € 7.786, stanziato come interessi su altri titoli, si riferisce a quanto maturato dalle obbligazioni GE Cap feb 2016 tv, sino alla data della loro cessione (4/2/2014).

Scarto positivo per negoziazione titoli

Costituisce la quota di competenza del 2014 della differenza positiva tra valore nominale e costo di acquisto di titoli inclusi nel portafoglio che l'Ente gestisce direttamente.

Interessi attivi su depositi bancari e postali

Il ricavo si riferisce agli interessi maturati sulle giacenze presso l'Istituto Cassiere (€ 908.510) e agli interessi derivanti dalle due operazioni già menzionate, denominate "denaro freddo" (€ 70.420).

In base alla convenzione in vigore con la Banca Popolare di Sondrio per l'affidamento del servizio di cassa, che prevede un tasso lordo pari allo 1,75 punti percentuali in più dell'Euribor a un mese/365 media mese precedente, la media dei tassi in vigore nei 12 mesi dell'anno ha fatto registrare un tasso medio lordo pari all'1,90%.

Plusvalenze da realizzo valori mobiliari

Nel corso del 2014, come già fatto presente in altra parte della Nota Integrativa, sono state contabilizzate plusvalenze per € 18.119.731, a seguito della cessione di quote di fondi (€ 9.272.811), della vendita di BTP (€ 7.868.118) e della nota Coriolanus (€ 594.976), nonché del realizzo della polizza assicurativa dell'Allianz SpA (€ 383.826).

Altri proventi

Il ricavo è costituito dalla retrocessione di commissioni su fondi (€ 386.844) e dai proventi distribuiti dal Fondo F2i (€ 1.736.501), dal Fondo Clean Energy One (€ 640.281), dal Fondo immobili pubblici (€ 597.163), dal Fondo Optimum Evolution Real Estate (€ 400.000) e dal Fondo Optimum Evolution Property 2 (€ 400.000).

Altri ricavi	€	172.077
---------------------	---	----------------

Il ricavo si riferisce per la quasi totalità a versamenti di iscritti per i quali non è certa, al momento dell'incasso, la relativa causale, che viene individuata successivamente.

Proventi straordinari	€	1.485.629
------------------------------	---	------------------

Sopravvenienze attive

Il conto rileva la rettifica in aumento dei crediti verso iscritti per contributo integrativo (€ 869.458) e dei crediti verso Enti previdenziali per ricongiunzione (€ 46.077), nonché una plusvalenza derivante da cessione di quote di fondi non contabilizzata nel bilancio dello scorso esercizio (€ 511.751).

Insussistenze di passivo

Il saldo è determinato dalla cancellazione di debiti verso fornitori erroneamente stanziati

in esercizi precedenti.

Rettifiche di valore € **291**

Rivalutazione del patrimonio mobiliare

Per l'importo in questione si rimanda al commento della voce Partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Rettifiche di costi € **488.707**

Riaccredito pensioni

Il ricavo si riferisce al recupero di ratei non riscossi per vari motivi da beneficiari di pensioni Enpacl.

Rimborso somme L. n. 140/1985

Ai sensi dell'art. 6, 1° comma, della L. 15/04/1985 n. 140, sono state erogate nel corso dell'anno 2013 n. 14 maggiorazioni, pari a € 4.228.

Le maggiorazioni in questione, anticipate dall'Ente erogatore del trattamento pensionistico, saranno rimborsate, a domanda, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze successivamente all'approvazione del bilancio.

Rimborso spese legali

Il conto accoglie la rettifica del costo per compensi relativi all'emissione dei decreti ingiuntivi nei confronti di Consulenti morosi, dovuti ai legali dell'Ente (€ 245.695) e loro corrispondenti (€ 25.852).

Altre rettifiche

Nel conto sono confluiti, come voci più rilevanti, il rimborso di spese processuali a seguito di sentenze favorevoli all'Ente (€ 9.543), il contributo di solidarietà di cui alla Legge n. 247/2013 (€ 977), l'eccedenza del premio INAIL versato per il 2013 (€ 813), il compenso per l'assistenza fiscale prestata dall'Ente a dipendenti e pensionati (€ 769), oltre ad altre rettifiche di minore entità (€ 455).

Allegati alla Nota Integrativa

987.99

454.2
4447.85
5487.56
1500.33
20545.64
478.56
45856.84
554478.1
7548.222
4754.556
4571.547
7845.87
512465.84
57548.84
532557.55
454.2
4447.85
5487.56
1500.33
20545.64
478.56
45856.84
554478.1
7548.222
4754.556
4571.547
7845.87
512465.84
57548.84
532557.55
454.2
4447.85
5487.56
1500.33
20545.64

45

78

51

57

53

45

44

Patrimonio immobiliare dell'Ente

Descrizione immobile	Prezzo acquisto (Comprensivo di oneri accessori)	Variazioni al 31/12/94 (1)	Rivalutazione (delibera CdA 24/11/94)	Variazioni 95-96-97 (1)	Svalutazione (ripristino valore delibera 24/11/94)	Variazioni 98-13 (1)	Variazioni 2014 (1)	Valori di bilancio al 31/12/2014
Roma								
Via Edoardo Jenner 147	783.052	62.526 -20.378	5.627.058	-1.402				6.450.856
P.zza A.C. Sabino 67 <i>palazzina e area destinata a parcheggio</i>	1.840.263	278.722 -7.467	3.982.267	1.045 -5.740		358.046		6.447.136
Via Cristoforo Colombo 456 <i>I - IV e V piano</i>	10.225.962	353.477 -25.377	2.911.386	248.846 -3.789	-270.231	1.622.899		15.063.173
Via S.R. Apostoli 36 Via A. Pio	9.230.799	4.450.243 -9.339	4.191.116	671.179 -74.241	-601.382	6.656.794		24.515.169
Via Sante Vandi 71	2.235.373	9.520			-9.520			2.235.373
Via Sante Vandi 115/124	11.970.647					625.247		12.595.894
V.le Caravaggio 78 <i>sede</i>	23.281.305			1.545.194		283.059 -7.112		25.102.446
V.le Caravaggio 78 <i>parte locata</i>	7.292.452			50.149		316.072		7.658.673
Via Marcellina 7/11/15	16.808.116							16.808.116
Milano								
V.le Richard 1	6.781.834							6.781.834
Descrizione immobile	valore immobile	valore terreno	rivalutazione	fondo amm.to	incremento	fondo amm.to	disavanzo fusione	valore di bilancio
ROMA (ex Rosalca srl)								
Via Depero 70	16.802.641	4.260.660	3.159.457	-6.462.729	78.382	-45.930	561.372	18.353.853
Via Sabatino Gianni 121/123	6.230.979	2.685.420	1.178.118	-2.458.233	78.379	-30.045	-	7.684.618
Via Cristoforo Colombo 456	2.231.417	222.985	20.583.281	-16.109.674	2.300.392	-1.051.326	1.104.302	9.281.377
Via Zoe Fontana snc	9.291.700	2.314.000	-	-	984.032	-1.361.535	-	11.228.197
GUIDONIA (ex Rosalca srl)								
Via Tiburtina km 13,8	3.012.338	1.291.002	3.427.643	-2.990.864	3.670	-3.670	-	4.740.119
Totale immobili								174.946.834

(1) + lavori incrementativi; - lavori incrementativi non effettuati

Rendiconto finanziario

	2014	2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	96.385.057	62.819.429
Imposte sul reddito	1.251.505	1.349.487
Interessi passivi/(interessi attivi)	-7.336.091	-6.673.497
(Dividendi)	-3.776.445	-2.869.816
(Plusvalenze)/minusvalenze derivante dalla cessione di attività	-17.501.206	-2.709.650
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	69.022.820	51.915.953
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	3.808.146	2.292.924
Ammortamento delle immobilizzazioni	793.500	798.554
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	-291	469.778
Totale	4.601.355	3.561.256
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.	73.624.175	55.477.209
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-4.409.513	-26.584.321
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-72.360	-30.097
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	2.601.371	-1.150.546
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	125.827	-37.715
Altre variazioni del capitale circolante netto	7.243.860	-5.864.714
Totale	5.489.185	-33.667.393
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del c.c.n.	79.113.360	21.809.816
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	6.739.495	6.673.497
(imposte sul reddito pagate)	-1.249.581	-1.349.487
Dividendi incassati	3.776.445	2.869.816
(Utilizzo dei fondi)	-1.562.916	-2.020.825
Totale	7.703.443	6.173.001
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	86.816.803	27.982.817

Bilancio finanziario

	2014	2013
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-51.294.513	-9.966
(Investimenti)	-51.294.513	-9.966
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-	-126.755
(Investimenti)	-	-126.755
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-38.192.005	-9.787.759
(Investimenti)	-221.795.952	-99.155.728
Prezzo di realizzo disinvestimenti	183.603.947	89.367.969
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	40.182.044	-36.590.863
(Investimenti)	-17.408.819	-57.590.863
Prezzo di realizzo disinvestimenti	57.590.863	21.000.000
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	-49.304.474	-46.515.343
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	10.003.005	-
Accensione finanziamenti	500.000	-
(Rimborso finanziamenti)		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Riserva per arrotondamento ad unità di Euro		
Cessione (acquisto di azioni proprie)		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	10.503.005	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	48.015.334	-18.532.526
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	11.316.002	29.848.528
Disponibilità liquide alla fine del periodo	59.331.336	11.316.002
SALDO A PAREGGIO	48.015.334	-18.532.526

Processo di Rendicontazione ai sensi del D.M. 27 Marzo 2013

*Conto economico riclassificato
Conto Consuntivo in termini di cassa - Entrate
Conto Consuntivo in termini di cassa - Uscite
Rapporto sui risultati di bilancio*

987.99

45856.84
5487.56
1500.33
20545.64
478.56
45856.84
554476.1
7548.722
4754.556
4571.547
7845.87
512465.84
57548.84
532557.55
454.2
4447.85
5487.56
1500.33
20545.64
478.56
45856.84
554476.1
7548.722
4754.556
4571.547
7845.87
512465.84
57548.84
532557.55
454.2
4447.85
5487.56
1500.33
20545.64

45

78

51

57

53

45

44

Conto economico riclassificato

	2014 budget assestato		2014 consuntivo	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi e proventi per l'attività istituzionale		191.150.000		187.015.183
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	740.000		587.297	
c.1) contributi dallo Stato	740.000		587.297	
c.2) contributi da Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	190.410.000		186.427.886	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		4.285.000		4.198.231
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	7.465.000		4.285.000	
Totale valore della produzione (A)		195.435.000		191.213.414
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		50.000		61.812
7) per servizi		106.788.000		102.981.041
a) erogazione di servizi istituzionali	102.085.000		98.314.453	
b) acquisizione di servizi	2.418.000		2.287.202	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.147.000		1.335.801	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.138.000		1.043.585	
8) per godimento di beni di terzi		38.000		27.018
9) per il personale		5.166.000		5.176.425
a) salari e stipendi	3.572.000		3.594.581	
b) oneri sociali	920.000		951.166	
c) trattamento di fine rapporto	290.000		253.386	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	384.000		377.292	
10) ammortamenti e svalutazioni		895.000		793.500
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	95.000		1.598	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	800.000		791.902	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, secondarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi		100.000		2.469.851
13) altri accantonamenti		1.800.000		1.299.203
14) oneri diversi di gestione		8.339.000		8.782.522
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	503.000		502.767	
b) altri oneri diversi di gestione	7.836.000		8.279.755	
Totale costi (B)		123.176.000		121.591.372
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		72.259.000		69.622.042
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	3.000	3.000	2.500	2.500
16) altri proventi finanziari		26.997.000		29.728.944
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	24.097.000		24.455.630	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	2.900.000		5.273.314	
17) interessi ed altri oneri finanziari		820.000		794.154
a) interessi passivi	130.000		102.485	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	690.000		691.669	
17bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		26.180.000		28.937.290
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-	291	291
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		291	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		-	-	-
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		0		291
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n. 5		200.000		1.485.629
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti		170.000		2.408.690
Totale delle partite straordinarie (20-21)		30.000		-923.061
Risultato prima delle imposte		98.469.000		97.636.562
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		1.240.000		1.251.505
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		97.229.000		96.385.057



Conto Consuntivo in termini di cassa

Entrate

Livello	Descrizione codice economico	Totale Entrate
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	182.012.486,29
II	Tributi	0,00
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	182.012.486,29
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori (tutti i contributi compresa ricongiunzione da enti)	182.012.486,29
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	613.688,73
II	Trasferimenti correnti	613.688,73
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	613.688,73
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	33.574.956,67
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.877.605,72
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.877.605,72
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	6.737.395,45
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	1.952.980,24
III	Altri interessi attivi 4.018.906,84 + 464.304,09 + 301.204,28	4.784.415,21
II	Altre entrate da redditi da capitale	22.309.873,38
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	3.120.460,58
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	19.189.412,80
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	650.082,12
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	306.219,40
III	Altre entrate correnti n.a.c. 165.979,68 + 176.313,84 + 1.569,20	343.862,72
I	Entrate in conto capitale	0,00
II	Tributi in conto capitale	0,00
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	0,00
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	0,00
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	

Conto Consuntivo in termini di cassa

Entrate

Livello	Descrizione codice economico	Totale Entrate
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	152.448.799,64
II	Alienazione di attività finanziarie	152.402.155,02
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	20.081.397,42
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	66.330.056,20
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	65.990.701,40
II	Riscossione crediti di breve termine	46.644,62
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	46.644,62
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Accensione prestiti	5.741,98
II	Emissione di titoli obbligazionari	0,00
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	5.741,98
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	5.741,98
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	0,00
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	0,00
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	145.161,60
II	Entrate per partite di giro	145.161,60
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	
III	Altre entrate per partite di giro 144.912,82 + 248,78	145.161,60
II	Entrate per conto terzi	0,00
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
TOTALE GENERALE ENTRATE		368.800.834,91



Conto Consuntivo in termini di cassa

Uscite classificate per missioni-programmi-COFOG

Livello Descr. cod. economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
	Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
	Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	
	Malattia e invalidità	Vecchiaia	Superstiti	Famiglia	Disoccupazione	Prot. Soc. non altrimenti classificabile	Prot. Soc. non altrimenti classificabile	Totale Spese
I Spese correnti	2.901.910,00	67.955.022,70	10.156.683,00	3.733.155,60	-	1.215.683,92	6.989.663,50	92.952.118,72
II Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-	3.918.727,53	3.918.727,53
III Retribuzioni lorde	-	-	-	-	-	-	2.622.650,00	2.622.650,00
III Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	1.296.077,53	1.296.077,53
II Imposte e tasse a carico dell'ente	-	7.138.821,42	-	-	-	-	-	7.138.821,42
III Imposte, tasse a carico dell'ente	-	7.138.821,42	-	-	-	-	-	7.138.821,42
II Acquisto di beni e servizi	-	996.571,54	-	1.368.294,00	-	169.915,36	2.515.738,72	5.050.519,62
III Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	-	-	33.210,02	33.210,02
III Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-
III Acquisto di servizi non sanitari	-	996.571,54	-	-	-	169.915,36	2.482.528,70	3.649.015,60
III Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	-	-	1.368.294,00	-	-	-	1.368.294,00
II Trasferimenti correnti	2.901.910,00	59.587.128,78	10.156.683,00	1.907.468,82	-	-	555.197,25	75.108.387,85
III Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-	502.767,00	502.767,00
III Trasferimenti correnti a Famiglie	2.901.910,00	59.587.128,78	10.156.683,00	1.907.468,82	-	-	-	74.553.190,60
III Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
III Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	52.430,25	52.430,25
III Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-
II Interessi passivi	-	100.744,71	-	-	-	-	-	100.744,71
III Interessi passivi su titolo obbligazionario a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-
III Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-
III Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-
III Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-
III Altri interessi passivi	-	100.744,71	-	-	-	-	-	100.744,71
II Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
III Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-
III Diritti reali di godimento e servitù onerose	-	-	-	-	-	-	-	-
III Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-
II Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	457.392,78	-	-	-	457.392,78
III Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-	-	-	-	-	-	-	-
III Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-
III Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-	-
III Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	457.392,78	-	-	-	457.392,78
II Altre spese correnti	-	131.756,25	-	-	-	1.045.768,56	-	1.177.524,81
III Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
III Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-	-	-	-
III Premi di assicurazione	-	78.493,97	-	-	-	-	-	78.493,97
III Spese dovute a sanzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
III Altre spese correnti n.a.c.	-	53.262,28	-	-	-	1.045.768,56	-	1.099.030,84
I Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	5.555,20	5.555,20
II Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-
III Tributi su lasciti e donazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
III Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-
II Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-	-	5.555,20	5.555,20
III Beni materiali	-	-	-	-	-	-	5.555,20	5.555,20
III Terreni e beni materiali non prodotti	-	-	-	-	-	-	-	-
III Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
III Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
III Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
III Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
II Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
III Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
III Contributi agli investimenti a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-
III Contributi agli investimenti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
III Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-
III Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-
II Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-
III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-
III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-
III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-
III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-
III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-
III Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
III Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-
III Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
III Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-
III Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-
II Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
III Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
III Altre spese in conto capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-

Conto Consuntivo in termini di cassa

Uscite classificate per missioni-programmi-COFOG

Livello Descr. cod. economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
	Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
	Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Totale Spese
	Malattia e invalidità	Vecchiaia	Superstiti	Famiglia	Disoccupazioni	Prot. Soc. non altrimenti classificabile	Prot. Soc. non altrimenti classificabile	
I Spese per incremento attività finanziarie	-	208.401.609,70	-	-	-	-	-	208.401.609,70
II Acquisizione di attività finanziarie	-	208.401.609,70	-	-	-	-	-	208.401.609,70
III Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale		5.056.250,00						5.056.250,00
III Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		183.260.691,38						183.260.691,38
III Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine								-
III Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		20.084.668,32						20.084.668,32
II Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-
III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche								-
III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie								-
III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese								-
III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private								-
III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo								-
III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche								-
III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie								-
III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese								-
III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private								-
III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo								-
II Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche								-
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie								-
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese								-
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni Sociali Private								-
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo								-
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche								-
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie								-
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese								-
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni Sociali Private								-
III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo								-
III Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche								-
III Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie								-
III Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese								-
III Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private								-
III Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo								-
II Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
III Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche								-
III Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie								-
III Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese								-
III Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private								-
III Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo								-
III Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)								-
III Versamenti a depositi bancari								-
Rimborso Prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
II Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	-
III Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine								-
III Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine								-
II Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-
III Rimborso Finanziamenti a breve termine								-
III Chiusura anticipazioni								-
II Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-
III Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine								-
III Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali								-
III Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione								-
II Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	-
III Rimborso Prestiti- Leasing finanziario								-
III Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione								-
III Rimborso Prestiti-Derivati								-
I Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere								
I Uscite per conto terzi e partite di giro	712.100,84	14.628.020,64	2.492.352,95	390.132,91	-	166.592,26	1.028.434,95	19.417.634,55
II Uscite per partite di giro	712.100,84	14.628.020,64	2.492.352,95	390.132,91	-	166.592,26	1.028.434,95	19.417.634,55
III Versamenti di altre ritenute	712.100,84	14.598.067,26	2.492.352,95					17.802.521,05
III Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente							924.426,48	924.426,48
III Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo		29.953,38		390.132,91		166.592,26	104.008,47	690.687,02
III Altre uscite per partite di giro								-
II Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
III Acquisto di beni e servizi per conto terzi								-
III Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche								-
III Trasferimenti per conto terzi a Altri settori								-
III Deposito di/preso terzi								-
III Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi								-
III Altre uscite per conto terzi								-
TOTALE GENERALE USCITE	3.614.010,84	290.984.653,04	12.649.035,95	4.123.288,51	-	1.382.276,18	8.023.653,65	320.776.918,17

Bilancio consuntivo anno 2014

Rapporto sui risultati di bilancio

Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, Titolo V
 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012
 Decreto ministeriale 27 marzo 2013, articolo 5, comma 3, lettera b)

Giugno 2015

Missione: Politiche Previdenziali**Triennio:** 2014-2016

Elementi di cui agli articoli 3 e 4, DPCM 18 settembre 2012

- | | |
|---|--|
| a. Programma di spesa | Previdenza |
| b. Obiettivo | Svolgimento a tempo indeterminato delle attività finalizzate alla gestione e all'erogazione della previdenza e dell'assistenza in favore dei Consulenti del Lavoro. |
| c. Portatori di interesse | Consulenti del Lavoro e beneficiari di pensione ENPACL: al 31 dicembre 2014 numero 32.809 tra iscritti, pensionati iscritti e beneficiari di pensione ENPACL. |
| d. Centro di responsabilità | Consiglio di Amministrazione, in carica per il quadriennio 2011 – 2015;
Assemblea dei Delegati, in carica per il quadriennio 2011 – 2015 che, ai sensi dell'art. 16, comma 2, lettera n) dello Statuto, approva il bilancio tecnico. |
| e. Indicatore | Saldo totale positivo

Tipologia: indicatore di impatto (outcome)

Definizione: numero di anni durante i quali il saldo totale (entrate totali su uscite totali) mantiene un valore positivo

Metodo: ipotesi economiche, demografiche e finanziarie contenute nel Bilancio tecnico |
| f. Valore target indicatore | 30 anni, ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della Legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) |
| g. Valore osservato a consuntivo | Il saldo totale effettivo dell'anno 2014 è ampiamente positivo (€ 96.385.057) ed è molto al di sopra del dato contenuto nell'ultimo bilancio tecnico di riferimento (€ 54.019.000). Tale bilancio tecnico indica un saldo positivo per tutto il periodo di osservazione, sino all'anno 2063 e quindi ben oltre i 30 anni di cui al Valore target indicatore . Nel 2044 il saldo totale si stima pari a € 122.490.000 a quadro normativo vigente e a € 110.759.000 nel nuovo quadro normativo. |

h. Risorse finanziarie

Contributi obbligatori, volontari e facoltativi, sanzioni, interessi ed ogni altro accessorio per ritardi, omissioni o irregolarità negli adempimenti, versati dai Consulenti del Lavoro.

Redditi patrimoniali.

Ogni altra eventuale entrata.

i. Fonte dei dati

Bilancio tecnico al 31 dicembre 2013, redatto in base a quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, decreto legislativo 30 giugno 1994 n.509 nonché ai sensi del DM 29 novembre 2007, secondo parametri specifici e a quadro normativo vigente.

j. Unità di misura

Euro



Relazione del Collegio Sindacale

532557.55
454.2
4447.85
5487.56
1500.33
20545.64
478.56
45858.84
554478.1
7548.222
4754.556
4571.547
7845.87
512465.84
57548.84
532557.55
454.2
4447.85
5487.56
1500.33
20545.64
478.56
45858.84
554478.1
7548.222
4754.556
4571.547
7845.87
512465.84
57548.84
532557.55
454.2
4447.85
5487.56
1500.33
20545.64

987.99

532557.55
454.2
4447.85
5487.56
1500.33
20545.64
478.56
45858.84
554478.1
7548.222
4754.556
4571.547
7845.87
512465.84
57548.84
532557.55
454.2
4447.85
5487.56
1500.33
20545.64

45

78

51

57

53

45

44

Relazione del Collegio Sindacale



Nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, regolato dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), sono state introdotte le seguenti disposizioni ed indicazioni in materia di adeguamento dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica:

- ▼ il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante "*Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*";
- ▼ il correlato decreto ministeriale attuativo 27 marzo 2013, recante "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*";
- ▼ la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze n° 14407 del 22/10/2014;
- ▼ la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n° 13/2015, recante "D.M. 27 marzo 2013 – *Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica – Processo di rendicontazione*".

Pertanto, fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento (codice civile), il bilancio dell'esercizio 2014 dell'ENPA CL è composto da:

- 1 consuntivo 2014 civilistico:** conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa, relazione sulla gestione.
- 2 rendiconto finanziario in termini di liquidità** (predisposto secondo il Principio Contabile OIC n° 10), in ordine al quale il Collegio sindacale deve provvedere ad attestare la coerenza delle relative risultanze con il conto consuntivo in termini di cassa (artt. 5.2, 6 e 8 del DM 27 marzo 2013). Sul punto, si fa rinvio all'apposita sezione della presente relazione.
- 3 conto consuntivo 2014 in termini di cassa**, le cui spese sono ripartite per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo l'articolazione individuata dai Ministeri vigilanti e comunicata agli enti previdenziali in allegato alla citata nota 14407/2014. Tale prospetto sostituisce la rilevazione SIOPE, che al momento non ricomprende gli enti previdenziali privati. La relazione sulla gestione, a corredo delle altre informazioni previste dal codice civile, evidenzia, in un apposito prospetto di sintesi commentato, le finalità della spesa complessiva.
Inoltre, come da indicazioni specificate con la circ. MEF 13/15, detto conto consuntivo in termini

di cassa è accompagnato da una nota illustrativa delle soluzioni di imputazione adottate nel compilare gli schemi di cui all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013, riportata nella sezione della relazione sulla gestione dedicata agli schemi di contabilità pubblica introdotti.

- 4 rapporto sui risultati** realizzati in relazione ai valori attesi di bilancio e al piano degli indicatori individuati in sede di budget 2014, con evidenza delle motivazioni che ne hanno determinato lo scostamento.

Al riguardo, il Collegio segnala i seguenti risultati di esercizio:

saldo previdenziale: +82,7 mln di euro

saldo totale: +96,4 mln di euro

che confermano la positività del 2014 nell'arco temporale dei 30 anni di riferimento stimati in sede di bilancio tecnico e indicati nel piano dei risultati attesi.

Di particolare evidenza è la circostanza che detti indicatori hanno assunto, a consuntivo, livelli sensibilmente maggiori rispetto a quelli simulati attuarialmente, a causa degli eventi gestionali che sono descritti nella relazione al bilancio civilistico.

- 5** poiché il **conto economico 2014** dell'ENPACL non è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013, lo stesso è stato **riclassificato** secondo le modalità già individuate in sede di budget per il medesimo esercizio.

Il Collegio assevera la corretta procedura di riallocazione delle voci economiche (rif.: § 3.3 della Circ. MEF 13/15), effettuata sulla base delle indicazioni ministeriali e delle scelte di attribuzione alle specifiche voci di conto rappresentate nella richiamata sezione della relazione degli amministratori.

Con riferimento alla tempistica degli adempimenti di approvazione degli atti ricompresi nel processo di rendicontazione, si segnala che gli stessi hanno continuato ad essere oggetto di proposta da parte del Consiglio di Amministrazione per la conseguente approvazione da parte dell'Assemblea dei Delegati entro il mese di giugno: il nuovo termine del 30 aprile introdotto dal d. lgs. n° 91/2011, come da comunicazione ministeriale n° 14407/2014, diventerà infatti esecutivo con l'esercizio 2015.

1. Consuntivo 2014 civilistico

La rappresentazione sintetica dei dati di esercizio 2013 e 2014 secondo il criterio della pertinenza gestionale fornisce i seguenti risultati marginali:

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014
GESTIONE PREVIDENZIALE		
Totale contributi	159.804.955,00	182.449.444,00
Totale prestazioni previdenziali e assistenziali	95.314.748,00	99.714.067,00
SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE	64.490.207,00	82.735.377,00
GESTIONE FINANZIARIA		
Reddito netto patrimonio immobiliare	900.223,00	210.762,00
Reddito netto patrimonio mobiliare	7.124.308,00	16.193.517,00
Altri ricavi	458.537,00	172.077,00
Totale frutti del patrimonio (A)	8.483.068,00	16.576.356,00
GESTIONE ORDINARIA		
Totale spese gestione ordinaria (B)	9.839.020,00	3.083.338,00
SALDO (A)-(B)	-1.355.952,00	13.493.018,00
GESTIONE STRAORDINARIA		
Risultato gestione straordinaria	-314.826,00	156.662,00
RISULTATO ECONOMICO	62.819.429,00	96.385.057,00

GESTIONE PREVIDENZIALE:

Sul complesso delle entrate contributive incide l'aumento, nell'anno, dal 2% al 4% del prelievo integrativo, pensionabile al netto della quota minima che fronteggia i costi di gestione. Dal lato delle uscite per prestazioni previdenziali, la relativa spesa è anch'essa in crescita, ma in funzione di un tasso più basso rispetto a quello che caratterizza i contribuiti. Pertanto, il saldo previdenziale si attesta in definitiva su livelli più alti rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento al recupero dei crediti contributivi, si segnalano le seguenti attività poste in essere dall'Ente al fine di contenere il fenomeno entro limiti fisiologici:

- ▼ introduzione dell'istituto transitorio del *Ravvedimento*, in vigore fino al 24 aprile 2014;
- ▼ recupero giudiziale, con l'avvio/esecuzione di procedure esecutive;
- ▼ convenzione con l'Agenzia delle Entrate per il pagamento dei contributi tramite F24;
- ▼ convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la consultazione delle banche dati fiscali;
- ▼ introduzione, dall'esercizio 2014, della possibilità di versamenti spontanei in acconto sulla contribuzione dovuta nell'anno e successivo conguaglio.

Le elencate iniziative hanno portato ad un recupero dei crediti in argomento al 31/12/2013, passati da €108.177.827 a €85.411.603 (€61.432.293 di soggettivo, €23.979.310 di integrativo), meglio specificati nel prospetto illustrativo della situazione creditoria consolidata che segue:

	Contributi del periodo	Crediti	di cui in rateazione	Crediti al netto delle rateazioni
CONTRIBUZIONE SOGGETTIVA				
1997-2013	875,30	61,40	30,40	31,00
2014	105,10	17,30		17,30
TOTALE	980,40	78,70	30,40	48,30
CONTRIBUZIONE INTEGRATIVA				
2004-2013	369,10	24,00	16,10	7,90
2014	77,50	10,40		10,40
TOTALE	446,60	34,40	16,10	18,30
TOTALE POSIZIONI SOGGETTIVE E INTEGRATIVE	1.427,00	113,10	46,50	66,60

(importi in mln di euro)

Riguardo all'istituto di tutela della maternità, i relativi contributi nell'anno (€3.109.642), corrispondenti ad un contributo unitario di €95 e ad un rimborso dello Stato per €587.297, sono risultati superiori alle indennità erogate (€2.183.918), determinando un saldo positivo al 31/12/2014 nonostante anche il recupero nell'esercizio del residuo di onere di competenza 2013. Tali disponibilità saranno considerate per la determinazione del contributo di maternità 2015.

Dal lato dello stato patrimoniale, il Fondo per rischi e oneri, accantonato per l'eventuale copertura dei rischi di svalutazione dei crediti contributivi previdenziali, è quantificato in funzione dei consulenti professionisti morosi cancellati, nell'ipotesi che tale platea costituisca la parte di credito più difficilmente esigibile. Posto tale criterio, anche nell'anno 2014 non si è provveduto ad ulteriori

apostamenti di bilancio, mantenendo i livelli del fondo sostanzialmente immutati rispetto al 31/12/2010, anno in cui è stato effettuato l'ultimo stanziamento. Ciò ad eccezione della variazione compensativa operata tra le due sottosezioni del fondo, intestate distintamente a contributi soggettivi e integrativi, effettuata per arrivare alla copertura dei crediti maggiormente a rischio stimati (pari complessivamente a €10.427.206 per i crediti contributivi soggettivi e €2.109.912 per i crediti contributivi integrativi).

GESTIONE FINANZIARIA:

Nel corso del 2014, l'asset allocation tattica, nel perseguire l'obiettivo di combinazioni di rischio/rendimento a garanzia delle prestazioni istituzionali nel lungo periodo come da ALM associata al bilancio tecnico vigente, ha registrato degli scostamenti rispetto al target strategico, sconfinando a fine esercizio, rispetto al range fissato, nel caso delle obbligazioni governative inflation linked e dell'asset alternativo.

La componente immobiliare della gestione ha subito l'impatto dovuto al perfezionamento delle operazioni di fusione per incorporazione della società Rosalca srl, che ha determinato, in termini di effetti sulla situazione patrimoniale dell'ENPACL all'1/12/2014, un sostanziale spostamento del valore complessivo della partecipazione dalle immobilizzazioni finanziarie a quelle materiali, in relazione alla diversa natura assunta dall'attività di investimento.

L'attività mobiliare 2014 è stata caratterizzata da operazioni di riallocazione di risorse nel comparto dei titoli di Stato e dei fondi, che hanno determinato plusvalenze da realizzo per €18.119.731. Tali maggiori proventi patrimoniali rimangono associati ad un aumento complessivo dei costi tributari, tra l'altro dovuto ai più alti livelli di tassazione delle rendite finanziarie (26%) introdotti dall'art. 3 del D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni dalla L. 89/2014. La componente di investimento in alternativi con specifico riferimento al fondo *Investimenti rinnovabili*, considerata la persistente situazione di valori NAV inferiori a quelli contabilizzati, ha richiesto l'accantonamento alla apposita voce di costo di €2.421.138, pari al 10% del capitale sottoscritto e richiamato al 31/12/2013.

GESTIONE ORDINARIA:

Con riferimento ai vigenti limiti di spesa, il Collegio segnala il riversamento da parte dell'Ente al Capitolo 3.412, Capo X, "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa versate dagli Enti dotati di autonomia finanziaria", dell'importo di €502.767,00 con valuta 30 giugno 2014, in applicazione dell'articolo 1.417 della L. 147/2013, come modificato dall'articolo 50.5 del D.L. 66/2014, convertito dalla L. 89/2014. In materia di oneri per il personale, come da risposta fornita dall'Ente ai rilievi di mancata attestazione formale formulati dai Ministeri vigilanti in sede di preventivo 2014 e preventivo assestato 2014, si attesta inoltre il rispetto, nell'esercizio, delle relative disposizioni legislative di contenimento vigenti (art. 9.1 del D.L. 78/2010; art. 5, commi 7 e 8, del D.L. 95/2012).

È stato dato anche seguito alle norme in materia di divieto di attribuzione di incarichi di studio e di consulenza a soggetti collocati in quiescenza (D.L. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L.135/2012 e s.m.ei.).

Complessivamente, tenuto conto della destinazione dei contributi minimi integrativi (€7.488.600) a copertura delle spese di gestione, l'insieme delle risorse residue dalla gestione patrimoniale (€16.576.356) e da quella amministrativa ordinaria (€3.083.338), per la prima volta,

consentono la chiusura dell'esercizio finanziario con un saldo positivo (+13.493.018).

In definitiva, tutte le componenti di gestione - caratteristica, strumentale e straordinaria -, contribuiscono favorevolmente a un saldo totale al 31/12/2014 positivo e maggiore del 53,4% rispetto a quello del 2013. Il 2014 chiude, infatti, con un avanzo di esercizio pari a **96,4 mln di euro**, continuando a garantire, in continuità rispetto al passato, la tenuta del sistema finanziario di gestione a ripartizione sia nel confronto contributi-prestazioni che in quello ricavi-costi.

Il patrimonio netto al 31/12/2014, incrementato del risultato di esercizio 2014 e dell'imputazione delle riserve e dei fondi provenienti da Rosalca, si attesta complessivamente in €841.028.948, ricomprendendo la riserva *ex lege* nella misura delle cinque annualità di pensione nel 1994 e comunque fornendo un valore dell'indicatore patrimonio netto/pensioni di competenza 2014 pari a 8,89.

2. Rendiconto finanziario in termini di liquidità

Il Collegio ha potuto verificare la coerenza delle scritture di cassa redatte secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013, con il rendiconto finanziario in termini di liquidità.

Allo scopo di raccordare le due rilevazioni di bilancio, dalla situazione contabile di ENPACL relativamente al periodo 1/1/2014-31/12/2014, sono stati evidenziati i saldi delle disponibilità liquide ad apertura e chiusura dell'esercizio, ed è stata ricostruita la situazione complessiva di cui al prospetto:

	a inizio periodo (1/1/2014)	CONSUNTIVO DI CASSA		a fine periodo (31/12/2014)
		TOTALE GENERALE ENTRATE	TOTALE GENERALE USCITE	
depositi bancari	11.307.411,78	368.800.834,91	320.776.918,17	59.331.328,52
denaro, assegni e valori in cassa	6.160,22			8,05
C/c postali (*)	2.429,97			
Totale disponibilità liquide	11.316.002,00			59.331.336,00

(*) Deposito postale con cui si affranca la posta (importi in euro)

Al 31/12/2014, il totale delle disponibilità liquide (€59.331.336) è dunque pari al saldo generale di cassa dell'esercizio (€48.023.916,74) più le disponibilità già presenti sul deposito bancario al 1° gennaio (€11.307.411,78), più l'importo in cassa al 31 dicembre connesso alla "chiusura" di Rosalca (€8,05).

In ordine ai richiami contenuti, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e informazione, nel paragrafo 4.2 della più volte richiamata Circ. MEF n° 13/15, il Collegio, tenuto conto che ENPACL già provvede a pubblicare sul proprio sito istituzionale la documentazione di bilancio in formato .pdf, richiede il mantenimento di tale prassi anche con riferimento al processo di rendicontazione come da ultimo innovato.

Alla luce, poi, delle indicazioni di pubblicazione su Internet recate dal DPCM 22 settembre 2014, il Collegio chiede all'Ente di pubblicare i dati di cui agli schemi ex DM 27 marzo 2013 entro 30 giorni dall'adozione definitiva del bilancio, in un formato tabellare di tipo aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.

Tutto quanto premesso, vista anche la positiva certificazione indipendente, il Collegio esprime parere favorevole al rendiconto ENPACL per l'esercizio 2014.

I SINDACI

Dott.ssa Giulia Toti - Presidente

Dott.ssa Valentina Di Bona - Sindaco Effettivo

Dott.ssa Valentina Torresi - Sindaco Effettivo

Relazione di certificazione della Società di Revisione

art. 2, comma 3, Decreto Legislativo 509/94

987.99

*Relazione della società di revisione
ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, art. 2*

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria, 222
00198 Roma
Italy

T 0039 (0) 6 8551752
F 0039 (0) 6 8552023
E info.roma@ria.it
W www.ria-granthornton.it

All'Assemblea dei Delegati
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
a favore dei Consulenti del Lavoro

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Consulenti del Lavoro (E.N.P.A.C.L.) chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'E.N.P.A.C.L. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Detto bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, predisposti secondo gli schemi raccomandati dalla Ragioneria Generale dello Stato, è stato redatto adottando i principi contabili e i criteri di valutazione descritti nella Nota Integrativa stessa.

Gli Amministratori, in assenza di principi contabili specifici per gli enti previdenziali, hanno redatto il bilancio con riferimento alla normativa civilistica per le imprese, per quanto applicabile nella fattispecie. I criteri contabili adottati sono coerenti con la normativa in vigore per gli enti previdenziali privatizzati, in virtù della quale l'equilibrio gestionale viene assicurato dalla riserva legale, secondo quanto previsto dall'art. 1 del D.Lgs 509/94 e successive integrazioni, tenuto conto dell'andamento economico finanziario prospettico verificato dalla relazione tecnica.

La relazione tecnica predisposta ai sensi del Decreto Ministeriale del 29 novembre 2007, tenendo conto delle specificità dell'Ente, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2013 ed alla loro proiezione sino al 2063 conclude rilevando che la gestione presenta una sostenibilità di lungo periodo.

Società di revisione ed organizzazione contabile
Sede Legale: Corso Vercelli n. 40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440369 - R.E.A. 1965420
Registro dei revisori legitt. n.157902, gli iscritti all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49
Capitale Sociale: € 1.632.610,00 interamente versato
Uffici: Ancona-Bari-Bergamo-Bologna-Firenze-Milano-Napoli-Novara-Padova-Palermo-Pesuglia-Pescara-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona-Vicenza

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.
Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity.
Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.






3. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 giugno 2014.

4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell' E.N.P.A.C.L. al 31 dicembre 2014, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo economico dell'E.N.P.A.C.L., in conformità alle norme che disciplinano il suddetto bilancio, richiamate nel secondo paragrafo.

Roma, 29 maggio 2015

Ria Grant Thornton S.p.A.


Vincenzo Lai
Partner



sede legale e amministrativa

viale del caravaggio, 78
00147 roma
info@enpacl.it
info@enpacl-pec.it
www.enpacl.it